REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 18 SETTEMBRE 2023 | **n. 85**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1088
Fondo Legge n.208/2015 art.1 c.866 - D.M. n.408/2017 e ss.mm.ii e D.M. n.164/2021. Programma di investimenti per riqualificazione elettrica e miglioramento efficienza energetica dei mezzi TPRL - Variazione, ai sensi dell'art.51 c.2, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025..... 57246

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1089
DGR n.524/2021 e DGR n.1122/2021. Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 approvato con AD 5/2021-DGR 48/2023. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, per il finanziamento delle domande pervenute a valere sulla terza finestra temporale Linea A,7 febbraio-10 marzo 2023 57258

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1090
Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n°118/2011 - Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73 D.Lgs. n°118/2011 derivante dalle sentenze n. 953/2022 del Tribunale di Bari, I Sez. Civile e n. 37/2023 della Corte di Appello di Bari, I Sez. Civile. 57269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1091
Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia». Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023. Approvazione proposta di programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario. 57276

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1093
Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii...... 57288

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1095
COMUNE DI MIGGIANO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. DGR 1976/2022 di nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione del Piano Urbanistico Generale. NUOVO TERMINE. 57293

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1097
Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 57296

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1099
Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 disciplinante il rapporto tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume. 57305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1100
L.r. n. 1/2017 - art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia. 57325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1101
Variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Martina Franca n. 198/2023. 57335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1103
Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi all'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.: Istituzione nuovo capitolo di spesa. Agenzia ARTI Puglia: prosecuzione della Convenzione in essere, approvata con D.G.R. n.1168 del 09/08/2022, e attivazione di ulteriore forma di collaborazione. 57342

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1104
Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Trasferimento risorse. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa. 57354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1105
Programma CCM 2022, progetto EMOTICon-Net: approvazione acccordo aggiuntivo tra Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e Regione Puglia 57367

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1106
Somme da impegnare e liquidare in favore di Innovapuglia s.p.a. ex convenzione n. rep. 014934 del 16/04/2013. Applicazione avanzo vincolato. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. 57373

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1107
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs.118/2011. Iscrizione somme di competenza dell'esercizio 2022 e modalità attuative linee di intervento M6C2 2.2.- CUP:B34D23001590006 57379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1108
Misure per il contenimento della spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023 e alla D.G.R. 511/2023. Farmaci Inibitori di Pompa Protonica (PPI). 57413

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1109
Misure per il contenimento della spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata in attuazione delle

disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023 alla D.G.R.511/2023. Distribuzione diretta ADI/RSA/RSSA e Primo Ciclo Terapeutico...... 57421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1111
Applicazione DGR n. 1820 del 15/11/2021 - Assegnazione degli Obiettivi Strategici 2023 al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per il Turismo A.Re.T. "Pugliapromozione"...... 57437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1112
Atto di indirizzo per ATO e rispettivi Enti Locali per la definizione di criteri di selezione e condizioni di accoglimento delle istanze di istituzione di servizi automobilistici di T.P.L. sperimentali, necessari per far fronte a sopravvenute e comprovate esigenze territoriali. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 co.2 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i. 57443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1113
Seguito DGR 916/2023. Copertura importo residuo degli investimenti previsti da Delibere CIPE 54/2016 e 98/2017. Atto di indirizzo. 57454

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1114
Convenzione tra Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria e REGIONE PUGLIA. Variazione al bilancio di previsione 2023 ai sensi dell'art.51 del D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii. e istituzione di nuovo capitolo di spesa...... 57460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1115
DGR n. 3 del 17 gennaio 2023, recante "Legge n. 833/78 artt. 33 e 34 - Salute mentale - Approvazione Protocollo di Intesa "Procedure di intervento riguardanti l'effettuazione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori - ASO e TSO" - Modifiche e riapprovazione Protocollo di Intesa...... 57466

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2023, n. 1118
Destinazione delle quote di avanzo vincolato di amministrazione al 31.12.2022 da svincolare ai sensi dell'articolo 1, commi 822-823, legge 29 dicembre 2022 n. 197. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2023, n. 573...... 57498

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1119
Digitalizzazione dei processi amministrativi.Istituzione nuovo capitolo di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm. ii. 57508

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1120
CUP B79I23014310002 - Servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani prodotti negli insediamenti della popolazione migrata sul territorio di Torretta Antonacci e Borgo Mezzanone da affidare ad AGER Puglia - Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale..... 57513

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1121
Progetto SU.PR.EME (FAMI 2014-2020) - Variazione in aumento al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 57519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1122
Programmazione ulteriori interventi e attività culturali per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio

culturale immateriale e dei libri nei borghi e nei luoghi di cultura. Risorse Liberate POR Puglia 2000-2006. Seguito Del. G.R. n. 890/2020. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. 57527

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1123
D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Palo del Colle (BA) ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009. 57536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1124
Art 25 Regolamento Regionale n. 23/2011 - Concessione in comodato gratuito, all'Agenzia A.R.I.F. del bene, di proprietà regionale, sito nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG) alla via S. Antonio Abate n. 119. ... 57540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1125
Istanza Ferservizi-ZNAD.BA-PEC\PRT\P\2023\0015267. Rinuncia all'esercizio del diritto di preferenza, ai sensi dell'art. 24, comma IV, Legge 210/85. 57544

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1126
Articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20. Delega amministrativa al Comune di Rodi Garganico per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia e disinfestazione delle aree di pertinenza portuale con variazione di bilancio compensativa. 57547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1127
Ratifica dell'Accordo firmato tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis". 57559

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1133
Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1. Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2021, n. 207. Adozione dell'Inventario Forestale della Regione Puglia. 57585

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1141
Azienda Sanitaria Locale BA - RR 4/2019 RSA per soggetti non autosufficienti di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini - Autorizzazione alle procedure ad evidenza pubblica per la sperimentazione gestionale di cui all'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/1992 57609

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1170
COMUNE DI GROTTAGLIE (TA) - Variante al PRG per la maglia C6, in ottemperanza alla sentenza TAR Lecce 268/2014. - Approvazione ex art. 16 della LR n. 56/1980 e approvazione parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 c.1 lett. c) delle NTA del PPTR. 57624

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1230
Variaz. al Bil. di prev. 2023 e plurien. 2023-2025 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011) per l'avvio dell'interv. specif. "Sistema Zerosei" Az. 6.3 "Interv. per garantire l'accesso univer. all'istruz." del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Criteri per la gest dell'Avviso pubbl. rivolto ai nuclei famil. per l'accesso ai serv.izi educ. accreditati da zero a tre anni tramite Buoni ed. 2023-2024 Approv. 57644

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2023, n. 1249
L.R. n. 20 del 4 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione all'avvio della selezione del Direttore Generale dell'AGER Puglia. Proroga al 30 ottobre dell'attuale D.G.. 57658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1256
Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018, n° 1103. Approvazione sesto elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia. 57663

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1088

Fondo Legge n.208/2015 art.1 c.866 - D.M. n.408/2017 e ss.mm.ii e D.M. n.164/2021. Programma di investimenti per riqualificazione elettrica e miglioramento efficienza energetica dei mezzi TPRL - Variazione, ai sensi dell'art.51 c.2, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e dalla Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009*";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";*
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";*
- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, all'art. 10 "Programmi regionali di investimenti con risorse vincolate" dispone che: *"La Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore ai trasporti, programmi regionali di investimenti finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie vincolate all'acquisto di veicoli, velivoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di T.P.R.L., stabilendo criteri e modalità di assegnazione dei contributi da accordare ai soggetti gestori."*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere,* denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.*".

PREMESSO che:

- in applicazione di quanto stabilito all'articolo 1, comma 866, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, come modificato dall'art. 27 del decreto legge n. 50 del 24 aprile 201, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito anche "MIT") è stato istituito un "Fondo" finalizzato *"all'acquisto diretto, anche per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica e al miglioramento dell'efficienza energetica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale"*;
- con D.M. n.408 del 10/08/2017, come modificato ed integrato dal D.M n.154 del 14/04/2020, dal D.M.

n.351 del 13/08/2020 e dal D.M. n.531 del 23/12/2021, il MIT ha regolamentato l'utilizzo del sopracitato "Fondo" per le annualità dal 2019 al 2022, definendo la ripartizione delle risorse tra le regioni, nonché le modalità e le procedure per il loro utilizzo;

- il MIT ha ritenuto congruo che l'investimento per l'acquisto del materiale rotabile finanziato con le risorse assegnate al Fondo debba prevedere una quota di cofinanziamento pari almeno al 40% del costo della fornitura da parte della Regione e/o del beneficiario finale dell'investimento;
- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazione con la Legge n. 77/2020 all'art. 200 c.7, afferma che "*Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi*". Pertanto, non sussiste più l'obbligo di cofinanziamento previsto dal Decreto Ministeriale n. 408/2017;
- le risorse complessive attribuite al Fondo con il D.M. 408/2017 e ss.mm.ii. sono pari a € 640.000.000,00, di cui la quota assegnata alla regione Puglia per l'intero periodo di programmazione (2019-2022) è pari a **€ 37.779.332,61**
- il D.M. 408/2017 e ss.mm.ii. dispone inoltre che le risorse assegnate al Fondo siano destinate esclusivamente all'acquisto di materiale rotabile ferroviario, nonché alla copertura dei costi di ulteriori forniture relative all'attrezzaggio di materiale rotabile con anzianità massima di sette anni di proprietà regionale o sul quale sussistono i vincoli di destinazione e reversibilità, aventi le caratteristiche definite nell'Allegato 2 al medesimo Decreto. Le risorse attribuite agli investimenti aventi ad oggetto l'attrezzaggio del materiale rotabile non possono superare il limite massimo di 1,5 milioni di euro;
- con D.M. n. 164 del 21/4/2021 il MIT ha rifinanziato il "Fondo" in oggetto per un importo totale di € 80.000.000,00 con riferimento alle annualità dal 2021 al 2033, attribuendo alla Regione Puglia per l'intero periodo di programmazione (2021-2033) complessivi **€ 12.362.836,42**;
- in base a quanto disposto dal D.M. 164/2021, tali risorse sono "*finalizzate all'acquisto di forniture di nuovo materiale rotabile ferroviario per il servizio di trasporto ferroviario di competenza regionale, ed all'acquisto di eventuali forniture…*" di ricambi di scorta per il periodo post garanzia, al fine di assicurare un'elevata disponibilità al servizio del materiale rotabile ferroviario acquistato con risorse del finanziamento, garantendo continuità al servizio in occasione di interventi manutentivi al materiale rotabile, anche di revisione e/o ad equipaggiamenti per la riqualificazione dello stesso, nel caso in cui le risorse non fossero sufficienti e richiedessero l'eventuale cofinanziamento per la copertura del costo del materiale rotabile;
- il materiale rotabile acquistato con le risorse a valere su entrambi i decreti ministeriali in argomento dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione dei servizi di trasporto di competenza della Regione Puglia, dovrà essere di proprietà regionale e/o della società esercente il servizio di trasporto pubblico (purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della Regione) e sarà oggetto di cessione alla società subentrante nei contratti di servizio, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9, dell'Allegato A alla delibera ART n. 154/2019, nonché soggiacere ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002.

PREMESSO, altresì, che:

- la Regione ha utilizzato le risorse previste dall'art. 2 della Legge n. 194/1998, rubricato *"Interventi nel settore del trasporto pubblico locale"*, per avviare un processo di rinnovo del materiale rotabile ferroviario che consenta di ridurre la vetustà del parco rotabile, la cui programmazione è stata effettuata con D.G.R. n. 1181/2005, D.G.R. n. 1107/2012 e da ultimo con D.G.R n. 1861/2012;
- a seguito della chiusura degli interventi programmati, avvenuta nell'anno 2021, nel pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale n. U0551042, denominato "*Fondo regionale trasporti F.R.T. investimenti nel*

settore del T.P.R.L. ferroviario e metropolitano", risultano presenti economie vincolate per importo pari ad € 1.933.691,59.

CONSIDERATO che:

- l'art. 10 della legge n. 297/78 ha istituito il "*Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile*" attribuendo, ad ogni singola azienda ferroviaria in regime di concessione ed in gestione governativa, le somme per il rinnovo o per l'integrazione degli impianti fissi e del materiale rotabile;
- con D.D. n. 078/2019/49 del 05/06/2019 e D.D. n. 078/2019/125 del 07/11/2019, la Regione Puglia ha disposto la revoca alla società *Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.* (di seguito anche "FSE") dell'importo complessivo di € 8.600.000,00 relativo ad interventi in capo alla suddetta società a valere su risorse ex Legge n. 297/78, di cui € 6.880.000,00 precedentemente erogati dalla Regione a titolo di anticipazione. L'importo complessivo revocato risulta comunque da destinare al cofinanziamento del materiale rotabile di FSE, in base alle esigenze che la società si impegnava a presentare, conformi alle procedure previste dalla legge;
- con nota prot. AD/38 del 04.02.2022, FSE ha presentato manifestazione di interesse per l'acquisto di materiale rotabile per i servizi regionali a valere sulle risorse di cui al D.M. 319/2021 (i.e., PNRR) ed al "Fondo" ex L.208/2015 finanziato dal D.M. n. 408/17 e dal D.M. n. 164/21, predisponendo le condizioni per il riutilizzo delle risorse revocate a valere sui fondi ex L.297/78;
- con D.D. n. 078/2022/36 del 29/03/2022 è stata disposta la restituzione dei summenzionati € 6.880.000,00 già erogati dalla Regione Puglia a titolo di anticipazione per gli interventi ex L.297/78;
- in data 20/03/2023, FSE ha provveduto al versamento sul conto della ragioneria regionale della somma di € 6.880.000,00, incassata con reversale n. 37045. Per tale importo, con D.G.R. n. 660 del 16/05/2023 è stata quindi disposta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, iscrivendo la somma a bilancio regionale sul capitolo di spesa U0552033.

PRESO ATTO che:

- i D.M. n. 408/2017 e ss.mm.ii. e D.M. 164/2021, all'art. 2 individuano le Regioni quali soggetti destinatari delle risorse, contemplando la possibilità di designare le società esercenti il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale di propria competenza per l'utilizzo delle summenzionate risorse;
- per la predisposizione del programma di investimenti di cui all'art. 10 della L.R. 18/02, esercitando la facoltà di individuare quali soggetti destinatari delle risorse in argomento le imprese ferroviarie titolari di contratto di servizio pubblico, con note prot. AOO_078/1637 del 18.05.2020 e prot. A00_078/0263 del 21.01.2022 si è provveduto ad interessare le società esercenti ad avanzare le proprie proposte allineate con le finalità previste dal "Fondo" e finalizzate alla riqualificazione elettrica e al miglioramento dell'efficienza energetica del servizio di trasporto erogato;
- in base alle proposte pervenute, a conclusione dell'istruttoria espletata dalla Sezione redigente, con D.G.R. n.660 del 11/05/2022 è stato approvato il programma di investimenti a valere sul Fondo ex Legge n. 208/2015 art. 1 c. 866, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, per il finanziamento degli interventi delle società Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie del Gargano S.r.l., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., come sintetizzato nella seguente tabella:

Tabella 1: piano investimenti approvato con D.G.R. 660/2022

Impresa Ferroviaria	Descrizione	n	Quota a carico del "Fondo" ex Legge n.208/15	Altre Fonti Nazionali		Quota a carico dell'impresa	Totale investimento
				Quota ex Legge n. 194/98	Quota ex Legge n. 297/78		
Ferrovie del Gargano	Treno	2	€ 7.500.000,00	-	-	€ 5.000.000,00	**€ 12.500.000,00**
Ferrotramviaria	Treno	4	€ 14.484.000,00	-	-	€ 9.656.000,00	**€ 24.140.000,00**
Ferrovie Appulo Lucane	Cassa Centrale	3	€ 3.867.600,00	-	-	€ 2.132.400,00	**€ 6.000.000,00**
	Cassa Centrale	4	€ 4.386.308,41	€ 1.933.691,59	-	-	**€ 6.320.000,00**
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici	Treno	3	€ 13.160.726,85	-	€ 5.139.273,15	-	**€ 18.300.000,00**
	Treno	1	€ 6.100.000,00	-	-	-	**€ 6.100.000,00**

- l'importo complessivo del programma di investimenti è pertanto pari a € 73.360.000,00, di cui € 16.788.400,00 a carico delle imprese quale quota di cofinanziamento. La quota a carico della Regione Puglia, pari a € 56.571.600,00, trova invece la seguente copertura finanziaria:
  - € 1.933.691,59 a valere sulle risorse della L. n. 194/1998 art. 2, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di spesa U0551042;
  - € 5.139.273,15 a valere sulle risorse ex Legge n.297/78, quale parte dell'importo revocato a Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. con D.D. n. 078/2019/49 del 05/06/2019 e D.D. n. 078/2019/125 del 07/11/2019, pari a € 8.600.000,00;
  - € 49.498.635,26 a valere sulle risorse del "Fondo" istituito con Legge n. 208/2015 art. 1 c. 866 ed assegnate alla Regione Puglia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- con la stessa D.G.R. 660/2022 è stato inoltre definito il cronoprogramma con cui vengono ripartite tra le diverse annualità del periodo di programmazione 2022-2033 le risorse a valere sul "Fondo" ex L. 208/2015, assegnate alla Regione Puglia dal D.M n. 408/2017 e ss.mm.ii. e D.M. n. 164/2021, come di seguito riportato:

Tabella 2: Cronoprogramma di ripartizione risorse ex D.G.R. 660/2022

Esercizio finanziario	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Importo stanziato	€ 38.071.125,11	€ 291.792,50	€ 729.481,28	€ 729.481,28	€ 1.423.708.47	€ 1.485.625.97
Esercizio finanziario	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**
Importo stanziato	€ 1.505.014,34	€ 1.580.065,93	€ 1.750.979,38	€ 876.227,23	€ 876.227,23	€ 822.440,31

- le risorse sono assegnate alle imprese beneficiarie a seguito della sottoscrizione del Disciplinare, il cui schema è riportato in Allegato 1 alla D.G.R. 660/2022 e nel quale vengono definite le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi, coerentemente a quanto disposto dal D.M. 408/2017 e ss.mm.ii. e dal D.M. 164/2021;

- al fine di poter predisporre l'attuazione del piano d'investimenti, con la D.G.R. 660/2022 sono stati inoltre istituiti nuovi capitoli di entrata e spesa ed è stata apportata la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

ATTESO che, al fine di assicurare il finanziamento degli interventi approvati con il programma di investimenti definito con la D.G.R. n. 660/2022 impiegando le risorse a valere sul "Fondo" ex L.208/2015 assegnate alla Regione Puglia dal D.M. 408/17 e ss.mm.ii. e dal D.M. 164/21, con D.G.R. n. 756 del 29/05/2023 la Giunta Regionale ha disposto la re-iscrizione negli esercizi finanziari del periodo di programmazione 2023-2033 delle somme non accertate ed impegnate nel corso dell'annualità 2022, pari a € 38.071.125,11, come rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 3: Cronoprogramma di ripartizione risorse "Fondo" ex L.208/2015 (ex D.G.R. 756/2023)

Esercizio finanziario	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Importo	15.141.383,08 €	8.469.992,79 €	8.469.992,79 €	9.164.219,98 €	€ 1.485.625.97
2028	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**
€ 1.505.014,34	€ 1.580.065,93	€ 1.750.979,38	€ 876.227,23	€ 876.227,23	€ 822.440,31

CONSIDERATO che:

- la società FSE ha comunicato di aver sottoscritto con Alstom Ferroviaria S.p.A. (di seguito anche "fornitore") il Contratto Applicativo rub. n. 189 in data 30/06/2023, per la fornitura dei n.4 elettrotreni a valere sulle risorse del "Fondo" ex L.208/2015, avvalendosi dell'Accordo Quadro rub. n. 3584 del 30/07/2021, sottoscritto tra Trenitalia S.p.A. ed il fornitore;
- l'articolo 8 comma 1 dell'Accordo Quadro n. 3584 del 30/07/2021 prevede che: *"dal 13-esimo mese dalla*

stipula dell'Accordo Quadro, all'atto della sottoscrizione dei contratti applicativi è ammesso l'adeguamento dei corrispettivi nel caso in cui si verifichino variazioni in aumento o in diminuzione tra l'indice ISTAT FOI rilevato al 12-esimo mese successivo alla stipula dell'Accordo Quadro e quello rilevato alla data della stipula di ciascun contratto applicativo. La variazione dei corrispettivi di cui ai precedenti artt. 7.1 e 7.2 è riconosciuta solo per la parte eccedente la percentuale del 3%";

- essendo già trascorsi i termini richiamati dal sopracitato art. 8 alla data della sottoscrizione del contratto applicativo (*i.e.,* 13 mesi a partire dal 30/07/2021), Alstom Ferroviaria S.p.A. ha esercitato il diritto di avvalersi della suddetta clausola di revisione dei prezzi, determinando un incremento del costo unitario dei singoli convogli derivante dall'applicazione gli indici ISTAT FOI;
- a fronte dell'incremento dei prezzi precedentemente descritto, con nota prot. n. AD/75 del 26/04/2023 la società FSE ha presentato una richiesta di rimodulazione riguardante diversi interventi la cui fornitura è regolamentata da Contratti Applicativi derivanti dall'Accordo Quadro n. 3584 del 30/07/2021, tra cui è compreso l'intervento per la fornitura dei n.4 elettrotreni a valere sulle risorse del "Fondo" ex L.208/2015, approvato con D.G.R. 660/2022. Per tale intervento, FSE ha manifestato un'ulteriore esigenza finanziaria pari a € 723.163,06;
- in riscontro alla nota AD/75, la Regione Puglia, con nota prot. n. 078/2295 del 28/05/2023, ha preso atto della proposta di rimodulazione presentata da FSE legata all'applicazione della clausola di revisione prezzi prevista dall'art.8 co.1 dell'Accordo Quadro n. 3584 del 30/07/2021;
- pertanto, al fine di assicurare il cofinanziamento degli interventi di FSE descritti nella nota AD/75, con D.G.R. n. 915 del 30/06/2023, la Giunta Regionale ha disposto l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., finalizzato all'impiego dell'importo complessivo di € 4.912.000,00 derivante dalle economie vincolate presenti sul capitolo di spesa U0552033, a valere sulle risorse del "*Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile"* istituito con l'art. 10 della legge n. 297/78.

CONSIDERATO, altresì, che:

- con nota prot. n. 7807/22/P del 18/07/2022, la società Ferrotramviaria S.p.A. ha trasmesso il Quadro Economico aggiornato inerente la fornitura dei n. 4 elettrotreni a valere sulle risorse del "Fondo" ex Legge n.208/2015 (finanziato dal D.M. 408/17) approvata con D.G.R. 660/2022, il quale prevede un costo complessivo dell'intervento di € 25.100.000,00, di cui € 14.484.000,00 a carico del sopraccitato "Fondo" ed € 10.616.000,00 quale cofinanziamento a carico della società;
- con nota prot. n. 535 del 06/04/2023, la società Ferrovie del Gargano S.r.l. ha trasmesso il Quadro Economico aggiornato relativo all'acquisto dei n.2 elettrotreni a valere sulle risorse del "Fondo" ex Legge n.208/2015 (finanziato dal D.M. 408/17) approvato con D.G.R. 660/2022, il quale definisce l'importo complessivo della fornitura pari a € 12.150.000,00 al netto dei ribassi di gara, di cui € 7.250.400,00 a carico del "Fondo" ex L. 208/15 ed € 4.899.600,00 quale cofinanziamento a carico della società;
- con Determinazione Dirigenziale n. 078/DIR/2023/00086, è stata disposta l'ammissione definitiva a finanziamento dell'intervento di Ferrovie del Gargano S.r.l. riguardante la fornitura di n.2 elettrotreni a valere sulle risorse di cui al D.M. 408/2017, procedendo all'accertamento in entrata ed al contestuale impegno di spesa per complessivi € 7.250.400,00, interamente nell'esercizio finanziario 2023.

TENUTO CONTO che, in virtù dei quadri economici trasmessi dalle imprese ferroviarie destinatarie delle risorse, il piano di investimenti approvato con la D.G.R. n. 660/2022 risulta aggiornato come rappresentato nel seguente prospetto:

Tabella 4: aggiornamento piano investimenti approvato con D.G.R. 660/2022

Impresa Ferroviaria	Descrizione	n	Quota a carico del "Fondo" ex Legge n.208/15	Altre Fonti Nazionali		Quota a carico dell'impresa	Totale investimento
				Quota ex Legge n. 194/98	Quota ex Legge n. 297/78		
Ferrovie del Gargano	Treno	2	€ 7.250.400,00	-	-	€ 4.899.600,00	**€ 12.150.000,00**

Ferrotramviaria	Treno	4	€ 14.484.000,00	-	-	€ 10.616.000,00	**€ 25.100.000,00**
Ferrovie Appulo Lucane	Cassa Centrale	3	€ 3.867.600,00	-	-	€ 2.132.400,00	**€ 6.000.000,00**
	Cassa Centrale	4	€ 4.386.308,41	€ 1.933.691,59	-	-	**€ 6.320.000,00**
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici	Treno	4	€ 19.260.726,85	-	€ 5.862.436,21*	-	**€ 25.123.163,06**

*giusta Applicazione dell'Avanzo d'Amministrazione disposto con le D.G.R. n. 660/2023 e 915/2023

PRESO ATTO, quindi, che in seguito agli aggiornamenti precedentemente descritti e relativi allo stato attuale degli interventi approvati con il programma di investimenti riportato nella D.G.R. n. 660/2022, al fine di assicurare il finanziamento dei suddetti interventi sulla base dei quadri economici trasmessi dalle imprese ferroviarie, si rende necessario aggiornare il cronoprogramma di ripartizione delle risorse del "Fondo" definito con D.G.R. 756 del 29/05/2023 come sintetizzato nel seguente prospetto:

Tabella 5: Cronoprogramma di ripartizione risorse "Fondo" ex L.208/2015 aggiornato

Esercizio finanziario	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Importo rideterminato	16.166.912,71 €	8.458.619,57 €	8.458.619,57 €	6.803.889,52 €	2.843.173,23 €
2028	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**
€ 1.505.014,34	€ 1.580.065,93	€ 1.750.979,38	€ 876.227,23	€ 876.227,23	€ 822.440,31

Alla luce di quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- aggiornare come riportato in Tabella 5, il cronoprogramma di Entrata e di Spesa esplicitato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" della D.G.R. n.756/2023, al fine di assicurare il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse del "Fondo" istituito ai sensi dell'art. 1 c. 866, legge n. 208/2015 (come modificato dall'art. 27 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96) ed assegnate alla Regione Puglia con i D.M. n. 408/2017 e n. 164/2021, secondo il programma di investimenti e le procedure approvate con le D.G.R. n. 660/2022 e n. 756/2023 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002;
- autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❑ diretto
❑ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., con il presente provvedimento viene apportata la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito esplicitato:

Tipo Bilancio: **Vincolato**

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITA'
	03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'

Parte Entrata

ENTRATA RICORRENTE

Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Descrizione	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 (*) Competenza	Variazione E.F. 2027 (*) Competenza
E4316004	FONDO LEGGE 208/2015 ART. 1 COMMA 866	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 1.025.529,63	- € 11.373,21 €	- € 11.373,21 €	- € 2.360.330,46 €	+ € 1.357.547,27

Titolo Giuridico che supporta il credito:

- Decreto Ministeriale n. 408/2017 registrato da parte dell'ufficio centrale di bilancio in data 16 agosto 2017 con il n. 475 e registrato dalla Corte dei Conti il 1/9/2017 al Foglio n. 1-3598 come modificato e integrato dal D.M n. 154/2020, dal D.M. 351/2020 e dal D.M. n. 531/2021 registrato dalla Corte dei Conti il 17/1/2022 al n. 62, previa registrazione dall'Ufficio Centrale di Bilancio con il n. 33 del 12/1/2022, a seguito di controllo preventivo di regolarità contabile;
- Decreto Ministeriale n.164/2021 registrato da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 maggio 2021 con il n. 1000 e registrato dalla Corte dei Conti il 12 maggio 2021 con il numero 1326.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Parte Spesa

SPESA RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spesa non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Capitolo	Descrizione	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 (*) Competenza	Variazione E.F. 2027 (*) Competenza
U1001012	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA, AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEI MEZZI DI TRASPORTO ADIBITI A TPRL (FONDO LEGGE 208/2015 ART. 1 C. 866)	10.01.2	U.2.03.03.03.000	+ € 1.025.529,63	- € 11.373,21 €	- € 11.373,21 €	- € 2.360.330,47 €	+ € 1.357.547,27

(*) Agli stanziamenti per l'esercizio finanziario successivo al 2025 si provvederà con appositi stanziamenti nei bilanci di previsione futuri.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti

e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con appositi atti del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si procederà agli accertamenti di entrata ed agli impegni di spesa, per l'importo complessivo autorizzato con il presente provvedimento e con la D.G.R. n.660/2022.

***

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto illustrato in narrativa;
2. di aggiornare il cronoprogramma di Entrata e di Spesa esplicitato nella sezione "Copertura Finanziaria" della D.G.R. n.756/2023 come riportato nella seguente tabella, al fine di assicurare il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse del "Fondo" istituito ai sensi dell'art. 1 c. 866, legge n. 208/2015 (modificato dall'art. 27 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96) ed assegnate alla Regione Puglia con i D.M. n. 408/2017 e n. 164/2021, secondo il programma di investimenti e le procedure approvate con le D.G.R. n. 660/2022 e n. 756/2023 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002:

Cronoprogramma di ripartizione risorse "Fondo" ex L.208/2015 aggiornato

Esercizio finanziario	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Importo rideterminato	16.166.912,71 €	8.458.619,57 €	8.458.619,57 €	6.803.889,52 €	2.843.173,23 €
2028	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**
€ 1.505.014,34	€ 1.580.065,93	€ 1.750.979,38	€ 876.227,23	€ 876.227,23	€ 822.440,31

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi richiamati nella presente Deliberazione, come riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
4. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
8. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
9. di demandare alla Servizio proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore *Claudio Ivan Casciano*

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL *Giuseppe Merra*

Il Dirigente della Sezione *Carmela Iadaresta*
Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio Antonacci*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto illustrato in narrativa;
2. di aggiornare il cronoprogramma di Entrata e di Spesa esplicitato nella sezione "Copertura Finanziaria" della D.G.R. n.756/2023 come riportato nella seguente tabella, al fine di assicurare il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse del "Fondo" istituito ai sensi dell'art. 1 c. 866, legge n. 208/2015 (modificato dall'art. 27 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96) ed assegnate alla Regione Puglia con i D.M. n. 408/2017 e n. 164/2021, secondo il programma di investimenti e le procedure approvate con le D.G.R. n. 660/2022 e n. 756/2023 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002:

Cronoprogramma di ripartizione risorse "Fondo" ex L.208/2015 aggiornato

Esercizio finanziario	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Importo rideterminato	16.166.912,71 €	8.458.619,57 €	8.458.619,57 €	6.803.889,52 €	2.843.173,23 €
2028	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**
€ 1.505.014,34	€ 1.580.065,93	€ 1.750.979,38	€ 876.227,23	€ 876.227,23	€ 822.440,31

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi richiamati nella presente Deliberazione, come riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
4. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
8. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
9. di demandare alla Servizio proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera di Giunta del _____n. _____
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		***10***	***trasporti e dirittto alla mobilita'***					
	Programma	1	Trasporto ferroviario					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		
Totale Programma		2	Trasporto pubblico locale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		
	Programma	1	Trasporto ferroviario					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		
TOTALE MISSIONE		***10***	***trasporti e dirittto alla mobilita'***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera di Giunta del _____n. _____
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		
				residui presunti				
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	previsione di competenza		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		
				residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.025.529,63**		
				previsione di cassa		**1.025.529,63**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
26.07.2023
18:19:53
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	34	27.07.2023

FONDO LEGGE N.208/2015 ART.1 C.866 - D.M. N.408/2017 E SS.MM.II E D.M. N.164/2021. PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DEI MEZZI TPRL # VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART.51 C.2, D.LGS. 118/2011 E S.M.I, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
28.07.2023 09:36:20
GMT+01:00

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1089

DGR n.524/2021 e DGR n.1122/2021. Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 approvato con AD 5/2021-DGR 48/2023. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, per il finanziamento delle domande pervenute a valere sulla terza finestra temporale Linea A,7 febbraio-10 marzo 2023

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relative all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO Coordinamento funzionale del personale e delle attività connessi all'ufficio RUNTS, confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o

associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante "Codice del Terzo settore" si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;
- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l'articolo 73 del codice, disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rivenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.166 del 12.11.2019 e registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n.3365, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 14.736.000,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 35.894.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.44 del 12.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.04.2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 12.630.000,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 28.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;
- il 20.04.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (ADP 2019) tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 08/04/2020 con il

quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.898.901,00 per quanto concerne gli interventi relativi all'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12.11.2019;

- il 23.06.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (ADP 2020) tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 899 del 11/06/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.481.284,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12.03.2020;
- il 18/06/2021 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (ADP 2021) tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 922 del 16/06/2021 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.058.060,00;
- il decreto ministeriale n. 93 del 7.08.2020, registrato dalla Corte dei Conti il 1 settembre 2020 al n. 1806, ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse disposte ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12.03.2020, stanziando per la Regione Puglia euro 2.617.897,00, stabilendo al contempo che il per il loro trasferimento non è necessaria la sottoscrizione di un ulteriore accordo di programma;
- il decreto ministeriale n. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 è intervenuto con modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 stanziando per la Regione Puglia la somma di € 1.570.738,00;
- tra questi indirizzi particolare rilievo assume la condizione specifica legata all'emergenza epidemiologica conosciuta dal Paese in questi mesi, rispetto alla quale le organizzazioni del Terzo Settore da una parte, hanno profuso un grande sforzo per contribuire ad alleviare le difficoltà delle persone più fragili, soprattutto nell'ambito sanitario e sociale, dall'altra hanno subito le conseguenze della sospensione delle attività, legate alle esigenze di contenimento del contagio, soprattutto nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e più in generale nelle attività di socializzazione;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 4130 del 11.05.2020, ha fornito chiarimenti e indicazioni operative relative agli effetti derivanti dalle novelle introdotte con la legge 24 aprile 2020, n.27, di conversione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" sugli accordi di programma siglati ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, relativi al sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e, in modo particolare, ha specificato che la lettura sistemica delle norme e disposizioni richiamate nonché il dato letterale dell'espressione "iniziative" – di cui al citato D.M. n.166 del 12.11.2019 - fa ritenere legittima l'adozione da parte di codeste Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi, beninteso rientrante in una delle linee contemplate nel citato articolo 5 del D.lgs. n.117/2017. In tale prospettiva, vanno tenute presenti due condizioni: da un alto, è esclusa qualsiasi forma di finanziamento "statico" agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale, che prescinda, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Dall'altro, resta ferma la necessità che l'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione;

- il decreto ministeriale n. 9 del 29 gennaio 2021 registrato alla Corte dei conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore;
- detti obiettivi ripercorrono in maniera puntale le attività finanziabili di cui agli Accordi di programma 2019 e 2020 già sottoscritti dalla Regione Puglia nel corso dell'anno 2020 e dunque si pongono in assoluta continuità con i precedenti accordi.

DATO ATTO CHE

- la Regione Puglia con D.G.R. n. 524/2021 ha provveduto ad approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1122/2021 ha integrato gli indirizzi operativi di cui alla DGR 524/2021 assumendo tra i beneficiari le Fondazioni di Terzo Settore;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 141 del 02.08.2022, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27.07.2022, e registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2022-2024 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 75.000.000,00 ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni e le Province autonome, sulla base dei criteri ivi individuati);
- alla Regione Puglia è stato attribuito con il sopra citato D.M. n. 141/2022 l'importo complessivo di € 4.029.034,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.450.452,00 per l'anno 2022, € 1.235.570,00 per l'anno 2023 ed € 1.343.012,00 per l'anno 2024;
- la Regione Puglia con D.G.R. n.1317/2022 ha approvato lo schema di Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali annualità 2022-2023-2024 e ha incrementato il fondo per il finanziamento dei progetti di cui agli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017;
- il decreto direttoriale n. 286 del 27.10.2022 di approvazione dell'Accordo di Programma sopra indicato è stato registrato presso la Corte dei Conti in data 14.11.2022 al n. 2868;

DATO ATTO altresì, che

- al fine di dare piena attuazione agli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021 comprensivi delle risorse aggiuntive di cui al D.M. n. 93 del 7.08.2020 e delle risorse incrementali di cui al D.M. 156/2020, nonché delle risorse di cui al D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021, la Regione Puglia ha realizzato un programma d'intervento articolato in due linee di attività e di finanziamento. Con la linea di attività A (progetti) la Regione Puglia ha inteso sostenere lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi e con la programmazione regionale, con la linea di attività B (Iniziative) la Regione Puglia ha inteso sostenere le attività ordinarie delle ODV e delle APS iscritte nei registri regionali, ovvero nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) quando attivo e delle Fondazioni ONLUS, alla data di apertura delle finestre temporali di presentazione della domanda.**;**
- con A.D. n. 5 del 19/10/2021 è stato approvato l'avviso PugliaCapitaleSociale 3.0;
- la DGR 524/2021 conteneva puntuali indirizzi operativi che nell'Allegato A prevedevano ai punti 2 e 4 rispettivamente le "Linee di attività" e "La durata delle attività"
- il successivo avviso, riprendendo gli indirizzi operativi di cui alla DGR 524/2021, prevedeva due linee di finanziamento come di seguito riportate:

➢ la linea di attività A (progetti) è stata inizialmente finanziata con complessivi 2.956.961,00 euro

derivanti dall'Accordo di programma sottoscritto il 20/04/2020 per effetto del D.M. n. 166 del 12/11/2019 (1.898.901,00 euro) e dalle risorse stanziate con lo stesso D.M. 166/2019 e disciplinate dal D.M. n. 9 del 29/01/2021 registrato alla Corte dei Conti il 02/03/2021 al n. 391 (1.058.060,00 euro). In particolare, per la presente linea di attività, alle fondazioni di terzo settore, di cui ai precedenti punti 4 e 5, potranno essere destinate risorse complessive fino ad un massimo di 442.798,11 euro, così come previsto dagli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citati in premessa;

- la Linea di attività B (Iniziative) è stata inizialmente finanziata con complessivi 5.669.919,00 euro, derivanti dall'Accordo di programma sottoscritto il 23/06/2020 per effetto del D.M. n. 44 del 12/03/2020 (euro 1.481.284,00), comprensivi delle risorse aggiuntive stanziate dal D.M. n. 93 del 07/08/2020 (euro 2.617.897,00) per effetto delle disposizioni di cui all'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e delle risorse incrementali di cui al D.M. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 (euro 1.570.738,00 - Bilancio Vincolato);

- la scelta della predetta allocazione delle risorse era stata determinata sulla presunzione della grave situazione di incertezza e difficoltà causata dal diffondersi del COVID-19, che ha coinvolto anche il modo del Terzo Settore ed in particolare il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale, che ha svolto un'insostituibile funzione di supporto a favore delle persone più vulnerabili;
- l'avviso stabiliva due finestre temporali sulla Linea A già espletate (30/11/2021-30/12/2021 e 03/02/2022-03/03/2022), e al contempo stabiliva la modalità cosiddetta "a sportello" per la Linea B;
- successivamente con DGR n. 756/2022, si è provveduto al depotenziamento della Linea B con implementazione delle risorse afferenti alla Linea A e, pertanto, gli importi delle due Linee di finanziamento sono stati rideterminati in:

- Linea A: € 8.961.841,00;
- Linea B: € 669.919,00;

- successivamente, e in esecuzione del decreto direttoriale n. 286 del 27.10.2022 registrato presso la Corte dei Conti in data 14.11.2022 al n. 2868, con DGR 1317/2022 la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali annualità 2022-2023-2024 e ha incrementato il fondo per il finanziamento dei progetti di cui agli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017;
- sempre con DGR 1317/2022 si è provveduto all'iscrizione in bilancio a valere sulla competenza 2022,2023 e 2024 delle risorse assegnate con DD 286/2022 per complessivi €4.029.034,00 di cui € 1.450.452,00 per l'anno 2022, € 1.235.570,00 per l'anno 2023 ed € 1.343.012,00 per l'anno 2024.

VERIFICATO che successivamente

- con Decreto Direttoriale n. 478 del 29 dicembre 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 20 gennaio 2023 al n. 128 e dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 gennaio 2023 al n. 71 l'economia realizzata sulla linea di finanziamento delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale delle reti associative pari ad € 3.693.579,00 è stata portata ad incremento della provvista destinata al sostegno alle attività di interesse generale di rilevanza locale per le Regioni;
- per effetto del Decreto Direttoriale 478/2022, alla Regione Puglia sono state assegnate risorse per complessivi €198.421,00;
- tali ulteriori risorse assegnate a Regione Puglia sono da considerarsi aggiuntive a quelle contenute negli accordi di programma già sottoscritti, ex art. 15 della legge n. 241/1990, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con le singole Regioni e Province autonome ed il loro trasferimento non richiederà la sottoscrizione di un ulteriore accordo. Difatti, l'esposto carattere addizionale di dette risorse comporta la loro sottoposizione alla disciplina pattizia dei medesimi accordi di programma;
- per effetto della nuova assegnazione le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dell'Avviso Puglia capitale sociale 3.0, sono divenute pari a € 13.859.215,00 a valere sugli Accordi di Programma 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e risorse aggiuntive, di cui € 11.082.212,00 già programmati a valere sul bilancio vincolato regionale sino alla competenza 2022, € 1.433.991,00 programmati a valere sul bilancio vincolato competenza 2023 e € 1.343.012,00 programmati a valere

sul bilancio vincolato competenza 2024

DATO ATTO che

- con DGR n. 48/2023 e A.D. n. 163/2023 si è provveduto alla conclusione e chiusura della Linea B, alle Modifiche agli indirizzi operativi di cui all' Allegato A e all'apertura di una terza finestra temporale a far data dalle ore 12.00 del 07 febbraio 2023 fino alle ore 12.00 del 07 marzo 2023;
- con DGR 558/2023 si è provveduto:
  - a programmare a valere sul bilancio vincolato 2023 le risorse da ultimo assegnate per €198.421,00 con DD del 04/08/2022;
  - all'applicazione dell'avanzo vincolato per complessivi € 683.658,00 derivanti da risorse non impegnate nel 2022 a valere sull'ADP 2022.

Rilevato che

- in data 10/03/2023 si è chiusa la terza finestra temporale riferita all'Avviso Pugliacapitalesociale 3.0 e sono pervenute n. 252 istanze;
- in base alle valutazioni espresse dalla commissione risultano finanziabili n. 65 progetti con un fabbisogno economico di € 2.359.801,57;
- con nota prot. AOO_192/PROT/11/07/2023/0015416 la responsabile del procedimento ha comunicato il disallineamento tra le risorse finanziarie risultanti nella piattaforma dedicata al programma regionale e la reale disponibilità nel bilancio 2023, per effetto della differente organizzazione delle stesse, giacché la piattaforma dedicata funziona per addizioni e sottrazioni, differentemente dal bilancio che non si basa su semplici logiche matematiche ma tiene conto di una pluralità di fattori;
- il fabbisogno finanziario espresso risulta maggiore di € 242.158,87 rispetto alle risorse attualmente disponibili a valere sulla competenza 2023 e pari a € 2.117.649,00;
- tuttavia sul capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E 2056293 , risultano disponibili economie vincolate per complessivi € 301.191,72 formatesi a seguito di revoche rinunce o riduzione di impegni a valere sulle risorse programmate sul capitolo U 1207000 nell'annualità 2022;
- le predette economie sono imputabili a valere sull'ADP 2019 e 2020, per complessivi € 287.527,97, di cui € 40.000,00 su ADP 2019 e € 247.527,97 su ADP 2020
- con nota prot. r_puglia/AOO_192/PROT/11/07/2023/0015493 la Sezione Benessere sociale Innovazione e sussidiarietà ha chiesto al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali la proroga delle attività rendicontative relative agli ADP sopra citati, al fine di utilizzare, a vantaggio dei beneficiari del programma regionale, le economie determinatesi, fornendo quindi una risposta quanto più esaustiva possibile;
- con nota prot. 8746 del 24/07/2023 assunta al prot. n: r_puglia/AOO_016/PROT/24/07/2023/0000441 del 24/07/2023 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha fornito riscontro positivo alla richiesta di utilizzo di dette risorse;

RAVVISATA l'opportunità:

- di implementare le risorse le risorse disponibili sulla Linea A, terza finestra temporale, con le economie determinatesi negli accordi di programma relativi alle annualità 2019 e 2020, giusta autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali acquisita con nota prot. n. 8746 del 24/07/2023 assunta al prot. n: r_puglia/AOO_016/PROT/24/07/2023/0000441 del 24/07/2023 e al fine di fornire una risposta quanto più esaustiva possibile alle istanze pervenute.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di integrare le risorse disponibili sulla Linea A, terza finestra temporale dell'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0, e garantire una risposta quanto più esaustiva possibile alle istanze pervenute, si rende necessario:

- prendere atto dell'avvenuta autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'utilizzo di economie vincolate afferenti agli ADP 2019/2020 pari a complessivi € 287.527,97;
- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 287.527,97 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di

spesa collegati al capitolo di entrata E 2056293 negli esercizi precedenti;

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà gli adempimenti conseguenti al presente deliberato.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ❏ indiretto ☑ neutro

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di euro € 287.527,97, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2056293 nell'esercizio finanziario precedente.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA 17.03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023	VARIAZIONE E. F. 2023
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 287.527,97	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 287.527,97
17.03	U1207000	SPESE PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI	12.07.01	U.1.04.04.01.000	+€ 287.527,97	+€ 287.527,97

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà.
L'Assessora al welfare relatrice d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 287.527,97, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2056293 negli esercizi precedenti, al fine di assicurare l'incremento delle risorse per il finanziamento della terza finestra temporale dell'avviso Pugliacapitalesociale 3.0 – Linea A;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale;
7. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile
PO "COORDINAMENTO FUNZIONALE
DEL PERSONALE E DELLE ATTIVITÀ
CONNESSI ALL'UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS"
Dott.ssa Serenella Pascali

La Dirigente ad interim del Servizio RUNTS,
Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti
per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti
L'ASSESSORA AL WELFARE:
Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, 'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE:
Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare.
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione.
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1 di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2 di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 287.527,97, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2056293 negli esercizi precedenti, al fine di assicurare l'incremento delle risorse per il finanziamento della terza finestra temporale dell'avviso Pugliacapitalesociale 3.0 – Linea A;
3 di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5 di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6 di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale;
7 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento;
8 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BSI/2023/____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 287.527,97		
			previsione di cassa		€ 287.527,97		
Totale Programma	**7**	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 287.527,97		
			previsione di cassa		€ 287.527,97		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 287.527,97		
			previsione di cassa		€ 287.527,97		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 287.527,97	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 287.527,97	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 287.527,97	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 287.527,97		
			previsione di cassa		€ 287.527,97	€ 287.527,97	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 287.527,97		
			previsione di cassa		€ 287.527,97	€ 287.527,97	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					€ 287.527,97		
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 287.527,97		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 287.527,97		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
27.07.2023 10:21:43
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2023	23	27.07.2023

DGR N.524/2021 E DGR N.1122/2021. AVVISO PUGLIACAPITALESOCIALE 3.0 APPROVATO CON AD 5/2021-DGR 48/2023. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, PER IL FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SULLA TERZA FINESTRA TEMPORALE LINEA A,7 FEBBRAIO-10 MARZO 2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
27.07.2023 11:36:03
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1090

Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n°118/2011 - Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73 D.Lgs. n°118/2011 derivante dalle sentenze n. 953/2022 del Tribunale di Bari, I Sez. Civile e n. 37/2023 della Corte di Appello di Bari, I Sez. Civile.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PREMESSO che:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze n. 953/2022 del Tribunale di Bari, I Sez. Civile e n. 37/2023 della Corte di Appello di Bari, I Sez. Civile, di condanna della Regione Puglia al pagamento del saldo del finanziamento deciso con Atto Dirigenziale di ammissione n. 04 del 10/01/2013, oltre interessi e spese legali, veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 01/03/2023 il Disegno di Legge n. 15 del 28/02/2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2953);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo ai sensi dell'art.73, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- il valore complessivo del D.d.L. ammontava a € **46.208,60** di cui:
  - **€ 27.602,78** Imputati a valere sul capitolo U0001318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090", previa variazione dal capitolo di spesa U1110090;
  - **€ 786,26** imputati a valere sul capitolo U0001315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" e (prenotazione n. 3523000657);
  - **€ 17.819,56** imputati a valere sul capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali" (prenotazione n. 3523000658);
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non ha permesso il perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. per stanziare le somme sul capitolo di spesa U0001318.

CONSIDERATO che:

- alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, si ritiene che, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno.

Per quanto sopra esposto, al fine di consentire l'impegno, la liquidazione e il pagamento della quota pari a **€ 27.602,78** sul capitolo di spesa U0001318, si rende necessario procedere alla variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziari" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❑ diretto ❑indiretto ☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai senti dell'art. dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	U.1.10.01.99.000	- € 27.602,78
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	1.11.1	U.1.03.02.99.000	+ € 27.602,78

La copertura finanziaria del presente provvedimento, riveniente dal DDL n. 15/2023 relativo al debito fuori bilancio riconosciuto per decorso del termine ex art. 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad € 46.208,60 per l'esercizio finanziario 2023, è a valere sugli stanziamenti dei capitoli di spesa come di seguito indicato:

Missione 1 Programma 11 Titolo 1
Capitolo U0001315 "ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI. QUOTA INTERESSI"
P.D.C.F. U.1.10.05.04.000 – Importo E.F. 2023: euro 786.26 (prenotazione n. 3523000657)
Capitolo U0001317 "ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI SPESE PROCEDIMENTALI E LEGALI"
P.D.C.F. U.1.10.05.04.000 – Importo E.F. 2023: euro 17.819,56(prenotazione n. 3523000658)
Capitolo U0001318 " SPESA FINANZIATA CON PRELIEVO SOMME DAL CAPITOLO 1110090 -FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI "
P.D.C.F. U.1.03.02.99.000 – Importo E.F. 2023: euro 27.602,78 previa variazione di bilancio sopra indicata.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti del dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessora al welfare relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. K) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1) Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
2) Di dare atto che copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
3) Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4) Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
5) Di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.
6) Di dare atto che come disciplinato a pagg. 6 e 7 delle linee Guida approvate con la DGR n. 1906/2021,

l'invio del riconoscimento del debito per decorrenza dei termini alla Corte dei Conti è di competenza del Consiglio regionale, essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del D.d.L n. 193 del 30.11.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 19425) ed essendo intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.

7) Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente
Il funzionario Istruttore
Rosa Stefania Carparelli

La Dirigente ad interim del Servizio RUNTS,
Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti
per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti
L'ASSESSORA AL WELFARE:
Dott.ssa Rosa BARONE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare.
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione.
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1) Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
2) Di dare atto che copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
3) Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4) Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
5) Di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.
6) Di dare atto che come disciplinato a pagg. 6 e 7 delle linee Guida approvate con la DGR n. 1906/2021, l'invio del riconoscimento del debito per decorrenza dei termini alla Corte dei Conti è di competenza del Consiglio regionale, essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del D.d.L n. 193 del 30.11.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 19425) ed essendo intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.
7) Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 1	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
Programma 11	Organi istituzionali					
Titolo 1	spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		€ 27.602,78		
		previsione di cassa		€ 27.602,78		
Totale Programma 11	Organi istituzionali	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 27.602,78		
		previsione di cassa		€ 27.602,78		
TOTALE MISSIONE 1	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 27.602,78		
		previsione di cassa		€ 27.602,78		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 3	Altri fondi					
Titolo 1	spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			€ 27.602,78	
		previsione di cassa			€ 27.602,78	
Totale Programma 3	Altri fondi	**residui presunti**				
		previsione di competenza			€ 27.602,78	
		previsione di cassa			€ 27.602,78	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			€ 27.602,78	
		previsione di cassa			€ 27.602,78	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 27.602,78	€ 27.602,78	
		previsione di cassa		€ 27.602,78	€ 27.602,78	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 27.602,78	€ 27.602,78	
		previsione di cassa		€ 27.602,78	€ 27.602,78	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
27.07.2023
10:21:43
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2023	24	27.07.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D. LGS. N°118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 73 D.LGS. N°118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE N. 953/2022 DEL TRIBUNALE DI BARI, I SEZ. CIVILE E N. 37/2023 DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI, I SEZ. CIVILE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
27.07.2023 11:36:03
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1091

Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia». Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023. Approvazione proposta di programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

Viste

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

Premesso che

- con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e*, in particolare con l'art. 1, comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del *«Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»* il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la fissazione dei criteri e delle modalità di utilizzazione del predetto fondo – la cui dotazione finanziaria iniziale era pari a 3 milioni di euro per l'anno 2019, 1 milione di euro per l'anno 2020 e 3 milioni di euro per l'anno 2021- viene determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro con delega in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, sentite le altre amministrazioni interessate e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l'art. 34 ter della l. n. 69/2021, nel demandare a decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, la definizione dei percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete in LIS e di interprete in LIST e delle norme transitorie per coloro che già esercitano le medesime professioni, incrementa, altresì, di 4 milioni di euro per l'annualità 2021 il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»;
- da ultimo con Decreto della Presidenza del Consiglio del Ministri del 14 febbraio 2023 sono state riprogrammate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2021 nonché programmate quelle afferenti al 2022, per un totale di 10 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso;
- alla Regione Puglia con Decreto 14 febbraio 2023 sono state assegnate risorse per complessivi € 559.908,00;

Dato atto che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU 86/2023 nello specifico

- individua come destinatari del finanziamento le Regioni e le Province autonome (art 2 comma 2);
- prevede una richiesta di assegnazione del finanziamento da parte di Regioni e Province autonome accompagnata da atto regionale di programmazione delle risorse e dalla descrizione dei risultati attesi (art 3 comma 1);
- prevede che "*le regioni e le province autonome individuano i progetti da finanziare, anche in forma consortile, tra loro e con gli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie e favorendo la partecipazione delle autonomie locali, delle aziende sanitarie locali e di eventuali altre istituzioni pubbliche*"(art.2 comma 4);
- prevede che le risorse siano destinate a finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, attuati da soggetti pubblici e privati, volti:

a) *alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);*
b) *alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;*
c) *all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.*

Dato atto altresì che

- a seguito della pubblicazione del DPCM 14/02/2023 nella GU 86/2023, il Dipartimento Welfare per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà si è attivato per una immediata convocazione del L'Ente Nazionale Sordi - Consiglio Regionale Puglia, in qualità di Ente del Terzo rappresentativo delle persone sorde e ipoacusie al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 2 del 14/02/2023, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 559.908,00. Tanto in virtù di quanto previsto all'art. 2 comma 4 del medesimo decreto;
- in sede di incontro tenutosi in data 9 maggio 2023, l'ENS-Puglia ha rappresentato di aver ricevuto segnalazioni da diversi studenti pugliesi circa le difficoltà riscontrate in ambito universitario, così confermando le notizie emerse da un preliminare confronto con le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, dalle quali si apprendeva una sostanziale differenza nelle azioni già poste in essere per l'abbattimento delle barriere comunicative da ciascun Ateneo;
- si è pertanto convenuto che attraverso l'utilizzo del Fondo in argomento si potrebbe stimolare l'istituzione del servizio di interpretariato lì dove assente, ed implementare le azioni di abbattimento delle barriere comunicative, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie, in quelle realtà dove esiste già un servizio di interpretariato;
- il Dipartimento Welfare, in ottemperanza all'art. 2 comma 4 del suddetto DPCM, ha conseguentemente coinvolto le Università pubbliche pugliesi (l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento) al fine di elaborare le progettualità cui poter destinare le risorse in questione;
- dai confronti con l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento, tenutisi in data 12/06/2023, 05/07/2023 e 14/07/2023 è emerso un:
  - contesto eterogeno, caratterizzato da un numero di studenti sordi o ipoacusi diverso per ciascun Ateneo, in ragione anche al numero totale di iscritti, nonché da esigenze differenti degli studenti con disabilità uditive, poiché segnanti, oralisti o dotati di apparecchiature che consentono una piena autonomia universitaria.
  - fattore comune nel ritenere l'inserimento degli studenti sordi nel contesto universitario quale possibilità di formarsi, di accrescere le competenze, anche ai fini di un qualificato inserimento lavorativo, oltre a rappresentare una importante occasione di socializzazione e di confronto con il mondo esterno.
- nel corso degli incontrati si è pertanto ipotizzato di perseguire, con le risorse assegnate alla Regione Puglia con il DPCM 14 febbraio 2023 e pari a € 559.908,00, tutte e tre le finalità indicate all'art. 2 comma 2 del DPCM ed innanzi riportate, onde consentire alle Università pubbliche pugliesi di utilizzarle nel modo più confacente a ciascuna realtà universitaria al fine di:
  - di soddisfare le esigenze degli studenti sordi ed ipoacusi, sia attraverso l'attivazione ovvero il potenziamento del servizio di interpretariato, che attraverso l'acquisto di tecnologie in grado di abbattere le barriere comunicative;
  - di favorire l'inclusione sociale attraverso il potenziamento del tutoraggio offerto agli studenti con disabilità uditive nonché attraverso corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria;
  - di contribuire all'abbattimento delle barriere comunicative sia presso sportelli aperti al

pubblico che nell'ambito degli eventi culturali universitari nonché, in presenza di risorse disponibili, anche degli eventi esterni patrocinati dalle università stesse.

- l'orientamento assunto in sede di incontro con le Università è stato condiviso con ENS- Consiglio Regionale Pugliese in un incontro tenutosi congiuntamente ai delegati universitari in data 10/07/2023, nell'ambito del quale è emersa la condivisione della scelta delle finalizzazioni delle risorse;

Dato atto che

- a seguito dell'attività concertativa posta in essere, l'ufficio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ha predisposto la proposta di "Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023", individuata nell'allegato A al presente atto;
- l'accesso al fondo così come ripartito dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 pubblicato su GU 86/2023 è subordinata ai sensi dell'art 3 del medesimo decreto a richiesta da formalizzarsi da parte della Regione accompagnata da atto di programmazione regionale delle risorse, approvato con delibera di Giunta.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario

- provvedere all'approvazione della proposta di **"**Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- dare atto che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 14 febbraio 2023, è subordinato all'invio entro l'11 agosto 2023 della programmazione così come approvata dalla Giunta regionale;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 2 dell'art 3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ❏ indiretto x neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, trattandosi di approvazione di proposta di programmazione da candidare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di approvare la proposta di "**Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023"di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **Di dare atto** che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 14 febbraio 2023, è subordinato all'invio entro l'11 agosto 2023 della programmazione così come approvata al punto 2) del presente deliberato.
4. **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 2 dell'art 3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023.
5. **Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Elisa Osella

La Dirigente della Sezione
Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e
Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Laura Liddo

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare:
Avv. Valentina Romano

L'Assessora al Welfare:
Dott.ssa Rosa Barone

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione.

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1 **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.

2 **Di approvare la proposta di "**Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023"di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

3 **Di dare atto** che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 14 febbraio 2023, è subordinato all'invio entro l'11 agosto 2023 della programmazione così come approvata al punto 2) del presente deliberato.

4 **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 2 dell'art 3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023.

5 **Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

PROPOSTA PROGRAMAZIONE

DECRETO 14 febbraio 2023 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
"Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia"
PROGRAMMAZIONE REGIONALE INTERVENTI A VALENZA SOCIALE PER PERSONE SORDE O CON IPOACUSIA IN CONTESTO UNIVERSITARIO.

Premessa
L'integrazione delle persone con disabilità è uno degli obiettivi generali del Piano Regionale delle Politiche Sociali che si ispira a quanto stabilito nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità siglata il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la L. n. 18 del 3 marzo 2009 a cui la Regione Puglia ha aderito con una specifica Delibera di Giunta, la n. 899 del 26 maggio 2009.
Il concetto di disabilità nel tempo è stato oggetto di revisioni sia da un punto di vista scientifico che culturale e che hanno condotto al recente approccio biopsicosociale.
Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolate la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri, come all'art 1 c. 2 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che definisce le disabilità sensoriali quali compromissioni legate alla capacità di vedere e sentire, a causa di disfunzioni o lesioni dell'apparato visivo o uditivo, o entrambi, che comportano una riduzione del senso più o meno significativa.
In tale contesto **la comunicazione** -le lingue, la visualizzazione di testi, il Braille e altri sistemi multimediali e ulteriori di comunicazione migliorativa ed alternativa, accessibile, scritta o sonora – **e il linguaggio** - le lingue parlate, la lingua dei segni e altre forme di espressione non verbale - assumono un ruolo determinante per contrastare ogni forma di discriminazione.

Contesto Nazionale
Con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare con l'art. 1, comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del **«Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»** il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.
Tanto, in attuazione della risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti, al fine di promuovere la piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché' per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione. I criteri e le modalità di utilizzazione del predetto fondo – la cui dotazione finanziaria iniziale era pari a 3 milioni di euro per l'anno 2019, 1 milione di euro per l'anno 2020 e 3 milioni di euro per l'anno 2021- viene determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro con delega in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, sentite le altre amministrazioni interessate e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

REGIONE PUGLIA

Con Legge 21 maggio 2021, n.69, l'Italia riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST) e le figure dell'interprete in LIS e dell'interprete in LIST quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, nonché nel garantire l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza, mediante la traduzione in modalità visivo gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili. L'art. 34 ter della l. n. 69/2021, nel demandare a decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, la definizione dei percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete in LIS e di interprete in LIST e delle norme transitorie per coloro che già esercitano le medesime professioni, incrementa, altresì, di 4 milioni di euro per l'annualità 2021 il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia».
Da ultimo con Decreto della Presidenza del Consiglio del Ministri del 14 febbraio 2023 sono state riprogrammate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2021 nonché programmate quelle afferenti al 2022, per un totale di 10 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso con assegnazione alla Regione Puglia € 559.908,00.

Contesto Regionale

L'impegno della Regione Puglia nell'integrazione delle persone audiolese ha origine in sede di approvazione della L.R. n. 19 del 31 dicembre 2010 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia", con la quale il Consiglio Regionale ha approvato, all'art. 42, l'attivazione di iniziative in sostegno degli audiolesi, in particolare disponendo, al fine di rendere realmente accessibile l'informazione effettuata attraverso le emittenti locali, l'erogazione di un contributo annuo finalizzato alla comprensione dei telegiornali grazie a professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS.
A seguito dell'approvazione con delibera di Giunta Regionale n. 1859 del 12/12/2022 del Regolamento n. 21 del 20 agosto 2012, disciplinante le modalità di erogazione del predetto contributo, sono stati banditi tre Avvisi Pubblici rivolti alle emittenti televisive locali che hanno garantito dal 2018 ad oggi, l'accessibilità dell'informazione locale ai pugliesi sordi ed audiolesi.

Con legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia- legge di stabilità regionale 2022" è stato introdotto nel quadro normativo regionale l'art. 17 rubricato "Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana". In particolare, l'art. 17 della l.r 51/2021 riconosce la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni tattile (LIST), promuove il miglioramento della qualità della vita, l'inclusione nella società e la partecipazione alla vita collettiva delle persone sorde, sordo cieche, ipoacusiche e con pluriminorazioni psicofisiche.

La norma sopraccitata concede contributi per il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di interventi volti all'abbattimento di qualsiasi tipo di barriera alla comunicazione per favorire l'accesso, in condizioni di parità con gli altri cittadini, delle persone con disabilità uditive, alle attività formativo-educative e culturali, alle informazioni e ai servizi pubblici regionali, per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e della sua piena inclusione sociale e per rendere effettivo il diritto allo studio.

Nello spirito di massima applicazione della norma, con Del. G.R n. 1870/2022, la giunta regionale ha provveduto ad approvare il "Programma per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l'abbattimento delle barriere comunicative", dando atto che alla realizzazione del programma provvederà ENS – Consiglio Regionale - Puglia, in qualità di Ente Morale senza fini di lucro con funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché, dei sordi con disabilità aggiuntive.

REGIONE PUGLIA

Il programma ha come obiettivo specifico lo sviluppo di interventi volti a promuovere e realizzare una vita in autonomia, tramite il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate sul territorio e si sostanzia nell'erogazione di servizi di interpretariato LIS con prestazione in presenza e a distanza e nell'attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione della lingua dei segni mediante la sensibilizzazione alla LIS nel contesto famiglia e nel contesto scuola.

In particolare, il servizio di interpretariato, in ambedue le modalità erogate, in presenza e a distanza, contribuisce a favorire l'autonomia della persona sorda nell'accesso agli uffici della Pubblica Amministrazione, alle strutture che erogano prestazioni sanitarie, etc.

La sensibilizzazione alla LIS nel contesto famiglia e nel contesto scuola, invece, mira a soddisfare le esigenze espresse nel territorio di supporto ai familiari di bambini e ragazzi sordi nell'apprendimento base della lingua dei segni nonché di promozione del miglioramento della qualità della vita, dell'inclusione, del diritto allo studio e del pieno sviluppo degli alunni della scuola secondaria di secondo grado affetti da sordità.

1 TIPOLOGIA DI INTERVENTI DA ATTUARE

A seguito della pubblicazione del DPCM 14/02/2023 nella GU 86/2023, il Dipartimento Welfare per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà si è attivato per una immediata convocazione del L'Ente Nazionale Sordi - Consiglio Regionale Puglia, in qualità di Ente del Terzo rappresentativo delle persone sorde e ipoacuse al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 2 del 14/02/2023, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 559.908,00. Tanto, in virtù di quanto previsto all'art. 2 comma 4 del medesimo decreto, il quale prevede il coinvolgimento degli Enti del terzo settore ai fini dell'individuazione dei progetti da finanziare.

In sede di incontro tenutosi in data 9 maggio 2023, l'ENS-Puglia ha rappresentato di aver ricevuto segnalazioni da diversi studenti pugliesi circa le difficoltà riscontrate in ambito universitario, così confermando le notizie emerse da un preliminare confronto con le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, dalle quali si apprendeva una sostanziale differenza nelle azioni già poste in essere per l'abbattimento delle barriere comunicative da ciascun Ateneo. Si è pertanto convenuto che attraverso l'utilizzo del Fondo in argomento si potrebbe stimolare l'istituzione del servizio di interpretariato lì dove assente, ed implementare le azioni di abbattimento delle barriere comunicative, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie, in quelle realtà dove esiste già un servizio di interpretariato. Ciò anche considerando che la finalità di cui all'art. 2, comma 2 lett. b) del DPCM 14/02/2023, ovverosia "diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza", fosse già perseguita attraverso il "Programma per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l'abbattimento delle barriere comunicative", finanziato con fondi regionali, che garantisce un servizio di interpretariato in presenza e a distanza nonché corsi di sensibilizzazione nel contesto famiglia e nelle scuole secondarie di secondo grado.

L'intervento proposto, focalizzato sugli atenei, rappresenta dunque un completamento a livello di formazione di quanto la Regione già attua in favore gli audiolesi in contesto scolastico, coerentemente a quanto previsto dalla L.R. 9/2016 nonché in conformità a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del DPCM 14/02/2023, laddove prevede che le risorse del Fondo in argomento sono destinate a finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale.

Il Dipartimento Welfare, in ottemperanza all'art. 2 comma 4 del suddetto DPCM, ha conseguentemente coinvolto le Università pubbliche pugliesi (l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento) al fine di elaborare le progettualità da poter destinare, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPCM:

REGIONE PUGLIA

a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);

b) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;

c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

Dai confronti con le Università tenutisi in data 12/06/2023, 05/07/2023 e 14/07/2023 è emerso un contesto eterogeno, caratterizzato da un numero di studenti sordi o ipoacusi diverso per ciascun Ateneo, in ragione anche al numero totale di iscritti, nonché da esigenze differenti degli studenti con disabilità uditive, poiché segnanti, oralisti o dotati di apparecchiature che consentono una piena autonomia universitaria. Fattore comune alle quattro realtà, invece, è quello di ritenere l'inserimento degli studenti sordi nel contesto universitario quale possibilità di formarsi, di accrescere le competenze, anche ai fini di un qualificato inserimento lavorativo, oltre a rappresentare una importante occasione di socializzazione e di confronto con il mondo esterno.

Da qui l'esigenza di perseguire con le risorse assegnate alla Regione Puglia con il DPCM 14 febbraio 2023 e pari a € 559.908,00, tutte e tre le finalità indicate all'art. 2 comma 2 del DPCM ed innanzi riportate, onde consentire alle Università pubbliche pugliesi di utilizzarle nel modo più confacente a ciascuna realtà universitaria al fine:

- di soddisfare le esigenze degli studenti sordi ed ipoacusi, sia attraverso l'attivazione ovvero il potenziamento del servizio di interpretariato, che attraverso l'acquisto di tecnologie in grado di abbattere le barriere comunicative;
- di favorire l'inclusione sociale attraverso il potenziamento del tutoraggio offerto agli studenti con disabilità uditive nonché attraverso corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria;
- di contribuire all'abbattimento delle barriere comunicative sia presso sportelli aperti al pubblico che nell'ambito degli eventi culturali universitari nonché, in presenza di risorse disponibili, anche degli eventi esterni patrocinati dalle università stesse.

L'orientamento assunto in sede di incontro con le Università è stato condiviso con ENS- Consiglio Regionale Pugliese in un incontro tenutosi congiuntamente ai delegati universitari in data 10/07/2023. Da detto incontro è emersa la condivisione della scelta delle finalizzazioni.

2 RIPARTO SOMME PER CIASCUNA UNIVERSITA'

Le risorse di cui al DPCM 14 febbraio 2023 saranno ripartite come di seguito indicato. Si evidenzia che nella ripartizione, si è ritenuto di attribuire una quota fissa e una quota variabile, dipendente dal numero di studenti iscritti in ciascun Ateneo, secondo i dati più recenti disponibili agli Atene.

Ateneo pugliese	Numero di studenti iscritti	Quota fissa attribuita	Quota variabile (attribuita sulla base del numero di studenti)	Quota attribuita (somma di quota fissa e quota variabile)
Poliba	10.629	70.000 €	33.796 €	103.796 €
UniBa	44.855	70.000 €	142.620 €	212.620 €
UniFoggia	13.350	70.000 €	42.447 €	112.447 €
UniSalento	19.199	70.000 €	61.045 €	131.045 €

REGIONE PUGLIA

Totale	**87.686**	**280.000 €**	**279,908.00 €**	**559.908,00 €**

3 MODALITÀ ATTUATIVE DELLE LINEE DI AZIONE e BENEFICI ATTESI

Ferme restando le azioni già poste in essere nei singoli Atenei e le risorse finanziarie ad esse dedicate di origine ministeriale (L.17/1999), le linee programmatiche prevedono azioni aggiuntive e nuove, di seguito illustrate.

LINEA A: ***Potenziamento/Istituzione interpretariato LIS rivolto a studenti sordi segnanti:***

Negli Atenei pugliesi in cui il servizio risulta attivato, il monte ore attualmente concesso è pari a 150 ore per un costo complessivo di 6.000 euro per a.a. Tuttavia, tale supporto consente di coprire solo la frequenza di un numero limitato di corsi universitari in ciascun semestre, con un inevitabile rallentamento della carriera universitaria. Si prevede quindi di aumentare il monte ore di ulteriori 50 ore. Negli Atenei in cui il servizio non risulta attivato, il fondo servirà alla sua attivazione. Tale attivazione sarà mantenuta nel futuro, ove le risorse siano disponibili.

LINEA B: ***Potenziamento del tutorato senior rivolto agli studenti sordi e ipoacusici;***

La presenza del tutor senior è fondamentale per facilitare l'inclusione dello studente sordo nel contesto universitario, grazie al supporto fornito durante le lezioni e alla intermediazione con docenti e personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, data la limitata disponibilità di fondi attuali, per gli studenti sordi talvolta è necessario rendere alternativi tra loro i servizi di interpretariato e tutorato senior, potendone attribuire solo uno a ciascuno studente sordo, pur assolvendo queste due figure funzioni diverse. Si prevede quindi di dedicare parte delle risorse per finanziare il tutorato dedicato agli studenti sordi.

LINEA C: ***Corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria.***

A seguito del riconoscimento della LIS e LIST come lingue ufficiali (19.05.2021), si ritiene che la conoscenza delle basi di tali lingue sia un bagaglio culturale indispensabile, trasversale a tutte le diverse figure professionali che gli Atenei Pugliesi formano (e.g., da quelli di ambito medico – sanitario, come medici e infermieri, a quelli socio-sanitari come psicologi, educatori, a quelli tecnici come ingegneri e architetti, a quelle di area umanistica e sociale, come bibliotecari, insegnanti).
Si prevede quindi di organizzare corsi rivolti a studenti universitari in primis, ma anche ai docenti e al personale tecnico e amministrativo, per avvicinarli alla cultura dei soggetti con sordità e far apprendere loro i segni basici della LIS. Si tratta di corsi di sensibilizzazione che potranno essere aperti fino a un massimo di 100 partecipanti che andranno organizzati nei vari Dipartimenti. Laddove possibile, la frequenza di tali corsi potrà essere favorita mediante l'attribuzione di crediti formativi o open badge, che lo studente potrà registrare nella sua carriera. I corsi avranno una durata di 50 ore, con 10 ore di interpretariato in co-presenza, e saranno svolti da docenti qualificati.
Detti corsi potranno essere erogati anche mediante convenzione con Enti del Terzo Settore, ai sensi del d.lgs. 117/2017.

LINEA D: ***Interpretariato LIS agli eventi culturali dentro e fuori gli Atenei.***

Potenziamento della presenza di interpreti LIS a eventi culturali organizzati dalle Università ed erogati a partecipanti interni ed esterni agli Atenei. Inoltre, si ritiene importante che la promozione della LIS e l'inclusione delle persone sorde sia promossa anche per eventi culturali organizzati da vari enti sul territorio, attraverso la presenza di interpreti LIS. Pur non trattandosi di eventi organizzati dagli Atenei, tale supporto risponde in pieno alla *mission* dell'università come agenzia educativa e strumento di promozione

REGIONE PUGLIA

culturale sul territorio. Tale supporto sarà concesso solo avendo coperto i bisogni degli studenti con sordità e ipoacusia (illustrate alle altre voci) e la concessione sarà valutata dagli organi dell'Ateneo territorialmente di competenza deputati a decidere sulle richieste di patrocinio, acquisendo il parere favorevole dell'unità operativa per le disabilità.

LINEA E: ***Abbattimento barriere comunicative presso sportelli aperti al pubblico e di personale con sordità.***

Si intende abbattere ogni barriera comunicativa presso gli sportelli degli Atenei aperti al pubblico nella interazione con persone sorde, nonché nella interazione con il personale sordo mediante abbonamento a piattaforme online che consentano in simultanea l'accesso a servizi di interpretariato in LIS. Lo studente o la persona che ne usufruisce potrà attraverso il suo telefonino, o un device dell'università, attivare, inquadrando un QR, una video call e ricevere la traduzione LIS in video. Entro 30 secondi dalla richiesta è garantito il collegamento con un interprete. La medesima piattaforma fornisce supporto per video-interpretariato in LIS istantaneo per dialoghi e telefonate tra colleghi rivolto a dipendenti dell'Ateneo con sordità. Tale servizio sarà attivato sulla base della ricognizione che ogni ateneo pugliese farà della presenza di dipendenti sordi segnanti nelle proprie strutture.

LINEA F: ***Tecnologie assistive per l'abbattimento delle barriere comunicative.***

Le problematiche comunicative non riguardano solo gli studenti sordi segnanti, ma anche gli studenti ipoacusici oralisti. Per questa ragione, si è previsto l'acquisto di tecnologie assistive per favorire la piena inclusione nella attività didattiche che vadano a beneficio sia di studenti sordi segnanti che studenti sordi e ipoacusici oralisti. In particolare, sulla base di segnalazioni pervenute da studenti sordi o ipoacusici, si propone l'acquisto di microfoni Bluetooth da collegare a un software di riconoscimento vocale già in dotazione a tutti gli Atenei pugliesi.

Nell'ambito delle Linee di Azione declinate, ciascun Ateno potrà gestire le risorse assegnate con priorità differenti in ragione delle esigenze peculiari di ciascuna realtà.

4 MODALITA' OPERATIVE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le risorse saranno assegnate in favore di ciascuno Ateneo pugliese secondo la ripartizione innanzi declinata. I rapporti intercorrenti tra Regione Puglia e Università saranno disciplinati con appositi Accordi di cui all'art. 15 della L. 241/90.

Le progettualità di ciascun Ateneo dovranno essere attivate entro 3 mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento comunicata dal Dipartimento Welfare a seguito dell'Atto di concessione ministeriale e dovranno concludersi entro il 31/12/2024. Eventuali slittamenti di avvio o proroghe dovranno essere espressamente autorizzati dalla Regione.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D.Lgs 36/2023, o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore- D.lgs 117/2017.

Le risorse saranno liquidate alle Università entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coerentemente a quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPCM ed in particolare:

- l'80 % delle risorse previa presentazione del progetto esecutivo e verifica di effettivo inizio delle attività;
- il 20 % delle risorse previa presentazione di dichiarazione di conclusione del progetto, dichiarazione illustrativa dei risultati raggiunti ed avvenuta rendicontazione del contributo.

In sede di assegnazione delle risorse a ciascun Ateneo la Regione Provvederà all'adozione di specifiche linee guida dettaglianti le modalità di gestione delle risorse e di rendicontazione delle stesse.

REGIONE PUGLIA

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di utilizzare in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti internet del logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'utilizzo della dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" e il Logo di Regione Puglia- Dipartimento Welfare.

5 BENEFICI ATTESI

LINEA A: ***Potenziamento/Istituzione interpretariato LIS rivolto a studenti sordi segnanti:***

- miglioramento qualitativo del percorso di studi universitario degli studenti segnanti;

LINEA B: ***Potenziamento del tutorato senior rivolto agli studenti sordi e ipoacusici;***

- miglioramento dell'inclusione dello studente sordo o ipoacuso nel contesto universitario, sociale e accademico;

LINEA C: ***Corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria.***

- promozione della conoscenza e delle competenze base nell'uso delle lingue LIS e LIST nella comunità universitaria nella sua interezza, con riguardo, dunque, a tutti gli studenti, personale docente e personale tecnico-amministrativo;

LINEA D: ***Interpretariato LIS agli eventi culturali dentro e fuori gli Atenei***

- miglioramento dell'inclusione sociale delle persone sorde presenti sul territorio, studenti e non, tramite la fruizione di eventi culturali organizzati dalle Università, sia all'interno che all'esterno degli Atenei;
- arricchimento del percorso universitario degli studenti con disabilità uditive;

LINEA E: ***Abbattimento barriere comunicative presso sportelli aperti al pubblico e di personale con sordità.***

- Abbattimento delle barriere comunicative presso i servizi amministrativi degli Atenei, sia nelle interazioni con il pubblico che in quelle interne al personale in servizio.

LINEA F: ***Tecnologie assistive per l'abbattimento delle barriere comunicative.***

- miglioramento qualitativo del percorso di studi universitario degli studenti non segnanti;

Laura Liddo
27.07.2023
17:05:22
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1093

Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Supporto Legislativo e dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, confermata dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

- Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce all'articolo 1, comma 6, nel testo modificato dall'art. 33, co. 2, lett. a), punto 2, del D.L. n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014 che: "*Il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno*".
- L'attuale sistema dei controlli interni della Regione Puglia è disciplinato da Linee guida approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1374 del 23 luglio 2019 che, oltre a mettere a sistema e valorizzare le preesistenti forme di controllo interno operanti nell'ente in conformità a differenti disposizioni normative di rango statale e regionale, individuano le modalità per l'esercizio – tra gli altri – del controllo successivo di regolarità amministrativa.
- Detta disciplina mira a prevenire forme di illegittimità nell'azione amministrativa ed a promuovere soluzioni organizzative idonee per superare le eventuali criticità rilevate in sede di controllo e per ottimizzare le performance dell'ente. Un efficace sistema di controlli interni rappresenta infatti lo strumento migliore per rispondere alle esigenze conoscitive del decisore politico e amministrativo e quindi per soddisfare i bisogni della collettività amministrata.
- Nell'ambito dei controlli interni di secondo livello disciplinati dalle citate "Linee guida sul sistema dei controlli interni nella regione Puglia", il controllo successivo di regolarità amministrativa ha la finalità di verificare che l'attività amministrativa regionale sia improntata al rispetto del principio di legalità e mira a contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'azione amministrativa.
- In particolare l'articolo 18 delle Linee guida cit., con riguardo alla competenza all'effettuazione di tali controlli, dispone che: "*Il controllo successivo di regolarità amministrativa è di competenza della Segreteria Generale della Giunta. Per il primo triennio di attività, in via sperimentale, il Segretario Generale della Giunta si avvale di un gruppo di lavoro interdirezionale, da lui coordinato e costituito da altri 4 componenti, scelti con deliberazione di Giunta regionale tra i Direttori di Dipartimento o soggetti equiparati, i dirigenti o i funzionari della Regione in possesso delle competenze ritenute necessarie, a seconda dei contenuti del Piano annuale dei controlli di cui all'art. 19*", mentre l'articolo 19 disciplina le fasi di programmazione, svolgimento, conclusione e referto finale.
- Con D.G.R. n. 939/2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2020, individuando contestualmente i componenti del Gruppo di lavoro chiamato ad affiancare il Segretario Generale della Giunta nell'attività di controllo successivo.
- Sulla scorta delle indicazioni operative in tema di controlli interni durante l'emergenza pandemica da COVID-19 fornite dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti (Delibera n. 18/SEZAUT/2020/INPR) e dei correttivi suggeriti dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella "Relazione sui controlli interni della Regione Puglia" relativa all'anno 2020 (Delibera n. 35/2022/FRG), la Giunta Regionale con deliberazioni n. 811/2021 e n. 861/2022 – recanti rispettivamente approvazione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia anni 2021 e 2022 – è intervenuta sulle modalità di attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa di secondo livello apportando correttivi

e potenziando nel contempo le capacità operative del Gruppo di lavoro con l'inserimento di ulteriori componenti.

- Dato atto che con nota prot. AOO_022-362 del 30/3/2023 a firma del Segretario Generale della Giunta è stata trasmessa la Relazione finale sui controlli successivi di regolarità amministrativa per l'anno 2022 e considerato che l'attività di controllo successivo svolta nel triennio 2020-2022 dal Gruppo di Lavoro costituito presso la Segreteria Generale della Giunta si è svolta regolarmente, è possibile tracciare un bilancio positivo sulla sperimentazione condotta in conformità ai Piani annuali approvati.
- Sulla scorta tuttavia dell'esperienza maturata nel triennio e per rinforzare le sinergie con le altre forme di controllo di secondo livello facenti capo alle strutture della Segreteria Generale della Presidenza (Controllo di gestione, Anticorruzione e trasparenza, Controllo sulle partecipate della Regione, Controlli in materia sanitaria) appare utile allocare presso detta Struttura anche la competenza per i controlli successivi di regolarità amministrativa, assegnandone il coordinamento al Segretario Generale della Presidenza.
- Si rende altresì opportuno apportare correttivi alla disciplina delle Linee Guida rispetto alla procedura di trasmissione della Relazione annuale di controllo del Gruppo di Lavoro ai vertici regionali.
- Tenuto conto, inoltre, del progressivo affinamento dei metodi e dei contenuti del controllo in questione nonché del profilo organizzativo caratteristico di tale tipologia di controllo, in grado di individuare criticità e lacune e potenzialmente capace di promuovere efficacemente la diffusione di buone pratiche da mettere in atto per contrastare e/o prevenire la cattiva gestione amministrativa, occorre sviluppare e implementare un applicativo informatico che garantisca rapidità ed efficienza alle operazioni di campionamento e di controllo degli atti.
- In conseguenza di quanto esposto, si rende necessario modificare le citate Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia e il Modello organizzativo vigente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale, per le motivazioni che precedono, che si intendono qui integralmente trascritte:

1. Di attribuire alla Segreteria Generale della Presidenza la competenza ad effettuare i controlli

successivi di regolarità amministrativa.

2. Di modificare, per effetto di quanto disposto al punto 1, gli articoli 18 e 19 delle "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019 e modificate con D.G.R. n. 939/2020 nei termini di seguito indicati:
   - il comma 4 dell'articolo 18 è sostituito con il seguente:
     "*4. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è attribuito alla Segreteria Generale della Presidenza. Il Segretario Generale della Presidenza, in qualità di Coordinatore, si avvale di un Gruppo di lavoro costituito da componenti scelti tra i dirigenti e i funzionari della Regione in possesso di specifica qualificazione e da un segretario verbalizzante. Il Gruppo di lavoro è nominato con deliberazione di Giunta regionale, tenuto conto dei contenuti del Piano annuale dei controlli di cui all'articolo 19.*";
   - al comma 1 lettera A) dell'articolo 19 le parole "il Segretario Generale della Giunta" sono sostituite con le parole: "*il Segretario Generale della Presidenza*";
   - al comma 1 lettera C) dell'articolo 19, dopo le parole "Capo di Gabinetto della Presidenza", il periodo "che, a sua volta, provvede a inoltrare la relazione ai componenti della Giunta regionale e del Coordinamento dei Dipartimenti" è sostituito con il periodo: "*che la trasmette al Presidente della Regione curando altresì la procedura dell'informativa alla Giunta Regionale*";
   - dopo le parole "Organismo Indipendente di Valutazione", si aggiungono i seguenti punti elenco:
     "*- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;*
     - Collegio dei Revisori dei Conti".
3. Di modificare, per effetto di quanto disposto al punto 1, gli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo MAIA 2.0 approvato con la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii., nei termini di seguito indicati:
   - al comma 3 dell'articolo 13, rubricato Segreteria Generale della Presidenza, dopo l'ultimo punto elenco, è aggiunto il seguente punto elenco:
     "*-predispone ed attua il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva degli atti regionali approvato annualmente dalla Giunta nell'ambito dei controlli di secondo livello*";
   - al comma 1 dell'articolo 14, rubricato Segreteria Generale della Giunta, è soppresso l'ultimo punto elenco.
4. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento o equiparati, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di trasmetterne copia al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei revisori dei Conti nonché al Segretario Generale del Consiglio Regionale.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.
6. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Disposizioni Generali/Atti Amministrativi Generali*", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed euro-unitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione
Supporto legislativo

Dott.ssa Emma Ruffino

La Dirigente della Sezione
Affari Istituzionali e Giuridici

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

Dott.ssa Anna Lobosco

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di attribuire alla Segreteria Generale della Presidenza la competenza ad effettuare i controlli successivi di regolarità amministrativa.
2. Di modificare, per effetto di quanto disposto al punto 1, gli articoli 18 e 19 delle "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019 e modificate con D.G.R. n. 939/2020 nei termini di seguito indicati:
   - il comma 4 dell'articolo 18 è sostituito con il seguente:
     "*4. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è attribuito alla Segreteria Generale della Presidenza. Il Segretario Generale della Presidenza, in qualità di Coordinatore, si avvale di un Gruppo di lavoro costituito da componenti scelti tra i dirigenti e i funzionari della Regione in possesso di specifica qualificazione e da un segretario verbalizzante. Il Gruppo di lavoro è nominato con deliberazione di Giunta regionale, tenuto conto dei contenuti del Piano annuale dei controlli di cui all'articolo 19.*";
   - al comma 1 lettera A) dell'articolo 19 le parole "il Segretario Generale della Giunta" sono sostituite con le parole: "*il Segretario Generale della Presidenza*";
   - al comma 1 lettera C) dell'articolo 19, dopo le parole "Capo di Gabinetto della Presidenza", il periodo "che, a sua volta, provvede a inoltrare la relazione ai componenti della Giunta regionale e del Coordinamento dei Dipartimenti" è sostituito con il periodo: "*che la trasmette al Presidente della Regione curando altresì la procedura dell'informativa alla Giunta Regionale*";
   - dopo le parole "Organismo Indipendente di Valutazione", si aggiungono i seguenti punti elenco:
     "- *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;*
     - *Collegio dei Revisori dei Conti*".
3. Di modificare, per effetto di quanto disposto al punto 1, gli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo MAIA 2.0 approvato con la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii., nei termini di seguito

indicati:

- al comma 3 dell'articolo 13, rubricato Segreteria Generale della Presidenza, dopo l'ultimo punto elenco, è aggiunto il seguente punto elenco:
  "*-predispone ed attua il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva degli atti regionali approvato annualmente dalla Giunta nell'ambito dei controlli di secondo livello*";
- al comma 1 dell'articolo 14, rubricato Segreteria Generale della Giunta, è soppresso l'ultimo punto elenco.

4. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento o equiparati, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di trasmetterne copia al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei revisori dei Conti nonché al Segretario Generale del Consiglio Regionale.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.
6. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Disposizioni Generali/Atti Amministrativi Generali*", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1095

COMUNE DI MIGGIANO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. DGR 1976/2022 di nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione del Piano Urbanistico Generale. NUOVO TERMINE.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Con DGR n. 1976 del 22/12/2022 l'Arch. Enrico Grifoni (funzionario regionale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana) è stato nominato, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della LR 56/1980, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della LR 20/2001, quale Commissario ad acta per la proposta di adozione del Piano Urbanistico Generale del Comune di MIGGIANO (LE), con assegnazione del termine di 60 giorni per l'adempimento.

Detta nomina è stata disposta a seguito di quanto richiesto con nota prot. 8021 del 17/10/2022 a firma del Responsabile UTC del Comune di MIGGIANO (LE), alla luce della incompatibilità -ai sensi dell'art. 78/co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000- dichiarata dal Sindaco e da tutti gli altri quattro componenti della giunta comunale, giusto verbale in data del 11/10/2022 sottoscritto dal Segretario Generale, con presa d'atto della conseguente impossibilità dell'organo di adottare il provvedimento di propria competenza.

Con nota prot. 124 del 03/01/2023 della Sezione Urbanistica, la DGR n. 1976/2022 è stata notificata al Comune e al Commissario ad acta.

Con istanza del 03/03/2023 il Commissario ad acta ha chiesto la concessione di una proroga al termine delle attività, in quanto in attesa di autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte della Sezione Personale; detta autorizzazione risulta rilasciata con AD n. 212 del 02/03/2023 e notificata al Commissario ad acta con nota prot. 3327 del 06/03/2023 della Sezione stessa.

Premesso quanto sopra, considerati, da un lato l'avvenuto decorso del termine stabilito dalla DGR n. 1976/2022, e dall'altro l'opportunità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, si rende necessario assegnare al medesimo Commissario ad acta un nuovo termine per provvedere.

Si propone pertanto alla Giunta di assegnare, al medesimo Commissario ad acta già incaricato con la citata DGR n. 1976/2022, il nuovo termine di 60 giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza, con decorrenza a partire dal conseguimento da parte del Commissario di nuova autorizzazione della Sezione Personale allo svolgimento dell'incarico.

RITENUTO CHE

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **PRENDERE ATTO** della richiesta del Commissario ad acta avanzata con istanza del 03/03/2023;
- **ASSEGNARE** al medesimo Commissario ad acta, già incaricato con DGR n. 1976/2022, il nuovo termine di sessanta giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza in ordine al PUG del Comune di MIGGIANO (LE), ai sensi dell' art. 11/co. 4° della LR 20/2001, con decorrenza a partire dal conseguimento da parte del Commissario di nuova autorizzazione della Sezione Personale allo svolgimento dell'incarico.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4/co. 4 della LR n. 7/1997 - lettera "g)", che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone pertanto alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, nelle premesse riportata.
2. **PRENDERE ATTO** della richiesta del Commissario ad acta avanzata con istanza del 03/03/2023.
3. **ASSEGNARE** al medesimo Commissario ad acta, già incaricato con DGR n. 1976/2022, il nuovo termine di sessanta giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza in ordine al PUG del Comune di MIGGIANO (LE), ai sensi dell' art. 11/co. 4° della LR 20/2001, con decorrenza a partire dal conseguimento da parte del Commissario di nuova autorizzazione della Sezione Personale allo svolgimento dell'incarico.

   Il Comune di MIGGIANO (LE) corrisponderà al Commissario ad acta il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità e i criteri stabiliti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 30/11/2015.

4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Commissario ad acta e al Sindaco del Comune di MIGGIANO (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza, previa nuova comunicazione da parte del Commissario ad acta della non sussistenza di proprie personali situazioni di incompatibilità di cui all'art 78, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico.
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Geom. Emanuele MORETTI)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(Ing. Luigia BRIZZI)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, nelle premesse riportata.
2. **PRENDERE ATTO** della richiesta del Commissario ad acta avanzata con istanza del 03/03/2023.
3. **ASSEGNARE** al medesimo Commissario ad acta, già incaricato con DGR n. 1976/2022, il nuovo termine di sessanta giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza in ordine al PUG del Comune di MIGGIANO (LE), ai sensi dell' art. 11/co. 4° della LR 20/2001, con decorrenza a partire dal conseguimento da parte del Commissario di nuova autorizzazione della Sezione Personale allo svolgimento dell'incarico.

   Il Comune di MIGGIANO (LE) corrisponderà al Commissario ad acta il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità e i criteri stabiliti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 30/11/2015.

4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Commissario ad acta e al Sindaco del Comune di MIGGIANO (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza, previa nuova comunicazione da parte del Commissario ad acta della non sussistenza di proprie personali situazioni di incompatibilità di cui all'art 78, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico.
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1097

Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, e confermata dal Responsabile Regionale del Nucleo Conti Pubblici Territoriali e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, che all'articolo 4 rinomina il Fondo per le Aree Sottosviluppate (FAS), di cui all'articolo 61 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e successive modificazioni, in "Fondo per lo sviluppo e la Coesione" (FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS (ora FSC), con la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica, attualmente incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e denominato Dipartimento per le Politiche di coesione (DPCoe), e l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il DPCoe e l'Agenzia per la coesione territoriale;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che all'articolo 1, comma 6 individua in euro 54.810 milioni le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendo in bilancio la quota dell'ottanta per cento, nonché la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017) che integra la dotazione FSC 2014-2020 della restante quota del venti per cento inizialmente non iscritta in bilancio;

Vista la delibera CIPE 10 luglio 2017 n.48, che assegna 16,8 milioni di euro al Piano Operativo "Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo, a valere sulla quota delle risorse FSC 2014-2020 non ancora destinate, definite con le delibere CIPE 10 agosto 2016 n.25 e 1 dicembre 2016 n. 56;

Visto il Piano Operativo "Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo, adottato in data 20 aprile 2017 dalla Cabina di regia istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera c) dell'articolo 1, comma 703, della 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) e dalla delibera CIPE n. 25/2016, finalizzato a consentire la prosecuzione delle attività' di supporto e ad assicurare continuità al Sistema dei CPT;

Considerato che il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali è costituito da una Rete di 21 Nuclei Regionali, operanti in ciascuna amministrazione regionale, e da una Unità Tecnica Centrale (UTC), operante nell'ambito del settore "Sistema dei Conti Pubblici Territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici" del Nucleo di verifica e controllo dell'Agenzia per la coesione territoriale, e si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico, garantendo la ricostruzione di conti consolidati dell'intero settore pubblico allargato a livello regionale, con caratteristiche di completezza, qualità, flessibilità e affidabilità.

Considerato che i Nuclei regionali della Rete CPT sono costituiti da personale delle singole amministrazioni regionali, individuati con adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione con particolare riferimento alla rilevazione, monitoraggio,

analisi dei flussi di spesa e di entrata del settore pubblico allargato a livello locale, e si avvalgono delle risorse premiali assegnate annualmente per conseguire gli obiettivi di miglioramento del sistema CPT, individuati in accordo con l'Unità Tecnica Centrale;

Considerato che il suddetto Piano Operativo implementa una strategia di consolidamento del meccanismo incentivante fondato sul principio di condizionalità ex ante, modulando l'erogazione delle risorse premiali ai Nuclei regionali sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di adeguatezza organizzativa, qualità, accessibilità e impiego della banca dati CPT, misurati annualmente sulla base di indicatori relativi alle condizionalità organizzativa, qualità, uso dei dati e accessibilità;

Premesso che la Regione Puglia partecipa alle attività e alle iniziative della Rete CPT attraverso il Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia, formalizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1479 del 25/10/2005, successivamente integrato con Decreto del Presidente della giunta n. 150 del 6 marzo 2014, e rimodulato nella sua composizione con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2289 del 21 dicembre 217, n. 627 del 30 aprile 2020 e n. 76 del 18 gennaio 2021;

Visti gli indicatori di premialità e il calendario premiale degli adempimenti con riferimento all'anno 2022, corrispondente all'Azione 5 del predetto Piano Operativo, assegnati ai Nuclei della Rete Regionale CPT dal Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali, istituito con decreto del Direttore dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 178 del 19 dicembre 2017, successivamente modificato con decreto n. 197/2018, e comunicati nel corso della riunione plenaria del 16 dicembre 2021;

Visto il verbale del Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali – Agenzia per la Coesione Territoriale del 3 maggio 2023, che conclude l'istruttoria premiale relativa all'Azione 5 del Piano Operativo CPT 2014-2020, e in attuazione alla delibera CIPE n. 48/2017 ha stabilito le quote percentuali e determinato il riparto della premialità spettante a ciascuna Regione per l'anno 2022, da cui risulta che alla Regione Puglia sono assegnati euro **96.480,00**;

Premesso che tale somma deve essere stanziata nel bilancio di previsione 2023-25 e utilizzata per il funzionamento del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Visto l'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione."

Si ritiene necessario provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 per le maggiori entrate derivanti dalle assegnazioni in favore della Regione Puglia delle risorse della premialità per l'anno

2022, di cui alla delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017, pubblicata sulla G.U. n. 248 del 23/10/2017, ed al verbale del Gruppo tecnico premialità Conti Pubblici Territoriali del 3 maggio 2023 (somme già incassate con reversale d'incasso n. 69417/2023), come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (*prima valutazione*)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ✓ neutro
- ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-25 approvato con Legge Regionale n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale Finanziario 2023-25, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 27/2023, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 10.04 - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Parte Entrata

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
E2101005	CPT - Risorse derivanti dal FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 96.480,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

Piano operativo FSC 2014-2020 "Rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" Del. CIPE n.

48/2017 e verbale del Gruppo tecnico premialità Conti pubblici territoriali del 3 maggio 2023 di ripartizione ed assegnazione delle risorse premiali 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Le somme oggetto di variazione sono state già incassate con reversale n. 69417/2023 (accertamento n. 6023067014).

Parte Spesa

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
U0108001	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Retribuzioni al personale	1.8.1	U.1.01.01.01.000	+ € 4.894,52
U0108002	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	1.8.1	U.1.01.02.01.000	+ € 1.169,45
U0108003	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. (IRAP)	1.8.1	U.1.02.01.01.000	+ € 416,03
U0108004	CPT - FSC 2014-2020 per il rafforzamento del sistema dei conti pubblici territoriali delibera CIPE 48/2017. Organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta	1.8.1	U.1.03.02.02.000	+ € 17.000,00
U0108005	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Altri beni di consumo	1.8.1	U.1.03.01.02.000	+ € 5.000,00
U0108006	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Altri servizi	1.8.1	U.1.03.02.99.000	+ € 35.000,00
U0108008	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Hardware	1.8.2	U.2.02.01.07.000	+ € 15.000,00
U0108009	CPT - FSC 2014-2020 per il Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali delibera CIPE 48/2017. Utilizzo di beni di terzi	1.8.1	U.1.03.02.07.000	+ € 18.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la legge regionale n. 33/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R n. 27/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragione, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

P.O "Coordinamento attività con il Collegio dei Revisori dei Conti. Predisposizione documenti contabili, analisi ed elaborazioni in materia di Finanza pubblica"
(dott.ssa Francesca Marino)

Il Responsabile Regionale del Nucleo Conti Pubblici Territoriali
(dott. Massimo Bianco)

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica
(dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento, dal Responsabile del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la legge regionale n. 33/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R n. 27/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
5. di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragione, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2023/15 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**	**0,00**	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**	**0,00**	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia 101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		96.480,00	0,00	
		previsione di cassa		96.480,00	0,00	
TOTALE TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**96.480,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**96.480,00**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**96.480,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**96.480,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**96.480,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**96.480,00**	**0,00**	

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2023/15 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
	Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		81.480,00	0,00	
		previsione di cassa		81.480,00	0,00	
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		15.000,00	0,00	
		previsione di cassa		15.000,00	0,00	
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		96.480,00	0,00	
		previsione di cassa		96.480,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		96.480,00	0,00	
		previsione di cassa		96.480,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**96.480,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**96.480,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**96.480,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**96.480,00**	**0,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2023	15	27.07.2023

DELIBERA CIPE N. 48 DEL 10/07/2017. PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
27.07.2023 16:02:57
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1099

Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 disciplinante il rapporto tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume.

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore, dalla P.O. "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici" e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

VISTO:

- la Direttiva 2000/60/CE "*Acque*", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE "*Alluvioni*", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*", concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Direttiva 2007/2/CE "INSPIRE" (establishing an Infrastructure for Spatial Information in the European Community) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (oggi Unione europea), recepita nell'ordinamento nazionale con il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, che all'art. 3, comma 2, definisce il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE) quale Autorità competente per l'attuazione del decreto stesso e consente allo Stato italiano di partecipare all'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (oggi Unione europea) per gli scopi delle politiche ambientali e delle politiche o delle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e stabilisce norme generali per lo scambio, la condivisione, l'accesso e l'utilizzazione, in maniera integrata con le realtà regionali e locali, dei dati necessari;
- l'art. 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) del D.lgs. 152/2006 "*Codice dell'Ambiente*" che introduce i Contratti di fiume, nel seguito CdF, che specifica che essi "*concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- il Documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che costituisce il riferimento metodologico dei Contratti di Fiume italiani;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il *"Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD)*, così come modificato dal d.lgs. 179/2016, dal D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, dalla L. n. 120/2020 e con le modifiche apportate dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese per la semplificazione e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;
- il *"Codice per la Protezione dei Dati Personali" (Codice della Privacy)*, di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, con le modifiche apportate dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal

D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al sopra richiamato GDPR (d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101), con le modifiche apportate dal D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 dicembre 2021, n. 205;

PREMESSO che:

- il MASE ha ottenuto dalla Commissione Europea un finanziamento per il Progetto *"CReIAMO PA – Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA"* a valere sul Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 PON Governance e Capacità Istituzionale (PON GOV), Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3 *"Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale"*;
- con la Linea di intervento L6 *"Rafforzamento della politica integrata delle risorse idriche"*, Work Package 2 *"Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici"*, del Progetto CReIAMO PA è stato istituito un Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCdF) con Decreto Ministeriale n. 77 del 8 marzo 2018; l'Osservatorio è costituito da un Comitato di Indirizzo, da un Gruppo di Lavoro Tecnico Operativo e dalla Consulta delle Istituzioni;
- l'articolo 1, comma 4, del su indicato D.M. n. 77/2018, dispone che *"l'Osservatorio, attraverso la collaborazione delle amministrazioni regionali e delle Autorità di bacino distrettuali, nonché con il coinvolgimento di eventuali ulteriori soggetti competenti, effettua un'attività di monitoraggio dei Contratti di Fiume, avvalendosi del supporto di una Banca Dati quale strumento operativo per la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati"*;
- con il Progetto Esecutivo della Linea L6WP2 la Banca Dati di cui al D.M. n. 77/2018 è confluita in una Piattaforma Nazionale, quale strumento operativo a disposizione dell'Osservatorio per la raccolta dei dati, il monitoraggio e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate sui territori nell'ambito dei CdF;
- il Documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*" stabilisce che il processo di formazione di un Contratto di Fiume si articola nelle seguenti fasi: A) condivisione e sottoscrizione, con la rete di attori locali coinvolti, di un *Documento d'Intenti*; B) messa a punto di una appropriata *Analisi conoscitiva*; C) elaborazione di un *Documento strategico* che definisca lo scenario; D) definizione di un *Programma d'Azione* (nel seguito PA); E) messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi (fase trasversale); F) sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il *Contratto di Fiume* (CdF), che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti nel PA;
- l'accezione *Contratto di Fiume* è da considerarsi rappresentativa anche dei Contratti riferiti a contesti territoriali differenti quali i *Contratti di Lago, di Costa, di Foce, di Area umida*, di seguito comunque denominati per brevità *"Contratti di Fiume"*;
- i CdF e i relativi PA hanno il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o di parte di esso o altro contesto territoriale di riferimento, con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento, su base volontaria, degli enti istituzionali e dei soggetti privati insistenti sul territorio considerato;
- i CdF concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e di sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque e delle relative *Misure WIN-WIN*.

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "*Carta Nazionale dei Contratti di Fiume*", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo

univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del *Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume*, con il compito, tra gli altri, di approvare in linea tecnica le "*Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*"; la Regione Puglia ha altresì definito le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 20 febbraio 2023, la Regione Puglia ha approvato le "*Linee Guida regionali per l'attivazione dei Contratti di Fiume*";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1094 del 07 luglio 2021 la Regione Puglia ha deliberato l'"*Approvazione dello schema di Accordo di Programma Regionale "Contratto di Fiume del Canale Reale", ai sensi dell'art 12, comma 8 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28, nonché dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000*";
- in data 15/07/2021 è stato sottoscritto il *Contratto di Fiume del Canale Reale* quale primo Contratto di Fiume sottoscritto nel territorio della Regione Puglia e del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 19 marzo 2020, la Regione Puglia ha condiviso l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto*, attraverso la condivisione e la promozione degli obiettivi di cui al Documento di Intenti proposto dalla Provincia di Barletta Andria e Trani e perfezionato a seguito dell'attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse; a tale Documento di Intenti la Regione Puglia ha altresì deliberato di aderire tramite la sottoscrizione dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2101 del 22 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di *Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò*.

CONSIDERATO altresì che:

- la Legge n. 241/1990 stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- un Accordo tra Amministrazioni Pubbliche rientra quindi nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità ed in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- l'applicabilità del citato istituto dell'Accordo tra Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 è perfettamente conforme alle attività che, con l'Accordo che si propone di approvare con la presente Deliberazione, si intende esperire: si tratta infatti di *"attività amministrativa consensuale"* alla luce della circostanza per la quale ciascuna delle Parti stipulanti si impegna a svolgere attività istituzionali funzionali al raggiungimento di un interesse comune;
- l'Accordo che si propone di approvare con la presente Deliberazione non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 36/2023.

PRESO ATTO che:

- La Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF) è un sistema informatico di comunicazione dell'ONCdF.

- La PNCdF raccoglie e organizza schede di dati e informazioni riferite a: Governance distrettuale dei CdF (relativa ad Autorità di Bacino Distrettuale); Governance regionale dei CdF (relativa a Regioni e Province Autonome); CdF (e/o Contratti di lago, area umida, laguna, litorale e acque marino-costiere, falde, ecc.);
- la Piattaforma Nazionale è costituita quindi da una Banca Dati informatizzata, scalabile in relazione alla dimensione dell'area di interesse e accessibile al pubblico, nella quale vengono raccolte le informazioni provenienti dai vari soggetti referenti (Regioni, Autorità di Bacino Distrettuale, Comuni, Consorzi di Bonifica, ecc.) consentendone l'armonizzazione, l'archiviazione, la sistematizzazione, la georeferenziazione e l'elaborazione;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha ritenuto necessario sottoscrivere un Accordo con le Regioni interessate, ai fini di disciplinare l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume, per la condivisione, la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati;
- i dati e le informazioni forniti al MASE dalle Regioni saranno accessibili e fruibili esclusivamente per fini statistici, di ricerca e per lo svolgimento di compiti istituzionali e lo scambio di documenti tra le Pubbliche Amministrazioni firmatarie dell'Accordo non costituisce riutilizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del d.lgs. n. 36/06;
- con nota prot. n. 78085 del 15/05/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse idriche, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 5954 del 15/05/2023, sono stati inviati l'*"Accordo per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume"* e il *"Disciplinare Tecnico Operativo"* allegato all'Accordo;
- l'Accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica avrà una durata di tre anni dalla sua sottoscrizione e sarà rinnovabile per un periodo di ulteriori tre anni;
- nel *"Disciplinare Tecnico Operativo"* allegato alla nota menzionata due punti fa viene specificato che la PNCdF è organizzata sui seguenti livelli funzionali fissi:
  - livello di Amministrazione, su cui operano gli Amministratori di sistema;
  - livello di Compilazione, su cui operano i Compilatori, tramite le funzioni di gestione delle informazioni relative ai singoli CdF, e le Regioni per quanto concerne la gestione delle schede di governance;
  - livello di Validazione, su cui operano le Regioni e il MASE e comprende tutte le funzioni per la verifica e il controllo della correttezza delle informazioni contenute in ciascuna scheda dei CdF e/o scheda di governance;
  - livello di Visualizzazione che consente l'utilizzo della sola funzionalità di visione delle schede dei CdF e/o schede di governance delle Regioni in fase di validazione;
  - livello di Pubblicazione, su cui opera esclusivamente il MASE e comprende tutte le funzioni che consentono di rendere visibili sulla PNCdF le informazioni dei CdF e delle schede di governance delle Regioni/Province Autonome e delle AdBD.
- ai diversi livelli previsti nella Piattaforma Nazionale dei CdF sono associati i corrispondenti profili, che consistono, per quanto concerne le competenze regionali e dei coordinatori dei CdF nei seguenti:
  - profilo di Compilazione associato al Compilatore nominato dalle Regioni secondo procedure esterne alla PNCdF;
  - profilo di Validazione associato alle Regioni.

ATTESO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., risulta pertanto opportuno che la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) stipulino un accordo

di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di ciascuno, non prevedendo la corresponsione di alcun pagamento;

- sulla base di quanto indicato nel *"Disciplinare Tecnico Operativo"* si rende necessario, per operare effettivamente sulla Piattaforma Nazionale dei CdF, nominare un Compilatore per ciascun CdF avviato sul territorio regionale e un Validatore regionale;

- l'Accordo che si propone di stipulare con la presente Deliberazione consentirà alla Sezione Risorse Idriche di attivare la procedura per il caricamento delle informazioni sulla Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume in modo da contribuire all'adempimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva europea "INSPIRE". La Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume consentirà a chiunque di accedere agli *open data* a disposizione e alla Regione Puglia di:

  - proseguire sulla strada, già avviata grazie all'esperimento delle azioni riportate in premessa, della promozione dello strumento dei Contratti di Fiume e della riqualificazione territoriale nell'accezione più ampia possibile;

  - trattandosi di una materia nuova, mantenere l'allineamento con le politiche nazionali, cosa che si sta già cercando di fare in maniera puntuale, evitando di accumulare ritardi e di perdere chances;

  - consolidare ulteriormente e incrementare la rete già creata con le altre Regioni italiane per quanto riguarda l'ambito dei Contratti di Fiume, dando ulteriore certezza agli attori locali sull'affidabilità e sulla validità del processo. Ciò consentirà a sua volta di favorire la partecipazione ai Contratti già attivi, da parte anche di nuovi soggetti che vorranno entrare a farne parte, e di stimolare l'attivazione, anche in maniera autonoma da parte di attori locali, di nuovi Contratti di Fiume, in un circolo virtuoso in cui ognuno, in base al proprio ruolo e alle proprie possibilità, potrà contribuire a salvaguardare il territorio ed a creare una nuova consapevolezza sul tema dell'acqua in Puglia.

SI RITIENE CHE, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale:

- l'approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume, e l'autorizzazione alla relativa stipula;
- l'attribuzione al Dirigente della Sezione Risorse Idriche del compito di nominare, con gli opportuni atti amministrativi, i Compilatori che di volta in volta si renderanno necessari e il Validatore regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ✓ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

*

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7/1997 che detta "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale*", propone alla Giunta:

1) DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) DI DARE ATTO che risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume.

3) DI APPROVARE lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, di cui all'Allegato A alla presente Deliberazione e parte integrante della stessa, disciplinante il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume.

4) DI AUTORIZZARE la stipula dell'Accordo tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di cui al punto precedente.

5) DI DARE MANDATO al dirigente della Sezione Risorse Idriche di sottoscrivere l'Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), oggetto della presente Deliberazione, di nominare il Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti attuativi dell'Accordo e di procedere, con successivi provvedimenti, alle nomine relative ai profili necessari ad operare effettivamente sulla Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume, ovvero dei Compilatori che di volta in volta si renderanno necessari e del Validatore regionale.

6) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

7) DI DARE ATTO che saranno assunti gli obblighi derivanti dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.

8) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
arch. Chiara TOZIANO

Il Responsabile *PO "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici"*
ing. Claudia CAMPANA

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) **DI DARE ATTO** che risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume.

3) **DI APPROVARE** lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, di cui all'Allegato A alla presente Deliberazione e parte integrante della stessa, disciplinante il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume.

4) **DI AUTORIZZARE** la stipula dell'Accordo tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di cui al punto precedente.

5) **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione Risorse Idriche di sottoscrivere l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), oggetto della presente Deliberazione, di nominare il Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti attuativi dell'Accordo e di procedere, con successivi provvedimenti, alle nomine relative ai profili necessari ad operare effettivamente sulla Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume, ovvero dei Compilatori che di volta in volta si renderanno necessari e del Validatore regionale.

6) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

7) **DI DARE ATTO** che saranno assunti gli obblighi derivanti dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.

8) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ANDREA ZOTTI
06.07.2023
10:19:42
GMT+00:00

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO

per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume

(ex art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG-USSRI), di seguito denominato "MASE - USSRI", via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma (RM), C.F. 97240370581, legalmente rappresentato nella persona del Dott. Giuseppe Lo Presti, in qualità di Direttore Generale della DG-USSRI,

E

La Regione

via/piazza CAP

C.F.

nella persona del delegato alla firma dell'Accordo e alla successiva attuazione

in virtù di

(nel seguito anche indicate come le Parti)

VISTA la Direttiva 2007/2/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, "*establishing an Infrastructure for Spatial Information in the European Community*" (INSPIRE), che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (oggi Unione europea), recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, che all'art. 3, comma 2, definisce il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE) quale Autorità competente per l'attuazione del decreto stesso e consente allo Stato italiano di partecipare all'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (oggi Unione europea) per gli scopi delle politiche ambientali e delle politiche o delle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e stabilisce norme generali per lo scambio, la condivisione, l'accesso e l'utilizzazione, in maniera integrata con le realtà regionali e locali, dei dati necessari;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (c.d. Direttiva Quadro Acque - DQA), recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (c.d. Direttiva Alluvioni - DA), recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;

VISTA la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino) e si pone come obiettivo la conservazione del buono

stato ambientale delle acque marine, attraverso la salvaguardia della biodiversità e il benessere degli ambienti marini, a partire dalle acque fino agli esseri viventi che le popolano, recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat), che stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei suoi allegati, recepita nell'ordinamento nazionale con il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;

VISTA la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla protezione di tutte le specie di uccelli selvatici (Direttiva Uccelli), successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, per la conservazione di «tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri», con l'obbligo per tutti gli Stati membri di mantenere o adeguare le specie e le popolazioni di uccelli in uno stato di conservazione favorevole e di approfondire le conoscenze sulle specie stesse, per la loro tutela, recepita nell'ordinamento nazionale con la Legge n. 157 del 11 febbraio 1992;

VISTA la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della "Convenzione di *Aarhus*" sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

VISTA la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, integrata nell'ordinamento italiano, attraverso il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, per l'adeguamento ai requisiti della Convenzione di *Aarhus* quanto alla partecipazione pubblica, che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le Direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - *General Data Protection Regulation*, GDPR);

VISTA la Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (c.d. Direttiva Open Data), recepita in Italia con D.Lgs n. 200 del 08.11.2021, di modifica del D.Lgs n. 36/2006 relativo all'attuazione della Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e *ss.mm.ii.;*

VISTA la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC) che identifica i Contratti di Fiume tra gli strumenti che contribuiscono a migliorare la capacità di adattamento a livello di bacini idrografici o dei singoli corpi idrici;

VISTA la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che richiama espressamente i Contratti di Fiume quali ambiti prioritari di azione per lo sviluppo del potenziale e la tutela dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;

VISTA la nuova PAC formalmente adottata il 2 dicembre 2021, a seguito dell'accordo raggiunto sulla riforma finalizzata a una politica più semplice ed efficiente che integri le ambizioni di sostenibilità del Green Deal europeo ed il Piano Strategico Nazionale (PSN) Italiano per la PAC 2023-2027, approvato dalla Commissione Europea il 02.12.2022 ed in vigore dal 01.01.2023;

VISTA la Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 i cui indirizzi fanno parte della nuova Strategia Nazionali per la Biodiversità al 2030, in fase di adozione, che delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire a livello globale l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii, da ultimo dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), così come modificato dal D.Lgs. 179/2016, dal D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, dalla L. n. 120/2020 e con le modifiche apportate dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese per la semplificazione e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;

VISTO il Codice per la Protezione dei Dati Personali (Codice della *Privacy*), di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, con le modifiche apportate dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al sopra richiamato GDPR (D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101), con le modifiche apportate dal D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 dicembre 2021, n. 205.

PREMESSO CHE

- il MASE (già MATTM, Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali – DG SVI), ha candidato a finanziamento il Progetto "CReIAMO PA – Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA" (di seguito anche Progetto CReIAMO PA);

- con nota prot. DFP/31127, del 30 maggio 2017, il Progetto CReIAMO PA (CUP F49J1700039007) è stato ammesso a finanziamento a valere sul Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "PON Governance e Capacità Istituzionale" (PON GOV) adottato con decisione della Commissione europea C(2015)1343 del 23 febbraio 2015 e, precisamente, sull'Asse 1 "Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione", Obiettivo specifico 1.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione", Azione 1.3.3 "Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale";

- con Decreto del Direttore Generale della DG SVI, prot. n. 7842 del 20 luglio 2017, il MATTM (oggi MASE) ha affidato a Sogesid SpA il servizio di supporto tecnico specialistico per l'attuazione del Progetto CReIAMO PA;

- con Convenzione del 04 agosto 2017, per la realizzazione del supporto tecnico specialistico per l'attuazione del Progetto CReIAMO PA suddetto e successiva Intesa operativa del 8 agosto 2017 e relativo Addendum del 26 ottobre 2017, le Parti hanno disciplinato i rispettivi obblighi e prestazioni per l'esecuzione del medesimo;

- con la Linea di intervento L6 "Rafforzamento della politica integrata delle risorse idriche", Work Package 2 "Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici", del Progetto CReIAMO PA è stata prevista l'istituzione di un Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (di seguito anche ONCdF) presso il MATTM (quindi MiTE, oggi MASE);

- con Decreto Ministeriale n. 77, del 8 marzo 2018, è stato istituito l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, previsto dal Progetto CReIAMO PA suddetto e costituito da un Comitato di Indirizzo, da un Gruppo di Lavoro Tecnico Operativo e dalla Consulta delle Istituzioni;

- con articolo 1, comma 4, del suindicato D.M. n. 77/2018, è stato disposto che «*l'Osservatorio, attraverso la collaborazione delle amministrazioni regionali e delle Autorità di bacino distrettuale, nonché con il coinvolgimento di eventuali ulteriori soggetti competenti, effettua un'attività di monitoraggio dei Contratti di Fiume, avvalendosi del supporto di una Banca Dati quale strumento operativo per la raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati»;*

- con il Progetto Esecutivo (ottobre 2020) della Linea L6WP2, redatto dalla Sogesid SpA, ex art. 2 della sopra richiamata Convenzione, la Banca Dati di cui al D.M. n. 77/2018 è confluita in una Piattaforma Nazionale dei CdF (di seguito PNCdF);

- con il Progetto Esecutivo suddetto, si identifica la Banca Data come segue: «(…) *La Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF) è uno strumento operativo a disposizione dell'Osservatorio per la raccolta dei dati, il monitoraggio e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate sui territori nell'ambito di CdF. Tale attività sarà finalizzata alla realizzazione di un quadro della diffusione, della qualità e dello stato di avanzamento dei CdF, nonché alla evidenziazione di criticità e di altri elementi utili come strumento di supporto alla pianificazione strategica del territorio e alle decisioni del Comitato di indirizzo. Il cuore della PNCdF sarà costituito da una Banca Dati (BD), scalabile (anche a livello di dettaglio in relazione alla dimensione dell'area di interesse del CdF) e accessibile al pubblico, nella quale verranno raccolte le informazioni provenienti dai vari soggetti referenti (Regioni, Autorità di bacino distrettuale, Comuni, Soggetti gestori delle Aree Protette, ecc.) consentendone l'armonizzazione, l'archiviazione, la sistematizzazione, la georeferenziazione e l'elaborazione. Tale BD si interfaccerà, e se del caso verrà integrata, con altre BD accessibili (ad esempio quella dell'ISTAT) (...)».*

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 68 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", «*i Contratti di Fiume concorrono alla definizione e attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree»;*

- i Contratti di Fiume, ex art. 68 bis del D.lgs. 152/2006 su citato, sono strettamente correlati alla pianificazione distrettuale, concorrendo alla definizione e all'attuazione degli strumenti di

pianificazione di bacino, e, in particolare, dei Piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni, predisposti rispettivamente ai sensi delle già richiamate Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE;

- nel 2007 è stato istituito il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (TNCdF) come prosecuzione dell'attività di un gruppo di lavoro stabilito nell'ambito del coordinamento Agende 21 italiano, con la finalità di favorire uno scambio di esperienze sul tema dei CdF e contribuire al miglioramento delle politiche di intervento nei territori fluviali e che il Tavolo nel 2010 ha redatto la Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano, 2010) sottoscritta da molte Regioni italiane;

- la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Commissione Ambiente ed Energia), con d.d. 02 marzo 2011, ha sottolineato l'importanza dei Contratti di Fiume quali strumenti innovativi di *governance* territoriale finalizzati alla riqualificazione dei territori fluviali;

- il 12 marzo 2015 è stato elaborato il documento di indirizzo "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" da uno specifico gruppo di lavoro del citato TNCdF istituto presso il MATTM, che ne ha curato il coordinamento con il supporto tecnico di ISPRA e che il citato documento è stato acquisito dalla Consulta delle Istituzioni dell'ONCdF in occasione della seduta del 18 aprile 2018;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- in forza dell'indirizzo espresso con una prima risoluzione numero 8-00271 "Sull'attuazione dei Contratti di Fiume", approvata il 15 novembre 2017, dalla VIII Commissione della Camera dei Deputati, che ha impegnato il Governo a intraprendere una serie di iniziative volte a favorire l'applicazione dei Contratti di Fiume in Italia, è stato successivamente costituito presso il MATTM (oggi MASE) l'Osservatorio Nazionale dei CdF, con D.M. n. 77/18, e di seguito, in forza dell'indirizzo espresso dalla risoluzione numero 7-005577 sul "Rafforzamento dell'Istituto dei Contratti di Fiume", approvata il 18 novembre 2020, dalla VIII Commissione della Camera dei Deputati, che ha impegnato il Governo a consolidare e potenziare, attraverso la prosecuzione delle attività previste dal citato PON GOV, le attività dell'ONCdF nell'ambito del MATTM (quindi MiTE, oggi MASE) affinché possa svolgere con efficacia ancora maggiore il ruolo di monitoraggio, coordinamento, supporto e di impulso dello sviluppo dei Contratti di Fiume sul territorio nazionale, incrementando anche l'attività di formazione rivolta alle amministrazioni pubbliche, nonché di adottare le iniziative di competenza per inserire i Contratti di Fiume nell'Accordo di Partenariato e nei Programmi Operativi oggetto della nuova programmazione 2021-2027, i CdF sono stati espressamente menzionati nell'ambito dell'Accordo di Partenariato (testo definitivo approvato a luglio 2022).

Tutto quanto sopra visto, premesso e considerato,

al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L. n. 241/90, si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente Accordo disciplina l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF) quale sistema informatico di comunicazione dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCdF) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), per la condivisione e

pubblicazione di dati e informazioni relativi ai Contratti di Fiume (CdF, intesi anche nelle forme dei Contratti di lago, area umida, laguna, litorale e acque marino-costiere, falde, ecc.) *annunciati, avviati e sottoscritti* sul territorio nazionale, dati geotopocartografici, territoriali, tabellari e loro aggiornamenti, nel rispetto della proprietà dei dati e delle informazioni medesimi, mantenendo invariati i diritti sugli stessi.

Il MASE, le Regioni, le Province Autonome e le Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD), di seguito anche le Parti, sin da ora, si impegnano ad avvalersi della suddetta PNCdF per la raccolta di dati e informazioni, per il monitoraggio e la messa a sistema delle azioni specifiche realizzate sui territori nell'ambito di CdF, nonché per la pubblicazione degli stessi.

Le Regioni, le Province Autonome e le AdBD, aderendo al presente Accordo, si impegnano a fornire al MASE e per esso all'ONCdF, i dati e le informazioni strutturati dei CdF, le meta-informazioni sugli strati cartografici prodotti nei rispettivi sistemi informativi nel rispetto dei vincoli di tutela e *privacy* esistenti sui beni rappresentati garantendone proprietà, validità e validazione per la pubblicazione.

I dati e le informazioni forniti al MASE dalle Regioni, dalle Province Autonome e dalle AdBD sono accessibili e fruibili esclusivamente per fini statistici, di ricerca e per lo svolgimento di compiti istituzionali. La condivisione di documenti tra le Pubbliche Amministrazioni firmatarie del presente Accordo non costituisce riutilizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. n. 36/06.

Le Parti si impegnano, inoltre, a una fattiva collaborazione tecnica al fine di uniformare le modalità di recupero e di inserimento dei dati e delle informazioni sui CdF, nella prospettiva di coniugare il fabbisogno di qualità dei medesimi e la loro diffusione nel rispetto dei principi di sussidiarietà.

Le Parti, nel reciproco interesse, si impegnano altresì a inserire i dati e le informazioni relativi a nuovi CdF e ad aggiornare costantemente quelli relativi ai CdF già presenti nella Piattaforma, nel rispetto delle specifiche tecniche di cui all'allegato Disciplinare tecnico operativo e separati Manuali d'uso.

Art. 3 - Struttura e organizzazione della PNCdF

La PNCdF contiene una Banca Dati (BD) il cui scopo è l'archiviazione strutturata dei dati e delle informazioni che caratterizzano i singoli CdF (ivi compresi i Programmi delle Azioni dei CdF), nonché l'elaborazione e la pubblicazione di statistiche e report in formato alfanumerico, grafico, tabellare e geotopocartografico (WEB-GIS). Essa, inoltre, pubblica informazioni e documenti relativi alla *governance* dell'ONCdF del MASE, raccoglie e organizza schede di dati e informazioni riferiti alla *governance* dei CdF nelle Regioni, nelle Province Autonome e alla *governance* distrettuale.

La PNCdF consente l'inserimento del poligono di delimitazione dell'area interessata dal CdF secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato Disciplinare tecnico operativo.

La PNCdF non consente la gestione dei dati del medesimo CdF da parte di più di una Regione e Provincia Autonoma.

Art. 4 - Amministratore di Sistema

L'Amministratore di Sistema (di seguito "Amministratore"), nominato fino alla conclusione del Progetto CREIAMO PA, nell'ambito della Unità Tecnica di Supporto della Linea L6WP2, giusta nomina Prot. U- 03763 del 04/11/2020, a firma del Presidente e Amministratore Delegato, ad integrazione del contratto Prot. U-1061 del 26/03/2020, dovrà essere individuato successivamente ad opera del MASE.

L'Amministratore interviene senza alcuna limitazione su tutti gli aspetti della PNCdF e, in particolare:

- intervenire autonomamente per la risoluzione di eventuali problemi tecnici connessi con malfunzionamenti della PNCdF per il ripristino della funzionalità del sistema e l'integrità delle informazioni in esso contenute;

- intervenire per effettuare la modifica dei dati relativi ai CdF e quelli relativi alla *governance* dei CdF in seno a Regioni/Province Autonome e AdBD, previa richiesta scritta della Regione e/o Provincia Autonoma e/o AdBD interessata e autorizzazione del MASE;

- modificare lo stato di un CdF e/o delle schede sulla *governance* dei CdF in seno a Regioni/Province Autonome e AdBD, esclusivamente su richiesta del MASE.

Art. 5 - Regione/Provincia Autonoma

La Regione/Provincia Autonoma si impegna a fornire i dati e le informazioni relativi alla propria organizzazione con riguardo ai CdF attraverso la compilazione della scheda di *governance*, nel rispetto dei vincoli di tutela e *privacy* esistenti su quanto rappresentato, garantendo veridicità e validità ai fini della pubblicazione, con facoltà di effettuare l'inserimento/cancellazione anche di documenti amministrativi aggiuntivi quali file allegati.

La Regione/Provincia Autonoma, ai fini della pubblicazione, si impegna a raccogliere i dati e le informazioni dei soli CdF relativi all'ambito territoriale di propria competenza, previa individuazione (anche per il tramite del soggetto promotore) del Compilatore (di cui al successivo articolo), quale incaricato all'inserimento e aggiornamento di tali dati nella PNCdF. La nomina del Compilatore deve essere espressamente comunicata al MASE.

La Regione/Provincia Autonoma, dopo aver effettuato la validazione dei dati e delle informazioni per la pubblicazione, in caso di non accettazione da parte del MASE per errori e/o omissioni rilevati, provvede a richiederne al Compilatore la rettifica e, successivamente, ad effettuare una nuova validazione secondo le modalità previste dall'allegato disciplinare tecnico.

Nel caso in cui un CdF interessi più Regioni/Province Autonome, dovrà essere, in via preliminare, individuata quella delegata alla gestione del CdF nell'ambito della PNCdF. Tale processo non è governato dalla PNCdF e resta di esclusiva pertinenza degli Enti direttamente interessati, previa comunicazione all'ONCdF e per esso al MASE.

Art. 6 - Compilatore

Il Compilatore è il soggetto preposto all'inserimento e alla gestione nella PNCdF dei dati e delle informazioni relativi ai CdF.

Il Compilatore è responsabile del corretto inserimento dei dati e delle informazioni relativi ai CdF e del corrispondente processo di gestione in conformità con gli standard AgID e le specifiche INSPIRE.

Il Compilatore è individuato dalla Regione/ Provincia Autonoma direttamente oppure su indicazione del soggetto promotore. Nel caso in cui un CdF abbia più soggetti promotori, dovrà essere indicato quello delegato alla gestione del CdF che provvederà all'individuazione del Compilatore.

Le modalità e procedure per la nomina dei Compilatori non sono regolate dal presente Accordo, essendo di competenza della Regione/Provincia Autonoma e/o del soggetto promotore, che vi provvede con autonoma e separata procedura di selezione e/o reclutamento.

Art. 7 - Autorità di Bacino Distrettuale

L'Autorità di Bacino Distrettuale si impegna a fornire i dati e le informazioni relativi alla propria organizzazione attraverso la compilazione della scheda di governance, nel rispetto dei vincoli di tutela e *privacy* esistenti su quanto rappresentato, garantendo veridicità e validità ai fini della pubblicazione, con facoltà di effettuare l'inserimento/cancellazione anche di documenti amministrativi aggiuntivi quali file allegati.

L'AdBD segnala alla Regione/Provincia Autonoma che rientra nel distretto di propria pertinenza, eventuali errori e/o omissioni riscontrati rispetto ai dati e le informazioni inseriti, in modo da consentire alla stessa di richiederne la rettifica al MASE senza l'utilizzo di specifiche funzionalità della Piattaforma.

Art. 8 - MASE

Il MASE e, per esso, DG-USSRI mediante l'ONCdF, si impegna alla pubblicazione dei dati e delle informazioni inseriti nella PNCdF.

Il MASE e, per esso, DG-USSRI mediante l'ONCdF, ha cura di pubblicare le informazioni e documenti relativi alla *governance* dell'ONCdF, tutte le informazioni relative ai CdF e alle schede di *governance* (sia a livello regionale che distrettuale), secondo le funzionalità della PNCdF indicate nel Disciplinare Tecnico Operativo allegato al presente Accordo.

Il MASE e, per esso, DG-USSRI mediante l'ONCdF, ha la gestione esclusiva della pubblicazione dei dati e delle informazioni relativi ai CdF e alla *governance* dei CdF in seno a Regioni/Province Autonome e AdBD.

Il MASE e, per esso, DG-USSRI mediante l'ONCdF, si riserva in qualsiasi momento la possibilità di rimuovere dati e informazioni già pubblicati in presenza di irregolarità e/o errori riscontrati informandone la competente Regione/Provincia autonoma e rispettiva/e Autorità di Bacino Distrettuale.

Art. 9 – Definizione e gestione dell'area territoriale interessata dal CdF (poligono georiferito)

La Regione/Provincia Autonoma, ai fini dell'inserimento nella PNCdF di dati e informazioni relativi alla perimetrazione degli stessi, si impegna a verificare e/o definire la porzione di territorio interessata dal CdF già in sede di sottoscrizione del Documento di Intenti, sia con riguardo a CdF già attivi alla data di sottoscrizione del presente Accordo, sia per quelli di nuova implementazione. Tale area sarà confermata o eventualmente modificata in sede di sottoscrizione dell'Atto di Impegno formale. La porzione di territorio interessata dal CdF è identificata tramite poligono georiferito (di seguito "poligono") ottenuto con strumenti GIS esterni alla PNCdF, secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato Disciplinare tecnico operativo.

Il caricamento del poligono nella PNCdF è eseguito dal Compilatore. La verifica e la validazione della corretta delimitazione del poligono è effettuata esclusivamente dalla Regione/Provincia Autonoma competente. La conformità del dato geografico è effettuata dal MASE secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato Disciplinare tecnico operativo.

Qualora tale processo dovesse richiedere approfondimenti, è possibile indicare una circonferenza georiferita in via provvisoria e indicativa dell'area interessata.

Art. 10 - Specifiche tecniche della PNCdF

Gli aspetti e i requisiti tecnico/operativi per il funzionamento e l'utilizzo della PNCdF sono definiti nel Disciplinare tecnico operativo, allegato al presente Accordo, nonché da separati Manuali d'uso. Il Disciplinare potrà essere integrato con successive Linee guida da adottare con Decreto Direttoriale della DG-USSRI.

Art. 11 – Trattamento dei dati *privacy* e *cookie policy*

La PNCdF non tratta alcun dato sensibile e non richiede la registrazione degli utenti della rete internet per l'accesso alle informazioni in essa contenute.

Le informazioni relative alla *governance* dell'ONCdF del MASE, che contengono eventuali dati personali, sono trattate dal titolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del GDPR (Reg. UE 2016/679), comma 1, lett. e).

L'operatore di sistema della PNCdF (Amministratore di Sistema, Regione/Provincia Autonoma, AdBD, Compilatore) per accedere all'area riservata dovrà essere autorizzato in via preventiva dal MASE che gli fornirà le credenziali su richiesta espressa.

Tutti i dati anagrafici dei soggetti utilizzatori della PNCdF sono definiti e mantenuti sui sistemi di autenticazione del MASE, gestiti da soggetti nominati ai sensi dell'art. 28 GDPR (UE/2016/679).

La piattaforma mantiene solo i profili associabili ai soggetti abilitati all'accesso. Il MASE non assume alcuna responsabilità nel caso in cui i soggetti abilitati all'accesso e/o i soggetti coinvolti nella gestione dei CdF inseriscano dati sensibili e/o personali nella PNCdF avendo adottato proattivamente tutte le misure tecnico-organizzative atte a evitare il danno e/o comunque a ridurre il rischio che si possa verificare.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nel presente Accordo, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati dal Regolamento (UE) 2016/679 per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il MASE e per esso l'Amministratore di Sistema, si impegna, in particolare, in via preventiva e proattiva, ad anonimizzare, in modo irreversibile, tutti i dati personali eventualmente presenti nei documenti dell'ONCdF pubblicati, salvo che la finalità del trattamento sia necessaria ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 6 del GDPR (Reg. UE 2016/679), comma 1, lett. e).

La Regione/Provincia Autonoma e per essa il Compilatore si impegna, inoltre, in via preventiva e proattiva, ad anonimizzare, in modo irreversibile, tutti i dati personali eventualmente presenti nei documenti allegati ai CdF e/o acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nel presente Accordo, unicamente per le finalità ad esso connesse (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: nome, cognome, indirizzo di posta elettronica e/o altri canali di comunicazione e/o diffusione di informazioni su *internet*, codice fiscale, firma autografa, collegamenti ipertestuali a pagine contenenti riferimenti a dati personali, codice numerico identificativo in modo indiretto della persona, ecc.).

Il trattamento di anonimizzazione del dato personale, finalizzato a minimizzare il rischio di re-identificazione, dovrà essere eseguito secondo la procedura descritta nel Disciplinare tecnico operativo allegato al presente Accordo, affinché tale dato non possa essere più associato ad un interessato identificato o identificabile, in modo diretto o indiretto, sia per chi esegue l'anonimizzazione sia per chiunque altro possa, utilizzando soluzioni consone allo stato dell'arte, incrociare i dati anonimizzati con altre informazioni in suo possesso o altrimenti raggiungibili.

L'utente della rete *internet,* per accedere alla sezione della PNCdF dedicata alle schede dei Contratti di Fiume, dovrà preventivamente accettarne le condizioni di utilizzo ivi previste riportate nell'allegato *disclaimer* di cui dovrà dichiarare di aver preso visione mediante un *click* sullo spazio "Accetto".

La PNCdF utilizza solo *cookie* tecnici che consentono la normale navigazione e la rendono ottimale per ogni singolo utente poiché salvano le preferenze e i criteri di navigazione di ognuno, pertanto, non è necessario acquisirne il preventivo consenso.

Art. 12 - Vincoli e responsabilità nell'utilizzo dei dati della PNCdF

La PNCdF è stata creata con la massima cura in relazione alla corretta attribuzione della paternità originaria dei *data-set*. Pertanto, il MASE non assume alcuna responsabilità in caso di errori e/o informazioni non corrette contenute nei data-set forniti dalle Parti.

L'Amministrazione declina qualsiasi responsabilità anche per danni causati direttamente o indirettamente dall'utilizzo improprio della PNCdF e/o per eventuale modifica del contenuto di pagine *Web* di terzi accessibili tramite *link* di collegamento presenti all'interno della PNCdF.

Le condizioni di vincoli e restrizioni derivanti dall'uso di eventuali dati protetti da *copyright* sono regolate dalle note legali, pubblicate sul sito del MASE (http://www.mase.gov.it), da considerarsi parte integrante di questo Accordo.

Art 13 – Costi

Il presente Accordo non comporta alcun onere di spesa a carico delle Amministrazioni.

Art. 14 - Durata e decorrenza

Il presente Accordo ha la durata di 3 (tre) anni dalla sua sottoscrizione ed è rinnovabile per un periodo di ulteriori 3 (tre) anni. L'eventuale rinnovo deve essere espressamente proposto e accettato con almeno 30 (trenta) giorni di anticipo rispetto alla scadenza stabilita da tutte le Parti.

Art 15 - Obbligo delle Parti

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Art. 16 – Controversie

Per ogni controversia derivante dalla mancata osservazione degli impegni sottoscritti nel presente Accordo, le Parti rimettono l'esclusiva competenza, ai fini del giudizio, al Foro di Roma.

Art. 17 – Nomina dei referenti

Le Parti si impegnano a designare un Referente per le attività di cui al presente Accordo, comunicandone per iscritto il nominativo al MASE entro 15 (quindici) giorni dalla sua entrata in vigore.

Art. – 18 Recesso

Le Parti possono recedere dal presente Accordo mediante posta elettronica certificata con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.

Art. 19 - Domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- il MASE presso la propria sede sita in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44;
- La Regione presso la propria sede sita in

Le Parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra dall'art.1 all'art. 19 del presente Accordo che, rilette ed approvate, vengono dalle Parti accettate ad ogni conseguente effetto in particolare ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, c. 2 bis L. 241/90.

( ) ( )

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1100

L.r. n. 1/2017 - art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Ing. Livia Lambo, confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e del Servizio Irrigazione e Bonifica Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- Con nota n. 1006 del 15.11.2022 il Commissario Straordinario unico, in attuazione della l.r. n.1/2017, ha trasmesso al Servizio Irrigazione e Bonifica la relazione redatta dal Prof. Massimo Russo sull'attuale gestione commissariale comparata con i dati rilevati nel 2015, elaborati dal medesimo professionista. La suddetta relazione è stata predisposta al fine di fornire i dati utili per la costituzione del Consorzio Unico Centro-Sud Puglia.
- L'art. 1 della L.R. n. 1/2017 recita che: "La Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 44 della Costituzione italiana, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dei principi fondamentali delle leggi dello Stato e delle competenze legislative previste dal titolo V della Costituzione, nonché del protocollo d'intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008 per l'attuazione dell'articolo 27 del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, come modificato dalla legge di conversione 28 febbraio 2008 n. 31 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), al fine di completare il processo di riforma dei Consorzi di bonifica avviato con la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica) e con la legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica), di procedere al loro risanamento e giungere all'equilibrio di gestione e all'autogoverno, con le presenti disposizioni:
  a) riordina l'esercizio delle funzioni pubbliche di bonifica e irrigazione e stabilisce le modalità di gestione delle relative opere;
  b) prevede, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della l.r. 4/2012, la modifica delle modalità di gestione dei comprensori di bonifica;
  c) individua misure necessarie per giungere al ripiano della debitoria pregressa e al riequilibrio della gestione corrente;
  d) garantisce la gestione unitaria della risorsa idrica per fini irrigui agricoli e potabili rurali";
- L'art. 11 della stessa legge n.1/2017 recita che: "Entro sessanta giorni dalla deliberazione di Giunta regionale che approva l'operatività del Consorzio, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, il Commissario straordinario unico predispone un Piano biennale di riequilibrio finalizzato al raggiungimento tendenziale del pareggio di bilancio, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e tributi consortili. In particolare, il riequilibrio deve essere raggiunto attraverso:
  a) la ripresa dell'iscrizione a ruolo e la relativa riscossione dei contributi di bonifica e di irrigazione dovuti dai soggetti consorziati, avendo riguardo ai piani di classifica approvati e ai criteri di riparto ivi contemplati;
  b) al dimensionamento ottimale del personale necessario allo svolgimento delle funzioni assegnate al Consorzio;
  c) l'utilizzo temporaneo in convenzione di servizi resi da enti e/o agenzie strumentali della Regione;
  d) la rivisitazione dei costi indiretti, con contestuale ristrutturazione dell'organigramma aziendale, sia in termini funzionali che numerici;
  e) la rinegoziazione e l'efficientamento dei costi di approvvigionamento, vettoriamento e sollevamento dell'acqua."
- La finalità dei suddetti articoli è quella di indirizzare l'azione amministrativa dei Consorzi Commissariati verso l'avvio del Consorzio Unico, mediante la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane ad

essi assegnate, e pertanto Saranno di seguito analizzate le situazioni relative alle risorse umane, ai piani di bonifica, alla debitoria e ai contributi consortili.

1. RISORSE UMANE

- L'art. 5 comma 2 della Legge regionale n. 1/2017 stabilisce che: "*Il Commissario straordinario unico, sentite le organizzazioni sindacali e previa fissazione dei criteri, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone il Piano di organizzazione variabile (POV) del costituendo Consorzio centro-sud Puglia, individuando l'eventuale personale in esubero rispetto alle dotazioni organiche dei consorzi soppressi. Il POV diventa esecutivo a seguito del controllo di cui all'articolo 35 della l.r. 4/2012*";
- con D.G.R. n. 2387 del 21/12/2018 è stato approvato il Piano di Organizzazione Variabile - P.O.V. del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, predisposto dal Commissario Straordinario unico ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della l.r. n. 1/2017, che prevede un fabbisogno virtuale di n. 278 unità di personale dirigente e dipendente;
- Il comma 3 dell'art. 5 della stessa l.r. n. 1/2017 stabilisce che: *" La Regione, nei limiti delle risorse stanziate a valere sul proprio bilancio, può erogare un contributo per favorire l'esodo incentivato del personale a tempo indeterminato e in coerenza con il POV. A tal fine entro sessanta giorni dall'approvazione del Piano di organizzazione variabile, il Commissario straordinario unico, sentite le organizzazioni sindacali, definisce il piano dell'esodo incentivato con le relative modalità e oneri da sottopone alla Giunta regionale, per il tramite del Dipartimento agricoltura, per l'approvazione che deve avvenire entro i trenta giorni successivi."* .
- Il Commissario Unico dei Consorzi, con nota n. 599 del 14.06.2022, acquisita agli atti del Servizio con n. prot. n. 7832 del 16/6/22, ha trasmesso il Piano d'esodo, ai sensi dell'art.5 co. 3 della l.r. n.1/2017, costituto da una relazione e da n. 5 tabelle riepilogative relative alla ricognizione puntuale del personale in servizio con contratto a tempo indeterminato, con proiezione di ciascuna figura all'interno del P.O.V. del Consorzio Unico, e con evidenziazione delle carenze di personale. Dette tabelle riportano una situazione alla data del 7/6/2022.
- Il Commissario Unico dei Consorzi, con nota n. 619 del 22/06/2022, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 180/813 del 22/06/2022, ha evidenziato che per raggiungere la piena operatività della struttura costituenda sarebbe necessario assumere le residue 151 unità, e che ad ogni buon conto le figure indispensabili ed infungibili sono 51;
- Dalla comparazione tra il POV e il Piano d'esodo si evidenzia infatti che risultano scoperte n. 151 unità così suddivise: n. 73 unità area amministrativa; n. 43 unità area tecnica e n. 35 unità area agraria. L'unico esubero ipotizzabile è per la sola figura del Direttore Generale.
- La Giunta Regionale con delibera di G.R. n. 588 del 03/05/2023 ha preso atto che dalla comparazione tra il Piano di Organizzazione Variabile (POV) approvato con DGR n. 2387 del 21/12/2018 con il Piano d'esodo predisposta dal Commissario Straordinario unico, ai sensi dell'art.5 co. 3 della l.r. n.1/2017, non sussistono i presupposti per favorire l'esodo incentivato del personale a tempo indeterminato, in considerazione che l'unico esubero è per la sola figura del Direttore Generale, attualmente ricoperta da due Direttori Generali, cosi come specificato nella relazione - tabella n. 2 – Ruolo Dirigenti.

2. PIANI DI BONIFICA

- La L.R. n. 4/2012 all'art. 3 comma 1 stabilisce che "Per ciascun comprensorio il consorzio di bonifica territorialmente competente, d'intesa con la Regione, sentiti le Province e i Comuni, predispone, entro centottanta giorni dalla data di costituzione degli organi sociali, un Piano generale di bonifica, tutela e valorizzazione del territorio, di seguito denominato "Piano di bonifica"".
- Con D.G.R. n. 1509 del 02/08/2019 la Regione Puglia ha stanziato € 500.000,00 a favore di tutti i Consorzi di Bonifica nell'intento di agevolare ed accelerare il procedimento di elaborazione e/o aggiornamento dei Piani Generali di Bonifica.
- Con DGR n. 1271 del 07/08/2020 la Regione Puglia ha stabilito la data del 01/03/2021 quale termine ultimo per la conclusione delle attività finalizzate all'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica,

successivamente prorogato con DGR n. 571 del 12/04/2021 alla data del 01/03/2022 in seguito alla nota prot. n. 269 del 10/03/2021 di richiesta di ulteriore differimento dei termini di sei mesi da parte del Commissario Straordinario Unico dei Consorzio di Bonifica Commissariati.

- I Piani Generali di Bonifica dei Consorzi Commissariati sono stati trasmessi al Servizio scrivente con le seguenti note:
    1. Consorzio di Bonifica di Arneo - nota prot. n. 15824 del 27/12/2021 acquisita agli atti del Servizio col prot. n. 180/13554 del 30/12/2021;
    2. Consorzio di Bonifica di Stornara a Tara – nota prot. n. 25 del 03/01/2022 acquisita agli atti del Servizio col prot. n. 180/55 del 04/01/2022;
    3. Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia - nota prot. n. 697 del 21/01/2022 acquisita agli atti del Servizio col prot. n. 180/1146 del 01/02/2022;
    4. Consorzio di Bonifica di Ugento e Li Foggi – nota prot. n. 2091 del 25/02/2022 acquisita agli atti del Servizio col prot. n. 180/2633 del 01/03/2022;
- I Piani Generali di Bonifica sono da sottoporre a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l.r. n. 44/2012.
- Il Servizio, con l'obiettivo di perseguire un esercizio coordinato delle funzioni tra il Soggetto Proponente (Consorzi di Bonifica) e l'Autorità Procedente (Servizio Irrigazione e Bonifica), ha chiesto l'autorizzazione al Commissario Unico dei Consorzi di avviare le suddette procedure di VAS e VINCA, così come previsto dall'art. 7 comma 5 della l.r. n. 44/2012: *«Qualora il proponente sia un soggetto pubblico differente dall'autorità procedente, l'autorità competente, d'intesa con l'autorità procedente, può attribuire al proponente l'esercizio, anche parziale, delle funzioni dell'autorità procedente di cui agli articoli da 8 a 15»,* autorizzazione concessa dal Commissario Unico dei Consorzi e dai Direttori Generali, con nota prot. n. 498 del 11/05/2022 e successivamente accolta dall'Autorità Competente, giusta nota acquisita al prot. AOO_036/0014086 del 24/10/2022.
- La Giunta Regionale ha dato l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) dei Piani Generali di Bonifica, con le seguenti Delibere:
    1. DGR 1934 del 22/12/2022 Consorzio per la Bonifica di Terre d'Apulia;
    2. DGR 42 del 30/01/2023 Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;
    3. DGR 43 del 30/01/2023 Consorzio per la Bonifica di Stornara e Tara;
    4. DGR 44 del 30/01/2023 Consorzio per la Bonifica di Ugento e Li Foggi;
- Successivamente il Servizio ha proceduto a trasmettere ai Consorzi le relative osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione dei Piani con richiesta della presentazione del Rapporto Ambientale.
- Con nota n.345 del 31/3/2023 il Commissario straordinario unico ha ribadito la necessità di dotare il Consorzio unico degli strumenti di pianificazione – Piano Generale di Bonifica e del conseguente Piano di Classifica - i cui tempi di approvazione lunghissimi da parte delle strutture regionali potrebbero impedire l'emissione del tributo 630 nel corrente esercizio e presumibilmente anche nell'esercizio 2024.
- In data 13/04/2023 e in data 18/05/2023 si è riunita la Commissione Consultiva Regionale per la Bonifica e l'Irrigazione, avente all'ordine del giorno rispettivamente: il "Piano generale di bonifica di Terre d'Apulia" e i "Piani generali di bonifica di Arneo, Stornara e Tara e Ugento e Li Foggi".

Alla luce di quanto sopra, il Servizio irrigazione e Bonifica con nota prot.n. 180/26988 del 03/05/2023 ha ribadito che, essendo perfettamente consapevole del fondamentale ruolo che hanno i Piani Generali di Bonifica e dell'urgenza che si ha di approvarli, ha evidenziato con un preciso excursus come tutte le attività descritte siano state svolte dal citato Servizio in pochi mesi, sottolineando che si è nella fase di redazione del Rapporto Ambientale per tutti e 4 i Consorzi commissariati e auspicando che gli stessi vengano redatti con l'urgenza del caso al fine di dotare nel più breve tempo possibile gli enti pubblici economici precitati di questo strumento programmatorio fondamentale per la loro operatività.

Atteso che, in data 18/05/2023 si è svolta la Commissione Consultiva Regionale per la Bonifica e l'Irrigazione, avente all'ordine del giorno i "Piani generali di bonifica di Arneo, Stornara e Tara e Ugento e Li Foggi", nel corso della quale è stato più volte ribadito che i piani di bonifica dei Consorzi Commissariati realizzati dalle società di consulenza, la Nordest Ingegneria srl e l'Agriconsulting spa, sono stati redatti in maniera omogenea tanto da prevedere una piattaforma digitale al servizio dei consorzi e dei progettisti che ha permesso la condivisione e lo scambio delle informazioni e dei dati, consentendo in tal modo la futura unificazione dei precitati strumenti di programmazione in previsione del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia.

3. DEBITORIA CONSORTILE

- Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 08.10.2020 è stata indetta procedura volontaria di definizione della debitoria consortile ex art.3 della Legge Regionale n.1/2017.
- Con D.G.R. n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale. Approvazione" è stato stanziato sul Capitolo U1601002 "Fondo per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei consorzi di bonifica soppressi" il complessivo importo di €.2.000.000,00.
- La scrivente Sezione, in riferimento alla pregressa procedura volontaria di definizione della debitoria consortile ex art.3 della Legge Regionale n.1/2017 (DGR n. 2055 del 6 dicembre 2021,) ha provveduto all'attivazione del procedimento amministrativo con nota prot. A00_180/15656 del 14.03.2023 indirizzata all' Avvocatura Regionale richiedendo parere ai fini della ammissibilità alla definizione concordata della situazione debitoria di cui ai sensi dell'art.3 della L.R. 1/2017 della società Acquedotto Pugliese S.p.a., alla luce della modifica del comma 6 dell' art.3 della Legge Regionale Puglia n. 1/2017 con L.R.32 del 29/12/2022 art.29.
- Con nota AOO_180/15654 del 14.03.2023 è stato chiesto al Commissario Straordinario Unico di trasmettere una nuova proposta di istruttoria da sottoporre alla Giunta riportante la percentuale esatta dell'abbattimento da applicare agli importi relativi all'E.I.P.L.I. al fine di poter procedere alla richiesta di parere all'Avvocatura Regionale.
- Con nota AOO_180/18346 del 24.03.2023 il Servizio ha ribadito l'urgenza di avviare la nuova procedura volontaria di definizione della debitoria consortile ex art.3 della Legge Regionale n.1/2017 anche in vista della costituzione del Consorzio Unico, successivamente sollecitata con nota prot. n.AOO_180/25411 del 26.04.2023.
- Con nota prot. n. 440 del 27/04/2023 il Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica ha trasmesso la Determinazione Commissariale n.27/04/2023 avente ad oggetto "Avvio del procedimento di definizione concordata dell'esposizione debitoria dei Consorzi commissariati ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 della Legge regionale n. 1 del 3.2.2017 e dell'art. 29 della Legge regionale n. 32 del 29.12.2022 - Approvazione e pubblicazione istanza accesso al Fondo Regionale" e i relativi Allegati, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 4/5/2023.
- Con nota prot. n. 458 del 02/05/2023 il Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica ha comunicato che pur non avendo mai ricevuto riscontro alla segnalazione delle criticità dovute alla mancata previsione di una disciplina transitoria che renderebbe meno problematico il trasferimento ipso iure dei rapporti giuridici tra i sopprimenti Consorzi ed il Commissario Unico, non si intravedono particolari impedimenti al trasferimento alla fase conclusiva dei procedimenti riscossivi e di definizione concordata della debitoria in capo al Consorzio Unico.
- Alla luce di quanto sopra, il Servizio irrigazione e Bonifica con nota prot.n. 180/26988 del 03/05/2023 ha condiviso quanto rappresentato dal Commissario Unico nella nota prot. n. 458 del 02/05/2023 in ordine alla possibilità che il trasferimento della fase conclusiva del procedimento riscossivo dei contributi di bonifica e di definizione concordata della debitoria possa avvenire ad operatività del Consorzio Unico.

4. CONTRIBUTI CONSORTILI

- Con nota prot. n.1042 del 23/11/2022 il Commissario Straordinario Unico ha comunicato che le procedure

per l'emissione dei ruoli contributivi relative alle annualità pregresse erano state espletate e che quindi era possibile procedere con l'adozione del provvedimento di operatività del Consorzio Unico.

- Il Servizio irrigazione e Bonifica con nota prot.n. 180/4287 del 23/01/2023 ha invitato i Consorzi a certificare gli importi dovuti dalla Regione Puglia per il contributo 630 per il periodo 2013-2022 e a inoltrare una rendicontazione delle somme già erogate allo stesso titolo dalla Regione.
- Attualmente risultano trasmessi i seguenti importi:
    1. **€ 296.508,73** certificati dal Consorzio di Bonifica di **Arneo** con nota prot.n.7180 del 21/04/2023 composto da € 265.247,39 per il Tributo 630 e € 2.033,25 per il Tributo 648 per il periodo 2014-2021 intestati alla Regione Puglia e € 28.000,93 per il Tributo 630 e € 1.227,16 per il Tributo 648 per il periodo 2014-2021 intestati all'ex ERSAP;
    2. **€ 81.188,76** certificati dal Consorzio di Bonifica **Stornara e Tara** con nota prot.n. 2063 del 27/02/2023 di cui €42.078,60 per il Tributo 630 periodo 2014-2021 e € 5.810,47 per il Tributo 648 per il periodo 2013-2021 intestati alla Regione Puglia e € 20.319,66 per il Tributo 630 periodo 2014-2021 e € 12.980,03 per il Tributo 648 per il periodo 2013-2021 intestati all'ex ERSAP;
    3. **€ 115.163,20** certificati dal Consorzio di Bonifica **Terre d'Apulia** con nota prot.n. 2928 del 01/03/2023 composto da € 79.701,11 per il Tributo 630 per il periodo 2014-2021 e €33.882,40 per il Tributo 648 per il periodo 2014-2021 intestati alla Regione Puglia e € 1.286,11 per il Tributo 630 periodo 2014-2021 e € 293,58 per il Tributo 648 per il periodo 2013-2021 intestati all'ex ERSAP;
    4. **€ 277.474,93** certificati dal Consorzio di Bonifica **Ugento e Li Foggi** con nota prot.n. 4232 del 07/04/2023 di cui € 263.610,16 per il Tributo 630 per il periodo 2014-2021 intestati alla Regione Puglia e € 13.864,77 per il Tributo 630 per il periodo 2014-2021 intestati all'ex ERSAP.

- il Commissario Straordinario Unico con nota prot n.219 del 06/03/2023 e il Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo con nota prot. n. 4047 del 03/03/2023 hanno evidenziato le problematiche inerenti l'emissione dei ruoli di contribuenza 2022 del suddetto Consorzio.
- il Servizio Irrigazione e Bonifica con nota prot.n. 180/19152 del 28/03/2023 ha chiesto di comunicare nel più breve tempo possibile i tempi di emissione dei precitati contributi 2022 del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo, al fine di consentire l'avvio del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia nei tempi previsti. Inoltre ha ribadito la richiesta della situazione dell'emissione dei ruoli per il pagamento dei tributi di bonifica degli altri tre Consorzi Commissariati al fine di non ritardare l'avvio del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, dato che con nota n.100/2023 era stato affermato che detta procedura era stata attivata da ciascuno dei quattro consorzi commissariati.
- il Servizio irrigazione e Bonifica con nota prot.n. 180/26988 del 03/05/2023 ha altresì:
    1. esortato l'emissione dei contributi 630 per l'annualità 2022 e 2023 laddove non ancora emessi (o la comunicazione delle tempistiche relative), al fine di coordinare la azioni amministrative volte alla predisposizione della Delibera di operatività del Consorzio Unico, che sarà preceduta da incontri operativi atti a definire di concerto azioni propedeutiche all'avvio del nuovo soggetto.
    2. comunicato che, in fase di istruttoria della precitata delibera è emersa l'opportunità di proporre l'operatività del consorzio unico dal 1° Gennaio 2024, al fine di consentire in questo lasso di tempo di completare la notifica degli avvisi di pagamento residui per le annualità 2022 e 2023, di gestire le problematiche del periodo transitorio con una data predeterminata, fermo restando che entro sessanta giorni dall'adozione dalla delibera di Giunta Regionale che approva l'operatività del consorzio unico, il Commissario straordinario predisporrà il piano di riequilibrio previsto dall'art. 11 comma 1 della L.R. n.1/2017.

Dato atto che in data 3 Luglio 2023 si è svolta la riunione convocata con nota prot. n 0039597 del 27.06.2023

con il Commissario Straordinario e i Dirigenti competenti del dipartimento di agricoltura, finalizzata a definire aspetti procedimentali per l'avvio del consorzio unico e che con nota del 30 Giugno 2023 il commissario straordinario ha evidenziato delle questioni procedimentali, di seguito esplicitate con correlata soluzione operativa:

1. in relazione al procedimento di approvazione dei piani generali di bonifica, atteso che i consorzi commissariati stanno elaborando i rapporti ambientali**,** successivamente allo svolgimento delle Commissioni Consultive Regionali per la Bonifica e l'Irrigazione, nel corso delle quali è stato più volte ribadito che i piani di bonifica dei Consorzi Commissariati realizzati dalle società di consulenza, la Nordest Ingegneria srl e l'Agriconsulting spa, sono stati redatti in maniera omogenea tanto da prevedere una piattaforma digitale al servizio dei consorzi e dei progettisti che ha permesso la condivisione e lo scambio delle informazioni e dei dati, consentendo in tal modo la futura unificazione dei precitati strumenti di programmazione in previsione del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia e che pertanto si ritiene opportuno produrre un unico rapporto ambientale, stante l'immediata operatività del consorzio unico;
2. in relazione alle nomine del revisore unico, si evidenzia che le precedenti nomine dei quattro consorzi commissariati prevedevano la clausola della decadenza all'operatività del nuovo soggetto giuridico;

Alla luce delle risultanze istruttorie, pertanto, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale la proposta di operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia dal 1 Gennaio 2024, al fine di consentire in questo lasso di tempo di completare la notifica degli avvisi di pagamento residui per le annualità 2022 e 2023, di gestire le problematiche del periodo transitorio con una data predeterminata, fermo restando che entro sessanta giorni dall'adozione dalla delibera di Giunta Regionale che approva l'operatività del consorzio unico, il Commissario straordinario predisporrà il piano di riequilibrio previsto dall'art. 11 comma 1 della L.R.n.1/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 e dell'art. 2 comma 7 della L.R. n. 1/2017, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto**, di quanto riportato nelle premesse, che qui s'intende integralmente richiamato.
2. **Di prendere atto** che con nota n. 1006 del 15.11.2022 il Commissario Straordinario unico, in attuazione della l.r.n.1/2017, ha trasmesso al Servizio Irrigazione e Bonifica la relazione redatta dal Prof. Massimo Russo, sull' attuale gestione commissariale comparata con i dati rilevati nel 2015, elaborati dal medesimo professionista. La suddetta relazione è stata predisposta al fine di fornire i dati utili per la costituzione del Consorzio Unico Centro-Sud Puglia, con proposizione di azioni finalizzate alla ristrutturazione del debito consolidato e al riequilibrio della gestione corrente –pareggio annuale di bilancio.
3. **Di approvare,** così come proposto dal Servizio Irrigazione Bonifica, con nota prot. n.306 del 24.3.2023, l'operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia, dal 1 Gennaio 2024, al fine di consentire, in questo lasso di tempo, il completamento delle notifiche degli avvisi di pagamento residui per le annualità 2022 e 2023 e di gestire le problematiche del periodo transitorio con una data predeterminata.
4. **Di stabilire,** che entro sessanta giorni dall'adozione della delibera di Giunta Regionale che approva l'operatività del consorzio unico, il Commissario straordinario predisporrà il piano di riequilibrio previsto dall'art 11 comma 1 della L.R.n.1/2017 e schema di convenzione previsto dall'art 8 della stessa legge finalizzato alla disciplina dei rapporti tra AQP e sezione irrigazione e acquedotti rurali del costituendo consorzio, per la successiva approvazione a cura della Giunta regionale;
5. **Di dare atto** che verrà redatto un unico rapporto ambientale nell'ambito del procedimento tecnico amministrativo di approvazione dei Piani Generali di Bonifica dei quattro consorzi commissariati per il costituendo consorzio unico, atteso che lo stesso sarà operativo a decorrere dal 1 gennaio 2024, nel rispetto del principio di non aggravio del procedimento amministrativo, nel quale verranno anche definiti i limiti territoriali del comprensorio consortile in base a quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 2427 del 21.12.2018 e dai commi 2, 3, 4 e 5, art.2 della l.r. n.1/2017;
6. **Di precisare** che dal 1 Gennaio 2024, data di approvazione dell'operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro- Sud Puglia, in relazione alla definizione del comprensorio consortile, si producono gli effetti previsti dall'art. 5 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 2427 del 21.12.2018 e dai commi 2, 3, 4 e 5, art.2 della l.r. n.1/2017 che così recitano:
    a) *"I comprensori di bonifica ricadenti nei perimetri dei consorzi di bonifica commissariati Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia, così come individuati ai sensi dell'articolo 2 della I.r. 4/2012, sono gestiti da un unico consorzio di bonifica denominato "Consorzio di bonifica centro-sud Puglia" che assume le funzioni dei Consorzi soppressi.*
    b) *Il Consorzio di bonifica centro-sud Puglia ha come limite territoriale a nord la destra idraulica del fiume Ofanto per la parte ricadente nel territorio regionale e ha sede legale in Bari. I nuovi confini a terra sono determinati dagli attuali confini nord territoriali di Stornara e Tara e Terre d'Apulia.*
    c) *Nell'ambito del territorio gestito dal Consorzio centro-sud Puglia sono istituiti quattro ambiti funzionali idraulicamente omogenei, denominati "distretti", corrispondenti ai comprensori con il compito di individuare le azioni di bonifica idraulica e difesa del suolo e di irrigazione, necessarie ai territori, di provvedere alla gestione delle acque irrigue per i terreni rientranti nell'ambito del distretto e alle funzioni di polizia idraulica secondo quanto previsto nelle relative norme dello statuto.*
    d) *Per l'esercizio delle funzioni attribuite, il Consorzio di bonifica centro-sud Puglia potrà utilizzare i beni strumentali materiali e immateriali di proprietà dei Consorzi soppressi. Definite le esposizioni debitorie dei Consorzi soppressi, detti beni e i residui rapporti giuridici attivi sono trasferiti al Consorzio di bonifica centro- sud Puglia".*
7. **Di dare atto** che l'approvando piano generale di bonifica, costituisce atto di aggiornamento dei vigenti piani comprensoriali di bonifica, che continuano ad essere validi nelle more del completamento del procedimento tecnico amministrativo di approvazione del nuovo strumento di programmazione;
8. **Di precisare,** inoltre, che dal 1 Gennaio 2024 e sino alla elezione degli organi ai sensi della I.r. 4/2012,

il Commissario straordinario unico di cui alla l.r. 12/2011 e successive modifiche e integrazioni assume per il Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia le funzioni già affidategli per i consorzi soppressi. Lo stesso Commissario straordinario unico, senza ulteriori compensi, procede anche a completare le attività necessarie alla soppressione dei Consorzi di cui all' art.2 della l.r. n.1/2017.

9. **Di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale dei Consorzi di: Terre d'Apulia, Arneo, Stornara e Tara, Ugento e Li Foggi, "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.
10. **Di disporre** a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Istruttore
Ing. Livia Lambo

Il Dirigente della Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella A. M. Giorgio

"Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.".

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura
Risorse agricole e forestali
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto**, di quanto riportato nelle premesse, che qui s'intende integralmente richiamato.
2. **Di prendere atto** che con nota n. 1006 del 15.11.2022 il Commissario Straordinario unico, in attuazione della l.r.n.1/2017, ha trasmesso al Servizio Irrigazione e Bonifica la relazione redatta dal Prof. Massimo Russo, sull' attuale gestione commissariale comparata con i dati rilevati nel 2015, elaborati dal medesimo professionista. La suddetta relazione è stata predisposta al fine di fornire i dati utili per la costituzione del Consorzio Unico Centro-Sud Puglia, con proposizione di azioni finalizzate alla ristrutturazione del debito consolidato e al riequilibrio della gestione corrente –pareggio annuale di bilancio.

3. **Di approvare,** così come proposto dal Servizio Irrigazione Bonifica, con nota prot. n.306 del 24.3.2023, l'operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia, dal 1 Gennaio 2024, al fine di consentire, in questo lasso di tempo, il completamento delle notifiche degli avvisi di pagamento residui per le annualità 2022 e 2023 e di gestire le problematiche del periodo transitorio con una data predeterminata.
4. **Di stabilire,** che entro sessanta giorni dall'adozione della delibera di Giunta Regionale che approva l'operatività del consorzio unico, il Commissario straordinario predisporrà il piano di riequilibrio previsto dall'art 11 comma 1 della L.R.n.1/2017 e schema di convenzione previsto dall'art 8 della stessa legge finalizzato alla disciplina dei rapporti tra AQP e sezione irrigazione e acquedotti rurali del costituendo consorzio, per la successiva approvazione a cura della Giunta regionale;
5. **Di dare atto** che verrà redatto un unico rapporto ambientale nell'ambito del procedimento tecnico amministrativo di approvazione dei Piani Generali di Bonifica dei quattro consorzi commissariati per il costituendo consorzio unico, atteso che lo stesso sarà operativo a decorrere dal 1 gennaio 2024, nel rispetto del principio di non aggravio del procedimento amministrativo, nel quale verranno anche definiti i limiti territoriali del comprensorio consortile in base a quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 2427 del 21.12.2018 e dai commi 2, 3, 4 e 5, art.2 della l.r. n.1/2017;
6. **Di precisare** che dal 1 Gennaio 2024, data di approvazione dell'operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro- Sud Puglia, in relazione alla definizione del comprensorio consortile, si producono gli effetti previsti dall'art. 5 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 2427 del 21.12.2018 e dai commi 2, 3, 4 e 5, art.2 della l.r. n.1/2017 che così recitano:
    a) *"I comprensori di bonifica ricadenti nei perimetri dei consorzi di bonifica commissariati Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia, così come individuati ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 4/2012, sono gestiti da un unico consorzio di bonifica denominato "Consorzio di bonifica centro-sud Puglia" che assume le funzioni dei Consorzi soppressi.*
    b) *Il Consorzio di bonifica centro-sud Puglia ha come limite territoriale a nord la destra idraulica del fiume Ofanto per la parte ricadente nel territorio regionale e ha sede legale in Bari. I nuovi confini a terra sono determinati dagli attuali confini nord territoriali di Stornara e Tara e Terre d'Apulia.*
    c) *Nell'ambito del territorio gestito dal Consorzio centro-sud Puglia sono istituiti quattro ambiti funzionali idraulicamente omogenei, denominati "distretti", corrispondenti ai comprensori con il compito di individuare le azioni di bonifica idraulica e difesa del suolo e di irrigazione, necessarie ai territori, di provvedere alla gestione delle acque irrigue per i terreni rientranti nell'ambito del distretto e alle funzioni di polizia idraulica secondo quanto previsto nelle relative norme dello statuto.*
    d) *Per l'esercizio delle funzioni attribuite, il Consorzio di bonifica centro-sud Puglia potrà utilizzare i beni strumentali materiali e immateriali di proprietà dei Consorzi soppressi. Definite le esposizioni debitorie dei Consorzi soppressi, detti beni e i residui rapporti giuridici attivi sono trasferiti al Consorzio di bonifica centro- sud Puglia".*
7. **Di dare atto** che l'approvando piano generale di bonifica, costituisce atto di aggiornamento dei vigenti piani comprensoriali di bonifica, che continuano ad essere validi nelle more del completamento del procedimento tecnico amministrativo di approvazione del nuovo strumento di programmazione;
8. **Di precisare,** inoltre, che dal 1 Gennaio 2024 e sino alla elezione degli organi ai sensi della l.r. 4/2012, il Commissario straordinario unico di cui alla l.r. 12/2011 e successive modifiche e integrazioni assume per il Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia le funzioni già affidategli per i consorzi soppressi. Lo stesso Commissario straordinario unico, senza ulteriori compensi, procede anche a completare le attività necessarie alla soppressione dei Consorzi di cui all' art.2 della l.r. n.1/2017.
9. **Di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale dei Consorzi di: Terre d'Apulia, Arneo, Stornara e Tara, Ugento e Li Foggi, "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

10. **Di disporre** a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1101

Variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Martina Franca n. 198/2023.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n.

118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva dell'ufficio del giudice di pace di Martina Franca n. 198/2023 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati a veicolo dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) veniva sottoposta all'esame del Consiglio Regionale in data 22.06.2023 il Disegno di Legge n. 98 del 19.06.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 9053);

- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tal atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€1.858,50);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione della citata sentenza esecutiva si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 relativamente all'iscrizione di spesa della somma di € 1.858,50 al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento della sentenza esecutiva scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.858,50 a titolo di sorte capitale è assicurata per l’esercizio finanziario 2023 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 1.858,50	-€ 1.858,50
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 1.858,50	+ € 1.858,50

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivo atto del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione della somma derivante dalla presente variazione di bilancio.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell’art.51^2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;

2. di approvare l’allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell’approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della somma in esso prevista in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della somma in esso prevista in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/00077
variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11 –
debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Martina Franca n.198/2023

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 1.858,50**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 1.858,50**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 1.858,50**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 1.858,50**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 1.858,50**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 1.858,50**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
27.07.2023 07:01:14
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	77	27.07.2023

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 EX D.LGS. 118/11 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO EX ART. 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11 DERIVANTE DALLA SENTENZA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MARTINA FRANCA N. 198/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
27.07.2023 11:36:03
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1103

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi all'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.: Istituzione nuovo capitolo di spesa. Agenzia ARTI Puglia: prosecuzione della Convenzione in essere, approvata con D.G.R. n.1168 del 09/08/2022, e attivazione di ulteriore forma di collaborazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente della Sezione Formazione - Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- *L'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;*
- *Con la L.R. n. 4/2018, la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;*
- *In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;*
- *Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;*
- *Ai sensi dell'art. 2, comma 3, all'ARTI possono essere assegnati compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali figurano: a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato; c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione; d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;*
- *Ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;*

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in sigla ARTI) e dei relativi compiti normativamente assegnati, ARTI coopera con la Regione Puglia per lo svolgimento di attività, interventi e progetti di interesse comune, fra i quali finalizzati alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con riferimento anche al mondo della formazione.
- la Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e al Lavoro, necessita della predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali, nonché della definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici e che possano essere implementati in via sperimentale;
- le attività realizzate dalla Regione Puglia in collaborazione con ARTI, hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali

in tema di formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse, per fornire agli attori della formazione, nonché alle imprese operanti nel territorio pugliese, continui input per eliminare la discrasia tra offerta formativa e fabbisogni del tessuto economico-produttivo, aumentando così le possibilità di successo degli investimenti formativi;

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nella realizzazione delle politiche per lo sviluppo tecnologico del tessuto produttivo, la diffusione dell'innovazione nella società e la crescita socio-economica del territorio, anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo regionale "*MAIA 2.0*", di cui al DPGR n. 22/2021 e successive modifiche, che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
- Il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Sezione Formazione, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale finalizzata all'implementazione dell'analisi del fabbisogno formativo del tessuto produttivo regionale, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione - ai sensi di quanto definito nella "POS C.1l_Accordi tra Amministrazioni" del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche sopra brevemente esposte, una "scheda progetto" nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- ARTI mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione e alla formazione professionale;
  - ✓ assicura la gestione complessiva del progetto;
  - ✓ collabora per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di policy regionali in tema di istruzione e formazione;
  - ✓ contribuisce ad accrescere e rafforzare la conoscenza sulle competenze necessarie a far fronte alle problematiche poste dai cambiamenti demografici e dalla duplice sfida della transizione verde e digitale, analizzando le competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione delle filiere regionali, al fine anche di rafforzare i processi di condivisione e partecipativi per la definizione ed attuazione delle politiche formative regionali;
  - ✓ collabora per elaborare concept di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali;
  - ✓ collabora per promuovere il rafforzamento del sistema di formazione terziaria;
  - ✓ collabora per l'analisi delle esigenze regionali in tema di sistemi informativi per l'istruzione e la formazione;
  - ✓ promuove iniziative di comunicazione per valorizzare il sistema di istruzione e formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.

RICHIAMATA in tal senso la precedente DGR n.1168 del 09.08.2022 ad oggetto: "*Risorse liberate del POR*

Puglia 2000-2006 – Analisi dei fabbisogni formativi regionali. Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato".

CONSTATATO CHE la Sezione Formazione ha manifestato all'Agenzia ARTI Puglia, che ha fornito la propria disponibilità, la necessità di addivenire ad una prosecuzione della Convenzione in essere, come approvata con DGR n.1168 del 09/08/2022 succitata, permanendo esigenze di continuità delle attività in essa contenute, oltre alla sottoscrizione di ulteriore addendum per attività di supporto tecnico specialistico e/o collaborazione anche ai fini di una rilevazione legata all'efficacia delle misure, nel corso della fase di chiusura della Programmazione POR FESR-FSE 2014/2020;

VISTI INOLTRE:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 08/02/2023, n. 87, "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

DATO ATTO CHE:

- ad oggi, la Sezione Formazione della Regione Puglia necessita di supporto da parte di ARTI nella realizzazione di attività di analisi e valutazione, controllo e monitoraggio, come contenuti nell'accordo di cui alla DGR 1168/2022, oltre ad ulteriore attività di supporto tecnico specialistico e/o collaborazione anche ai fini di una rilevazione legata all'efficacia delle misure, nel corso della fase di chiusura della Programmazione POR FESR-FSE 2014/2020;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività sopraelencate è stimato in ulteriori € 330.000,00 da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute da ARTI;

tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- approvare l'ADDENDUM allo schema di accordo di cooperazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 5, 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI già approvato D.G.R. n.1168 del 09/08/2022 - allegato A) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso -

per la prosecuzione delle attività di cui alla Convenzione in essere e l'attivazione di ulteriori forme di collaborazione.

- *Sulla base di quanto su esposto, si rende altresì necessario istituire un nuovo capitolo di spesa e approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.*

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. **istituzione di nuovo capitolo di spesa** ***e contestuale variazione compensativa al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii.*****, come di seguito esplicitato:**

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

5 SEZIONE FORMAZIONE

Tipo Bilancio **AUTONOMO**

Spesa non ricorrente

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
c.n.i. U_____	Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI	15.2.1	8	U.1.04.01.02.017

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa
U0961065	SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.2.1	8	U.1.04.04.01.001	- € 330.000,00
c.n.i. U_____	Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI	15.2.1	8	U.1.04.01.02.017	+ € 330.000,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;

3. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";

4. di **approvare** l'ADDENDUM allo schema di accordo di cooperazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI già approvato con D.G.R. n.1168 del 09/08/2022 - allegato A) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso - per la disciplina del rapporto di collaborazione per l'esecuzione delle attività progettuali, per la prosecuzione delle attività di cui alla Convenzione in essere e l'attivazione di ulteriori forme di collaborazione;

5. di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Formazione per la sottoscrizione dell'ADDENDUM all'accordo di cooperazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;

6. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Formazione ad operare sul capitolo di spesa di cui alla sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto";
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

La sottoscritta Direttora non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

***Per le motivazioni espresse in narrativa*:**

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
3. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
4. di **approvare** l'ADDENDUM allo schema di accordo di cooperazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI già approvato con D.G.R. n.1168 del 09/08/2022 - allegato A) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso - per la

disciplina del rapporto di collaborazione per l'esecuzione delle attività progettuali, per la prosecuzione delle attività di cui alla Convenzione in essere e l'attivazione di ulteriori forme di collaborazione;

5. di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Formazione per la sottoscrizione dell'ADDENDUM all'accordo di cooperazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
6. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Formazione ad operare sul capitolo di spesa di cui alla sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto";
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

ADDENDUM

ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

TRA

REGIONE PUGLIA e ARTI

sottoscritto il 30 agosto 2022

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO

"ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE"

tra

REGIONE PUGLIA, di seguito detta "Regione", con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro 33, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Monica Calzetta, in qualità di Dirigente della Sezione Formazione Professionale, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia;

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - **ARTI** (in seguito "ARTI") con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1, codice fiscale CF 06365770723, legalmente rappresentata dal prof. Vito Albino, in qualità di Commissario Straordinario, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI sita in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 1168 del 09 agosto 2022 la Giunta regionale pugliese ha approvato una proposta tecnico-operativa presentata da ARTI per "*Analisi dei fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale"* nonché lo schema di accordo di cooperazione successivamente sottoscritto dalle Parti in data 30 agosto 2022 tra le Parti ed avente scadenza al 31 agosto 2023;
- con "*Scheda tecnica di estensione delle attività*, allegato 1) che, allegata al presente Addendum ne costituisce parte integrante e sostanziale, trasmessa con comunicazione mail del 12 luglio 2023, ARTI ha presentato un progetto di ampliamento delle attività da realizzarsi entro il 31 dicembre 2023;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

L'art. 2 dell'Accordo citato nelle premesse, viene modificato come segue:

"La Regione Puglia e ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nella scheda progettuale *Analisi dei fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale*, nonché per la

realizzazione di quanto ulteriormente previsto nella *Scheda tecnica di estensione delle attività e proroga*."

ART. 3

L'art. 4 dell'Accordo citato nelle premesse, viene modificato come segue:

"Il presente Accordo ha durata sino al 31 dicembre 2023."

ART. 4

L'art. 7 dell'Accordo citato nelle premesse, viene integrato come segue:

"Per la realizzazione delle attività previste dalla *Scheda tecnica di estensione delle attività e proroga* la Regione Puglia trasferirà ad ARTI ulteriori risorse finanziarie pari ad euro 330.000,00 (trecentotrentamila), di cui euro 300.000,00 (trecentomila) da liquidarsi entro il 30 novembre 2023 e euro 30.000,00, a saldo, alla conclusione delle attività e previa ricezione del rendiconto delle spese."

ART. 5

Restano ferme e confermate tutte le restanti condizioni contrattuali. Nello specifico sono confermati i contenuti dell'art. 7 (RISORSE FINANZIARIE) secondo cui, al fine dl garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per Io svolgimento delle attività (…), la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 330.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 95% del finanziamento complessivo assegnato, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo;
b) erogazione finale a saldo del residuo 5% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica tecnico-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari mediante firma digitale.

ALLEGATO 1)

SCHEDA ESTENSIONE ATTIVITA'

ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LE ATTIVITA'

"ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SISTEMA PRODUTTIVO PUGLIESE"

Premessa

Con verbale di riunione del Comitato di Indirizzo previsto dall'art. 6 dell'Accordo di Cooperazione sopra citato, si è stabilito che nell'ambito delle attività previste da detto Accordo fosse ricompreso un servizio di assistenza tecnica che ARTI ha garantito mediante la fornitura di servizi da parte di società di consulenza specializzata aggiudicataria della relativa procedura di gara.

Le attività relative a detto servizio sono attualmente in corso e ricomprendono:

a) supporto nella redazione degli atti amministrativi funzionali all'approvazione degli interventi;

b) relazione con gli enti beneficiari in funzione dell'attività di pianificazione periodica;

c) predisposizione della documentazione necessaria ai fini del pagamento ai beneficiari degli avvisi di interesse della sezione;

d) verifica della documentazione amministrativa;

e) supporto nella rendicontazione del sistema Mirweb;

f) raccolta ed elaborazione di dati utili per la definizione di policy regionali in tema di istruzione e formazione;

g) supporto nell'espletamento di attività correlate alla partecipazione a tavoli tecnici e agli incontri.

Oggetto

Il servizio di che trattasi è garantito complessivamente da 10 risorse esperte, che potranno continuare ad operare sino al 31 dicembre 2023, per la realizzazione delle seguenti attività:

- supporto nella redazione degli atti amministrativi funzionali all'approvazione delle varianti, proroghe e integrazioni degli interventi;
- predisposizione della documentazione necessaria ai fini del pagamento ai beneficiari degli avvisi di interesse della sezione;
- supporto nella rendicontazione del sistema Mirweb

Oltre a tale team attualmente già operativo, così come richiesto dalla dirigente avv. Monica Calzetta con nota mail del 23 maggio 2023, avente ad oggetto "*Accordo di collaborazione art.15 L.241/1990 ss.mm.ii. Richiesta attivazione nuova progettualità e prosecuzione attività in essere*", **è possibile allestire un ulteriore team di esperti e revisori, per complessive 10 unità operative sino al 31 dicembre 2023**.

Durata

L'Accordo in oggetto dovrà essere prorogato sino al 31 dicembre 2023.

Risorse a disposizione

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività sopra descritte, la Regione Puglia trasferirà ad ARTI complessivamente risorse finanziarie pari ad euro 330.000,00 (trecentotrentamila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi sostenuti dall'Agenzia.

Specificazione dei costi

Per l'espletamento delle attività previste nella presente scheda ARTI si avvarrà del proprio personale nonché dell'apporto fornito da collaboratori esterni, società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di beni e servizi ed in materia di selezione di personale esterno. Saranno inoltre sostenute spese per viaggi e missioni necessari alla partecipazione agli eventi di carattere nazionale e internazionale.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	13	22.06.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI ALL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.:ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
31.07.2023 08:21:05
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1104

Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Trasferimento risorse. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa.

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, dott.ssa Adele Quintieri, verificata e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha "disposto che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il "mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro" e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo "ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"…"Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali … su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative";
- in attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 "il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";
- il succitato Decreto, ha altresì costituito "La rete dei servizi per le politiche del lavoro" composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere "l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e dall'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diri1o di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro, il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori, il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro";
- l'art. 15 rubricato "Servizi per l'impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ha previsto all'art.4 comma 2 che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore" e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31";

- con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "Servizi e misure di politica attiva del lavoro";
- l'art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL, quale ente tecnico−operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- con la successiva DGR n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni dello neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) e approvato il bilancio preventivo 2019;
- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per il reddito di cittadinanza", con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 "Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest'ultimo quale misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura …", demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziate, l'attuazione degli interventi ivi previsti;
- la medesima Legge al successivo comma 258 dell'art.1 ha stabilito che "Nell'ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 1miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 é destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l'anno 2019 è destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento dell'ANPAL Servizi Spa. A decorrere dall'anno 2019, le regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede, quanto a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro per l'anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l'impiego e, quanto a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate";
- il successivo decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" sancendo che "*Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili*" (così art.1 co.1);
- in particolare, l'art. 12 "Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza" della legge n.26/2019, al comma 8 − sub lett. a) e b) – reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: "Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 e' destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale";
- il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai

sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente e che disciplini testualmente "il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo";

- inoltre, sempre l'art.12 al comma 3 bis, stabilisce "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 258, terzo e quarto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dai commi 3-ter e 8, lettere a) e b), del presente articolo, le regioni, le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le citta' metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unita' di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unita' di personale, compresa la stabilizzazione delle unita' di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni di euro per l'anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con il Piano straordinario di cui al comma 3 del presente articolo sono definiti anche i criteri di riparto delle risorse di cui al presente comma tra le regioni e le province autonome. A decorrere dall'anno 2021, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono essere previste, sulla base delle disponibilita' del Fondo di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, risorse da destinare ai centri per l'impiego a copertura degli oneri di finanziamento correlati all'esercizio delle relative funzioni;
- nella seduta del 17 aprile 2019 è intervenuta l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131, sancita dalla Conferenza Stato− Regioni, relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- l'art. 1, comma 85, della L. 234/2021 stabilisce che "Per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, e' autorizzata una spesa nel limite di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022";
- l'art. 1, comma 86, della L. 234/2021 stabilisce, inoltre, che a decorrere dall'anno 2022 e' altresi' autorizzata una spesa nel limite di 20 milioni di euro per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle attivita' connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di eta' compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati ne' inseriti in un percorso di studio o formazione;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 20/01/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e

pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. N. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1977 del 4.11.2019 avente ad oggetto "*Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."* ed, in particolare, il prospetto allegato A) con cui sono state ripartite le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del Bilancio di Previsione 2019/2021;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2232 del 28 novembre 2019 con la quale:
    - è stato approvato il "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", unitamente alla adozione della conseguente variazione di bilancio, tesa a rendere coerente le poste finanziarie e contabili al cronoprogramma delle attività contenute nel Piano allegato;
    - l'Agenzia Regionale per il Lavoro Regione Puglia è stata nominata soggetto attuatore del Piano cui è demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019.
    - le Deliberazioni di Giunta Regionale n.889/2020, n.1945/2020, n.912/2021 e 1997/2021 con cui sono stato apportati ulteriori aggiornamenti ed integrazioni al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 85, della L. 234/2021 stabilisce che "Per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, e' autorizzata una spesa nel limite di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022";
- l'art. 1, comma 86, della L. 234/2021 stabilisce, inoltre, che a decorrere dall'anno 2022 e' altresi' autorizzata una spesa nel limite di 20 milioni di euro per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle attivita' connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di eta' compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati ne' inseriti in un percorso di studio o formazione;

- Con Decreto interministeriale MLPS-MEF del 12/04/2023, registrato presso la Corte dei Conti l'11 maggio 2023 al n. 1410, è stato approvato il riparto dei fondi destinati agli oneri di funzionamento per i CPI per l'esercizio finanziario 2022, prevedendo il trasferimento in favore della Regione Puglia di una somma pari a € 6.518.818,20 per n. 1001 unità assunte al 31/12/2022;
- Con Decreto interministeriale MLPS-MEF del 12/04/2023, registrato presso la Corte dei Conti il 14 giugno 2023 al n. 1866, è stato approvato il riparto dei fondi destinati agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati ne' inseriti in un percorso di studio o formazione, prevedendo il trasferimento in favore della Regione Puglia di una somma pari a € 1.526.973,36 per n. 1001 unità assunte al 31/12/2022
- Con nota prot. n. AOO_116/4993 del 17.07.2023 La Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che sono pervenuti i provvisori di entrata n. 7601/2023 per € 6.518.818,2 (oneri di funzionamento CPI) e 7624/2023 per € 1.526.973,36 (oneri di funzionamento a favore dei giovani da 16 a 29 anni);

Si rende, pertanto, necessario procedere, al fine di garantire il trasferimento delle risorse, all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio con la conseguente variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 mediante l' istituzione di n.2 capitolo di entrata e n. 2 capitolo di spesa come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA – 19.04 - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

1) ISTITUZIONI NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.
CNI (1) E_____	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DESTINATI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO CPI (DL 4/2019)	2.101	E.2.01.01.01.000
CNI (2) E_____	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DESTINATI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO A FAVORE DEI GIOVANI DA 16 A 29 ANNI	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (3) U_____	Trasferimenti correnti ad ARPAL per oneri di funzionamento CPI (DL 4/2019)	15.1.1	U.1.04.01.02.000
CNI (4) U_____	Trasferimenti correnti ad ARPAL per oneri di funzionamento a favore dei giovani da 16 a 29 anni	15.1.1	U.1.04.01.02.000

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) E_____	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DESTINATI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO CPI (DL 4/2019)	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 6.518.818,20
CNI (2) E_____	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DESTINATI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO A FAVORE DEI GIOVANI DA 16 A 29 ANNI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.526.973,36

Titolo giuridico: Decreto interministeriale MLPS-MEF del 12/04/2023, registrato presso la Corte dei Conti l'11 maggio 2023 al n. 1410 - Decreto interministeriale MLPS-MEF del 12/04/2023, registrato presso la Corte dei Conti il 14 giugno 2023 al n. 1866

Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Le somme stanziate in entrata risultano già incassate con i provvisori di entrata n. 7601/2023 per € 6.518.818,2 (oneri di funzionamento CPI) e 7624/2023 per € 1.526.973,36 (oneri di funzionamento a favore dei giovani da 16 a 29 anni).

PARTE SPESA

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
CNI (3) U_____	Trasferimenti correnti ad ARPAL per oneri di funzionamento CPI (DL 4/2019)	15.1.1	U.1.04.01.02.000	+ € 6.518.818,20

CNI (4) U_____	Trasferimenti correnti ad ARPAL per oneri di funzionamento a favore dei giovani da 16 a 29 anni	15.1.1	U.1.04.01.02.000	+ € 1.526.973,36

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ssmm.ii..

Ai successivi adempimenti provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 20/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Dott.ssa Adele Quintieri

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell''Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 20/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del LAV/DEL/2023/00019
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	1	Programma 1 -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		8,045,791.56		
			previsione di cassa		8,045,791.56		
Totale Programma	**1**	**Programma 1 -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8,045,791.56**		
			previsione di cassa		**8,045,791.56**		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8,045,791.56**		
			previsione di cassa		**8,045,791.56**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8,045,791.56**		
			previsione di cassa		**8,045,791.56**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del LAV/DEL/2023/00019

previsione di competenza	8,045,791.56
previsione di cassa	8,045,791.56

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Giuseppe Lella
26.07.2023 13:24:36 GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del LAV/DEL/2023/00019

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		8,045,791.56		
			previsione di cassa		8,045,791.56		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8,045,791.56		
			previsione di cassa		8,045,791.56		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		8,045,791.56		
			previsione di cassa		8,045,791.56		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		8,045,791.56		
			previsione di cassa		8,045,791.56		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del LAV/DEL/2023/00019

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2023	19	27.07.2023

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO # DL 4/2019. TRASFERIMENTO RISORSE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
27.07.2023 16:02:57
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1105

Programma CCM 2022, progetto EMOTICon-Net: approvazione acccordo aggiuntivo tra Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e Regione Puglia

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Premesso:

- che con Deliberazione n. 1573 del 14 novembre 2022, pubblicata sul B.U.R.P. n. 134 del 12 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto denominato "EMOTICon-Net: Stakeholders engagement per la creazione di un intervento personalizzato di promozione dell'attività fisica mediato da tecnologia digitale, per un assessment dei bisogni di salute finalizzato alla programmazione sanitaria", predisposto da A.Re.S.S. Puglia, e ammesso a finanziamento da parte del Ministero della Salute nell'ambito del programma CCM 2022;

- che l'accordo di cui al punto precedente è stato sottoscritto dalle parti il 25 novembre 2022, data in cui lo stesso documento è stato approvato dal Ministero della Salute con decreto dirigenziale, registrato dall'ufficio centrale di bilancio in data 6 dicembre 2022 al visto n. 690;

- che con nota prot. n. 7534 del 14 dicembre 2022, la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 6 dell'accordo in questione, ha comunicato al Ministero della Salute l'avvenuto avvio delle attività progettuali da parte di A.Re.S.S. Puglia.

Considerato:

- che con nota prot. n. 1302 del 14 febbraio 2023, indirizzata ad A.Re.S.S. Puglia, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1573 del 14 novembre 2022. Precisazioni", il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha precisato che la responsabilità scientifica, nonché la gestione e il coordinamento amministrativo-contabile verso le altre unità operative coinvolte nel progetto, fossero attribuiti alla stessa Agenzia;

- che in data 20 febbraio 2023, il Servizio Project Management Office e Internazionalizzazione di A.Re.S.S. Puglia ha trasmesso a tutte le unità operative coinvolte nel progetto le bozze degli accordi di collaborazione con il capofila, unitamente al piano finanziario e alla modulistica prevista per la rendicontazione, invitando le stesse a trasmettere le relative bozze integrate e sottoscritte digitalmente, per i consequenziali adempimenti.

Preso atto:

- che la Regione Lombardia ha richiesto, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'accordo in questione, l'autorizzazione a sostituire la ATS della Brianza, unità operativa n. 3 del progetto, con la ATS Milano Città Metropolitana;

- che il referente scientifico del Ministero ha espresso parere favorevole all'istanza di cui al punto precedente;

- che con nota e-mail del 13 luglio 2023, la segreteria CCM, per conto del Ministero della Salute, allo scopo di formalizzare l'approvazione della sostituzione dell'ATS Brianza con la ATS Milano Città Metropolitana, ha trasmesso l'atto aggiuntivo all'accordo di collaborazione originario, già sottoscritto dal Segretario Generale del Ministero della Salute, chiedendo di restituire lo stesso documento controfirmato dal Presidente della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso:

- si rende necessario approvare l'atto aggiuntivo all'accordo di collaborazione del progetto denominato "EMOTICon-Net: Stakeholders engagement per la creazione di un intervento personalizzato di promozione dell'attività fisica mediato da tecnologia digitale, per un assessment dei bisogni di salute finalizzato alla programmazione sanitaria", predisposto da A.Re.S.S. Puglia, trasmesso alla Regione Puglia in data 13 luglio 2023 dalla segreteria CCM per conto del Ministero della Salute, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A), per la sottoscrizione dello stesso da parte del Presidente della Regione Puglia con firma digitale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'atto aggiuntivo (allegato A) all'accordo di collaborazione del progetto denominato "*EMOTICon-Net: Stakeholders engagement per la creazione di un intervento personalizzato di promozione dell'attività fisica mediato da tecnologia digitale, per un assessment dei bisogni di salute finalizzato alla programmazione sanitaria",* predisposto da A.Re.S.S. Puglia, già approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1573 del 14 novembre 2022, e sottoscritto da Regione Puglia (in persona del Presidente) e dal Ministero della Salute (in persona del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria) in data 25 novembre 2022;

- di dare atto che il Presidente sottoscriverà con firma digitale l'atto aggiuntivo di cui al punto precedente, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di notificare il presente provvedimento al Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie e al Coordinatore Scientifico del progetto a cura del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

- di dare atto che dal presente provvedimento non scaturiscono oneri di alcun genere a carico del bilancio regionale, come precisato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di tutti gli adempimenti di competenza;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale
(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare l'atto aggiuntivo (allegato A) all'accordo di collaborazione del progetto denominato "*EMOTICon-Net: Stakeholders engagement per la creazione di un intervento personalizzato di promozione dell'attività fisica mediato da tecnologia digitale, per un assessment dei bisogni di salute finalizzato alla programmazione sanitaria",* predisposto da A.Re.S.S. Puglia, già approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1573 del 14 novembre 2022, e sottoscritto da Regione Puglia (in persona del Presidente) e dal Ministero della Salute (in persona del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria) in data 25 novembre 2022;

3. di dare atto che il Presidente sottoscriverà con firma digitale l'atto aggiuntivo di cui al punto precedente, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

4. di notificare il presente provvedimento al Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie e al Coordinatore Scientifico del progetto a cura del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

5. di dare atto che dal presente provvedimento non scaturiscono oneri di alcun genere a carico del bilancio regionale, come precisato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

6. di incaricare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di tutti gli adempimenti di competenza;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 26-07-2023 10:28:01
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

ATTO AGGIUNTIVO

Premesso

- che in data 28 novembre 2022, al fine di dare attuazione all'area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2022, è stato concluso un accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute, di seguito "Ministero", e la Regione Puglia - Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale, di seguito "Regione", per la realizzazione del Progetto "*EMOTICon-Net: Stakeholders engagement per la creazione di un intervento personalizzato di promozione dell'attività fisica mediato da tecnologia digitale, per un assessment dei bisogni di salute finalizzato alla programmazione sanitaria*";
- che con nota del 7 luglio 2023 la Regione ha richiesto, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, l'autorizzazione ad avvalersi dell'ATS Milano Città Metropolitana in sostituzione dell'ATS della Brianza;
- che tale sostituzione si rende necessaria a seguito della comunicazione della Regione Lombardia n. 2031 del 27 giugno 2023 con la quale detta Regione, in qualità di U.O. 3 ha richiesto la predetta sostituzione nell'ambito del progetto;
- che nell'ambito di tale collaborazione la Regione Lombardia assicurerà sempre il coordinamento delle attività e il collegamento con la Regione;
- che il referente scientifico del Ministero, preso atto dell'istanza rappresentata, ha espresso parere favorevole;
- che è pertanto possibile procedere ad accordare e formalizzare, tramite apposito atto aggiuntivo, la predetta sostituzione;

tra

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Segretario Generale, dott. Giovanni Leonardi, nato a , il ,

e

La Regione Puglia –codice fiscale 80017210727 con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 nella persona del Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano nato a il

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

1. Per le motivazioni espresse in premessa, nell'ambito dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto CCM "*EMOTICon-Net: Stakeholders engagement per la creazione di*

un intervento personalizzato di promozione dell'attività fisica mediato da tecnologia digitale, per un assessment dei bisogni di salute finalizzato alla programmazione sanitaria" l'Istituto è autorizzato al coinvolgimento dell'ATS Milano Città Metropolitana in sostituzione dell'ATS della Brianza in qualità di U.O. 3.

2. Per quanto previsto al comma 1, il piano finanziario inizialmente attribuito all' ATS della Brianza Metropolitana è assegnato all'ATS Milano Città Metropolitana come di seguito riportato:

Unità Operativa 3 Regione Lombardia - ATS Milano Città Metropolitana		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale Referente di progetto Collaboratore di ricerca (fig. prof. Assistente sanitario)	Coordinamento del team di lavoro interno, che si occuperà: dell'identificazione di setting e strumenti per l'engagement della popolazione target, e successivo reclutamento; della promozione dell'intervento e della diffusione dei risultati; delle azioni di stakeholders engagement; della digitalizzazione dei contenuti mappati. Supporto nel reclutamento della popolazione da arruolare per l'intervento; collaborazione alla mappatura e digitalizzazione dei servizi e alla progettazione della piattaforma.	37.400
Servizi Cofinanziamento piattaforma ICT	Sviluppo di una piattaforma cloud e di una app GDPR compliant (hardware e software) con interfacce Utenti e professionisti, per la somministrazione delle schede personalizzate e la raccolta di dati e feedback	28.300
Missioni Viaggi e trasferte	Viaggi per meeting di progetto e partecipazione ad incontri/convegni/eventi formativi	3.177
Spese generali Costi indiretti	Spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., per la gestione amministrativa del progetto	2.050
Totale		70.927

L'efficacia dell'atto è subordinata all'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Leonardi

REGIONE PUGLIA

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LEONARDI GIOVANNI
2023.07.13 09:04:43
CN=LEONARDI GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=LEONARDI
2.5.4.42=GIOVANNI
RSA/2048 bits

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1106

Somme da impegnare e liquidare in favore di Innovapuglia s.p.a. ex convenzione n. rep. 014934 del 16/04/2013. Applicazione avanzo vincolato. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- con atto integrativo alla convenzione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 751/2009 e ss.mm.ii., avente n. rep. 014934 del 16/04/2013 ed oggetto "informatizzazione del servizio gestione finanza sanitaria accentrata", furono affidate ad Innovapuglia s.p.a. le attività di "acquisizione, installazione e configurazione di un sistema informatico di contabilità, a supporto del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, e relativi servizi di manutenzione, assistenza, housing, avviamento e formazione", da espletarsi presso il Servizio attualmente denominato Gestione Sanitaria Accentrata;

- in data 27 dicembre 2021, con nota prot. n. 8117, Innovapuglia s.p.a. ha inviato alla Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il rapporto tecnico amministrativo finale delle attività svolte, con la relativa rendicontazione, dal quale si evince che, in coerenza con

quanto previsto dalla scheda attività allegata all'atto integrativo alla convenzione di cui alla D.G.R. 751/2009 sottoscritto con la Regione Puglia, la Società ha garantito con propri mezzi la fornitura, la configurazione e la gestione in housing dei sistemi serventi.

Considerato che:

- le somme originariamente impegnate sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0741011 per l'affidamento in questione, in assenza di specifica rendicontazione da parte di Innovapuglia s.p.a., poi pervenuta in data 27 dicembre 2021, sono confluite tra le economie vincolate del bilancio regionale.

Preso atto che:

- è necessario impegnare e liquidare la somma residua spettante a Innovapuglia s.p.a., pari ad euro 14.681,03 (iva compresa), a saldo del corrispettivo per le attività da essa realizzate;

- per procedere all'impegno delle somme di cui al punto precedente, è necessario applicare l'avanzo di amministrazione vincolato originatosi nel corso di esercizi finanziari pregressi sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0741011, per un importo complessivo di euro 14.681,03, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, si rende necessario applicare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, per un importo complessivo di euro **14.681,03**, originatosi in esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0741011, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto originatosi in esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0741011, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023

e pluriennale 2024-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+14.681,03	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	+14.681,03
15.03	U0741114	SPESE PER SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZI	13.1.1	U.1.03.02.99.000	+14.681,03	+14.681,03

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi negli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0741011, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale
(Rocco PALESE)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi negli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0741011, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 18-07-2023 09:58:35
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……….
Rif. delibera GFS/DEL/2023/00017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO …	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	13	Tutela della salute					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza		14.681,03		0,00
			previsione di cassa		14.681,03		0,00
Totale Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	residui presunti		-		
			previsione di competenza		14.681,03		
			previsione di cassa		14.681,03		
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti		-		0,00
			previsione di competenza		14.681,03		0,00
			previsione di cassa		14.681,03		0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza				0,00
			previsione di cassa			14.681,03	0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00		14.681,03	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		14.681,03	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	14.681,03		0,00
			previsione di cassa	0,00	14.681,03	14.681,03	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	14.681,03		0,00
			previsione di cassa	0,00	14.681,03	14.681,03	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	14.681,03		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	14.681,03		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	14.681,03		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE	
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa	Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	17	26.07.2023

SOMME DA IMPEGNARE E LIQUIDARE IN FAVORE DI INNOVAPUGLIA S.P.A. EX CONVENZIONE N. REP. 014934 DEL 16/04/2013. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
26.07.2023 13:10:25
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1107

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs.118/2011. Iscrizione somme di competenza dell'esercizio 2022 e modalità attuative linee di intervento M6C2 2.2.- CUP:B34D23001590006

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Gestione Sanitaria Accentrata e dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visti in particolare:

- il Decreto del Ministero della Salute del 1 aprile 2022, recante l'attribuzione delle risorse previste per la realizzazione degli interventi e sub-interventi di investimento rientranti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della salute - Missione 6 Componente 2 Investimento 2.2, e in particolare, l'allegato 1, che ricomprende il sub-investimento 2.2(c) «Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario» - sub-misura: «corso di formazione manageriale»;
- il Decreto del Ministero della Salute del 13 marzo 2023, con cui si è provveduto all'approvazione della "Metodologia per l'adozione di opzioni di costo semplificate per la contabilizzazione e rendicontazione delle spese", in riferimento all'investimento M6.C1-1.2.1 "*Casa come primo luogo di cura-assistenza domiciliare*" e all'investimento M6.C2-2.2 "*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario";*

- il Decreto del Ministero della Salute del 29 marzo 2023 n. 4, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 109 dell'11 maggio 2023, che fornisce le indicazioni in merito al percorso attuativo del sub-investimento M6.C2-2.2.3 "*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario*. *Sub-misura: corso di formazione manageriale",* e nello specifico, sono state ripartite in favore delle Regioni e delle Province Autonome le risorse di cui al punto precedente; in particolare è riportata la quota prevista per la Regione Puglia, pari ad euro 1.424.000,00.

Preso atto che

- l'investimento relativo all'intervento M6.C2-2.2.3 "*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario*. *Sub-misura: corso di formazione manageriale*" consiste nell'attivazione di percorsi formativi rivolti ai manager e middle manager delle Aziende e degli Enti del SSN, volti all'acquisizione di competenze manageriali e digitali, utili alla realizzazione e alla gestione dei nuovi modelli assistenziali e all'utilizzo delle innovazioni digitali e tecnologiche. Tali percorsi hanno l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le abilità e le competenze dei professionisti che verranno introdotti nell'area organizzativa-gestionale delle strutture territoriali del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione di specifici corsi di formazione rivolti a 4.500 manager del Servizio Sanitario Nazionale entro il termine di giugno 2026;
- in ossequio al decreto ministeriale del 29 marzo 2023 l'art. 1, co.1, demanda all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), designata quale "organismo intermedio", le attività di selezione, gestione e controllo di primo livello, di erogazione delle risorse finanziarie, nonché di sostegno tecnico-operativo mirato alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione di competenza del Ministero della Salute. L'Agenas provvede a definire i criteri di selezione degli enti di formazione con particolare attenzione ai contenuti del percorso formativo, ai tempi di realizzazione, agli strumenti, ai docenti, alle modalità di svolgimento dei corsi, ed infine, all'attivazione di un corso di formazione pilota, articolato in due edizioni, per un numero complessivo di 60 partecipanti, individuati da ogni regione sui loro rispettivi territori di riferimento;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 28/06/2023, (comunicazione assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. AOO_168/PROT/20/06/2023/0004083), ha trasmesso il riepilogo dei valori definitivi del Fondo Sanitario Regionale, nonché delle risorse ricomprese nel PNRR per l'anno 2022;
- le risorse assegnate all'investimento sono ripartite tra le Regioni e le Province Autonome sulla base del loro fabbisogno formativo. Tale remunerazione ammonta a 240.000,00, pari al prodotto tra n. 60 fruitori del corso e il costo unitario standard di € 4.000,00 previsto per ciascun partecipante. Per la Regione Puglia sono assegnate le seguenti risorse:

REGIONE	Costi generali (Regioni e Provincie Autonome)			
	Personale da formare	Costo totale	Quota formazione	Quota Supporto
PUGLIA	356	€ 1.424.000,00	€ 1.367.040,00	€ 56.960,00

- il corso pilota di Agenas prevede altresì la formazione di ulteriori n. 5 unità in favore della Regione Puglia.

Rilevato che:

- per l'attuazione dell'investimento M6.C2-2.2.3 – "*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale",* nel rispetto delle istruzioni tecniche ed operative fornite dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute, nonché del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione:
  a) sulla base delle indicazioni fornite da Agenas, così come prescritto dall'art. 1, co. 3 del decreto del 29 marzo 2023, si rende necessaria la stipulazione di un Atto d'obbligo connesso all'accettazione

del finanziamento concesso dall'Agenas e ciascuna Regione e Provincia Autonoma circa le modalità di svolgimento della Missione, di cui all'allegato 3 della nota Agenas prot. n. 2023/000/7427/ del 11/07/2023 e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'Atto contiene informazioni riguardanti l'oggetto, i termini di attuazione del progetto, la durata e l'importo della convenzione, gli obblighi del soggetto beneficiario, la procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR, la procedura di pagamento al soggetto attuatore, le eventuali variazioni del progetto, del disimpegno delle risorse e informazioni circa la risoluzione delle eventuali controversie;

b) deve trasmettere all'Organismo Intermedio (Agenas) il documento recante la scheda di progetto, quale parte integrante dell'atto d'obbligo sottoscritto dal Presidente della Regione, che si allega al presente provvedimento;

c) deve individuare e trasmettere all'Agenas l'elenco degli Enti di formazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1) individuare l'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (ARESS Puglia), quale ente preposto per l'attività formativa dinnanzi descritta;
2) nominare come RUR la Dott.ssa Basile Marta, in qualità di Dirigente del Servizio Innovazione dei Saperi dell'ARESS PUGLIA;
3) stabilire che le attività formative siano affidate all'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (ARESS Puglia) attraverso l'utilizzo del protocollo d'intesa tra Regione Puglia, ARESS e Università come da delibera n. 76 del 28/03/2023, successivamente integrato con addendum con riferimento alla Missione 6 come da nota prot. A00_005/PROT/15/07/2023/0005461;
4) stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale si occupi del monitoraggio e della rendicontazione dell'investimento (Regis), secondo le indicazioni fornite da Agenas e dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute;
5) stabilire che l'ARESS attui tutti gli adempimenti così come da cronoprogramma e nota del Ministero della Salute prot. n. 2023/000/7427 del 11/07/2023:

Cronoprogramma - Milestone & Target

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione
Milestone	Trasmissione all'Organismo Intermedio del documento recante la "Scheda di Progetto"	31-lug-23
Milestone	Trasmissione dell'elenco dei nominativi individuati per la frequenza del corso pilota e dei corsi di formazione manageriali regionali	31-lug-23
Milestone	Trasmissione dell'elenco dei nominativi individuati per la frequenza dei corsi di formazione manageriali regionali	15-set-23
Milestone	Trasmissione all'Organismo Intermedio del documento comprovante il completamento della procedura di iscrizione di tutti i partecipanti	15-dic-23
Milestone	Formazione di almeno il 50% dei 356 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per il personale del SSN	30-giu-25
Target	Formazione del 100% dei 356 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per il personale del SSN	31-mar-26

6) approvare la Scheda di progetto, parte integrante dell'atto d'obbligo, di cui all'Allegato 3 della nota Agenas prot. n. 2023/000/7427 del 11/07/2023, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7) stabilire che eventuali integrazioni al contenuto degli allegati saranno apportati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
8) costituire un Tavolo Tecnico ai fini dell'attuazione della Missione M6.C2-2.2.3. "*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario*. *Sub-misura: corso di formazione manageriale*", composto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, dal Direttore Generale dell'ARESS PUGLIA, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dalla Dirigente del Servizio Innovazione dei Saperi dell'ARESS PUGLIA.

Inoltre, sulla base di quanto premesso, è necessario provvedere alla rimodulazione delle quote del Fondo Sanitario Regionale vincolato (PNRR), stanziando nel bilancio di previsione regionale 2023-2025 le seguenti somme assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2022, non precedentemente previste nel bilancio di previsione regionale, assegnate con il Decreto del Ministro della Salute del 29 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 11 maggio 2023:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO DI COMPETENZA 2022 ATTUALE	IMPORTO DI COMPETENZA 2022 DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2023
PNRR - Missione 6 - INTERVENTI M6C2 2.2.3 "Corso di formazione manageriale"	0	**1.424.000,00**
TOTALE	**0**	**+1.424.000,00**

Tenuto conto che:

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - del 23 novembre 2021, n. 279, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", all'articolo 3, comma 3, prevede che "con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le Regioni e Province Autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l' art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

Per quanto sopra espresso, si ritiene di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa per stanziare le risorse previste dal Decreto del Ministro della Salute del 29 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 11 maggio 2023.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro
☐ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.02 - SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INV. 2.2 – SUB-INV. 2.2(C) – SUB-MISURA 2.2.3 "CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE" – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000	+ **1.424.000,00**

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro della Salute del 29 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 11 maggio 2023.
Debitori: Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. U_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INV. 2.2 – SUB-INV. 2.2(C) – SUB-MISURA 2.2.3 "CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE" – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	13 7 1	U.1.04.01.02.000	+ **1.424.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di individuare l'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (ARESS Puglia), quale ente preposto per l'attività formativa dinnanzi descritta;
- di nominare come RUR la Dott.ssa Basile Marta, in qualità di Dirigente del Servizio Innovazione dei Saperi dell'ARESS PUGLIA;
- di stabilire che le attività formative siano affidate all'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (ARESS Puglia) attraverso l'utilizzo del protocollo d'intesa tra Regione Puglia, ARESS e Università come da delibera n. 76 del 28/03/2023, successivamente integrato con addendum con riferimento alla Missione 6 come da nota prot. A00_005/PROT/15/07/2023/0005461;
- di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale si occupi del monitoraggio e della rendicontazione dell'investimento (Regis), secondo le indicazioni fornite da Agenas e dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute;
- di stabilire che l'ARESS attui tutti gli adempimenti così come da cronoprogramma e nota del Ministero della Salute prot. n. 2023/000/7427 del 11/07/2023:

Cronoprogramma - Milestone & Target

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione
Milestone	Trasmissione all'Organismo Intermedio del documento recante la "Scheda di Progetto"	31-lug-23
Milestone	Trasmissione dell'elenco dei nominativi individuati per la frequenza del corso pilota e dei corsi di formazione manageriali regionali	31-lug-23
Milestone	Trasmissione dell'elenco dei nominativi individuati per la frequenza dei corsi di formazione manageriali regionali	15-set-23
Milestone	Trasmissione all'Organismo Intermedio del documento comprovante il completamento della procedura di iscrizione di tutti i partecipanti	15-dic-23
Milestone	Formazione di almeno il 50% dei 356 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per il personale del SSN	30-giu-25
Target	Formazione del 100% dei 356 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per il personale del SSN	31-mar-26

- di approvare la Scheda di progetto, parte integrante dell'atto d'obbligo, di cui all'Allegato 3 della nota Agenas prot. n. 2023/000/7427 del 11/07/2023, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che eventuali integrazioni al contenuto degli allegati saranno apportati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
- di costituire un Tavolo Tecnico ai fini dell'attuazione della Missione M6C2-2.2.3. "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale", composto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, dal Direttore Generale dell'ARESS PUGLIA, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dalla Dirigente del Servizio Innovazione dei Saperi dell'ARESS PUGLIA;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio

di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come specificato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
- di stabilire che con atto Dirigenziali delle competenti Sezioni si procederà alla liquidazione del finanziamento PNRR in favore di A.Re.S.S. Puglia;
- di notificare, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL, all'ARESS PUGLIA, all'Unità di Missione e all'AGENAS;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
(Vittorio CIOFFI)

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR
(Antonella CAROLI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
(Mauro NICASTRO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di individuare l'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (ARESS Puglia), quale ente preposto per l'attività formativa dinnanzi descritta;
3. di nominare come RUR la Dott.ssa Basile Marta, in qualità di Dirigente del Servizio Innovazione dei Saperi dell'ARESS PUGLIA;
4. di stabilire che le attività formative siano affidate all'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (ARESS Puglia) attraverso l'utilizzo del protocollo d'intesa tra Regione Puglia, ARESS e Università come da delibera n. 76 del 28/03/2023, successivamente integrato con addendum con riferimento alla Missione 6 come da nota prot. A00_005/PROT/15/07/2023/0005461;
5. di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale si occupi del monitoraggio e della rendicontazione dell'investimento (Regis), secondo le indicazioni fornite da Agenas e dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute;
6. di stabilire che l'ARESS attui tutti gli adempimenti così come da cronoprogramma e nota del Ministero della Salute prot. n. 2023/000/7427 del 11/07/2023:

Cronoprogramma - Milestone & Target

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione
Milestone	Trasmissione all'Organismo Intermedio del documento recante la "Scheda di Progetto"	31-lug-23
Milestone	Trasmissione dell'elenco dei nominativi individuati per la frequenza del corso pilota e dei corsi di formazione manageriali regionali	31-lug-23
Milestone	Trasmissione dell'elenco dei nominativi individuati per la frequenza dei corsi di formazione manageriali regionali	15-set-23
Milestone	Trasmissione all'Organismo Intermedio del documento comprovante il completamento della procedura di iscrizione di tutti i partecipanti	15-dic-23
Milestone	Formazione di almeno il 50% dei 356 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per il personale del SSN	30-giu-25
Target	Formazione del 100% dei 356 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per il personale del SSN	31-mar-26

7. di approvare la Scheda di progetto, parte integrante dell'atto d'obbligo, di cui all'Allegato 3 della nota Agenas prot. n. 2023/000/7427 del 11/07/2023, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di stabilire che eventuali integrazioni al contenuto degli allegati saranno apportati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
9. di costituire un Tavolo Tecnico ai fini dell'attuazione della Missione M6C2-2.2.3. "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale", composto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, dal Direttore Generale dell'ARESS PUGLIA, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dalla Dirigente del Servizio Innovazione dei Saperi dell'ARESS PUGLIA;
10. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio

di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come specificato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

11. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
12. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
13. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
14. di stabilire che con atto Dirigenziali delle competenti Sezioni si procederà alla liquidazione del finanziamento PNRR in favore di A.Re.S.S. Puglia;
15. di notificare, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL, all'ARESS PUGLIA, all'Unità di Missione e all'AGENAS;
16. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 1 di 14

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 24-07-2023 14:05:21
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 3

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 6 – SALUTE
COMPONENT 2.2 (c)
"*SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE- PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO*"
ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO dall'AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI – AGENAS nella qualità di ORGANISMO INTERMEDIO per il Progetto PNRR, M6C2 – 2.2.3 – "*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione* manageriale" – CUP .

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura Component 2.2 (c) Missione 6 – Salute "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"; [*da utilizzare nel caso in cui il finanziamento sia inserito non esclusivamente nel PNRR ma il finanziamento sia completato con le risorse di cui al decreto legge 59/2021]*
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 15 settembre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 2 di 14

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 e del 3 febbraio 2022, pubblicati, rispettivamente, nella Gazzetta Ufficiale – serie generale del 30 dicembre 2021, n. 309 e nella Gazzetta Ufficiale – serie generale del 17 maggio 2022, n. 114 che hanno modificato la citata "Tabella A - PNRR - ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI" la quale prevede tra l'altro,

il sub-investimento M6C2 2.2 c) Corso di formazione manageriale, concernente l'attivazione e l'erogazione di un corso di formazione manageriale per 4.500 manager e middle-manager del SSN, per un importo complessivo di € 18.000.000,00;

- TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 % delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR e che il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR verifica il rispetto del predetto obiettivo e, laddove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla Cabina di regia, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative;
- VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- VISTA la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

- VISTA la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- VISTA la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- VISTA la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di Target e Milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTO, l'articolo 10, comma 3, del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con legge 9 novembre 2021, n. 156 il quale prevede che "La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della valutazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";
- CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target europei allegati di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale del 24 settembre 2021, n. 229;
- VISTO l'atto di indirizzo del Ministro della salute del 12 ottobre 2021 con il quale sono stati individuati i Soggetti Attuatori nell'ambito degli interventi e sub-interventi di

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 5 di 14

investimento del piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della salute;

- VISTO il decreto del Ministero della salute del 1 aprile 2022, recante l'attribuzione delle risorse per gli interventi e sub-interventi di investimento del piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della salute di cui alla Missione 6 e, in particolare, l'allegato 1, che ricomprende il sub-investimento "2.2 c "Sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - sub-misura: "corso di formazione manageriale" per un importo di risorse assegnate pari ad € 18.000.000,00, calcolato sulla base di un costo unitario standard di € 4.000 per partecipante, stimato su una analisi di benchmark di mercato per corsi di analoga tipologia, come riportato tra l'altro nel documento programmatorio c.d. "Narrative";
- VISTO il Target M6 C2-16 relativo al sub-investimento "2.2 c "Sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - sub-misura: "corso di formazione manageriale" che prevede l'attivazione e l'erogazione di un corso di formazione per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali rivolto a 4500 manager e middle manager del Servizio Sanitario nazionale, entro il 30 giugno 2026;
- TENUTO CONTO delle prescrizioni contenute all'interno degli *Operational Arrangements* relativi al PNRR siglati dall'Italia con la Commissione Europea, e in particolare i meccanismi di verifica riferiti al Target M6 C2-16 che prevedono la produzione di un documento di sintesi contenente: "a) un elenco con i riferimenti ai singoli certificati che attestano il completamento dei programmi di formazione; b) i ruoli lavorativi dei candidati iscritti; c) il tipo di formazione erogata con il dettaglio dei contenuti e del formato di apprendimento utilizzato; d) una relazione dell'ente responsabile o di qualsiasi altro ente responsabile che confermi la certificazione e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- CONSIDERATA la necessità di garantire il Target minimo assegnato a livello regionale previsto dal DM 29 marzo 2023, che prevede il completamento del percorso formativo entro giugno 2026 dei corsisti, e che allo stesso è subordinata l'erogazione delle risorse;
- CONSIDERATO che, in particolare, il percorso formativo suindicato ha lo scopo di fornire ai discenti le competenze manageriali utili alla realizzazione e alla gestione dei nuovi modelli assistenziali (in primis la riforma del territorio), nonché quelle relative alle innovazioni digitali e tecnologiche (telemedicina, FSE, ecc.), nonché a supportare i discenti stessi nelle fasi di realizzazione del PNRR;
- VISTO il decreto del 13 marzo 2023 a firma del Segretario Generale del Ministero della salute concernente l' Approvazione della "Metodologia per l'adozione di Opzioni di Costo Semplificate, per la contabilizzazione e rendicontazione delle spese";

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 6 di 14

- VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241 e provvedimento di delega della funzione di organismo intermedio per la realizzazione degli investimenti della component 2.2 (c) della missione 6 – salute del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: corso di formazione manageriale" stipulato in data 15 maggio 2023 tra il Ministero della Salute e l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – Agenas a mezzo del quale Agenas nella qualità di Organismo Intermedio è delegata all'attuazione del predetto investimento con conferimento di specifica delega a compiere taluni dei compiti e funzioni di competenza dell'Amministrazione Titolare dell'Intervento ed, in particolare, le attività di selezione delle operazioni, gestione ed erogazione delle risorse finanziarie ai Soggetti Beneficiari, nonché i controlli di primo livello sulle operazioni selezionate.

VISTO ALTRESI'

- il provvedimento di Agenas che approva il modello di presentazione delle proposte progettuali da parte delle Regioni e Province Autonome;
- la ricezione della proposta progettuale da parte della Regione/Provincia Autonoma …….. completa degli elementi richiesti per la definizione dell'intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto Beneficiario, del CUP, del budget previsionale e relativa tipologia di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa del progetto firmato dal …… del proponente Soggetto Beneficiario;
- l'assegnazione delle risorse giusto Decreto del Ministero della Salute del 29 marzo 2023 alla Regione/Provincia Autonoma …….. nella qualità di Soggetto Beneficiario per il progetto oggetto di finanziamento;
- la nota UMPNRR n. 1738 del 30 maggio 2023, recante "PNRR, M6C2 - 2.2.3 - "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale" - Chiarimenti e indicazioni operative sulle modalità attuative e di rendicontazione";
- CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto di impegno/d'obbligo da parte del Soggetto Beneficiario per l'attuazione dell'investimento;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

La Regione/Provincia Autonoma …….., CF_____, in persona del ……., dott._____ nato a_____, quale Soggetto Beneficiario

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 7 di 14

Art. 1
Oggetto

Il Soggetto Beneficiario dichiara di aver preso visione del Decreto di ammissione a finanziamento (Decreto del Ministero della Salute del 29 marzo 2023) di cui questo atto è parte integrante come allegato e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto Beneficiario, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 6 – Salute Misura Component 2.2 (c) "Sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", fino ad un importo massimo di Euro_____, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nella Scheda Progetto, documento descrittivo del progetto, presentata in data _____allegata al presente atto.

Dichiara di impegnarsi a svolgere il Progetto nei tempi e nei modi indicati nella citata Scheda Progetto.

Art. 2
Termini di attuazione del progetto, durata e importo della Convenzione

Le attività, indicate dettagliatamente nel Progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto da parte dell'Organismo Intermedio.

Le azioni del Progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella Scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata con l'Organismo Intermedio e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, con le modalità di cui all'art. 6, del presente Atto.

La presentazione all'Organismo Intermedio della Richiesta di erogazione a rimborso dovrà essere effettuata al completamento dei corsi.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione Risorse e nella Scheda Progetto allegata, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

ART. 3
Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario dichiara di obbligarsi:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- ad assicurare l'adozione di **misure adeguate** volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di **prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi** che sono stati indebitamente assegnati;
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Organismo Intermedio e dall'Amministrazione Titolare;
- a dare piena attuazione al Progetto così come illustrato nella Scheda Progetto, garantendo l'**avvio tempestivo delle attività** per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il Progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre all'Organismo Intermedio le eventuali modifiche al Progetto;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che adottati in materia;
- ad adottare il sistema informatico REGIS finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Organismo Intermedio d'intesa con l'Amministrazione Titolare;
- a caricare sul sistema informatico REGIS adottato dall'Amministrazione Titolare i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure tutte adottate per l'attuazione dell'investimento sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Organismo Intermedio d'intesa con l'Amministrazione Titolare;

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 9 di 14

- a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell' Ispettorato Generale per il PNRR (IGPNRR) , dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Organismo Intermedio e dell'Amministrazione Titolare, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Organismo Intermedio d'intesa con l'Amministrazione Titolare, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- ad inoltrare le Richieste di erogazione a titolo di anticipazione/rimborso all'Organismo Intermedio secondo le indicazioni contenute nella nota UMPNRR n. 1738 del 30 maggio 2023, recante "PNRR, M6C2 - 2.2.3 - "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale" - Chiarimenti e indicazioni operative sulle modalità attuative e di rendicontazione";
- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di **un'apposita codificazione contabile**[1] e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

[1] Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n.77 del 31 maggio 2021

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 10 di 14

- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Organismo Intermedio ovvero dall'Amministrazione Titolare;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Organismo Intermedio riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura, in particolare per il Target M6C2-16 attraverso il completamento del Target minimo assegnato a livello regionale con DM 29 marzo 2023, e fornire, su richiesta dell'Organismo Intermedio ovvero dall'Amministrazione Titolare, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto. In particolare, all'esito del raggiungimento del Target M6C2-16, in conformità con gli Operational Arrangements, produrre una relazione che confermi la certificazione e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitarie dall'Amministrazione Titolare e per tutta la durata del Progetto;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato l'Organismo Intermedio sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del Progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dall'Organismo Intermedio ovvero dalla stessa Amministrazione Titolare in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.
- ad assumere la responsabilità dell'implementazione dell'intervento e dell'organizzazione ed erogazione, attraverso gli Enti all'uopo individuati, dei corsi di formazione manageriale previsti;
- ad assicurare ogni attività necessaria per il monitoraggio e la rendicontazione dell'investimento, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Titolare e dal Ministero dell'economia e delle finanze;

- a garantire all'Organismo Intermedio il supporto al monitoraggio dei contenuti dei corsi di formazione erogati dagli enti selezionati, del numero degli eventi e dei partecipanti che avranno completato il corso di formazione;
- a conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione del Progetto;
- a rendicontare le spese inerenti il Progetto all'Organismo Intermedio e suo tramite all'Amministrazione Titolare, assicurando la completa tracciabilità delle operazioni tramite la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare e dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- a conformarsi alle previsioni del Progetto ed in particolare a quanto definito dall'Organismo Intermedio, in raccordo con l'Amministrazione Titolare, in merito ai criteri e alle procedure per la selezione degli enti di formazione/provider, ai criteri per la selezione dei docenti e dei partecipanti ai corsi, alla procedura d'iscrizione ai corsi di alle modalità di valutazione finale dei partecipanti al corso;
- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241; a fornire, altresì, un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online - sia web sia social - in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- ad assicurare all'Amministrazione Titolare la conservazione di tutta la documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati affinché siano resi prontamente disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH;
- ad elaborare e trasmettere al Ministero della Salute e ad Agenas una relazione che confermi la certificazione e il riconoscimento delle competenze acquisite dai partecipanti al corso, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Titolare e dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione titolare riceva tutte le informazioni necessarie relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta.

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 12 di 14

ART. 4
Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dall'Organismo Intermedio d'intesa con l'Amministrazione Titolare, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGiS e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, le Richieste di erogazione a titolo di anticipazione/rimborso all'Organismo Intermedio secondo le indicazioni contenute nella nota UMPNRR n. 1738 del 30 maggio 2023, recante "PNRR, M6C2 - 2.2.3 - "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale" - Chiarimenti e indicazioni operative sulle modalità attuative e di rendicontazione" e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere e nella relativa manualistica.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto Beneficiario, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione Titolare.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5
Procedura di erogazione delle risorse al Soggetto attuatore/beneficiario

Le procedure di erogazione delle risorse a titolo di anticipazione/rimborso al Soggetto Beneficiario seguono le modalità indicate nella circolare UMPNRR N. 1738 del 30 maggio 2023 e relativi allegati.

ART. 6
Variazioni del progetto

Il Soggetto Beneficiario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Organismo Intermedio.
L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate.
L'Organismo Intermedio si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto Beneficiario.
Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ART. 7
Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 29 marzo 2023.

ART. 8
Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
A tal fine il Soggetto Beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Organismo Intermedio d'intesa con l'Amministrazione Titolare, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
Il Soggetto Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9
Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana.
Il Soggetto Beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART 10
Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Organismo Intermedio e con l'Amministrazione Titolare devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

ART. 11
Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto per espressa, integrale ed incondizionata accettazione dal Soggetto Beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Organismo Intermedio.

Il Soggetto Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 11.

Per la Regione	Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali
Il Presidente	Il Presidente
_____	_____

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 1 di 8

Scheda di Progetto

Missione 6 Salute Componente 2 - Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.

Sub-misura 2.2.3: corso di formazione manageriale

REGIONE PUGLIA
14/07/2023

Allegato 2

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 2 di 8

1. Premesse

La Missione 6 Salute mira a potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica, ed è articolata in due Componenti:

- **Componente 1:** Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale;
- **Componente 2:** Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

La *Componente 1* ha l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

La *Componente 2* ha l'obiettivo di consentire il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi. Rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale.

L'investimento è ricompreso nella linea

- M6C2 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" La misura costituisce un collegamento tra le componenti della Missione 6 in quanto coniuga la formazione manageriale alla realizzazione e gestione dei nuovi modelli assistenziali (in primis la riforma del territorio) nonché all'utilizzo delle innovazioni digitali e tecnologiche.

Il decreto ministeriale del 29 marzo 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 maggio 2023 assegna le risorse riconducibili al sub- investimento M6 C2 – 2.2.3 "sviluppo delle competenze tecniche-professionali digitali e manageriali del personale del sistema sanitario- Sub-misura: corso di formazione manageriale" determinate in euro 18.000.000,00, distribuite secondo la Tabella A allegata al suddetto decreto come meglio specificato nella circolare del 30/05/2023 n. 0001738-UMPNRR-MD-SP.

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 3 di 8

Missione 6 Componente 2 - Investimento 2.2: sviluppo delle competenze tecniche-professionali digitali e manageriali del personale del sistema sanitario

Sub-investimento 2.2.3 – corso di formazione manageriale

C6- 2.2.3. Investimento 2.2: sviluppo delle competenze tecniche-professionali digitali e manageriali del personale del sistema sanitario -corso di formazione manageriale

OBIETTIVO PNRR

TARGET EU	4.500 manager e middle manager del Servizio Sanitario Nazionale formati
TARGET REGIONALE/PROVINCIALE	356 manager e middle manager del Servizio Sanitario Nazionale da formare
IMPORTO ASSEGNATO RRF	1.424.000,00 €
DESCRIZIONE CID	L'investimento ha l'obiettivo di realizzare un percorso di formazione rivolto ai *manager e middle manager* delle Aziende e degli Enti del SSN, per consentire loro di acquisire le competenze e abilità manageriali e digitali necessarie per affrontare le sfide attuali e future in un'ottica sostenibile, innovativa, flessibile e orientata al risultato.
REQUISITI CID TARGET M6 C1 6	Produzione di un documento di sintesi comprensivo di un elenco con i riferimenti ai singoli certificati che attestano che i programmi di formazione sono stati completati, i ruoli professionali dei candidati iscritti, il tipo di formazione erogata con il dettaglio dei contenuti e del formato di apprendimento utilizzato ed una relazione dell'organismo responsabile che confermi la certificazione ed il riconoscimento delle competenze acquisite. L'investimento dovrà essere completato entro il 30 giugno 2026.

INDICAZIONI OPERATIVE

MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ D APPROVVIGIONAMENTO

- Per l'attuazione dell'investimento, nel rispetto delle istruzioni tecniche e operative fornite dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute, nonché del Ministero dell'Economia e delle Finanze:
  1. Le Regioni/PP.AA., sulla base delle indicazioni fornite da AGENAS, individuano con atto formale gli enti erogatori dei corsi, e trasmettono i predetti atti ad Agenas.
  2. Le Regioni/PP.AA., sulla base delle indicazioni fornite da AGENAS e dal Ministero della Salute individuano i partecipanti ai corsi regionali;
  3. Le Regioni, previa verifica da parte di Agenas degli elenchi dei partecipanti, avviano le procedure di iscrizione ai corsi e trasmettono ad AGENAS l'elenco

definitivo dei soggetti iscritti;

4. Le Regioni/PP.AA., supportate da AGENAS, provvedono al costante aggiornamento, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute, dei dati inseriti nel sistema informatico di monitoraggio e rendicontazione dell'investimento (Regis);
5. I soggetti beneficiari completano il percorso formativo di 4.500 *manager* e *middle manager* del SSN e trasmettono ad AGENAS e al Ministero della Salute, anche attraverso l'alimentazione del sistema informatico predetto, i documenti necessari al monitoraggio e alla rendicontazione di milestone e target dell'investimento.
6. I soggetti beneficiari dettagliano le risorse economiche assegnate nelle voci di costo dell'investimento, nel rispetto delle linee guida e delle indicazioni operative fornite dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della salute, nonché dal Ministero dell'economia e delle finanze.
7. In considerazione delle prescrizioni contenute all'interno degli *Operational Arrangements* relativi al PNRR siglati dall'Italia con la Commissione Europea, e in particolare per il target M6C2-16 l'elenco con i riferimenti ai singoli certificati che attestano il completamento dei programmi di formazione per 4500 corsisti, si indirizzano le regioni a considerare il rischio delle potenziali rinunce, anche durante lo svolgimento del corso. Considerato che l'erogazione delle risorse è subordinata al raggiungimento del Target minimo, previsto dal DM 29 marzo 2023 a livello nazionale e a livello regionale entro il T2 2026; si indirizza ciascuna regione ad articolare i corsi garantendo meccanismi volti ad assicurare il target minimo assegnato (es. corsi supplementari, subentri con recupero delle attività formative non fruite etc.).

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Deliberazione del Referente Unico	31 luglio 2023	
Milestone	Trasmissione all'Organismo Intermedio del documento recante la "Scheda di progetto"	31 luglio 2023	
Milestone	Sottoscrizione dell'Atto d'obbligo tra Organismo Intermedio e Soggetto Beneficiario	15 settembre 2023	
Milestone	Trasmissione all'Organismo Intermedio degli atti relativi all'identificazione da parte del Soggetto Beneficiario dell'Ente di formazione individuato per l'erogazione della formazione manageriale del SSR.	30 settembre 2023	

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Completamento della procedura di iscrizione ai corsi di formazione manageriale.	15 dicembre 2023	
Milestone	Formazione di almeno il 50% dei partecipanti di cui al target minimo regionale di 4.500 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per il personale del SSN	30 giugno 2025	
Target	Formazione del 100 % dei partecipanti dei partecipanti di cui al target minimo regionale di 4.500 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità dimanagement e digitali per il personale del SSN	31 marzo 2026	

GANTT

Gantt	2023	2024	2025	2026
Trasmissione all'Organismo Intermedio del documento recante la "Scheda di progetto"	31/07/2023			
Sottoscrizione dell'Atto d'obbligo tra Organismo Intermedio eSoggetto Beneficiario	15/09/23			
Trasmissione all'Organismo Intermedio degli atti relativi all'identificazione da parte del Soggetto Beneficiario dell'Ente di formazione individuato per l'erogazione della formazione manageriale del SSR.	30/09/23			
Completamento della procedura di iscrizione ai corsi di formazione manageriale.	15/12/23			
Formazione di almeno il 50% dei partecipanti di cui al target minimo regionale di 4.500 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per il personale del SSN			30/06/25	
Formazione del 100 % dei partecipanti di cui al target minimo regionale di 4.500 partecipanti per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per il personale del SSN				31/03/26

SPECIFICITÀ REGIONALI PER INVESTIMENTO

Intervento/Azione **

La Regione Puglia si impegna a: **1)** trasmettere all'Organismo Intermedio la"Scheda di progetto" entro il 31/07/23; **2)** sottoscrive l'Atto d'obbligo e lo trasmette entro il 15/09/2023; **3)** trasmette gli atti relativi all'identificazione da parte dell'Ente di formazione individuato per l'erogazione della formazione manageriale entro il 30/09/2023.

Intervento/Azione **

L'Ente di formazione preposto provvede al completamento della procedura di iscrizione ai corsi di formazionemanageriale entro il 15/12/23.

Intervento/Azione **

L'Ente di formazione provvede alla formazione di almeno il 50% dei partecipanti di cui al target minimo regionale per l'acquisizione delle competenze e

abilità manageriali per il personale del SSN entro il 30/06/2025; altresì, provvede alla formazione di almeno il 100% dei partecipanti di cui al target minimo regionale entro il 31/03/2026.

**specificare se si fa riferimento all'intervento nel suo complesso o ad una specifica azione del cronoprogramma

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Decreto Ministeriale del 29 marzo 2023*
- *Atto di nomina del Referente Unico Regionale (RUR)*

AGENAS Protocollo n. 2023/0007427 del 11/07/2023 (Allegato) Pagina 7 di 8

RISPETTO DEI PRINCIPI TRASVERSALI

Do no Significant Harm

Il principio "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 25 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

La Regione/P.A., nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni tecniche riferite all'attuazione del principio di "non arrecare danno significativo" (cd. DNSH) secondo le indicazioni fornite attraverso le circolari del Ministero dell'economia e delle finanze.

Climate and Digital Tagging

Il progetto contribuisce alla diffusione dei servizi digitali e al rafforzamento della comunicazione a distanza fra Pubblica Amministrazione e cittadino.

Equità di Genere

Il Progetto rivolto al personale con incarico di direzione/responsabilità/coordinamento dell'ente, dell'azienda, della struttura o dell'organismo ovvero di una delle sue articolazioni, a seguito di formale conferimento., sarà condotto nel pieno rispetto del principio dell'equità di genere.

Valorizzazione e protezione dei giovani

L'iniziativa è orientata a sviluppare nuove e più efficienti modalità di comunicazione fra Pubblica Amministrazione e il cittadino. Il carattere innovativo del Progetto lo rende di particolare interesse per le risorse dei giovani, rispetto alle quali l'utilizzo di canali di comunicazione digitale contribuiranno a colmare ulteriormente le distanze. La natura del progetto potrà avere effetto positivo sul livello di digitalizzazione nazionale avendo un impatto diretto sui servizi e sulle funzionalità messe a disposizione dei cittadini.

Riduzione divari territoriali

La promozione dello scambio di esperienze e conoscenze tra i sistemi regionali ed aziendali del Paese mira anche alla riduzione dei divari territoriali presenti tra le diverse aree geografiche del territorio. Anche l'attività di comunicazione relativa all'iniziativa da attuare verrà modulata tenendo in considerazione l'intento riportato.

INTERRELAZIONE CON GLI ALTRI INTERVENTI DEL PNRR

Il ruolo di AGENAS nella Missione 6, Componente 2 del PNRR "Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico" è di supporto al Ministero della Salute nelle attività di definizione degli aspetti gestionali e organizzativi della rete territoriale, finalizzato ad una piena attuazione della riforma prevista dal D.M. 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" tramite la formazione che metta in risalto organicamente, la panoramica delle conoscenze fondanti il governo di una struttura sanitaria.

A partire dall'approfondimento sull'organizzazione del SSN e dei vari Servizi che lo compongono, e sui modelli organizzativi riferibili ai diversi percorsi assistenziali, il corso di formazione manageriale affronta contenuti teorici ed applicativi dei concetti di *management* e di *performance* e dei fattori che le determinano, nonché della loro interdipendenza.

Nell'articolazione dei moduli del corso saranno inseriti i temi rilevanti della governance di un'organizzazione ed in criteri di valutazione della *performance* in rapporto alle finalità, con un approfondimento sulle variabili endogene ed esogene che concorrono alle criticità specifiche del sistema sanitario.

Il Sub-investimento 2.2.3 risulta altresì in correlazione con i seguenti investimenti e sub-investimenti del PNRR:

- investimento 1.2 "Case come primo luogo di cura e telemedicina" della Componente 1 "Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", Missione 6 del PNRR che ha come obiettivo principale il potenziamento dei servizi domiciliari.
- Investimento 1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero innovative e tecnologicamente avanzate e il potenziamento del patrimonio digitale delle strutture sanitarie pubbliche.
- Sub-investimento 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta,

l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)" della Componente 2 Missione 6.

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico
Firmato digitalmente

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro
Firmato digitalmente

Mauro
Nicastro
24.07.2023
10:30:03
GMT+01:00

Allegato E/1

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 25-07-2023 16:33:23
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../....... n. protocollo ....
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2023/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	7	**Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.424.000,00		
			previsione di cassa		€ 1.424.000,00		
Totale Titolo	**1**	**Titolo 1 - Spese correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.424.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 1.424.000,00**		
Totale Programma	7	**Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.424.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 1.424.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.424.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 1.424.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.424.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 1.424.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.424.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 1.424.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.424.000,00		
			previsione di cassa		€ 1.424.000,00		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**		**€ 1.424.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 1.424.000,00**		
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		**€ 1.424.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 1.424.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.424.000,00**		
			previsione di cassa		**1.424.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	18	26.07.2023

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 6.VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 AI SENSI DEL D.LGS.118/2011. ISCRIZIONE SOMME DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2022 E MODALITÀ ATTUATIVE LINEE DI INTERVENTO M6C2 2.2.- CUP:B34D23001590006

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
26.07.2023 13:29:47
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1108

Misure per il contenimento della spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023 e alla D.G.R. 511/2023. Farmaci Inibitori di Pompa Protonica (PPI).

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "*Controllo di Gestione, Governance e Analisi*" della Sezione "*Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*" e confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in data 28/03/2023 è stata approvata la D.G.R. n. 412/2023 avente ad oggetto "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*" nell'ambito della quale, con particolare riferimento alla spesa farmaceutica e per dispositivi medici, è stato dato mandato al Dirigente della Sezione competente e al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute "*(…) di predisporre, entro 20 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'istruttoria utile alla presentazione da parte dell'Assessore al ramo alla Giunta Regionale di specifici provvedimenti e/o Proposte di Legge (PdL) di programmazione e indirizzo inerenti le seguenti misure urgenti e non differibili per l'incremento dell'attività produttiva, nonché per il contenimento della spesa sanitaria e la qualificazione gestionale e organizzativa negli ambiti ove si registrano maggiori criticità (…)*" tra cui la "*(…) riduzione significativa della spesa farmaceutica e per dispositivi medici da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (…)*";
- al fine di dare attuazione alle disposizioni emanate dalla suddetta deliberazione di Giunta Regionale in materia di razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata, è stata successivamente approvata la D.G.R. n. 511/2023, con la quale, oltre a confermare tutte le precedenti disposizioni di contenimento della spesa *medio tempore* emesse dalla Regione Puglia, sono stati assegnati alle singole Aziende del S.S.R. i tetti di spesa e gli obiettivi di *budget* sulla spesa farmaceutica convenzionata;
- tra le disposizioni di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata richiamate dalla citata D.G.R. n. 511/2023, è inclusa, tra l'altro, anche la D.G.R. n. 250/2017 recante *"Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica territoriale – Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci Inibitori della Pompa Protonica (PPI)"*, con la quale, in ragione dell'elevato disallineamento dei dati di spesa e consumi regionali rispetto alla media nazionale rilevata dai dati Osmed–AIFA per tale categoria di farmaci, sono state emanate disposizioni finalizzate a:
  a) potenziare, in ambito ospedaliero, le verifiche sulla corretta applicazione delle indicazioni limitative di cui alle Note AlFA 1 e 48, con particolare riferimento alle terapie farmacologiche prescritte in maniera informatizzata sul sistema informativo Edotto per il Primo Ciclo terapeutico da erogare in Distribuzione Diretta a seguito di Dimissione da Ricovero/Visita Specialistica Ambulatoriale, in considerazione dell'effetto induttivo che tali prescrizioni hanno sulla spesa farmaceutica convenzionata;
  b) potenziare, in ambito territoriale, per il tramite degli uffici aziendali e distrettuali delle ASL all'uopo dedicati, ivi compresi i servizi farmaceutici, le attività di verifica sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse sui PPI anche da parte dei MMG/PLS, in conformità con le previsioni degli Accordi Integrativi Regionali con la medicina generale;
  c) incentivare le attività di *self audit* da parte dei MMG mediante l'implementazione sul sistema direzionale Edotto di una specifica reportistica per singolo medico di *"Scheda medico sui farmaci PPI"*, che consente la restituzione dei dati ai MMG con i confronti con le medie di distretto sociosanitario, ASL, Regione ed Italia;
- la categoria farmaceutica dei PPI è stata inoltre attenzionata dalla D.G.R. n. 1724/2022, anch'essa richiamata tra le misure di contenimento di cui alla D.G.R. n. 511/2023, in ragione del fatto che tali medicinali risultano inclusi nel documento AIFA recante *"Dati di spesa per i primi 30 ATC per Acquisti diretti*

e Spesa Convenzionata a livello nazionale – Confronto con i valori regionali" e annoverati tra i principi attivi che, nella Regione Puglia, registrano maggiori scostamenti, in termini di rango e di spesa procapite convenzionata, rispetto al confronto con la media nazionale.

Considerato che:

- i farmaci riferibili alla categoria dei PPI – riconducibili ai principi attivi a base di Pantoprazolo (A02BC02), Lansoprazolo (A02BC03), Omeprazolo (A02BC01), Esomeprazolo (A02BC05) e Rabeprazolo (A02BC04) – sono tutti inseriti nella Lista di Trasparenza AIFA dei farmaci equivalenti con indicazione dei prezzi di riferimento per l'erogazione di tali medicinali in regime SSN;
- l'analisi dei dati relativi ai prezzi di riferimento SSN inerenti i medicinali sopra citati, rilevati dall'ultimo aggiornamento pubblicato dall'AIFA in data 17/07/2023 della Lista di Trasparenza, riepilogati nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento, evidenziano che tali farmaci, a parità di principio attivo, dosaggio e formulazione farmaceutica, presentano costi per unità posologica sensibilmente superiori (con un *range* che varia dal + 12,95% al + 28,53% in base al principio attivo) nei confezionamenti da n. 14 unità posologiche rispetto ai confezionamenti da 28 unità posologiche;
- in ragione di quanto sopra, nei casi in cui risulti indicato un trattamento con farmaci PPI superiore a 14 giorni, fermo restando il rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate in scheda tecnica dei singoli farmaci e delle limitazioni sulla rimborsabilità in regime SSN di cui alle Note AIFA 1 e 48, il ricorso ai confezionamenti dei farmaci PPI da 28 unità posologiche in luogo di quelle da 14 unità comporterebbe un sensibile risparmio sulla spesa farmaceutica convenzionata, quantificabile per la Regione Puglia pari a circa **4 milioni di euro** su base annua.

Ritenuto pertanto necessario:

- prendere atto dell'analisi farmaco–economica effettuata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia sui farmaci PPI riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- adottare ulteriori misure finalizzate al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata, con particolare riferimento ai farmaci Inibitori della Pompa Protonica (PPI), in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 412/2023 e D.G.R. 511/2023 sopra citate;
- stabilire a tal fine che i medici prescrittori, nei casi in cui risulti indicato un trattamento con farmaci PPI superiore a 14 giorni, fermo restando il rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate in scheda tecnica dei singoli farmaci e delle limitazioni sulla rimborsabilità in regime SSN di cui alle Note AIFA 1 e 48, prediligano il ricorso ai confezionamenti dei farmaci PPI da 28 unità posologiche in luogo di quelle da 14 unità, nell'ambito delle prescrizioni effettuate su ricetta SSN (dematerializzata o cartacea) da erogare nel canale della farmaceutica convenzionata;
- stabilire che i Direttori Generali delle ASL, per il tramite degli Uffici Distrettuali e dei Servizi Farmaceutici aziendali, provvedano urgentemente ad attivare *audit* con i MMG finalizzati a dare rapida e corretta attuazione alle disposizioni emanate con il presente provvedimento;
- richiamare i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR a dare concreta attuazione alle precedenti disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con la sopra citata D.G.R. 250/2017, con particolare riferimento all'espletamento della distribuzione diretta del Primo Ciclo terapeutico dei farmaci PPI prescritti in regime SSN dai medici specialisti a seguito di dimissione da ricovero/visita specialistica ambulatoriale, anche al fine di potenziare in tale ambito la verifica sull'appropriatezza prescrittiva;
- dare atto che i possibili risparmi sulla spesa farmaceutica convenzionata regionale conseguibili in attuazione delle disposizioni del presente provvedimento sono quantificabili pari a cica **4 milioni di euro** su base annua;

- dare atto che i prezzi di riferimento AIFA dei farmaci PPI riportati nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento sono stati rilevati dall'ultimo aggiornamento disponibile della Lista di Trasparenza AIFA pubblicata sul portale *web* istituzionale della stessa Agenzia il 17/07/2023 e che gli stessi possono essere suscettibili di variazione a seguito di aggiornamento della suddetta Lista, pertanto devono ritenersi indicativi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., la presente deliberazione non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di *"Valutazione di impatto di genere"*.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico−finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **prendere atto** dell'analisi farmaco–economica effettuata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia sui farmaci PPI riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **adottare** ulteriori misure finalizzate al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata, con particolare riferimento ai farmaci Inibitori della Pompa Protonica (PPI), in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 412/2023 e D.G.R. 511/2023 sopra citate.
4. Di **stabilire** a tal fine che i medici prescrittori, nei casi in cui risulti indicato un trattamento con farmaci PPI superiore a 14 giorni, fermo restando il rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate in scheda tecnica dei singoli farmaci e delle limitazioni sulla rimborsabilità in regime SSN di cui alle Note AIFA 1 e 48, prediligano il ricorso ai confezionamenti dei farmaci PPI da 28 unità posologiche in luogo di quelle da 14 unità, nell'ambito delle prescrizioni effettuate su ricetta SSN (dematerializzata o cartacea) da erogare nel canale della farmaceutica convenzionata.
5. Di **stabilire** che i Direttori Generali delle ASL, per il tramite degli Uffici Distrettuali e dei Servizi Farmaceutici aziendali provvedano urgentemente ad attivare *audit* con i MMG finalizzati a dare rapida e corretta attuazione alle disposizioni emanate con il presente provvedimento.
6. Di **richiamare** i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR a dare concreta attuazione alle precedenti disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con la sopra citata D.G.R. 250/2017, con particolare riferimento all'espletamento della distribuzione diretta del Primo Ciclo terapeutico dei farmaci

PPI prescritti in regime SSN dai medici specialisti a seguito di dimissione da ricovero/visita specialistica ambulatoriale, anche al fine di potenziare in tale ambito la verifica sull'appropriatezza prescrittiva.

7. Di **dare atto** che i possibili risparmi sulla spesa farmaceutica convenzionata regionale conseguibili in attuazione delle disposizioni del presente provvedimento sono quantificabili pari a cica 4 milioni di euro su base annua.
8. Di **dare atto** che l'espletamento delle disposizioni emanate con il presente provvedimento concorre al raggiungimento dei tetti di spesa farmaceutica convenzionata e degli obiettivi di *budget* assegnati alle Aziende del SSR con D.G.R. 511/2023.
9. Di **dare atto** che i prezzi di riferimento AIFA dei farmaci PPI riportati nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento sono stati rilevati dall'ultimo aggiornamento disponibile della Lista di Trasparenza AIFA pubblicata sul portale *web* istituzionale della stessa Agenzia il 17/07/2023 e che gli stessi possono essere suscettibili di variazione a seguito di aggiornamento della suddetta Lista, pertanto devono ritenersi indicativi.
10. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti alla modifica/aggiornamento della Tabella 1 dell'Allegato A ed a fornire ulteriori indicazioni in merito laddove, successivamente all'adozione del presente provvedimento, intervengano modifiche sostanziali ai prezzi di riferimento dei farmaci in questione nelle Liste di trasparenza pubblicate periodicamente dall'AIFA.
11. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 7 del 24/03/2022 *"L'inadempienza dell'Azienda sanitaria e ospedaliera al mantenimento dei tetti annuali della spesa farmaceutica e dei gas medicali, comporta la decadenza per dettato di legge del Direttore generale".*
12. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Aziende pubbliche del SSR, agli Ordini professionali di Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, alle Associazioni di categoria dei MMG/PLS (per il tramite della segreteria regionale del CPR).
13. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "CONTROLLO DI GESTIONE, GOVERNANCE E ANALISI" — Antonio Vieli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA": — Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": — Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: — Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **prendere atto** dell'analisi farmaco–economica effettuata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia sui farmaci PPI riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **adottare** ulteriori misure finalizzate al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata, con particolare riferimento ai farmaci Inibitori della Pompa Protonica (PPI), in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 412/2023 e D.G.R. 511/2023 sopra citate.
4. Di **stabilire** a tal fine che i medici prescrittori, nei casi in cui risulti indicato un trattamento con farmaci PPI superiore a 14 giorni, fermo restando il rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate in scheda tecnica dei singoli farmaci e delle limitazioni sulla rimborsabilità in regime SSN di cui alle Note AIFA 1 e 48, prediligano il ricorso ai confezionamenti dei farmaci PPI da 28 unità posologiche in luogo di quelle da 14 unità, nell'ambito delle prescrizioni effettuate su ricetta SSN (dematerializzata o cartacea) da erogare nel canale della farmaceutica convenzionata.
5. Di **stabilire** che i Direttori Generali delle ASL, per il tramite degli Uffici Distrettuali e dei Servizi Farmaceutici aziendali provvedano urgentemente ad attivare *audit* con i MMG finalizzati a dare rapida e corretta attuazione alle disposizioni emanate con il presente provvedimento.
6. Di **richiamare** i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR a dare concreta attuazione alle precedenti disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con la sopra citata D.G.R. 250/2017, con particolare riferimento all'espletamento della distribuzione diretta del Primo Ciclo terapeutico dei farmaci PPI prescritti in regime SSN dai medici specialisti a seguito di dimissione da ricovero/visita specialistica ambulatoriale, anche al fine di potenziare in tale ambito la verifica sull'appropriatezza prescrittiva.
7. Di **dare atto** che i possibili risparmi sulla spesa farmaceutica convenzionata regionale conseguibili in attuazione delle disposizioni del presente provvedimento sono quantificabili pari a cica 4 milioni di euro su base annua.
8. Di **dare atto** che l'espletamento delle disposizioni emanate con il presente provvedimento concorre al raggiungimento dei tetti di spesa farmaceutica convenzionata e degli obiettivi di *budget* assegnati alle Aziende del SSR con D.G.R. 511/2023.
9. Di **dare atto** che i prezzi di riferimento AIFA dei farmaci PPI riportati nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento sono stati rilevati dall'ultimo aggiornamento disponibile della Lista di Trasparenza AIFA pubblicata sul portale *web* istituzionale della stessa Agenzia il 17/07/2023 e che gli stessi possono essere suscettibili di variazione a seguito di aggiornamento della suddetta Lista, pertanto devono ritenersi indicativi.
10. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti alla modifica/aggiornamento della Tabella 1 dell'Allegato A ed a fornire ulteriori indicazioni in merito laddove, successivamente all'adozione del presente provvedimento, intervengano modifiche sostanziali ai prezzi di riferimento dei farmaci in questione nelle Liste di trasparenza pubblicate periodicamente dall'AIFA.

11. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 7 del 24/03/2022 *"L'inadempienza dell'Azienda sanitaria e ospedaliera al mantenimento dei tetti annuali della spesa farmaceutica e dei gas medicali, comporta la decadenza per dettato di legge del Direttore generale".*
12. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Aziende pubbliche del SSR, agli Ordini professionali di Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, alle Associazioni di categoria dei MMG/PLS (per il tramite della segreteria regionale del CPR).
13. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE

E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO "A"

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FDA/DEL/2023/00015

Il presente allegato si compone di n. 2 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente della Sezione

Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Paolo Stella

Paolo Stella
28.07.2023
13:24:39
GMT+01:00

PRINCIPIO ATTIVO FARMACI PPI	DOSAGGIO	PREZZO AIFA U.P. CNF 14 UNITÀ (*)	PREZZO AIFA U.P. CNF 28 UNITÀ (**)	DELTA PREZZO AIFA U.P. CNF 14 vs 28 UNITÀ (***)	DELTA % PREZZO AIFA U.P. CNF 14 vs 28 UNITÀ (****)
ESOMEPRAZOLO (A02BC05)	20 MG	0,420 €	0,301 €	0,119 €	28,40%
	40 MG	0,546 €	0,390 €	0,156 €	28,53%
LANSOPRAZOLO (A02BC03)	15 MG	0,276 €	0,240 €	0,036 €	12,95%
	30 MG	0,441 €	0,384 €	0,057 €	13,03%
OMEPRAZOLO (A02BC01)	10 MG	0,221 €	0,166 €	0,055 €	24,92%
	20 MG	0,402 €	0,302 €	0,100 €	24,96%
PANTOPRAZOLO (A02BC02)	20 MG	0,281 €	0,211 €	0,070 €	24,87%
	40 MG	0,521 €	0,391 €	0,131 €	25,07%
RABEPRAZOLO (A02BC04)	10 MG	0,229 €	0,172 €	0,058 €	25,08%
	20 MG	0,421 €	0,316 €	0,105 €	24,96%

TABELLA 1

CONFRONTO PREZZO LISTA DI TRASPARENZA AIFA PER UNITA POSOLOGICA FARMACI PPI CONFEZIONE 14 UNITÀ vs 28 UNITÀ

(*) Prezzo di riferimento AIFA (aggiornato al 17/07/2023) per singola unità posologica farmaci PPI in confezione da 14 unità

(**) Prezzo di riferimento AIFA (aggiornato al 17/07/2023) per singola unità posologica farmaci PPI in confezione da 28 unità

(***) Delta prezzo di riferimento AIFA (aggiornato al 17/07/2023) per singola unità posologica farmaci PPI in confezione da 14 unità vs 28 unità

(****) Delta % prezzo di riferimento AIFA (aggiornato al 17/07/2023) per singola unità posologica farmaci PPI in confezione da 14 unità vs 28 unità

N.B. i prezzi di riferimento AIFA dei farmaci PPI riportati nella Tabella 1 sono stati rilevati dall'ultimo aggiornamento disponibile della Lista di Trasparenza AIFA pubblicata sul portale web istituzionale della stessa Agenzia il 17/07/2023 e possono essere suscettibili di variazione a seguito di aggiornamento della medesima lista, pertanto devono ritenersi indicativi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1109

Misure per il contenimento della spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023 alla D.G.R.511/2023. Distribuzione diretta ADI/RSA/RSSA e Primo Ciclo Terapeutico.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "*Controllo di Gestione, Governance e Analisi*" della Sezione "*Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*" e confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in data 28/03/2023 è stata approvata la D.G.R. n. 412/2023 avente ad oggetto "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*" nell'ambito della quale, con particolare riferimento alla spesa farmaceutica e per dispositivi medici è stato dato mandato al Dirigente della Sezione competente e al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute "*(…) di predisporre, entro 20 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'istruttoria utile alla presentazione da parte dell'Assessore al ramo alla Giunta Regionale di specifici provvedimenti e/o Proposte di Legge (PdL) di programmazione e indirizzo inerenti le seguenti misure urgenti e non differibili per l'incremento dell'attività produttiva, nonché per il contenimento della spesa sanitaria e la qualificazione gestionale e organizzativa negli ambiti ove si registrano maggiori criticità (…)*" tra cui la "*(…) riduzione significativa della spesa farmaceutica e per dispositivi medici da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (…)*";

- al fine di dare attuazione alle disposizioni emanate dalla suddetta deliberazione di Giunta Regionale in materia di razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata, è stata successivamente approvata la D.G.R. 511/2023, con la quale, oltre a confermare tutte le precedenti disposizioni di contenimento della spesa *medio tempore* emesse dalla Regione Puglia, sono stati assegnati alle singole Aziende del SSR i tetti di spesa e gli obiettivi di *budget* sulla spesa farmaceutica convenzionata;

- tra le misure di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata richiamate dalla citata D.G.R. 511/2023, è incluso, tra l'altro, anche il R.R. n. 17/2017 *"Disciplina delle prescrizioni farmaceutiche"*, con particolare riferimento alle disposizioni finalizzate all'incremento della distribuzione diretta del primo ciclo di terapia alla dimissione da ricovero ed a seguito di visita specialistica, nonché della distribuzione diretta per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. b) e c) della Legge n. 405/2001 e conformemente alle disposizioni del R.R. n. 3/2013;

- in base al combinato disposto di cui ai richiamati R.R. n. 3/2013 e n. 17/2017, è stato stabilito, tra l'altro, che:

  a) *"…i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR hanno l'obbligo di porre in atto azioni finalizzate alla più ampia dispensazione di farmaci in distribuzione diretta per quanto attiene il primo ciclo di terapia a seguito di dimissione da ricovero o da visita specialistica…";*

  b) *"…Per il primo ciclo di terapia deve intendersi una terapia per un massimo di trenta giorni…";*

  c) *"…Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR predispongono un piano aziendale per l'incremento della distribuzione diretta del primo ciclo di terapia alla dimissione da ricovero ed a seguito di visita specialistica, nonché della distribuzione diretta per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale….";*

  d) *"…L'adempimento alle disposizioni del piano aziendale deve essere inserito negli obiettivi dei Direttori*

dei Distretti sociosanitari, delle Direzioni mediche dei presidi ospedalieri e dei responsabili dei servizi farmaceutici territoriali ed ospedalieri…";

- con successive note circolari (prot. AOO_081/781 del 14/02/2017 e prot. AOO_081/4457 del 19/09/2018) del Dipartimento promozione della Salute regionale sono state emanate altresì indicazioni operative ed è stato definito un modello organizzativo da implementare in tutte le Aziende del SSR al fine a dare concreta attuazione alle disposizioni sopra citate dei R.R. n. 3/2013 e 17/2017;

- con particolare riferimento ai farmaci antiretrovirali per il trattamento dell'HIV, concomitantemente agli aggiornamenti *medio tempore* intervenuti sui Centri ospedalieri/territoriali autorizzati alla prescrizione di detti farmaci, sono state emanate disposizioni dalla Regione atte a garantire che la dispensazione diretta per l'utilizzo domiciliare avvenga con la massima riservatezza per gli assistiti; tale per cui, la consegna di tali farmaci dovrà continuare ad essere effettuata tramite i suddetti Centri che hanno in cura i pazienti, previo allestimento della dispensazione tramite le farmacie ospedaliere/territoriali di riferimento dei Centri aziendali.

Considerato che:

- l'analisi dei dati rilevati dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa tramite il sistema informativo Edotto in merito alle prestazioni farmaceutiche erogate dalle Aziende pubbliche del SSR per il Primo Ciclo terapeutico dopo dimissione da ricovero/visita specialistica ha evidenziato che, contrariamente alle disposizioni sopra citate emanate dalla Regione tale attività, ancora ad oggi:

  a) viene effettuata in maniera marginale registrando un volume molto ridotto di farmaci erogati (pari a circa 171.000 cnf, per un importo totale pari a circa 2,7 milioni di euro su scala regionale); tale circostanza appare verosimilmente riconducibile alla mancata/parziale adozione, da parte delle Aziende del SSR, del modello organizzativo emanato dalla regione per il potenziamento del Primo Ciclo terapeutico;

  b) la spesa registrata per i farmaci erogati al primo ciclo nel 2022 è riferibile in gran parte (64% circa sul totale dell'erogato) a farmaci di fascia H ovvero di fascia A- PHT (che essendo normalmente già dispensati nel canale della Distribuzione Diretta ovvero della Distribuzione per Conto non determinano risparmi sulla spesa farmaceutica convenzionata) in luogo dei farmaci di fascia A (solo il 36% circa sul totale dell'erogato) per i quali, di converso, sussiste un elevato potenziale in termini di riduzione della spesa convenzionata, considerato che i prezzi di acquisto per le strutture pubbliche sono sensibilmente inferiori (con un *range* che varia dal – 25% per i farmaci esclusivi fino al – 80% per i farmaci a brevetto scaduto) rispetto ai prezzi rimborsati per gli stessi medicinali alle farmacie di comunità in caso di erogazione in regime di convenzione ex D.P.R. 371/98 e s.m.i.. Quest'ultimo fenomeno appare evidentemente riconducibile alla mancata definizione, da parte delle Aziende del SSR, di un Prontuario farmaceutico aziendale per Primo Ciclo Terapeutico, sebbene tale azione sia stata più volte sollecitata dalla Regione con le note circolari sopra richiamate;

- l'analisi dei dati rilevati dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa tramite il sistema informativo Edotto in merito alle prestazioni farmaceutiche erogate nel 2022 dalle ASL per gli assistiti in assistenza domiciliare (ADI), residenziale (RSA) e semi residenziale (RSSA), ha evidenziato inoltre che anche la dispensazione dei farmaci di fascia A per tali categorie di assistiti, contrariamente alle disposizioni regionali sopra richiamate, viene effettuata prevalentemente nel canale della farmaceutica convenzionata. Anche tale fenomeno appare riconducibile alla mancata adozione da parte delle ASL sia di un modello organizzativo aziendale finalizzato a garantire la programmazione e l'espletamento della distribuzione diretta di tali farmaci sia della mancata definizione di un Prontuario Aziendale dei farmaci erogabili ai pazienti in ADI/RSA/RSSA;

- l'ulteriore analisi dei dati rilevati dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa tramite

il sistema informativo Edotto su consumi e spesa dei farmaci erogati nel canale della farmaceutica convenzionata per l'anno 2022, ha consentito di individuare inoltre le categorie terapeutiche, come di seguito riportate, dei farmaci di fascia A con maggiore impatto sulla spesa convenzionata regionale (incidenza del 48% circa sul totale), riferibili a:

a) sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina – ATC II C09 – (incidenza 11,73% sul totale);
b) sostanze modificatrici dei lipidi – ATC II – C10 (incidenza 9,12% sul totale);
c) antiasmatici – ATC II – R03 (incidenza 8,29% sul totale);
d) antiacidi, antimeteorici ed antiulcera peptica – ATC II – A02 (incidenza 7,39% sul totale);
e) antibatterici per uso sistemico – ATC II – J01 (incidenza 6,70% sul totale);
f) antitrombotici – ATC II – B01 (incidenza 4,44% sul totale);

nei confronti delle quali, pertanto, risulta necessario orientare principalmente la distribuzione diretta sia dei farmaci al Primo Ciclo di terapia da parte delle Aziende pubbliche del SSR che dei farmaci per i pazienti in ADI/RSA/RSSA da parte delle ASL, al fine di ottenere maggiori risparmi sulla spesa farmaceutica convenzionata;

- sulla base dei suddetti dati inoltre, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha provveduto a identificare, per ciascuna delle categorie farmaceutiche sopra citate, l'elenco dei principi attivi a maggiore impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata, come riportato nella Tabella 1 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che rappresenta, pertanto, il Prontuario regionale del Primo Ciclo terapeutico;

- atteso che il Prontuario regionale di cui sopra include i farmaci a maggiore impatto di spesa sulla farmaceutica convenzionata, l'adozione dello stesso, *in toto* o in parte, nei prontuari aziendali delle singole Aziende del SSR non deve tuttavia determinare un incremento del ricorso alla prescrizione di farmaci a maggior costo da parte dei medici specialisti, ma di converso ha l'obiettivo di rappresentare una linea di indirizzo per gli stessi finalizzata sia a ponderare, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, il ricorso ai farmaci a maggior costo sia, laddove ritenuto clinicamente necessario prescrivere gli stessi, indirizzare le prescrizioni di tali medicinali effettuate dopo dimissione da ricovero/visita specialistica all'erogazione diretta del Primo Ciclo terapeutico aziendale;

- l'analisi dei dati di cui sopra su consumi e spesa dei farmaci erogati nel canale della farmaceutica convenzionata per l'anno 2022, ha consentito di stimare altresì il potenziale risparmio che potrebbe determinarsi a livello regionale nell'ipotesi in cui si raggiunga l'obiettivo di distribuire, per via diretta al Primo Ciclo terapeutico, almeno il 5% del volume di distribuzione (in termini di n. confezioni erogate) dei farmaci di fascia A ad alto impatto di spesa inclusi nel Prontuario Regionale di cui all'Allegato A- sub1; tale valutazione porta ad una quantificazione del risparmio potenziale annuo sulla spesa farmaceutica convenzionata regionale, pari a circa **4,5 milioni di euro**, basata sull'ipotesi prudenziale che stima una riduzione del costo di acquisto pari al 30% nel canale della distribuzione diretta in luogo della distribuzione convenzionale;

- inoltre, qualora anche l'erogazione dei farmaci di fascia A per pazienti in ADI/RSA/RSSA venisse effettuata conformemente alle disposizioni regionali sopra richiamate, ovvero per via diretta da parte delle ASL, è possibile prudenzialmente stimare una riduzione di tale spesa pari a **3,2 milioni di euro** su base annua nell'ipotesi in cui almeno l'80% dei farmaci riferibili ai principi attivi inseriti nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo venisse erogato tramite tale via distributiva;

- in totale, il risparmio annuo potenziale riveniente dall'incremento sia della distribuzione diretta al Primo Ciclo terapeutico dopo dimissione da ricovero/visita specialistica che dalla distribuzione diretta a pazienti in ADI/RSA/RSSA, è stimato pari a circa **7,8 milioni di euro** su scala regionale;

- in ragione di quanto sopra e sulla base dei suddetti dati rilevati tramite il sistema informativo Edotto, è stato possibile determinare:

  a) l'obiettivo da assegnare ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche SSR in termini di incremento annuo della distribuzione diretta dei farmaci al Primo Ciclo terapeutico, come riportato nella Tabella 2 dell'Allegato A; il suddetto obiettivo è stato ripartito tra le singole Aziende in maniera proporzionale al volume di distribuzione, rilevato a livello di ogni ASL nel canale convenzionale per l'anno 2022, dei farmaci di fascia A inseriti nel Prontuario regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A. Con particolare riferimento alle ASL di BA e FG, nel cui territorio di competenza insistono rispettivamente l'A.O.U. Policlinico BA, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II Oncologico, l'I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana Grotte e l'A.O.U. Riuniti di Foggia, l'obiettivo delle ASL è stato ripartito in quota parte anche alle A.O.U./I.R.C.C.S. del proprio territorio;

  b) l'obiettivo da assegnare ai Direttori Generali delle ASL, finalizzato all'incremento annuo della distribuzione diretta dei farmaci per gli assistiti in assistenza domiciliare (ADI), residenziale (RSA) e semi residenziale (RSSA), come riportato Tabella 3 dell'Allegato A; il suddetto obiettivo è stato calcolato nell'ipotesi in cui almeno l'80% dei farmaci di fascia A per pazienti in ADI/RSA/RSSA, attualmente dispensato nel canale convenzionale, venisse erogato per via diretta dalle ASL; l'obiettivo è stato ripartito tra le singole aziende sanitarie in maniera proporzionale volume di distribuzione, rilevato a livello di ogni ASL per l'anno 2022 nel canale della farmaceutica convenzionata, per farmaci di fascia A inseriti nel Prontuario regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A del erogati a pazienti in ADI/RSA/RSSA.

Ritenuto pertanto necessario:

- adottare ulteriori misure finalizzate al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata, con particolare riferimento all'incremento della distribuzione diretta del primo ciclo di terapia alla dimissione da ricovero ed a seguito di visita specialistica, nonché della distribuzione diretta per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale, in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 412/2023 e D.G.R. 511/2023 sopra citate;

- dare atto che, con particolare riferimento ai farmaci antiretrovirali per il trattamento dell'HIV, concomitantemente agli aggiornamenti medio tempore intervenuti sui Centri ospedalieri/territoriali autorizzati alla prescrizione di detti farmaci, sono state emanate disposizioni dalla Regione atte a garantire che la dispensazione diretta per l'utilizzo domiciliare avvenga con la massima riservatezza per gli assistiti; tale per cui, la consegna di tali farmaci dovrà continuare ad essere effettuata tramite i suddetti Centri che hanno in cura i pazienti, previo allestimento della dispensazione tramite le farmacie ospedaliere/territoriali di riferimento dei Centri aziendali;

- approvare, per le finalità di cui sopra, il Prontuario regionale del Primo Ciclo terapeutico, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che rappresenta l'elenco dei principi attivi a maggiore impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata, nei confronti delle quali risulta necessario orientare principalmente la distribuzione diretta sia dei farmaci al Primo Ciclo di terapia da parte delle Aziende pubbliche del SSR che dei farmaci per i pazienti in ADI/RSA/RSSA da parte delle ASL;

- stabilire che, atteso che il Prontuario regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A include i farmaci di fascia A caratterizzati da maggiore impatto di spesa sulla farmaceutica convenzionata, l'adozione dello stesso, *in toto* o in parte, nei prontuari aziendali delle singole Aziende del SSR non deve tuttavia determinare un incremento del ricorso alla prescrizione di farmaci a maggior costo da parte dei medici specialisti, ma di converso rappresenta una linea di indirizzo per gli stessi finalizzata sia a ponderare, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, il ricorso ai farmaci a maggior costo sia, laddove ritenuto clinicamente necessario prescrivere gli stessi, indirizzare le prescrizioni di tali medicinali effettuate dopo dimissione da ricovero/visita specialistica all'erogazione diretta del Primo Ciclo terapeutico aziendale;

- ribadire l'obbligo per le Aziende pubbliche del SSR, di provvedere con urgenza, qualora non lo abbiano già fatto ai sensi del R.R. 17/2017, entro e non oltre 20 gg dalla notifica del presente provvedimento:

  a) all'adozione di un piano aziendale per l'incremento della distribuzione diretta del primo ciclo di terapia alla dimissione da ricovero ed a seguito di visita specialistica, nonché della distribuzione diretta per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale; a tal proposito si evidenziano di seguito gli elementi fondamentali che tali atti organizzativi dovranno prevedere, ovvero:

     - adozione formale, mediante delibera del Direttore Generale Aziendale e pubblicazione sul sito *internet* istituzionale Aziendale per la massima diffusione ai cittadini, da notificare al Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia;

     - individuazione delle Farmacie Ospedaliere/Distrettuali presso cui sarà attivato il servizio di Distribuzione Diretta del Primo Ciclo di Terapia, con precisa definizione degli orari di apertura al pubblico, modalità di accesso ed eventuali ulteriori indicazioni utili ai cittadini;

     - programmazione e raccordo delle fasce orarie di dimissione (*post* ricovero o visita specialistica) con gli orari di apertura al pubblico dei servizi di farmacia presso cui è possibile ritirare il Primo Ciclo terapeutico;

     - individuazione, in base alle scelte organizzative aziendali, di un elenco dei farmaci di fascia A, da selezionare prioritariamente tra i principi attivi inseriti nel Prontuario regionale del Primo Ciclo di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, che saranno resi disponibili presso le farmacie aziendali per la distribuzione del primo ciclo di terapia. La definizione di tale elenco aziendale di farmaci dovrà essere auspicabilmente subordinata ad un'azione di coordinamento da parte delle Direzioni Sanitarie aziendali nei confronti dei responsabili delle Unità operative/Ambulatori medici e dei Servizi di farmacia aziendali. Tanto sia al fine di evitare che pazienti vengano inutilmente indirizzati dai Reparti/Ambulatori presso i servizi di farmacia aziendali per farmaci non disponibili presso gli stessi, sia al fine di implementare, in prospettiva, il sistema informativo Edotto in modo da rendere disponibili per la prescrizione del Primo Ciclo di terapia solo i farmaci di fascia A presenti nel prontuario aziendale, orientando negli altri casi la prescrizione dei medici specialisti attraverso l'utilizzo del sistema informativo SIST Puglia per la compilazione di ricette SSN dematerializzate ovvero per la compilazione delle ricette rosse cartacee (nei casi residuali previsti dalla normativa in vigore);

     - il suddetto elenco aziendale di farmaci di fascia A dovrà tenere conto altresì delle esigenze finalizzate a garantire la distribuzione diretta dei farmaci per i pazienti in ADI/RSA/RSSA;

  b) all'inserimento negli obiettivi dei Direttori dei Distretti sociosanitari, delle Direzioni mediche dei presidi ospedalieri e dei responsabili dei servizi farmaceutici territoriali ed ospedalieri dell'adempimento alle disposizioni del piano aziendale di cui al precedente punto a);

- dare atto che la spesa relativa all'erogazione dei farmaci dispensati in distribuzione diretta al Primo Ciclo Terapeutico da parte delle Aziende pubbliche del SSR viene imputata alla ASL territorialmente competente per residenza dell'assistito e concorre al computo del Tetto di spesa farmaceutica per Acquisti Diretti assegnato con provvedimento di Giunta Regionale alla stessa azienda sanitaria locale, atteso che tale tipologia di distribuzione è finalizzata alla riduzione della spesa farmaceutica convenzionata;

- stabilire che è obiettivo dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche SSR il raggiungimento dei *target* di incremento annuo, di cui alla Tabella 2 dell'Allegato A, della distribuzione diretta dei farmaci al Primo Ciclo terapeutico dopo dimissione da ricovero/visita specialistica, con particolare riferimento ai farmaci di fascia A caratterizzati da maggiore impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata, inseriti nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A. L'obiettivo è stato ripartito tra le singole Aziende in maniera proporzionale al volume di distribuzione, rilevato a livello di ogni ASL nel canale convenzionale

per l'anno 2022, dei farmaci di fascia A inseriti nel Prontuario regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A. Con particolare riferimento alle ASL di BA e FG, nel cui territorio di competenza insistono rispettivamente l'A.O.U. Policlinico BA, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II Oncologico, l'I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana Grotte e l'A.O.U. Riuniti di Foggia, l'obiettivo delle ASL è stato ripartito in quota parte anche alle A.O.U./I.R.C.C.S. del proprio territorio;

- stabilire che, per l'anno 2023, il *target* di incremento di cui alla Tabella 2 dell'Allegato A della distribuzione diretta dei farmaci al Primo Ciclo terapeutico assegnato alle singole Aziende del SSR è da intendersi rapportato a n. 4 mesi, inerenti il periodo Set- Dic 2023;

- stabilire che è obiettivo dei Direttori Generali delle ASL il raggiungimento dei *target* di incremento annuo di cui alla Tabella 3 dell'Allegato A della distribuzione diretta dei farmaci per gli assistiti in assistenza domiciliare (ADI), residenziale (RSA) e semi residenziale (RSSA);

- stabilire che, per l'anno 2023, il *target* di incremento di cui alla Tabella 3 dell'Allegato A della distribuzione diretta dei farmaci per gli assistiti in assistenza domiciliare (ADI), residenziale (RSA) e semi residenziale (RSSA) assegnato alle singole ASL è da intendersi rapportato a n. 4 mesi, inerenti il periodo Set-Dic 2023;

- dare atto che i possibili risparmi sulla spesa farmaceutica convenzionata regionale conseguibili in attuazione delle disposizioni del presente provvedimento sono quantificabili pari a cica **7,8 milioni di euro** su base annua.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., la presente deliberazione non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di *"Valutazione di impatto di genere"*.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico−finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **adottare** ulteriori misure finalizzate al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata, con particolare riferimento all'incremento della distribuzione diretta del primo ciclo di terapia alla dimissione da ricovero ed a seguito di visita specialistica, nonché della distribuzione diretta per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale, in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 412/2023 e D.G.R. 511/2023.
3. Di **dare atto** che, con particolare riferimento ai farmaci antiretrovirali per il trattamento dell'HIV,

concomitantemente agli aggiornamenti *medio tempore* intervenuti sui Centri ospedalieri/territoriali autorizzati alla prescrizione di detti farmaci, sono state emanate disposizioni dalla Regione atte a garantire che la dispensazione diretta per l'utilizzo domiciliare avvenga con la massima riservatezza per gli assistiti; tale per cui, la consegna di tali farmaci dovrà continuare ad essere effettuata tramite i suddetti Centri che hanno in cura i pazienti, previo allestimento della dispensazione tramite le farmacie ospedaliere/territoriali di riferimento dei Centri aziendali.

4. Di **approvare** il Prontuario regionale del Primo Ciclo terapeutico, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che rappresenta l'elenco dei principi attivi a maggiore impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata, nei confronti delle quali risulta necessario orientare principalmente la distribuzione diretta sia dei farmaci al Primo Ciclo di terapia da parte delle Aziende pubbliche del SSR che dei farmaci per i pazienti in ADI/RSA/RSSA da parte delle ASL.

5. Di **stabilire** che, atteso che il Prontuario regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A include i farmaci di fascia A caratterizzati da maggiore impatto di spesa sulla farmaceutica convenzionata, l'adozione dello stesso, *in toto* o in parte, nei prontuari aziendali delle singole Aziende del SSR non deve tuttavia determinare un incremento del ricorso alla prescrizione di farmaci a maggior costo da parte dei medici specialisti, ma di converso rappresenta una linea di indirizzo per gli stessi finalizzata sia a ponderare, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, il ricorso ai farmaci a maggior costo sia, laddove ritenuto clinicamente necessario prescrivere gli stessi, indirizzare le prescrizioni di tali medicinali effettuate dopo dimissione da ricovero/visita specialistica all'erogazione diretta del Primo Ciclo terapeutico aziendale.

6. Di **ribadire** l'obbligo per le Aziende pubbliche del SSR, di provvedere con urgenza, qualora non lo abbiano già fatto ai sensi del R.R. 17/2017, entro e non oltre 20 gg dalla notifica del presente provvedimento:

   a) all'adozione di un piano aziendale per l'incremento della distribuzione diretta del primo ciclo di terapia alla dimissione da ricovero ed a seguito di visita specialistica, nonché della distribuzione diretta per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale; a tal proposito si evidenziano di seguito gli elementi fondamentali che tali atti organizzativi dovranno prevedere, ovvero:
      - adozione formale, mediante delibera del Direttore Generale Aziendale e pubblicazione sul sito *internet* istituzionale Aziendale per la massima diffusione ai cittadini, da notificare al Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia;
      - individuazione delle Farmacie Ospedaliere/Distrettuali presso cui sarà attivato il servizio di Distribuzione Diretta del Primo Ciclo di Terapia, con precisa definizione degli orari di apertura al pubblico, modalità di accesso ed eventuali ulteriori indicazioni utili ai cittadini;
      - programmazione e raccordo delle fasce orarie di dimissione (*post* ricovero o visita specialistica) con gli orari di apertura al pubblico dei servizi di farmacia presso cui è possibile ritirare il Primo Ciclo terapeutico;
      - individuazione, in base alle scelte organizzative aziendali, di un elenco dei farmaci di fascia A, da selezionare prioritariamente tra i principi attivi inseriti nel Prontuario regionale del Primo Ciclo di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, che saranno resi disponibili presso le farmacie aziendali per la distribuzione del primo ciclo di terapia. La definizione di tale elenco aziendale di farmaci dovrà essere auspicabilmente subordinata ad un'azione di coordinamento da parte delle Direzioni Sanitarie aziendali nei confronti dei responsabili delle Unità operative/Ambulatori medici e dei Servizi di farmacia aziendali. Tanto sia al fine di evitare che pazienti vengano inutilmente indirizzati dai Reparti/Ambulatori presso i servizi di farmacia aziendali per farmaci non disponibili presso gli stessi, sia al fine di implementare, in prospettiva, il sistema informativo Edotto in modo da rendere disponibili per la prescrizione del Primo Ciclo di terapia solo i farmaci di fascia A presenti nel prontuario aziendale, orientando negli altri casi la prescrizione dei medici specialisti attraverso l'utilizzo del sistema informativo SIST Puglia per la compilazione di ricette SSN dematerializzate

ovvero per la compilazione delle ricette rosse cartacee (nei casi residuali in previsti dalla normativa in vigore);

- il suddetto elenco aziendale di farmaci di fascia A dovrà tenere conto altresì delle esigenze finalizzate a garantire la distribuzione diretta dei farmaci per i pazienti in ADI/RSA/RSSA;

b) all'inserimento negli obiettivi, sia di performance che di incarico, dei Direttori dei Distretti sociosanitari, delle Direzioni mediche dei presidi ospedalieri e dei responsabili dei servizi farmaceutici territoriali ed ospedalieri dell'adempimento alle disposizioni del piano aziendale di cui al precedente punto;

7. Di **dare atto** che la spesa relativa all'erogazione dei farmaci dispensati in distribuzione diretta al Primo Ciclo Terapeutico da parte delle Aziende pubbliche del SSR viene imputata alla ASL territorialmente competente per residenza dell'assistito e concorre al computo del Tetto di spesa farmaceutica per Acquisti Diretti assegnato annualmente con provvedimento di Giunta Regionale alla stessa azienda sanitaria locale, atteso che tale tipologia di distribuzione è finalizzata alla riduzione della spesa farmaceutica convenzionata.
8. Di **stabilire** che è obiettivo dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche SSR il raggiungimento dei *target* di incremento annuo, secondo quanto riportato in Tabella 2 dell'Allegato A, della distribuzione diretta dei farmaci al Primo Ciclo terapeutico dopo dimissione da ricovero/visita specialistica, con particolare riferimento ai farmaci di fascia A caratterizzati da maggiore impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata e inclusi nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A. L'obiettivo viene ripartito tra le singole Aziende SSR in maniera proporzionale al volume di distribuzione, rilevato per l'anno 2022 a livello di ogni ASL nel canale convenzionale, dei farmaci di fascia A inseriti nel Prontuario regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A. Con particolare riferimento alle ASL di BA e FG, nel cui territorio di competenza insistono rispettivamente l'A.O.U. Policlinico BA, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II Oncologico, l'I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana Grotte e l'A.O.U. Riuniti di Foggia, l'obiettivo delle ASL è stato ripartito in quota parte anche alle A.O.U./I.R.C.C.S. del proprio territorio.
9. Di **stabilire** che, per l'anno 2023, il *target* di incremento di cui Tabella 2 dell'Allegato A della distribuzione diretta dei farmaci al Primo Ciclo terapeutico assegnato alle singole Aziende del SSR è da intendersi rapportato a n. 4 mesi, inerenti il periodo Set-Dic 2023.
10. Di **stabilire** che è obiettivo dei Direttori Generali delle ASL il raggiungimento dei *target* di incremento annuo, secondo quanto riportato in Tabella 3 dell'Allegato A, della distribuzione diretta dei farmaci per gli assistiti in assistenza domiciliare (ADI), residenziale (RSA) e semi residenziale (RSSA).
11. Di **stabilire** che, per l'anno 2023, il *target* di incremento di cui Tabella 3 dell'Allegato A della distribuzione diretta dei farmaci per gli assistiti in assistenza domiciliare (ADI), residenziale (RSA) e semi residenziale (RSSA) assegnato alle singole ASL è da intendersi rapportato a n. 4 mesi, inerenti il periodo Set-Dic 2023.
12. Di **dare atto** che i possibili risparmi sulla spesa farmaceutica convenzionata regionale conseguibili in attuazione delle disposizioni del presente provvedimento sono quantificabili pari a circa **7,8 milioni di euro** su base annua.
13. Di **stabilire** che l'espletamento delle disposizioni emanate con il presente provvedimento concorre al raggiungimento dei tetti di spesa farmaceutica convenzionata e degli obiettivi di budget assegnati alle ASL con D.G.R. 511/2023.
14. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 7 del 24/03/2022 *"L'inadempienza dell'Azienda sanitaria e ospedaliera al mantenimento dei tetti annuali della spesa farmaceutica e dei gas medicali, comporta la decadenza per dettato di legge del Direttore generale".*
15. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti ad approvare eventuali modifiche e/o aggiornamenti al Prontuario regionale del Primo Ciclo di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A che dovessero rendersi necessari successivamente all'adozione del presente provvedimento.

16. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Aziende pubbliche del SSR, agli Ordini professionali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, ed alla società Exprivia.
17. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "CONTROLLO DI GESTIONE, GOVERNANCE E ANALISI" Antonio Vieli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA": Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **adottare** ulteriori misure finalizzate al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata, con particolare riferimento all'incremento della distribuzione diretta del primo ciclo di terapia alla dimissione da ricovero ed a seguito di visita specialistica, nonché della distribuzione diretta per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale, in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 412/2023 e D.G.R. 511/2023.
3. Di **dare atto** che, con particolare riferimento ai farmaci antiretrovirali per il trattamento dell'HIV, concomitantemente agli aggiornamenti *medio tempore* intervenuti sui Centri ospedalieri/territoriali autorizzati alla prescrizione di detti farmaci, sono state emanate disposizioni dalla Regione atte a garantire che la dispensazione diretta per l'utilizzo domiciliare avvenga con la massima riservatezza per gli assistiti; tale per cui, la consegna di tali farmaci dovrà continuare ad essere effettuata tramite i suddetti Centri

che hanno in cura i pazienti, previo allestimento della dispensazione tramite le farmacie ospedaliere/territoriali di riferimento dei Centri aziendali.

4. Di **approvare** il Prontuario regionale del Primo Ciclo terapeutico, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che rappresenta l'elenco dei principi attivi a maggiore impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata, nei confronti delle quali risulta necessario orientare principalmente la distribuzione diretta sia dei farmaci al Primo Ciclo di terapia da parte delle Aziende pubbliche del SSR che dei farmaci per i pazienti in ADI/RSA/RSSA da parte delle ASL.

5. Di **stabilire** che, atteso che il Prontuario regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A include i farmaci di fascia A caratterizzati da maggiore impatto di spesa sulla farmaceutica convenzionata, l'adozione dello stesso, *in toto* o in parte, nei prontuari aziendali delle singole Aziende del SSR non deve tuttavia determinare un incremento del ricorso alla prescrizione di farmaci a maggior costo da parte dei medici specialisti, ma di converso rappresenta una linea di indirizzo per gli stessi finalizzata sia a ponderare, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, il ricorso ai farmaci a maggior costo sia, laddove ritenuto clinicamente necessario prescrivere gli stessi, indirizzare le prescrizioni di tali medicinali effettuate dopo dimissione da ricovero/visita specialistica all'erogazione diretta del Primo Ciclo terapeutico aziendale.

6. Di **ribadire** l'obbligo per le Aziende pubbliche del SSR, di provvedere con urgenza, qualora non lo abbiano già fatto ai sensi del R.R. 17/2017, entro e non oltre 20 gg dalla notifica del presente provvedimento:
   a) all'adozione di un piano aziendale per l'incremento della distribuzione diretta del primo ciclo di terapia alla dimissione da ricovero ed a seguito di visita specialistica, nonché della distribuzione diretta per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale; a tal proposito si evidenziano di seguito gli elementi fondamentali che tali atti organizzativi dovranno prevedere, ovvero:
      - adozione formale, mediante delibera del Direttore Generale Aziendale e pubblicazione sul sito *internet* istituzionale Aziendale per la massima diffusione ai cittadini, da notificare al Dipartimento promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia;
      - individuazione delle Farmacie Ospedaliere/Distrettuali presso cui sarà attivato il servizio di Distribuzione Diretta del Primo Ciclo di Terapia, con precisa definizione degli orari di apertura al pubblico, modalità di accesso ed eventuali ulteriori indicazioni utili ai cittadini;
      - programmazione e raccordo delle fasce orarie di dimissione (*post* ricovero o visita specialistica) con gli orari di apertura al pubblico dei servizi di farmacia presso cui è possibile ritirare il Primo Ciclo terapeutico;
      - individuazione, in base alle scelte organizzative aziendali, di un elenco dei farmaci di fascia A, da selezionare prioritariamente tra i principi attivi inseriti nel Prontuario regionale del Primo Ciclo di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, che saranno resi disponibili presso le farmacie aziendali per la distribuzione del primo ciclo di terapia. La definizione di tale elenco aziendale di farmaci dovrà essere auspicabilmente subordinata ad un'azione di coordinamento da parte delle Direzioni Sanitarie aziendali nei confronti dei responsabili delle Unità operative/Ambulatori medici e dei Servizi di farmacia aziendali. Tanto sia al fine di evitare che pazienti vengano inutilmente indirizzati dai Reparti/Ambulatori presso i servizi di farmacia aziendali per farmaci non disponibili presso gli stessi, sia al fine di implementare, in prospettiva, il sistema informativo Edotto in modo da rendere disponibili per la prescrizione del Primo Ciclo di terapia solo i farmaci di fascia A presenti nel prontuario aziendale, orientando negli altri casi la prescrizione dei medici specialisti attraverso l'utilizzo del sistema informativo SIST Puglia per la compilazione di ricette SSN dematerializzate ovvero per la compilazione delle ricette rosse cartacee (nei casi residuali in previsti dalla normativa in vigore);

- il suddetto elenco aziendale di farmaci di fascia A dovrà tenere conto altresì delle esigenze finalizzate a garantire la distribuzione diretta dei farmaci per i pazienti in ADI/RSA/RSSA;

b) all'inserimento negli obiettivi, sia di performance che di incarico, dei Direttori dei Distretti sociosanitari, delle Direzioni mediche dei presidi ospedalieri e dei responsabili dei servizi farmaceutici territoriali ed ospedalieri dell'adempimento alle disposizioni del piano aziendale di cui al precedente punto;

7. Di **dare atto** che la spesa relativa all'erogazione dei farmaci dispensati in distribuzione diretta al Primo Ciclo Terapeutico da parte delle Aziende pubbliche del SSR viene imputata alla ASL territorialmente competente per residenza dell'assistito e concorre al computo del Tetto di spesa farmaceutica per Acquisti Diretti assegnato annualmente con provvedimento di Giunta Regionale alla stessa azienda sanitaria locale, atteso che tale tipologia di distribuzione è finalizzata alla riduzione della spesa farmaceutica convenzionata.
8. Di **stabilire** che è obiettivo dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche SSR il raggiungimento dei *target* di incremento annuo, secondo quanto riportato in Tabella 2 dell'Allegato A, della distribuzione diretta dei farmaci al Primo Ciclo terapeutico dopo dimissione da ricovero/visita specialistica, con particolare riferimento ai farmaci di fascia A caratterizzati da maggiore impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata e inclusi nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A. L'obiettivo viene ripartito tra le singole Aziende SSR in maniera proporzionale al volume di distribuzione, rilevato per l'anno 2022 a livello di ogni ASL nel canale convenzionale, dei farmaci di fascia A inseriti nel Prontuario regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A. Con particolare riferimento alle ASL di BA e FG, nel cui territorio di competenza insistono rispettivamente l'A.O.U. Policlinico BA, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II Oncologico, l'I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana Grotte e l'A.O.U. Riuniti di Foggia, l'obiettivo delle ASL è stato ripartito in quota parte anche alle A.O.U./I.R.C.C.S. del proprio territorio.
9. Di **stabilire** che, per l'anno 2023, il *target* di incremento di cui Tabella 2 dell'Allegato A della distribuzione diretta dei farmaci al Primo Ciclo terapeutico assegnato alle singole Aziende del SSR è da intendersi rapportato a n. 4 mesi, inerenti il periodo Set-Dic 2023.
10. Di **stabilire** che è obiettivo dei Direttori Generali delle ASL il raggiungimento dei *target* di incremento annuo, secondo quanto riportato in Tabella 3 dell'Allegato A, della distribuzione diretta dei farmaci per gli assistiti in assistenza domiciliare (ADI), residenziale (RSA) e semi residenziale (RSSA).
11. Di **stabilire** che, per l'anno 2023, il *target* di incremento di cui Tabella 3 dell'Allegato A della distribuzione diretta dei farmaci per gli assistiti in assistenza domiciliare (ADI), residenziale (RSA) e semi residenziale (RSSA) assegnato alle singole ASL è da intendersi rapportato a n. 4 mesi, inerenti il periodo Set-Dic 2023.
12. Di **dare atto** che i possibili risparmi sulla spesa farmaceutica convenzionata regionale conseguibili in attuazione delle disposizioni del presente provvedimento sono quantificabili pari a circa **7,8 milioni di euro** su base annua.
13. Di **stabilire** che l'espletamento delle disposizioni emanate con il presente provvedimento concorre al raggiungimento dei tetti di spesa farmaceutica convenzionata e degli obiettivi di budget assegnati alle ASL con D.G.R. 511/2023.
14. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 7 del 24/03/2022 *"L'inadempienza dell'Azienda sanitaria e ospedaliera al mantenimento dei tetti annuali della spesa farmaceutica e dei gas medicali, comporta la decadenza per dettato di legge del Direttore generale".*
15. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti ad approvare eventuali modifiche e/o aggiornamenti al Prontuario regionale del Primo Ciclo di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A che dovessero rendersi necessari successivamente all'adozione del presente provvedimento.
16. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere

alla notifica del presente provvedimento alle Aziende pubbliche del SSR, agli Ordini professionali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, ed alla società Exprivia.

17. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE

E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO "A"

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FDA/DEL/2023/00016

Il presente allegato si compone di n. 4 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente della Sezione

Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Paolo Stella

Paolo Stella
28.07.2023
15:21:45
GMT+01:00

TABELLA 1 - PRONTUARIO REGIONALE PRIMO CICLO TERAPEUTICO - Elenco farmaci a maggiore impatto su spesa farmaceutica convenzionata

ATC II	Codice ATC Principio Attivo	DESC ATC Principio Attivo	Obiettivo Regionale annuo n. cnf DD Primo Ciclo	Obiettivo Regionale annuo n. cnf DD ADI/RSA/RSSA	Ipotesi di Risparmio minimo annuo DD Primo Ciclo	Ipotesi di Risparmio minimo DD ADI/RSA/RSSA
C09	C09BA04	perindopril e diuretici	7.907	2.396	30.241 €	9.563 €
	C09BB04	perindopril e amlodipina	11.493	2.841	41.575 €	10.782 €
	C09BA15	zofenopril e diuretici	14.183	3.853	48.961 €	14.000 €
	C09DB02	olmesartan medoxomil e amlodipina	37.311	9.120	120.661 €	30.769 €
	C09BX01	perindopril, amlodipina e indapamide	13.180	3.234	41.738 €	11.080 €
	C09DA06	candesartan e diuretici	14.662	4.141	44.373 €	13.295 €
	C09CA01	losartan	11.212	5.344	33.160 €	16.178 €
	C09BB02	enalapril e lercanidipina	7.846	2.166	22.712 €	6.717 €
	C09CA06	candesartan	16.866	6.189	46.663 €	18.000 €
	C09DA07	telmisartan e diuretici	11.430	3.216	31.410 €	9.377 €
	C09DA08	olmesartan medoxomil e diuretici	42.658	13.593	113.914 €	38.234 €
	C09CA04	irbesartan	14.921	8.938	39.609 €	24.885 €
	C09AA15	zofenopril	17.247	7.295	44.592 €	18.003 €
	C09CA08	olmesartan medoxomil	57.926	19.802	148.194 €	53.810 €
	C09DA04	irbesartan e diuretici	14.965	6.233	38.197 €	16.614 €
	C09DA01	losartan e diuretici	10.841	4.261	26.976 €	11.013 €
	C09DA03	valsartan e diuretici	18.333	6.911	44.401 €	17.435 €
	C09BB07	ramipril e amlodipina	6.430	1.552	15.191 €	3.859 €
	C09CA07	telmisartan	13.217	5.602	27.407 €	12.215 €
	C09CA03	valsartan	20.205	12.898	39.802 €	25.939 €
	C09BA05	ramipril e diuretici	28.702	11.210	35.303 €	15.709 €
	C09AA05	ramipril	76.054	42.036	86.598 €	49.502 €
C10	C10AX09	ezetimibe	9.728	2.701	62.217 €	18.051 €
	C10BA02	simvastatina ed ezetimibe	11.851	4.954	67.509 €	29.844 €
	C10AX06	omega-3-trigliceridi inclusi altri esteri e acidi	48.088	19.685	159.868 €	69.294 €
	C10BA06	rosuvastatina e ezetimibe	18.414	3.556	59.692 €	11.863 €
	C10AA02	lovastatina	6.383	1.821	19.270 €	5.808 €
	C10AA05	atorvastatina	125.126	56.857	308.294 €	150.959 €
	C10AB05	fenofibrato	12.933	3.924	31.530 €	9.904 €
	C10AA07	rosuvastatina	38.572	13.636	88.420 €	33.049 €
	C10AA01	simvastatina	56.680	25.695	101.098 €	49.450 €
	C10AA03	pravastatina	25.391	11.742	34.714 €	16.025 €
R03	R03AK08	formoterolo e beclometasone	8.242	3.922	117.162 €	60.626 €
	R03AK10	vilanterol e fluticasone furoato	8.601	5.834	114.535 €	84.291 €
	R03AK07	formoterolo e budesonide	4.707	2.067	66.764 €	32.290 €
	R03BB04	tiotropio bromuro	4.120	5.063	51.495 €	68.582 €
	R03AK06	salmeterolo e fluticasone	4.240	3.132	44.671 €	36.581 €
	R03AL08	vilanterolo, umeclidinio bromuro e fluticasone fur	1.940	2.198	42.757 €	53.945 €
	R03AL09	formoterolo, glicopirronio bromuro e beclometaso	1.611	1.830	39.275 €	49.842 €
	R03BB05	aclidinio bromuro	3.129	2.260	39.258 €	30.761 €
	R03BB07	umeclidinio bromuro	2.298	2.294	28.878 €	31.277 €
	R03DC03	montelukast	6.002	1.224	27.929 €	5.993 €
	R03BA01	beclometasone	7.804	5.670	27.635 €	20.395 €
	R03BA03	flunisolide	4.284	2.686	25.718 €	18.190 €
	R03AL03	vilanterol e umeclidinio bromuro	1.611	1.268	25.658 €	22.512 €
	R03BB06	glicopirronio bromuro	1.710	1.691	21.429 €	23.019 €
	R03BA05	fluticasone	3.081	1.678	16.388 €	7.994 €
A02	A02BC02	pantoprazolo	139.426	126.672	292.859 €	274.568 €
	A02BC03	lansoprazolo	67.407	75.902	154.911 €	180.559 €
	A02BC05	esomeprazolo	49.379	29.414	131.696 €	83.050 €
	A02BC01	omeprazolo	51.483	44.407	109.154 €	98.415 €
	A02AD02	magaldrato	24.566	12.670	43.199 €	23.448 €
	A02BC04	rabeprazolo	6.644	3.455	12.430 €	6.785 €
J01	J01CR02	amoxicillina ed inibitori enzimatici	68.401	17.235	181.922 €	46.996 €
	J01DD04	ceftriaxone	48.632	78.644	84.296 €	139.902 €
	J01DD08	cefixima	21.592	14.654	72.518 €	51.416 €
	J01FA10	azitromicina	25.507	7.305	53.230 €	15.683 €
	J01FA09	claritromicina	16.638	4.585	49.735 €	14.198 €
	J01XX01	fosfomicina	19.490	34.484	49.642 €	86.428 €
	J01MA02	ciprofloxacina	18.984	20.665	44.693 €	52.800 €
	J01MA12	levofloxacina	16.075	15.452	33.842 €	33.582 €
	J01DD16	cefditoren	2.750	2.410	27.272 €	25.852 €
	J01MA17	prulifloxacina	2.317	2.259	12.706 €	13.200 €
	J01CA04	amoxicillina	10.588	1.749	11.795 €	2.245 €
	J01CR05	piperacillina ed inibitori enzimatici	5.332	21.874	10.620 €	44.771 €
	J01DD02	ceftazidima	5.693	16.060	7.907 €	22.996 €
	J01DD13	cefpodoxima	2.704	746	7.418 €	2.177 €
B01	B01AC04	clopidogrel	32.368	32.682	143.644 €	150.704 €
	B01AB05	enoxaparina (per indicazioni terap. non in DPC)	13.927	34.824	143.257 €	368.417 €
	B01AC06	acido acetilsalicilico	164.873	110.258	106.936 €	75.986 €
	B01AC30	associazioni clopidogrel/acido acetilsalicilico	5.890	5.050	29.569 €	26.660 €
	B01AA03	warfarin	9.754	12.827	9.375 €	13.019 €
	B01AB06	nadroparina (per indicazioni terap. non in DPC)	1.075	1.464	8.211 €	12.803 €
TOTALE GENERALE			**1.715.625**	**1.097.962**	**4.576.680 €**	**3.234.183 €**

TABELLA 2 - Ripartizione tra Aziende SSR Obiettivo regionale di incremento annuo Distribuzione Diretta Primo Ciclo (Indicatore: n. cnf erogate su base annua in D.D. Primo Ciclo per farmaci A inseriti nel Prontuario Reg Primo Ciclo)

ATC II	Codice ATC Principio Attivo	DESC ATC Principio Attivo	ASL BA (concorre per il 20% AOU POLICLINICO, per il 5% IRCCS G.P. II ONCO, per il 5% I.R.C.C.S. Debellis)	ASL BR	ASL LE	ASL TA	ASL FG (concorre per il 30% A.O.U. RIUNITI FG)	ASL BT
C09	C09BA04	perindopril e diuretici	144.212	47.405	89.246	76.084	70.062	40.580
	C09BB04	perindopril e amlodipina						
	C09BA15	zofenopril e diuretici						
	C09DB02	olmesartan medoxomil e amlodipina						
	C09BX01	perindopril, amlodipina e indapamide						
	C09DA06	candesartan e diuretici						
	C09CA01	losartan						
	C09BB02	enalapril e lercanidipina						
	C09CA06	candesartan						
	C09DA07	telmisartan e diuretici						
	C09DA08	olmesartan medoxomil e diuretici						
	C09CA04	irbesartan						
	C09AA15	zofenopril						
	C09CA08	olmesartan medoxomil						
	C09DA04	irbesartan e diuretici						
	C09DA01	losartan e diuretici						
	C09DA03	valsartan e diuretici						
	C09BB07	ramipril e amlodipina						
	C09CA07	telmisartan						
	C09CA03	valsartan						
	C09BA05	ramipril e diuretici						
	C09AA05	ramipril						
C10	C10AX09	ezetimibe	107.148	35.186	70.710	52.452	55.655	32.012
	C10BA02	simvastatina ed ezetimibe						
	C10AX06	omega-3-trigliceridi inclusi altri esteri e acidi						
	C10BA06	rosuvastatina e ezetimibe						
	C10AA02	lovastatina						
	C10AA05	atorvastatina						
	C10AB05	fenofibrato						
	C10AA07	rosuvastatina						
	C10AA01	simvastatina						
	C10AA03	pravastatina						
R03	R03AK08	formoterolo e beclometasone	19.630	5.697	13.570	10.386	7.764	6.331
	R03AK10	vilanterol e fluticasone furoato						
	R03AK07	formoterolo e budesonide						
	R03BB04	tiotropio bromuro						
	R03AK06	salmeterolo e fluticasone						
	R03AL08	vilanterolo, umeclidinio bromuro e fluticasone fur						
	R03AL09	formoterolo, glicopirronio bromuro e beclometaso						
	R03BB05	aclidinio bromuro						
	R03BB07	umeclidinio bromuro						
	R03DC03	montelukast						
	R03BA01	beclometasone						
	R03BA03	flunisolide						
	R03AL03	vilanterol e umeclidinio bromuro						
	R03BB06	glicopirronio bromuro						
	R03BA05	fluticasone						
A02	A02BC02	pantoprazolo	99.041	32.034	72.466	48.620	54.314	32.430
	A02BC03	lansoprazolo						
	A02BC05	esomeprazolo						
	A02BC01	omeprazolo						
	A02AD02	magaldrato						
	A02BC04	rabeprazolo						
J01	J01CR02	amoxicillina ed inibitori enzimatici	77.966	21.267	53.291	37.085	46.924	28.171
	J01DD04	ceftriaxone						
	J01DD08	cefixima						
	J01FA10	azitromicina						
	J01FA09	claritromicina						
	J01XX01	fosfomicina						
	J01MA02	ciprofloxacina						
	J01MA12	levofloxacina						
	J01DD16	cefditoren						
	J01MA17	prulifloxacina						
	J01CA04	amoxicillina						
	J01CR05	piperacillina ed inibitori enzimatici						
	J01DD02	ceftazidima						
	J01DD13	cefpodoxima						
B01	B01AC04	clopidogrel	68.143	22.226	45.006	34.404	39.225	18.882
	B01AB05	enoxaparina (per indicazioni terap. non in DPC)						
	B01AC06	acido acetilsalicilico						
	B01AC30	associazioni clopidogrel/acido acetilsalicilico						
	B01AA03	warfarin						
	B01AB06	nadroparina (per indicazioni terap. non in DPC)						
TOTALE GENERALE			**516.140**	**163.815**	**344.289**	**259.032**	**273.945**	**158.405**

TABELLA 3 - Ripartizione tra Aziende SSR Obiettivo regionale di incremento annuo della Distribuzione Diretta per pazienti in ADI/RSA/RSSA (Indicatore: n. cnf di farmaci di fascia A inseriti nel Prontuario Reg Primo Ciclo erogate su base annua in D.D. a pazienti in ADI/RSA/RSSA)

ATC II	Codice ATC Principio Attivo	DESC ATC Principio Attivo	ASL BA	ASL BR	ASL LE	ASL TA	ASL FG	ASL BT
C09	C09BA04	perindopril e diuretici	50.024	10.992	37.082	35.110	23.303	26.082
	C09BB04	perindopril e amlodipina						
	C09BA15	zofenopril e diuretici						
	C09DB02	olmesartan medoxomil e amlodipina						
	C09BX01	perindopril, amlodipina e indapamide						
	C09DA06	candesartan e diuretici						
	C09CA01	losartan						
	C09BB02	enalapril e lercanidipina						
	C09CA06	candesartan						
	C09DA07	telmisartan e diuretici						
	C09DA08	olmesartan medoxomil e diuretici						
	C09CA04	irbesartan						
	C09AA15	zofenopril						
	C09CA08	olmesartan medoxomil						
	C09DA04	irbesartan e diuretici						
	C09DA01	losartan e diuretici						
	C09DA03	valsartan e diuretici						
	C09BB07	ramipril e amlodipina						
	C09CA07	telmisartan						
	C09CA03	valsartan						
	C09BA05	ramipril e diuretici						
	C09AA05	ramipril						
C10	C10AX09	ezetimibe	40.232	10.038	32.960	23.626	18.459	19.160
	C10BA02	simvastatina ed ezetimibe						
	C10AX06	omega-3-trigliceridi inclusi altri esteri e acidi						
	C10BA06	rosuvastatina e ezetimibe						
	C10AA02	lovastatina						
	C10AA05	atorvastatina						
	C10AB05	fenofibrato						
	C10AA07	rosuvastatina						
	C10AA01	simvastatina						
	C10AA03	pravastatina						
R03	R03AK08	formoterolo e beclometasone	12.738	2.305	10.473	8.174	3.448	5.599
	R03AK10	vilanterol e fluticasone furoato						
	R03AK07	formoterolo e budesonide						
	R03BB04	tiotropio bromuro						
	R03AK06	salmeterolo e fluticasone						
	R03AL08	vilanterolo, umeclidinio bromuro e fluticasone fur						
	R03AL09	formoterolo, glicopirronio bromuro e beclometaso						
	R03BB05	aclidinio bromuro						
	R03BB07	umeclidinio bromuro						
	R03DC03	montelukast						
	R03BA01	beclometasone						
	R03BA03	flunisolide						
	R03AL03	vilanterol e umeclidinio bromuro						
	R03BB06	glicopirronio bromuro						
	R03BA05	fluticasone						
A02	A02BC02	pantoprazolo	80.312	21.132	68.174	45.986	38.622	37.864
	A02BC03	lansoprazolo						
	A02BC05	esomeprazolo						
	A02BC01	omeprazolo						
	A02AD02	magaldrato						
	A02BC04	rabeprazolo						
J01	J01CR02	amoxicillina ed inibitori enzimatici	60.092	21.759	67.065	37.375	32.371	19.361
	J01DD04	ceftriaxone						
	J01DD08	cefixima						
	J01FA10	azitromicina						
	J01FA09	claritromicina						
	J01XX01	fosfomicina						
	J01MA02	ciprofloxacina						
	J01MA12	levofloxacina						
	J01DD16	cefditoren						
	J01MA17	prulifloxacina						
	J01CA04	amoxicillina						
	J01CR05	piperacillina ed inibitori enzimatici						
	J01DD02	ceftazidima						
	J01DD13	cefpodoxima						
B01	B01AC04	clopidogrel	50.763	15.391	47.211	34.371	26.245	23.105
	B01AB05	enoxaparina (per indicazioni terap. non in DPC)						
	B01AC06	acido acetilsalicilico						
	B01AC30	associazioni clopidogrel/acido acetilsalicilico						
	B01AA03	warfarin						
	B01AB06	nadroparina (per indicazioni terap. non in DPC)						
TOTALE GENERALE			**294.161**	**81.618**	**262.964**	**184.641**	**142.448**	**131.171**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1111

Applicazione DGR n. 1820 del 15/11/2021 - Assegnazione degli Obiettivi Strategici 2023 al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per il Turismo A.Re.T. "Pugliapromozione".

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Ing. Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

VISTI

- l'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001;
- gli artt. 4, 5 e 10 del D.lgs. n. 150/2009 e ss.ii.mm., recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante "DGR n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati",

PREMESSO che

- la Legge regionale n. 1/2002 – Titolo III definisce l'Agenzia Regionale per il Turismo - A.Re.T. - quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione;
- l'A.Re.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale azienda dei servizi per la promozione turistica locale, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" (MAIA), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015, e successive modificazioni, ha operato una rivisitazione del ruolo delle Agenzie regionali nel rapporto con le articolazioni dipartimentali dell'amministrazione, assegnando loro funzioni tecnico-operative e strumentali, a supporto della definizione e gestione delle politiche in ciascun settore individuato;
- la citata Deliberazione n. 1518/2015 ha, fra l'altro, trasformato e/o rinominato, compatibilmente con le norme vigenti, alcune Agenzie regionali esistenti in quelle definite "strategiche", destinate ad agire in associazione a ciascuno dei Dipartimenti *ratione materiae*, al fine di rafforzare le capacità di *exploration* della macchina amministrativa regionale, individuando fra queste l'Agenzia Regionale del Turismo denominata "Pugliapromozione";
- con la Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", la Giunta regionale ha inteso migliorare la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità della Macrostruttura regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione e, conseguentemente, apprestare le necessarie modifiche, confermando le Agenzie Regionali strategiche, costituite in vigenza del precedente modello organizzativo (MAIA);
- l'art. 10 della succitata Deliberazione di Giunta n. 1974/2020 prevede l'istituzione del *Management Board* (Consiglio delle Agenzie Regionali), avente il compito di *"… supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo gli obiettivi strategici alle Agenzie regionali, che possono avere una durata pluriennale e possono coinvolgere anche più Agenzie, ognuna per la parte corrispondente al proprio mandato istituzionale*";

- con la Deliberazione n. 1820 del 15/11/2021 recante "Approvazione Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali", la Giunta regionale, nelle more del formale insediamento del *Management Board*, ha definito una procedura temporanea per l'assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie Regionali, volta ad assicurare il rispetto di tempi certi e perentori della fase di programmazione/assegnazione degli obiettivi *in primis* e, successivamente, della fase di valutazione;
- secondo quanto definito dalle precitate Linee di Indirizzo, nella fase di pianificazione strategica, "… la Giunta Regionale, con atto formale, sulla base degli indirizzi forniti dal competente Direttore di Dipartimento, assegna al Direttore Generale gli obiettivi strategici annuali da conseguire",

PREMESSO, altresì, che

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 404 del 10/11/2021 ha nominato il Direttore Generale dell'Agenzia;
- l'art. 51 della Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 ha modificato l'art. 7 della Legge regionale n. 1/2002, innovando la *mission* di A.Re.T. "Pugliapromozione" e rimodulandone i compiti;
- per effetto delle modifiche introdotte dalla precitata L.r. n. 51/2021, l'A.Re.T. "è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori della *brand identity*, della accoglienza e dell'ospitalità";
- in particolare, il citato articolo 51) assegna all'A.Re.T., i seguenti compiti:
  a) diffonde e promuove la conoscenza e l'attrattività della Puglia come meta nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze, favorendo lo sviluppo economico del territorio anche attraverso l'internazionalizzazione delle imprese, dell'enogastronomia e dei Pugliesi nel Mondo, supportando altresì il cerimoniale della Presidenza regionale;
  b) sulla base di specifici obiettivi definiti dalla Regione favorisce lo sviluppo di occupazione stabile nell'ambito del turismo, alimenta iniziative di sensibilizzazione al fine di contrastare il lavoro sommerso e irregolare, promuove raccordi con il sistema della formazione professionale, gli istituti tecnico-professionali e le università in funzione di un complessivo processo di qualificazione del mondo degli operatori e degli addetti del settore;
  c) promuove la qualificazione dell'offerta turistica regionale favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove, inoltre, l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
  d) promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, sportivo, dei cammini e giovanile, nonché di quello sociale, e la valorizzazione degli indotti connessi;
  e) sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
  f) attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, produzioni audiovisive, cinematografiche e spettacoli artistici, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale;
  g) favorisce la diffusione di un'ampia cultura dell'ospitalità tra gli operatori pubblici e privati e la popolazione locale anche attraverso la rimozione, nei sistemi di ospitalità, di ogni orientamento e condotta direttamente o indirettamente discriminatori sotto il profilo dei diritti soggettivi, della privacy e delle condizioni personali;

h) promuove la tutela dei diritti del turista inteso come “consumatore”;

i) assicura alle strutture regionali strumenti operativi a supporto del coordinamento delle attività e delle iniziative dei sistemi turistici locali, fornendo altresì supporti di consulenza tecnico-amministrativa;

j) esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l’articolazione organizzativa e l’efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli Info-Point turistici, anche nel loro raccordo con le pro loco;

k) collabora con il sistema delle camere di commercio, le istituzioni universitarie, organismi specializzati e gli enti di ricerca per elaborare piani e progetti di studio, rilevazione e analisi;

l) svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari;

m) promuove le tradizioni pugliesi, nonché i valori identitari del territorio, anche valorizzando l’appartenenza alla comunità pugliese nel mondo e sostenendo iniziative per la riscoperta delle radici dei migranti pugliesi e per il ritorno alla terra di origine;

n) promuove lo sviluppo di flussi turistici in luoghi strategici, connessi a infrastrutture o a mezzi di trasporto e di viaggio, anche attraverso interventi di cooperazione pubblica, volti in particolare alla diffusione della *brand identity* e alla accoglienza e alla informazione turistica;

o) sostiene le imprese delle filiere turistiche e culturali per favorirne la ripresa dopo eventi calamitosi di portata generale, nonché qualora ciò si renda necessario per motivi di opportunità strategica così come per lo sviluppo di *asset* o target strategici,

CONSIDERATO che

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio punta a un modello innovativo di valorizzazione del Territorio, attraverso lo sviluppo integrato dei Sistemi Turistico e Culturale e una programmazione delle Policy Turismo e Cultura mediante la “convergenza parallela” dei due Piani Strategici regionali del Turismo (*Puglia365*) e della Cultura (*PiiiLCulturaInPuglia*);
- il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di allineare gli obiettivi strategici da affidare al Direttore Generale di A.Re.T. “Pugliapromozione” alle proprie Policy, ha condiviso con lui gli Obiettivi Strategici Triennali del Dipartimento per il triennio 2023-2025, approvati con DGR n. 141 del 20/02/2023;
- alla luce dei predetti obiettivi dipartimentali, l’azione strategica di A.Re.T. “Pugliapromozione” si colloca nell’ambito della priorità politica del Programma di Governo contrassegnata come n. 2 “Più competitivi con la Puglia nel mondo” e, nella fattispecie, all’interno dell’Obiettivo Strategico Triennale n. 2.3 “Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del sistema turistico”.

RITENUTO di dover provvedere a dare attuazione alle previsioni fornite dalle Linee di indirizzo approvate con DGR n. 1820 del 15/11/2021, assegnando al Direttore Generale dell’Agenzia “Pugliapromozione” gli Obiettivi Strategici Annuali 2023, come descritti nel prospetto allegato sub “A” al presente atto deliberativo.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- **X** non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.r. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta di:

1. **Prendere atto** di quanto esposto in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Approvare e assegnare** al Direttore Generale di A.Re.T. "Pugliapromozione" gli Obiettivi Strategici 2023 come dettagliati nel documento allegato sub "A" al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale.
3. **Demandare** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio la notifica del presente atto deliberativo al Direttore Generale di A.Re.T. "Pugliapromozione", ad A.Re.T. e al Segretario Generale della Presidenza.
4. **Pubblicare** la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.r. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica
Annamaria Sebastiani

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio
Aldo Patruno

IL PROPONENTE
L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto esposto in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Di approvare e assegnare** al Direttore Generale di A.Re.T. "Pugliapromozione" gli Obiettivi Strategici 2023 come dettagliati nel documento allegato sub "A" al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale.
3. **Di demandare** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio la notifica del presente atto deliberativo al Direttore Generale di A.Re.T. "Pugliapromozione", ad A.Re.T. e al Segretario Generale della Presidenza.
4. **Di pubblicare** la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.r. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A
Proposta A04/DEL/2023/00034

OBIETTIVI STRATEGICI 2023 - AGENZIA REGIONALE PER IL TURISMO - A.Re.T. Pugliapromozione (D.G.R. n. 1820 del 15/11/2021)

N. POL	Priorità politica del Programma di Governo	CODICE OBST	OBST 2023-2025 ex DGR n. 141 del 20/02/2023	OBIETTIVI STRATEGICI 2023 Direttore Generale A.Re.T. "Pugliapromozione"	AMBITO	DIPARTIMENTO REGIONALE	STAKEHOLDER
2	PIÙ COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.3	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del settore turistico	Accrescere l'attrattività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la comunicazione, la valorizzazione, la promozione, l'innovazione e la diversificazione e la qualificazione del prodotto e dell'offerta turistica	Sviluppo del settore turistico	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio	Operatori turistici; Enti locali; Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria
				Aggiornare al 2030 il Piano Strategico regionale del Turismo "Puglia365"			
				Adeguare il modello di organizzazione e funzionamento dell'A.Re.T. in relazione alla rinnovata *mission* di cui all'art. 51 della L.r. n. 51/2021			

Aldo Patruno
28.07.2023
11:56:34
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1112

Atto di indirizzo per ATO e rispettivi Enti Locali per la definizione di criteri di selezione e condizioni di accoglimento delle istanze di istituzione di servizi automobilistici di T.P.L. sperimentali, necessari per far fronte a sopravvenute e comprovate esigenze territoriali. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 co.2 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori della Sezione e dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso che

- il D.Lgs.n.422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 Marzo 1997, n.59" prevede che i livelli di servizi minimi debbano avere una consistenza quantitativamente e qualitativamente sufficiente a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini;
- la L.R.n.18/2002 all'art.5 disciplina le modalità con cui la Regione provvede alla determinazione dei servizi minimi di TPRL come definiti dal D.Lgs.n.422/1997;
- la L.R.n.20/2005 all'articolo 10 prevede in capo alla Regione, fino all'approvazione del Piano Triennale dei Servizi, la facoltà di classificare "servizi minimi", ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della L.R.n.18/2002, i servizi aggiuntivi già istituiti dai Comuni con oneri a totale carico dei propri bilanci e regolati da contratto di servizio di cui all'articolo 19 della stessa L.R.n.18/2002 e nonché, limitatamente al Comune capoluogo di Regione, a quelli insulari ed a quelli ad alta attrazione sanitaria e religiosa, i servizi aggiuntivi, da istituire con l'obiettivo di realizzare livelli di servizio sufficientemente rapportati alla domanda di trasporto, ancorché non regolati da contratto di servizio;
- con D.G.R.n.865/2010 la Giunta Regionale, in attuazione delle disposizioni dell'art.5 della L.R.n.18/2002, ha approvato la determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L., dando altresì atto che la stessa determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. realizza livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto;
- in particolare la D.G.R.n.865/2010 ha individuato le Province e i Comuni titolari di servizi minimi, riconosciuti dalla Regione ai sensi della L.R.n.18/2002 e della L.R.n.20/2005;
- in tale individuazione sono stati compresi gli Enti Locali che, pur disciplinando i rapporti con le società esercenti TPL mediante la sottoscrizione del contratto di servizio di cui all'articolo 19 della L.R.n.18/2002, si sono avvalsi dell'affidamento in house, in forza di quanto disposto dal D.L.n.269/2003 art.14 lett.e), convertito con modifica in legge n.326 del 24.11.2003;
- in adempimento dell'obbligo di cui all'art.3-bis del Decreto-Legge n.138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge 14 Settembre 2011, n.148, anche la Regione Puglia ha organizzato, attraverso la L.R.n.24/2012, l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Ambiti Territoriali Ottimali di estensione almeno provinciale;
- la L.R.n.24/2012 regolamenta e organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e, inoltre, che la programmazione e l'organizzazione dei servizi sia riservata all'Organo di Governo d'Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione;

Considerato che

- gli organi di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (individuati, dalla L.R. della Puglia n.24/2012, così come successivamente confermati con D.G.R.n.207 del 5 Febbraio 2019 e definiti di ampiezza coincidente

con le attuali estensioni provinciali) avrebbero dovuto procedere all'attivazione di procedure aperte per l'affidamento, entro e non oltre il 30 Giugno 2020, della gestione e dell'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico urbano ed extraurbano di propria competenza, secondo il percorso metodologico definito nel Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 e approvato con D.G.R.n.598/2016;

- in data 21.12.2016, con D.G.R.n.2086, la Regione Puglia ha approvato le "Linee Guida per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino del Trasporto Pubblico Locale", al fine di rafforzare l'azione di governance della Regione accompagnando il processo di programmazione a livello dei singoli Ambiti e di formazione dei Piani di Bacino;
- in data 05.02.2018 la Regione Puglia con Delibera di Giunta n.207, ha assolto agli adempimenti ex art.48 del D.L.n.50/2017 determinando, attraverso l'impiego di matrici O/D, i bacini di mobilità pugliesi dei servizi automobilistici urbani ed extraurbani, come di seguito indicati:
  - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Lecce: coincidente con la Provincia di Lecce;
  - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Brindisi: coincidente con la Provincia di Brindisi;
  - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Taranto: coincidente con la Provincia di Taranto;
  - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Bari: coincidente con la Città Metropolitana di Bari;
  - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani): coincidente con la Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani);
  - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Foggia: coincidente con la Provincia di Foggia.
- con D.G.R.n.2304 del 9.12.2019 la Giunta Regionale ha disposto ai punti 2., 3., 4. e 8. di:
  2. determinare, per i futuri affidamenti, ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.R.n.18/2002, i servizi minimi, ferroviari, automobilistici e marittimi del T.P.R.L., come definiti dall'art.16 del D.Lgs.n.422/1997, contenuti nell'allegato 1 alla deliberazione, denominato: "Determinazione dei livelli dei Servizi Minimi e della loro attribuzione territoriale";
  3. riconoscere, per i futuri affidamenti, ai comuni capoluoghi di provincia di Foggia, Trani, Brindisi e Taranto, al fine di "... promuovere forme di mobilità sostenibile nei centri urbani e nei sistemi territoriali rilevanti e per la valorizzazione di ambiti a valenza ambientale strategica a livello regionale..", "ridurre la congestione urbana e l'inquinamento", in aggiunta rispetto ai servizi minimi urbani di cui all'allegato 1, l'attribuzione di una integrazione chilometrica dei servizi minimi urbani pari al 50% della differenza tra i servizi minimi di cui alla D.G.R.n.865/2010 ed i servizi minimi di nuova determinazione;
  4. riconoscere, per i futuri affidamenti, al fine di "... promuovere forme di mobilità sostenibile nei centri urbani..", nonché consolidare gli attuali livelli occupazionali, in aggiunta rispetto ai servizi minimi urbani di cui all'allegato 1, l'attribuzione di una integrazione chilometrica di servizi minimi urbani, per i comuni non capoluogo di provincia, pari al 50% della differenza tra i servizi minimi di cui alla D.G.R.n.865/2010 e i servizi minimi di nuova determinazione.
  8. definire, per i futuri affidamenti, in favore degli Ambiti territoriali ottimali provinciali (ATO), ai sensi dell'art.4 comma 3 e dell'art.19, comma 2 della L.R.n.18/2002, a copertura degli oneri dei servizi minimi automobilistici e marittimi di cui all'allegato 1, nonché per l'eventuale maggiore onere riveniente dall'istituzione dei servizi di trasporto aggiuntivi di cui all'art. 6, comma 1 bis della legge 31 ottobre 2002, n.18, nel limite massimo pari alla differenza tra i servizi minimi di cui alla DGR 865/2010 ed i servizi minimi di nuova determinazione, al netto dell'integrazione chilometrica riconosciuta ai punti 3) e 4) della deliberazione, le risorse riportate nell'allegato 4.
- con D.G.R.n.913 del 11.06.2020, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città Metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali

atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali, nonché per l'emergenza sanitaria in atto, la Regione Puglia ha espresso parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 30.06.2020 procedesse alla proroga degli stessi, ai sensi dell'art.92 comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, subordinando la stessa all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 92, comma 4-quater dello stesso decreto, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.07.2021, agli stessi patti e condizioni.

- con D.G.R.n.1256 del 28.07.2021, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali da parte di tutti i soggetti interessati, nonché per l'emergenza sanitaria in atto, al fine di scongiurare il rischio d'interruzione di servizio pubblico per i servizi attualmente di competenza degli Enti Locali, la Regione Puglia ha espresso parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 31.07.2021 procedesse alla proroga degli stessi, agli stessi patti e condizioni, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato al provvedimento, ai sensi dell'art.92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.12.2022. Tanto raccomandando a ciascun ente locale interessato, alla luce dell'avvenuta cessione agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) dei relativi servizi, l'allineamento della scadenza dei rispettivi contratti di proroga;
- con D.G.R.n.917/2022, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province e della Città Metropolitana pugliesi, a portare a compimento gli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico nei relativi ATO (Ambiti Territoriali Ottimali), si è fornito indirizzo:
  a. alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24 comma 5- bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. dalla L.n.25/2022, per i contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, e agli Enti Locali competenti di valutare l'avvio delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto e dei contratti di servizio automobilistico che abbiano scadenza antecedente al 31.12.2026, verificandone i presupposti e le condizioni di cui al predetto comma 5-bis dell'art.24 D.L.n.4/2022;
  b. di dare atto della necessità, nelle more della scadenza dei contratti di servizio e dei nuovi affidamenti da parte degli A.T.O., di modificare e adeguare i servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019, al fine di attualizzarne i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute, fornendo indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di effettuare, all'esito del confronto con gli A.T.O. e con gli enti locali coinvolti, la ricognizione di tali bisogni emergenziali, finalizzando le dotazioni finanziarie già stanziate, residue e disponibili, a siffatta necessità;
  c. alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri affidamenti, sulla prosecuzione delle attività utili alla conclusione, entro il 31.12.2026, delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL urbani ed interurbani, anche alla luce delle eventuali e successive modifiche e adeguamenti dei servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 che risulteranno essere necessari;
- con D.G.R.n.1368/2022 è stato approvato lo schema di proroga del contratto per l'esercizio dei Servizi di Trasporto Pubblico del settore automobilistico, ai sensi dell'art.4 par.4 Regolamento (CE) n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022;
- allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter previsto dalla D.G.R.n.917/2022, seppur avviato, non risulta ancora concluso;

Rilevato che

- sono pervenute a questa Sezione numerose istanze trasmesse da Enti Locali che rappresentano la necessità di intensificare il servizio automobilistico di trasporto pubblico locale con riferimento a relazioni già esistenti, ovvero a nuove relazioni di servizi minimi già riconosciuti con D.G.R.n.2304/2019 ma non ancora affidati;
- in considerazione dell'obiettivo di garantire livelli di servizi adeguati all'effettiva domanda di trasporto, compatibili con la programmazione regionale, unitamente al perseguimento del decongestionamento del traffico veicolare cittadino, nelle more dell'espletamento degli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico negli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, occorre definire dei criteri di indirizzo che consentano agli ATO e ai rispettivi Enti Locali di procedere alla selezione, e al successivo affidamento nel rispetto del Regolamento (CE) n.1370 del 23.10.2007 e ss. mm. e ii., di ulteriori servizi sperimentali di trasporto pubblico, per far fronte a sopravvenute e comprovate esigenze territoriali intervenute nel tempo, afferenti:
  a. nuove linee qualora già previste nei Piani di Bacino adottati da parte degli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.2304/2019 che ne costituisce presupposto;
  b. nuove linee ovvero potenziamento di linee esistenti (con previsione di duplicazioni di linee tramite istituzione di corse bis/ter) qualora necessarie a garantire:
    b.1 il collegamento con istituti scolastici di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;
    b.2 il collegamento con presidi ospedalieri o centri socio-assistenziali di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;
    b.3 il collegamento con stabilimenti industriali di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;
    b.4 l'interscambio modale tra aeroporto e stazione ferroviaria nell'ambito del medesimo territorio comunale.

Dato, inoltre, atto che:

- il finanziamento massimo erogabile in favore di ciascun Ente locale affidatario del servizio minimo di T.P.L. non potrà eccedere il 10% dell'attuale finanziamento per i medesimi servizi minimi e, dunque, per un ammontare complessivo di € 11.070.597,81;
- il finanziamento massimo erogabile in favore dell'Ente locale beneficiario, per i nuovi servizi minimi di T.P.L. sperimentali proposti per l'istituzione di nuove linee qualora già previste nei Piani di Bacino adottati da parte degli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, verrà commisurato nei limiti dell'attuale finanziamento già stanziato in favore di Enti locali aventi caratteristiche territoriali similari, e comunque sino alla concorrenza complessiva delle risorse a tal fine destinate pari a € 1.000.000,00;
- l'ulteriore disponibilità regionale residua, anche riveniente dalla mancata assegnazione delle suddette risorse, potrà essere destinata al finanziamento di servizi di competenza regionale con successivo atto deliberativo.

Visto

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.n.118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art.51, comma 2, del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del

bilancio di previsione;

- la Legge Regionale n.32 del 29.12.2022 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n.33 del 29.12.2022 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24.01.2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Per adempiere a quanto disposto dalla normativa summenzionata, occorre provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa con la necessaria codifica e apportare una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa riduzione delle prenotazioni assunte con DGR 2304/2019 come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 16.03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ
RIDUZIONE PRENOTAZIONI DI IMPEGNO

CAPITOLO U1002014
3523000010 (DGR 2304/2019) importo da ridurre: € 2.263.237,09
3524000003 (DGR 2304/2019) importo da ridurre: € 9.807.360,72

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Capitolo	***Declaratoria***	***Missione Programma Titolo***	***Codifica Piano dei Conti***
CNI U_____	FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DI SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI TPL SPERIMENTALI, AI SENSI DELLA DGR _____/2023	10.02.1	U.1.04.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Capitolo	***Declaratoria***	***Missione Programma Titolo***	***Codifica Piano dei Conti***	***Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa***	***Variazione E.F. 2024 Competenza***
CNI U_____	FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DI SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI TPL SPERIMENTALI, AI SENSI DELLA DGR _____/2023	10.02.1	U.1.04.01.02.000	+€ 2.263.237,09	+€ 9.807.360,72
U1002014	MAGGIORI ONERI RIVENIENTI DALLA ISTITUZIONE DI SERVIZI DI TRASPORTO AGGIUNTIVI AFFIDATI AI SENSI DEL REG. CEE (CE) N. 1370/2007. ART. 9 L.R. 67/2018 (BILANCIO 2019)	10.02.1	U.1.04.01.02.000	-€ 2.263.237,09	-€ 9.807.360,72

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si procederà ad effettuare l'impegno della spesa nei rispettivi anni di competenza.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

ai sensi dell'art.4 comma 4 lett.d) della L.R.n.7/'97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di prendere atto di quanto illustrato in narrativa;
2. Di dare indirizzo agli ATO e ai rispettivi Enti Locali, per gli anni 2023 e 2024, di valutare la proposizione di servizi automobilistici di T.P.L. sperimentali, da sottoporre all'esame della Regione Puglia, finalizzati a soddisfare sopravvenute e comprovate esigenze territoriali intervenute nel tempo, afferenti:
   a. nuove linee qualora già previste nei Piani di Bacino adottati da parte degli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.2304/2019 che ne costituisce presupposto;
   b. nuove linee ovvero potenziamento di linee esistenti (con previsione di duplicazioni di linee tramite istituzione di corse bis/ter) qualora necessarie a garantire:
      b.1 il collegamento con istituti scolastici di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;
      b.2 il collegamento con presidi ospedalieri o centri socio-assistenziali di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;
      b.3 il collegamento con stabilimenti industriali di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;
      b.4 l'interscambio modale tra aeroporto e stazione ferroviaria nell'ambito del medesimo territorio comunale;
3. Di stabilire che le istanze di richiesta di nulla osta all'istituzione dei servizi che soddisfino il/i requisito/i di cui al punto 2., opportunamente documentate anche in termini di previsione chilometrica e corrispondente quantificazione economica, siano trasmesse alla Regione Puglia da parte degli Enti interessati, entro il 31 Agosto 2023;
4. Di dare atto che, ove risultino già attivi servizi di trasporto pubblico automobilistico locale, le istanze di cui al punto 3 dovranno essere accompagnate da apposita certificazione, resa da parte dei rispettivi enti affidanti, attestante l'impossibilità di garantirne il servizio senza ulteriori costi, anche in conseguenza dell'ottimizzazione e razionalizzazione del programma di esercizio vigente, finalizzata a garantire la copertura finanziaria integrale o parziale mediante un risparmio chilometrico derivante da linee a nulla o a scarsa frequentazione;
5. Di dare atto che il possesso del/i requisito/i di cui al punto 2, rappresenti condizione necessaria anche per l'eventuale accoglimento delle istanze già pervenute, fatte salve le opportune certificazioni istruttorie in merito alla sussistenza delle condizioni richiamate ai punti 3 e 4;
6. Di dare atto che il finanziamento massimo erogabile in favore di ciascun Ente locale affidatario del servizio minimo di T.P.L. non potrà eccedere il 10% dell'attuale finanziamento per i medesimi servizi minimi e, dunque, per un ammontare complessivo di € 11.070.597,81;
7. Di dare atto che il finanziamento massimo erogabile in favore dell'Ente locale beneficiario, per i nuovi servizi minimi di T.P.L. sperimentali proposti di cui al precedente punto 2. lett.a del presente provvedimento, verrà commisurato nei limiti dell'attuale finanziamento già stanziato in favore di Enti locali aventi caratteristiche territoriali similari, e comunque sino alla concorrenza complessiva delle risorse a tal fine destinate pari a € 1.000.000,00;
8. Di dare atto che l'ulteriore disponibilità regionale residua, anche riveniente dalla mancata assegnazione delle suddette risorse, potrà essere destinata al finanziamento di servizi di competenza regionale con successivo atto deliberativo;
9. Di autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con D.G.R.n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la riduzione delle prenotazioni sul capitolo U1002014, secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
10. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011;

11. Di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità verranno definite le proposte ammissibili al finanziamento concesso per l'istituzione degli ulteriori servizi automobilistici di trasporto pubblico locale;
12. Di dare atto che l'eventuale nulla osta della Regione Puglia all'istituzione degli ulteriori servizi automobilistici sperimentali di trasporto pubblico locale, non equivale a equiparazione o riconoscimento definitivo degli stessi quali "Servizi Minimi" che, diversamente, dovranno individuarsi nelle modalità già definite con la D.G.R.n.917/2022;
13. Di dare atto che gli ulteriori servizi automobilistici sperimentali di trasporto pubblico locale, oggetto di nulla osta regionale, siano affidati dagli Enti Committenti in conformità al Regolamento (CE) n.1370 del 23.10.2007 e ss. mm. e ii. fino alla data del 31.12.2024;
14. Di dare atto che, all'esito della sperimentazione dei predetti servizi ritenuti ammissibili, la Regione Puglia, con successivo provvedimento, potrà prevedere il relativo rifinanziamento dei medesimi nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili nelle annualità successive;
15. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
16. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Fabrizio FANIZZA*

Il Funzionario Istruttore
PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei servizi di TPRL" *Giuseppe PASCAZIO*

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL" *Giuseppe MERRA*

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di prendere atto di quanto illustrato in narrativa;
2. Di dare indirizzo agli ATO e ai rispettivi Enti Locali, per gli anni 2023 e 2024, di valutare la proposizione di servizi automobilistici di T.P.L. sperimentali, da sottoporre all'esame della Regione Puglia, finalizzati a soddisfare sopravvenute e comprovate esigenze territoriali intervenute nel tempo, afferenti:
   a. nuove linee qualora già previste nei Piani di Bacino adottati da parte degli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.2304/2019 che ne costituisce presupposto;
   b. nuove linee ovvero potenziamento di linee esistenti (con previsione di duplicazioni di linee tramite istituzione di corse bis/ter) qualora necessarie a garantire:
      b.1 il collegamento con istituti scolastici di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;
      b.2 il collegamento con presidi ospedalieri o centri socio-assistenziali di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;
      b.3 il collegamento con stabilimenti industriali di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;
      b.4 l'interscambio modale tra aeroporto e stazione ferroviaria nell'ambito del medesimo territorio comunale;
3. Di stabilire che le istanze di richiesta di nulla osta all'istituzione dei servizi che soddisfino il/i requisito/i di cui al punto 2., opportunamente documentate anche in termini di previsione chilometrica e corrispondente quantificazione economica, siano trasmesse alla Regione Puglia da parte degli Enti interessati, entro il 31 Agosto 2023;
4. Di dare atto che, ove risultino già attivi servizi di trasporto pubblico automobilistico locale, le istanze di cui al punto 3 dovranno essere accompagnate da apposita certificazione, resa da parte dei rispettivi enti affidanti, attestante l'impossibilità di garantirne il servizio senza ulteriori costi, anche in conseguenza dell'ottimizzazione e razionalizzazione del programma di esercizio vigente, finalizzata a garantire la copertura finanziaria integrale o parziale mediante un risparmio chilometrico derivante da linee a nulla o a scarsa frequentazione;
5. Di dare atto che il possesso del/i requisito/i di cui al punto 2, rappresenti condizione necessaria anche per l'eventuale accoglimento delle istanze già pervenute, fatte salve le opportune certificazioni istruttorie in merito alla sussistenza delle condizioni richiamate ai punti 3 e 4;
6. Di dare atto che il finanziamento massimo erogabile in favore di ciascun Ente locale affidatario del servizio minimo di T.P.L. non potrà eccedere il 10% dell'attuale finanziamento per i medesimi servizi minimi e, dunque, per un ammontare complessivo di € 11.070.597,81;
7. Di dare atto che il finanziamento massimo erogabile in favore dell'Ente locale beneficiario, per i nuovi servizi minimi di T.P.L. sperimentali proposti di cui al precedente punto 2. lett.a del presente provvedimento, verrà commisurato nei limiti dell'attuale finanziamento già stanziato in favore di Enti locali aventi caratteristiche territoriali similari, e comunque sino alla concorrenza complessiva delle risorse a tal fine destinate pari a € 1.000.000,00;
8. Di dare atto che l'ulteriore disponibilità regionale residua, anche riveniente dalla mancata assegnazione delle suddette risorse, potrà essere destinata al finanziamento di servizi di competenza regionale con successivo atto deliberativo;
9. Di autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con D.G.R.n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la riduzione delle prenotazioni sul capitolo U1002014, secondo quanto

previsto nella Sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento;

10. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011;
11. Di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità verranno definite le proposte ammissibili al finanziamento concesso per l’istituzione degli ulteriori servizi automobilistici di trasporto pubblico locale;
12. Di dare atto che l’eventuale nulla osta della Regione Puglia all’istituzione degli ulteriori servizi automobilistici sperimentali di trasporto pubblico locale, non equivale a equiparazione o riconoscimento definitivo degli stessi quali “Servizi Minimi” che, diversamente, dovranno individuarsi nelle modalità già definite con la D.G.R.n.917/2022;
13. Di dare atto che gli ulteriori servizi automobilistici sperimentali di trasporto pubblico locale, oggetto di nulla osta regionale, siano affidati dagli Enti Committenti in conformità al Regolamento (CE) n.1370 del 23.10.2007 e ss. mm. e ii. fino alla data del 31.12.2024;
14. Di dare atto che, all’esito della sperimentazione dei predetti servizi ritenuti ammissibili, la Regione Puglia, con successivo provvedimento, potrà prevedere il relativo rifinanziamento dei medesimi nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili nelle annualità successive;
15. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l’attuazione del presente provvedimento;
16. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	33	31.07.2023

ATTO DI INDIRIZZO PER ATO E RISPETTIVI ENTI LOCALI PER LA DEFINIZIONE DI CRITERI DI SELEZIONE E CONDIZIONI DI ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE DI ISTITUZIONE DI SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI T.P.L. SPERIMENTALI, NECESSARI PER FAR FRONTE A SOPRAVVENUTE E COMPROVATE ESIGENZE TERRITORIALI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51 CO.2 DEL D.LGS.N.118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini
31.07.2023 12:57:54
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1113

Seguito DGR 916/2023. Copertura importo residuo degli investimenti previsti da Delibere CIPE 54/2016 e 98/2017. Atto di indirizzo.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- il CIPE, con Delibera n. 54 del 01/12/2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 che si pone come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe, e la cui dotazione finanziaria è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020;
- il Piano Operativo Infrastrutture è ripartito in sei Assi tematici di intervento (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse di Intervento F per il rinnovo del materiale rotabile su gomma sono state destinate a livello nazionale risorse pari a 200 milioni di euro, stanziando in favore della Regione Puglia l'importo di 28,512 milioni di euro;
- completata la fase di assegnazione ai vari strumenti previsti (Piani Operativi, Patti per lo sviluppo, Piani Stralcio), per la programmazione delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020, tenuto conto delle indicazioni della Cabina di Regia di cui all'art. 1, comma 703, lett. c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo Infrastrutture (delibera CIPE n. 54/2016), approvato con Delibera CIPE n. 98/2017, con l'obiettivo strategico generale quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica come delineata nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020; - la dotazione finanziaria dell'intero Addendum al Piano Operativo Infrastrutture è pari a 5.430,99 milioni di euro ed è posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come integrata dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e assegna all'Asse F "Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma - Piano sicurezza ferroviaria" risorse per il rinnovo del materiale rotabile su gomma e su ferro utilizzando tecnologie innovative pari a complessivi € 455,45 milioni di euro, di cui assegnati alla Regione Puglia € 86,590 milioni di euro;
- il CIPE con delibera n. 26 del 28/02/2018, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- l'art. 11 novies del D.L. 22/04/2021 n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19." ha prorogato di un anno il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, posticipandolo dunque al 31/12/2022.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- con Deliberazione n. 1611 del 09.09.2019 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. n. 18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea a valere sulle risorse ex delibera CIPE n. 54/2016 e CIPE n. 98/2017.
- con Deliberazione n. 25 del 13.01.2020 la Giunta Regionale ha aggiornato il Programma di Investimenti approvato con D.G.R. n. 1611/2019, prevedendo un investimento complessivo di 165,070 milioni di euro, di cui l'importo di 116,560 milioni a titolo di contribuzione pubblica a valere sulle risorse finanziarie relative alla Delibera CIPE n. 54/2016 e Delibera CIPE n. 98/2017, cui si somma il cofinanziamento privato;
- in data 02/04/2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia per la realizzazione del piano di investimento pari ad € 28.512.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 - Asse F – Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile su gomma approvato con Delibera CIPE n. 54/2016;
- in data 04/06/2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia per la disciplina sull'utilizzo di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -2020, Addendum Piano Operativo Infrastrutture, così come previsto dalla Delibera CIPE n. 98/2017 per il rinnovo del parco mezzi adibiti a TPL con tecnologie innovative;
- con DGR n. 1146 del 07/07/2021 la Giunta Regionale, in revoca parziale della DGR n. 25/2020, ha approvato un nuovo programma di investimenti finalizzati al rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL con le sole risorse previste dalle Delibere CIPE n. 54/2016 e CIPE n. 98/2017 (al netto delle economie a valere sul Patto per la Puglia) prevedendo un contributo massimo ammissibile pari al 60% a valere sulle risorse del FSC e quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori pari al 40%;
- con DGR n. 1625 del 11/10/2021 la Giunta regionale ha riformulato il programma di investimenti in materiale rotabile automobilistico destinato al rinnovo delle flotte autobus destinate al trasporto pubblico regionale e locale, riducendo dal 40% al 15% la quota di cofinanziamento privato a sostegno del medesimo programma;
- nell'Allegato 1 alla suddetta DGR n. 1625/2021 sono stati indicati i soggetti attuatori individuati tra le imprese che eserciscono il trasporto pubblico automobilistico regionale, anche sostitutivo del servizio di trasporto ferroviario, e l'assegnazione puntuale del finanziamento massimo ammissibile per l'acquisto di un numero di autobus pari a quelli che, in ordine di maggiore vetustà, necessitano di essere sottratti definitivamente alla circolazione mediante demolizione;
- il consorzio Co.Tr.A.P., in qualità di impresa titolare del Contratto di Servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale, è stato individuato quale soggetto attuatore dell'intervento a valere sul FSC 2014/2020 ed in particolare, con le risorse assegnate dalle Del. CIPE 54/2016 e 98/2017, è stato previsto, in ragione del predetto criterio di vetustà degli autobus da sostituire, un contributo complessivo pari a € 59.478.750,00 finalizzato all'acquisto di un totale di n. 311 autobus da attribuire alle consorziate mediante le quali il Co.tr.A.P. esercisce il servizio di trasporto regionale;

DATO ATTO che il Co.Tr.A.P., con nota pec del 03/04/2023, ha comunicato alla Regione Puglia:

- di aver indetto una gara per la fornitura di n. 456 autobus interurbani, suddivisa in due Lotti, da aggiudicarsi, ciascuno, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che il Lotto 1 prevedeva la fornitura in acquisto di 332 autobus interurbani per il servizio pubblico di linea da acquistarsi mediante le diverse fonti di finanziamento tra cui, per n. 134 autobus, i fondi assegnati con la Del. CIPE 54/2016 (CUP G30B22000000009 – CIG 9537287236)
- che, spirato il termine ultimo di ricezione delle offerte, con riferimento al Lotto 1 non era stata presentata nessuna offerta;
- di aver pertanto indetto, in data 06/02/2023, procedura negoziata senza previa indizione di gara ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 50/2016 e che in data 28/03/2023 è intervenuta proposta di aggiudicazione

dell'intera fornitura di cui all'originario Lotto 1, all'impresa che ha formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa, corrispondente ad € 224.800,00 (IVA esclusa) per singolo autobus;

DATO ATTO che:

- il soggetto attuatore Co.Tr.A.P. ha conseguito l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante, prevista per la realizzazione degli investimenti a valere sul FSC 2014/2020 ex Del. CIPE 54/2016 e 98/2017 in data 28/03/2023 , termine che sulla base di una lettura sistematica dell'inquadramento normativo dell'intervento finanziato - materiale rotabile analogo agli interventi infrastrutturali - è stato ritenuto coerente alla previsione di cui all'art. 56 del D.L. 50/2022, che prorogava il termine dell'OGV al 30/06/2023;
- con nota prot. 1959 del 04/05/2023, nel relazionare sullo stato di avanzamento degli interventi in argomento, la Regione Puglia ha chiesto al MIT - con particolare riferimento alla procedura posta in essere dal Co.Tr.A.P. - di poter procedere, alla luce dell'avvenuto conseguimento del'OGV, all'ammissione definitiva al finanziamento e alla contrattualizzazione, da parte del consorzio, dell'aggiudicazione intervenuta con proposta della Commissione Giudicatrice del 28/03/2023;
- il MIT, con nota di riscontro prot. n. 6959 del 18/05/2023, ha comunicato che *"…a legislazione vigente codesta Regione, in considerazione del mancato conseguimento dell'OGV nei termini prescritti, non possa procedere all'attuazione degli interventi in questione, a valere sulle risorse del PSC MIT.";*
- stante la necessità di preservare il programma di investimenti regionale, con DGR n. 916 del 30/06//2023 è stato

  - riformulato il programma di investimenti a valere sulla Del. CIPE 54/2016 per il rinnovo delle flotte di autobus destinati al trasporto pubblico regionale e locale, prevedendo che l'acquisto di autobus interurbani con alimentazione a gasolio, di cui alla procedura negoziata indetta dal Cotrap (CUP G30B22000000009), del costo unitario di € 224.800,00 (oltre IVA) come da offerta economica dell'aggiudicatario, sia realizzato mediante l'utilizzo delle risorse a valere sulla sezione speciale 2 del PSC della Regione Puglia, sino a concorrenza delle somme disponibili, pari a € 17.000.000,00, oltre al cofinanziamento del soggetto attuatore;

  - modificato il Piano di Investimento di cui alla DGR n. 1625/2021 nella parte in cui assegna alle Consorziate del Cotrap n. 134 autobus a valere sulla Del. CIPE 54/2016, prevedendo di stralciare un numero di autobus corrispondente a quello degli autobus che saranno acquistati, mediante la procedura negoziata indetta dal Cotrap, con le risorse a valere sulla sezione speciale 2 del PSC della Regione Puglia.

  - rinviato a successivo provvedimento, ogni diversa riprogrammazione finanziaria che, anche a seguito di un riesame delle posizioni ministeriali in ultimo espresse, ponga in salvaguardia le risorse a valere sul PSC 2014/2020 assegnate alla Regione Puglia con Del. CIPE 54/2016 e Del. CIPE 98/2017;

TENUTO CONTO che, la mancata completa attuazione - in ottemperanza a quanto comunicato dal MIT alla Regione Puglia nella predetta nota prot. 6959 del 18/05/2023 - dell'investimento a valere sul FSC 2014/2020 avviato dal Co.Tr.A.P. per l'acquisto di autobus interurbani a gasolio, costituisce una rilevante criticità nell'ambito dell'attuale programmazione e gestione regionale, in quanto rischia di compromettere l'attività di rinnovo del parco rotabile automobilistico già intrapresa dalla Regione e rafforzata ulteriormente anche in vista del sopraggiungere dei termini a partire dai quali entrerà in vigore il divieto di circolazione di Autobus Euro 2 ed Euro 3, ragion per cui risulta di fondamentale rilevanza confermare la volontà di procedere all'acquisto di autobus interurbani a gasolio di ultima classe energetica, al fine di mantenere livelli elevati della qualità del sevizio di trasporto pubblico regionale;

CONSIDERATE le straordinarie condizioni di necessità ed urgenza nel dover garantire il fabbisogno regionale dei mezzi di trasporto automobilistico con un numero di autobus extraurbani che sia adeguato al mantenimento in esercizio ed in sicurezza del servizio di T.P.L. ed al fine di scongiurare perturbazioni tali da degradarne gli attuali standard di qualità e affidabilità, si è reso necessario effettuare una ricognizione puntuale delle risorse finanziarie disponibili da poter destinare alla realizzazione degli investimenti de quo, rimodulando

la programmazione attualmente in essere al fine di salvaguardare la procedura indetta da Co.TR.A.P. per la fornitura di autobus interurbani a gasolio che prevede, tra l'altro, termini di consegna dei mezzi compatibili con l'esigenza, già prospettata, di sostituzione imminente degli autobus di classe ambientale E2 ed E3;

RITENUTO, PER QUANTO RAPPRESENTATO IN PREMESSA, DI:

- promuovere ogni utile iniziativa tesa alla risoluzione della controversia interpretativa con il MIT in merito all'applicabilità all'investimento in questione delle previsioni di cui all'art. 56 del D.L. 50/2022, che prorogava il termine dell'OGV al 30/06/2023, garantendone quindi la copertura con la fonte originaria FSC 2014/2020 ex Del. CIPE 54/2016 e Del. CIPE n. 98/2017;
- in subordine, nella denegata ipotesi che non venga ritenuta applicabile la previsione di cui al punto precedente, assicurare, sin d'ora, l'impegno della Regione Puglia a garantire la copertura residua, a valere sulle risorse FSC 2021-2027 o su altre fonti finanziarie disponibili, per un importo complessivo pari a € 42.478.750,00, quale differenza fra l'importo originario, pari a € 59.478.750,00, e l'importo di € 17.000.000,00, già garantito con DGR n. 916/2023;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE
− la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
− la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R.n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

☒ neutro

☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R.n.7/'97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. ribadire la centralità e la valenza di pubblico interesse rappresentata dall'intervento in questione, teso a garantire il fabbisogno regionale dei mezzi di trasporto automobilistico con un numero di autobus extraurbani che sia adeguato al mantenimento in esercizio ed in sicurezza del servizio di T.P.L. ed al fine di scongiurare perturbazioni tali da degradarne gli attuali standard di qualità e affidabilità;
3. promuovere ogni utile iniziativa tesa alla risoluzione della controversia interpretativa con il MIT in merito all'applicabilità all'investimento in questione delle previsioni di cui all'art. 56 del D.L. 50/2022, che prorogava il termine dell'OGV al 30/06/2023, garantendone quindi la copertura con la fonte originaria FSC 2014/2020 ex Del. CIPE 54/2016 e Del. CIPE n. 98/2017;
4. in subordine, nella denegata ipotesi che non venga ritenuta applicabile la previsione di cui al punto precedente, assicurare, sin d'ora, l'impegno della Regione Puglia a garantire la copertura residua, a valere sulle risorse FSC 2021-2027 o su altre fonti finanziarie disponibili, per un importo complessivo pari a € 42.478.750,00, quale differenza fra l'importo originario, pari a € 59.478.750,00, e l'importo di € 17.000.000,00, già garantito con DGR n. 916/2023;
5. Notificare il presente atto, a cura della Segreteria della Giunta, alla Sezione Programmazione Unitaria, al fine di attivare da parte di tale struttura ogni successivo atto necessario al perfezionamento del presente atto di indirizzo;
6. Demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la comunicazione di tale volontà al soggetto attuatore al fine di assicurare la completa fornitura alla luce della valenza di pubblico interesse rappresentata dall'intervento in questione;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL" *Giuseppe MERRA*

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate, di:

1. dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. ribadire la centralità e la valenza di pubblico interesse rappresentata dall'intervento in questione, teso a garantire il fabbisogno regionale dei mezzi di trasporto automobilistico con un numero di autobus extraurbani che sia adeguato al mantenimento in esercizio ed in sicurezza del servizio di T.P.L. ed al fine di scongiurare perturbazioni tali da degradarne gli attuali standard di qualità e affidabilità;

3. promuovere ogni utile iniziativa tesa alla risoluzione della controversia interpretativa con il MIT in merito all'applicabilità all'investimento in questione delle previsioni di cui all'art. 56 del D.L. 50/2022, che prorogava il termine dell'OGV al 30/06/2023, garantendone quindi la copertura con la fonte originaria FSC 2014/2020 ex Del. CIPE 54/2016 e Del. CIPE n. 98/2017;

4. in subordine, nella denegata ipotesi che non venga ritenuta applicabile la previsione di cui al punto precedente, assicurare, sin d'ora, l'impegno della Regione Puglia a garantire la copertura residua, a valere sulle risorse FSC 2021-2027 o su altre fonti finanziarie disponibili, per un importo complessivo pari a € 42.478.750,00, quale differenza fra l'importo originario, pari a € 59.478.750,00, e l'importo di € 17.000.000,00, già garantito con DGR n. 916/2023;

5. Notificare il presente atto, a cura della Segreteria della Giunta, alla Sezione Programmazione Unitaria, al fine di attivare da parte di tale struttura ogni successivo atto necessario al perfezionamento del presente atto di indirizzo;

6. Demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la comunicazione di tale volontà al soggetto attuatore al fine di assicurare la completa fornitura alla luce della valenza di pubblico interesse rappresentata dall'intervento in questione;

7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1114

Convenzione tra Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria e REGIONE PUGLIA. Variazione al bilancio di previsione 2023 ai sensi dell'art.51 del D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii. e istituzione di nuovo capitolo di spesa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. e confermata dal dirigente del Servizio amministrativo e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- In data 24 maggio 2021 la regione Puglia, nella qualità di capofila mandataria procedeva alla candidatura di una proposta progettuale, nell'ambito dei programmi "Piano Operativo Salute", "Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020" nonché "Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019" allo scopo di intercettare strumenti di finanziamento per la realizzazione del progetto denominato "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" - Traiettoria 4 "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico";
- Il richiamato progetto prevede la collaborazione di diversi partners istituzionali collaboranti ai fini della realizzazione di quanto ivi dedotto e nello specifico:
    - la "REGIONE PUGLIA" capofila
    - "OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ" - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Istituzione della Santa Sede", con sede in Roma
    - Istituto Tumori "GIOVANNI PAOLO II" I.R.C.C.S., con sede in Bari
    - "FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS", con sede in Roma
    - "UNIVERSITÁ DEL SALENTO", con sede legale in Lecce
    - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO", con sede in Bari
    - FONDAZIONE "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" – Opera di San Pio da Pietrelcina, O.F.M. Cap. con sede in San Giovanni Rotondi (FG)
    - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – "IRCCS SAVERIO DE BELLIS", con sede legale in Castellana Grotte (BA)
    - Fondazione "ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA", con sede in Genova
    - Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale (AOUC) "POLICLINICO DI BARI", con sede in Bari
    - "DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" in sigla "DISTRETTO H-BIO PUGLIA S.C.R.L.", con sede in Bari
- in data 21 maggio 2021 i partners *ut supra* individuati procedevano alla sottoscrizione dell'atto di costituzione di associazione temporanea di scopo finalizzata alla partecipazione al progetto;
- Tale proposta progettuale veniva ammessa a finanziamento per una quota di euro 18.255.892,00 assegnati con decreto direttoriale del 12 luglio 2022 prot. n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute;
- Con DGR n. 1808 del 07/12/2022 si deliberava di prendere atto e approvare la Convenzione tra il Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria, con sede in Roma, viale Giorgio Ribotta 5, C.F. 97454380581, e la REGIONE PUGLIA, con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33, CAP 70121, Bari (BA), C.F. 80017210727, per la realizzazione del progetto denominato "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" - Traiettoria 4 "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico";

Visti altresì:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro

organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Rilevato che:
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Sulla base di quanto su esposto, attesa l'esigenza di procedere alla formalizzazione dell'atto che definisca in dettaglio le obbligazioni dei singoli partner correlate, connesse e conseguenti alla realizzazione del Progetto, si rende necessario istituire un nuovo capitolo allo scopo di garantire copertura ai costi correlati agli adempimenti amministrativi nell'ambito dei progetti dell'Healthmarketplace da parte della Regione Puglia, mediante variazione di bilancio al Bilancio di Previsione 2023, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto ☐ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in parte spesa, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023, approvato con la legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023, come di seguito indicato: **Istituzione di un nuovo capitolo di spesa** **BILANCIO AUTONOMO** **CRA: 02.02 - DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO**

PARTE SPESA
Spesa: non ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	PDCF
C.N.I. (1) U_____	Spese connesse alla attuazione dei progetti nell'ambito dell'Healthmarketplace	1.1	U.1.03.02.16.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
U0001271	**Attività istituzionale di informazione e comunicazione del Presidente della G.R. L.R. 18/74. Spese per organizzazione eventi**	1.1.1	U.1.03.02.02.000	**- 10.000,00**
C.N.I.(1) U_____	**Spese connesse alla attuazione dei progetti nell'ambito dell'Healthmarketplace**	1.1.1	U.1.03.02.16.000	**+ 10.000,00**
Totale variazione				**0**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti della Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidente.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale n.7/97 art. 4 lett. D) e dell'art.51 del Decreto Legislativo n.118/2011 propone alla Giunta:

- di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare, ai sensi dell'art.51 del D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- di delegare il Direttore della struttura regionale di coordinamento "Health Marketplace", alla sottoscrizione della scrittura privata attuativa come richiamata nelle premesse;
- di dare atto che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa ad operare sul nuovo capitolo di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria";
- di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza derivanti dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
Giovanni Rotondi

la Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 17 e 18 del DPGR n. 443/2015.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art.51 del D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di delegare il Direttore della struttura regionale di coordinamento "Health Marketplace", alla sottoscrizione della scrittura privata attuativa come richiamata nelle premesse;
4. di dare atto che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa ad operare sul nuovo capitolo di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria";
6. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza derivanti dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente",

sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale” del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	38	31.07.2023

CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLA SALUTE - DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA E REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART.51 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. E ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
31.07.2023 14:03:24
GMT+01:00

Di

DR. NICOL[illegible]ADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1115

DGR n. 3 del 17 gennaio 2023, recante "Legge n. 833/78 artt. 33 e 34 - Salute mentale - Approvazione Protocollo di Intesa "Procedure di intervento riguardanti l'effettuazione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori - ASO e TSO" - Modifiche e riapprovazione Protocollo di Intesa.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

La storia delle contenzioni in Italia inizia con la legge 14 febbraio 1904 n. 36 ad oggetto "Disposizioni e regolamento sui manicomi e sugli alienati" detta anche Legge Giolitti. La legge subordinava il ricovero in ospedale psichiatrico ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria. L'internato veniva immediatamente privato dei diritti civili (cd. interdizione) ed il tribunale nominava un tutore. Il paziente ricoverato in via definitiva era iscritto nel casellario giudiziario. La vigilanza dei manicomi era affidata ai Prefetti ed al Ministero dell'Interno.

A partire dagli anni sessanta si diffondono concezioni della malattia mentale diverse da quelle puramente organicistiche. L'Europa è attraversata nel corso del decennio da esperienze di psichiatria alternativa di grande valore scientifico, espressione di un travaglio che il mondo dei giovani psichiatri di allora, insoddisfatti della pratica e della cultura psichiatrica ufficiale, attraversava. Riguardo alle origini del disturbo mentale una corrente di psichiatri, determinando una feroce reazione da parte della psichiatria tradizionale, rifiutavano nettamente una visione organicistica, sostenendo al contrario l'importanza dell'influenza sociale sulla genesi e sul decorso della malattia. Inizia così un processo di rinnovamento e di sperimentazione in alcuni ospedali psichiatrici. Il manicomio non è più inteso come luogo di contenimento stabile, ma piuttosto come luogo terapeutico (in attesa della creazione di strutture territoriali), all'interno del quale creare un clima di solidarietà e chiarezza fra medici, infermieri e pazienti, restituendo ad essi i diritti elementari, e creando condizioni di vita umane. A seguito di questo fermento alla fine del decennio venivano emanate delle leggi che permettevano ricoveri volontari evitando anche il procedimento d'internamento definitivo ed un rinnovamento delle strutture ospedaliere.

Con la legge 12 febbraio 1968 n. 132, cd. legge Mariotti, si eliminava la regola dell'annotazione nel casellario giudiziario: il paziente non perdeva più i diritti civili. Veniva accettata la possibilità che il paziente effettuasse un ricovero volontario e venivano istituiti dei Centri di Igiene Mentale con il compito prioritario di seguire i pazienti dimessi.

Col D.P.R. n. 128/1969 "Ordinamento interno dei servizi ospedalieri" si cercava di codificare la gestione sanitaria delle strutture manicomiali (definizioni di standard relativi al numero massimo di degenti per struttura e alle caratteristiche dell'organico).

La svolta che ha portato alla situazione attuale è la legge 13 maggio 1978, n. 180 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori", cd. legge Basaglia poi confluita nella legge 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale". Vengono aboliti i manicomi, nascono i servizi psichiatrici ospedalieri e viene introdotto il Trattamento sanitario obbligatorio TSO.

La legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale - legge 833/78 agli artt. 33 e 34 ha stabilito:

"Art. 33: "Norme per gli accertamenti ed i trattamenti sanitari volontari ed obbligatori".

Gli accertamenti ed i trattamenti sanitari sono di norma volontari. Nei casi di cui alla presente legge e in quelli espressamente previsti da leggi dello Stato possono essere disposti dall'autorita' sanitaria accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori, secondo l'articolo 32 della Costituzione, nel rispetto della dignita' della

persona e dei diritti civili e politici, compreso per quanto possibile il diritto alla libera scelta del medico e del luogo di cura.
Gli accertamenti ed i trattamenti sanitari obbligatori sono disposti con provvedimento del sindaco nella sua qualita' di autorita' sanitaria, su proposta motivata di un medico.
Gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori sono attuati dai presidi e servizi sanitari pubblici territoriali e, ove necessiti la degenza, nelle strutture ospedaliere pubbliche o convenzionate.
Gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori di cui ai precedenti commi devono essere accompagnati da iniziative rivolte ad assicurare il consenso e la partecipazione da parte di chi vi e' obbligato. L'unita' sanitaria locale opera per ridurre il ricorso ai suddetti trattamenti sanitari obbligatori, sviluppando le iniziative di prevenzione e di educazione sanitaria ed i rapporti organici tra servizi e comunita'.
Nel corso del trattamento sanitario obbligatorio, l'infermo ha diritto di comunicare con chi ritenga opportuno.
Chiunque puo' rivolgere al sindaco richiesta di revoca o di modifica del provvedimento con il quale e' stato disposto o prolungato il trattamento sanitario obbligatorio.
Sulle richieste di revoca o di modifica il sindaco decide entro dieci giorni. I provvedimenti di revoca o di modifica sono adottati con lo stesso procedimento del provvedimento revocato o modificato.

Art. 34: "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori per malattia mentale".

La legge regionale, nell'ambito della unita' sanitaria locale e nel complesso dei servizi generali per la tutela della salute, disciplina l'istituzione di servizi a struttura dipartimentale che svolgono funzioni preventive, curative e riabilitative relative alla salute mentale.
Le misure di cui al secondo comma dell'articolo precedente possono essere disposte nei confronti di persone affette da malattia mentale.
Gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione relativi alle malattie mentali sono attuati di norma dai servizi e presidi territoriali extraospedalieri di cui al primo comma.
Il trattamento sanitario obbligatorio per malattia mentale puo' prevedere che le cure vengano prestate in condizioni di degenza ospedaliera solo se esistano alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici, se gli stessi non vengano accettati dall'infermo e se non vi siano le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extraospedaliere. Il provvedimento che dispone il trattamento sanitario obbligatorio in condizioni di degenza ospedaliera deve essere preceduto dalla convalida della proposta di cui al terzo comma dell'articolo 33 da parte di un medico della unita' sanitaria locale e deve essere motivato in relazione a quanto previsto nel presente comma.
Nei casi di cui al precedente comma il ricovero deve essere attuato presso gli ospedali generali, in specifici servizi psichiatrici di diagnosi e cura all'interno delle strutture dipartimentali per la salute mentale comprendenti anche i presidi e i servizi extraospedalieri, al fine di garantire la continuita' terapeutica. I servizi ospedalieri di cui al presente comma sono dotati di posti letto nel numero fissato dal piano sanitario regionale.

Con l'art. 64 della legge n. 833/78 vengono aboliti i manicomi ed istituiti servizi psichiatrici all'interno delle ASL. Con legge si è voluto superare il concetto di ospedale psichiatrico, spostare l'assistenza psichiatrica sul territorio, integrare la psichiatria con il Servizio Sanitario Nazionale, destigmatizzare la malattia mentale, sottolineare il rispetto della dignità della persona, accrescere le responsabilità degli operatori, tutelare la salute mentale del cittadino.

L'articolo 32 della Costituzione Italiana, ripreso dall'art. 1 della Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale sottolinea come ogni cittadino abbia il diritto alla tutela della salute fisica e psichica e che tale tutela deve essere attuata rispettando la dignità e la libertà della persona. In una ampia accezione, quindi, ogni trattamento sanitario tendente a perseguire il benessere fisico e psichico di un cittadino deve essere libero e voluto essendo "la libertà individuale inviolabile". Tuttavia esistono precise situazioni in cui è possibile derogare a questo principio e quindi attuare obbligatoriamente un trattamento nei confronti di un cittadino. Si tratta di condizioni specificatamente indicate da disposizioni di legge che legittimano il superamento dell'obbligo del

consenso cosciente ed informato del paziente, la cui salute, in tali casi, deve essere tutelata in quanto bene ed interesse della collettività.

I trattamenti e gli accertamenti sanitari obbligatori rappresentano, quindi, atti di carattere eccezionale rispetto alla generalità dei trattamenti sanitari necessariamente volontari. In generale si deve intendere per trattamenti sanitari tutti quegli atti che l'esercente una professione sanitaria compie su una persona allo scopo di tutelarne la salute, mentre per accertamenti sanitari si intendono quelle attività a carattere diagnostico costituenti momento preliminare-conoscitivo finalizzato a formulare la diagnosi e/o ad individuare la più idonea terapia.

Fra i casi espressamente previsti dalle leggi dello Stato, l'ipotesi più rilevante riguarda il Trattamento Sanitario Obbligatorio per malattia mentale. L'emanazione della legge 833/78 ha sancito l'ingresso della Psichiatria nel Servizio Sanitario Nazionale, sottraendola alla precedente disciplina speciale e restituendole dignità di branca medica, con compiti eminentemente terapeutici, segnando una netta discontinuità con un passato nel quale il ricovero delle persone con disturbi mentali era motivato assai più da considerazioni di ordine pubblico piuttosto che da esigenze di intervento di cura. La legge 180/78, di poco precedente alla legge 833/78, ha, da parte sua, dettato le norme e le procedure per l'effettuazione dei TSO nel pieno rispetto della dignità e della libertà della "persona", sancendo il fatto che quanti soffrono di disturbo mentale restano titolari di diritti e non vanno mai ridotti a mero soggetto da segregare.

In merito all'esecuzione del TSO sono stati forniti chiarimenti dal Ministero della Sanità con circolare n. 900.3/SM-E1/896 del 21.09.1992 divulgata con circolare del Ministero dell'Interno n. 5300/M/10 (1)/Uff. 3) del 24.08.1993 ribadita con la successiva circolare del Ministero dell'Interno n. 15700/6/2021 del 20/07/2001 che recita: … Qualora persista una situazione di rifiuto e di opposizione (o ancor più specifici rischi di pericolosità), gli operatori sanitari hanno l'obbligo di segnalare l'impossibilità di eseguire il provvedimento all'Autorità che lo ha emanato (il Sindaco), non competendo ad essi l'adozione di mezzi coercitivi. In tal caso l'esecuzione del provvedimento può essere effettuata solo attraverso l'intervento della Forza Pubblica, istituzionalmente preposta a far rispettare le norme e le disposizioni che da esse derivano, e comunque la sola ad essere legittimata all'uso della forza. Per quanto concerne l'individuazione della Forza Pubblica, da parte del Sindaco, è coinvolto il Corpo di Polizia Municipale, in quanto alle sue dirette dipendenze, utilizzando personale opportunamente preparato allo scopo. Il ricorso alla Polizia di Stato o ai Carabinieri, mentre è d'obbligo in presenza di specifiche esigenze di tutele dell'ordine pubblico, è da prevedere in situazioni di eccezionalità, quali ad esempio insufficiente numero di personale municipale, previo accordo con le Questure e le Prefetture.

E' in questo quadro che si inserisce il documento che si propone di approvare. L'allegato 1 al presente provvedimento contiene lo schema di protocollo da sottoscriversi con le Istituzioni coinvolte a vario titolo nell'esecuzione del Trattamento Sanitario Obbligatorio, con la finalità di fornire indicazioni operative omogenee per l'esecuzione dei TSO sul territorio della Regione Puglia definendo le funzioni e i compiti degli operatori sanitari e della Polizia Locale.

Il protocollo viene sottoscritto dalle parti al fine di dare univoca interpretazione ed applicazione operativa alle fonti normative nazionali in merito agli Accertamenti ed ai Trattamenti Sanitari Obbligatori, tenendo in considerazione procedure consolidatesi sul campo ed orientamenti espressi da Autorità nazionali e locali.
Al riguardo, si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- analizzare le condizioni per l'attivazione dei provvedimenti di accertamento e trattamento sanitario obbligatorio (ASO-TSO) a malati di mente;
- specificare e definire le funzioni e i compiti dei diversi referenti istituzionali;
- delineare un modello operativo per la corretta e omogenea esecuzione delle procedure su tutto il territorio regionale;

- garantire interventi in condizioni di sicurezza da parte degli operatori di polizia attraverso la giusta strumentazione tecnica in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

I Soggetti firmatari, al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi succitati, si propongono, con la sottoscrizione dell'Intesa, di mettere in atto interventi volti al consolidamento e alla diffusione di una modalità integrata e condivisa, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze istituzionali.

L'attuazione dell'Intesa è demandata alle Istituzioni firmatarie, le quali per garantirne la promozione ed effettuare la verifica degli impegni assunti, istituiscono il "Tavolo di coordinamento" con il compito di armonizzare e sostenere l'azione delle Istituzioni firmatarie.
Sono soggetti firmatari dell'Intesa e, pertanto, prendono parte al Tavolo di coordinamento:

- Prefettura – Ufficio territoriale del Governo
- Procura della Repubblica presso il Tribunale
- Questura
- Comando Provinciale dei Carabinieri
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza
- Comando Provinciale di Vigili del Fuoco
- Amministrazione Provinciale
- Azienda Sanitaria Locale
- Azienda Ospedaliera
- Amministrazione Comunale

Entro il 30 giugno di ogni anno il Tavolo di coordinamento predispone una relazione illustrativa sullo stato di attuazione della presente Intesa che trasmette alla competente Sezione del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere animale presso la Regione Puglia.

Alla luce di quanto osservato, la Giunta della Regione Puglia ha approvato il protocollo in oggetto con Deliberazione n. 3 del 17 gennaio 2023, recante "Legge n. 833/78 artt. 33 e 34 – Salute mentale - Approvazione Protocollo di Intesa "Procedure di intervento riguardanti l'effettuazione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori – ASO e TSO";

Successivamente, in occasione dell'incontro tenutosi in data 14 luglio 2023 presso la sede della Prefettura di Bari, sono state proposte le modifiche al testo precedentemente licenziato, come risultanti dal verbale ufficiale della riunione. In particolare:

1. Il Comandante provinciale dei Carabinieri di Bari ha chiesto l'emendamento del paragrafo 5) del protocollo laddove, a titolo esemplificativo, viene indicato, quale situazione di eccezionalità per l'intervento di Polizia o Carabinieri, "…l'insufficiente numero di operatori di P.L.", mediante espunzione di tale ultimo inciso riportato in virgolette;
2. Il Questore chiede che venga esteso agli operatori di Polizia un percorso formativo analogo a quello previsto per gli agenti di Polizia Locale.

Ritenuto di dover recepire tali proposte di modifica, si apportano tali interventi allo schema di protocollo, allegato 1 al presente provvedimento, da sottoscriversi con le Istituzioni coinvolte a vario titolo nell'esecuzione del Trattamento Sanitario Obbligatorio.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ *diretto* ☐ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di riapprovare lo schema di Protocollo di Intesa ad oggetto "Procedure di intervento riguardanti l'effettuazione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori – ASO e TSO" con relativi modelli: A) Ordinanza TSO, B) Modello Ordinanza ASO, C) Modello Relazione esecuzione ASO/TSO, di cui all'allegato 1 a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento comprensivo degli emendamenti proposti durante l'incontro in Prefettura citato nelle premesse;
3. di prevedere che, a esito della sottoscrizione del protocollo regionale predetto, siano stipulati specifici protocolli d'intesa locali sulla base delle caratteristiche particolari dei diversi territori;
4. di stabilire che le relazioni illustrative sullo stato di attuazione dell'Intesa di cui innanzi, predisposte dai Tavoli di coordinamento locali, siano trasmesse al Dipartimento Promozione della Salute della Salute e Benessere animale;
5. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali AA.SS. LL., ai Direttori delle Aziende Ospedaliero Universitarie, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale delle AA.SS.LL., alle Prefetture, Procure della Repubblica presso i Tribunali regionali, Questure, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Vigili del Fuoco, Amministrazioni Provinciali, Amministrazioni Comunali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(Simona Santamato)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di riapprovare lo schema di Protocollo di Intesa ad oggetto "Procedure di intervento riguardanti l'effettuazione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori – ASO e TSO" con relativi modelli: A) Ordinanza TSO, B) Modello Ordinanza ASO, C) Modello Relazione esecuzione ASO/TSO, di cui all'allegato 1 a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento comprensivo degli emendamenti proposti durante l'incontro in Prefettura citato nelle premesse;
3. di prevedere che, a esito della sottoscrizione del protocollo regionale predetto, siano stipulati specifici protocolli d'intesa locali sulla base delle caratteristiche particolari dei diversi territori;
4. di stabilire che le relazioni illustrative sullo stato di attuazione dell'Intesa di cui innanzi, predisposte dai Tavoli di coordinamento locali, siano trasmesse al Dipartimento Promozione della Salute della Salute e Benessere animale;
5. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali AA.SS. LL., ai Direttori delle Aziende Ospedaliero Universitarie, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale delle AA.SS.LL., alle Prefetture, Procure della Repubblica presso i Tribunali regionali, Questure, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Vigili del Fuoco, Amministrazioni Provinciali, Amministrazioni Comunali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO DI INTESA
PROCEDURE DI INTERVENTO RIGUARDANTI L'EFFETTUAZIONE DI ACCERTAMENTI E TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI – ASO E TSO

Tra:

- Regione Puglia
- Prefettura – Ufficio territoriale del Governo
- Procura della Repubblica presso il Tribunale
- Questura
- Comando Provinciale dei Carabinieri
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza
- Comando Provinciale di Vigili del Fuoco
- Amministrazione Provinciale
- Azienda Sanitaria Locale
- Azienda Ospedaliera
- Amministrazione Comunale

INDICE

1 – PREMESSA

2 - FINALITÁ E ATTUAZIONE DELL'INTESA
- 2.1 Obiettivi
- 2.2 Attuazione dell'Intesa

3 - PRESUPPOSTI TEORICI
- 3.1 Obbligatorietà del trattamento sanitario in Psichiatria
- 3.2 Pericolosità e malattia

4 - INTERVENTI SANITARI OBBLIGATORI
- 4.1 Le condizioni

5 - FUNZIONI E COMPITI DEI REFERENTI ISTITUZIONALI
- 5.1 Ordinanza del Sindaco
- 5.2 Il ruolo del personale sanitario
- 5.3 Integrazione delle competenze

6 – INTERVENTI SANITARI CHE NON NECESSITANO DI TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO (TSO)
- 6.1 Esistenza dello stato di necessità
- 6.2 Stato di coscienza gravemente alterato
- 6.3 Richiesta al medico psichiatra di TSO per patologie non psichiatriche

7 - MODALITÁ DI REDAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI
- 7.1 Le certificazioni
- 7.2 Durata della validità delle certificazioni e delle ordinanze

8 - ESECUZIONE DELL'ORDINANZA
- 8.1 Doveri del personale sanitario e di Polizia Locale durante l'attesa dell'ordinanza
- 8.2 Interventi della Polizia Locale all'interno delle strutture sanitarie
- 8.3 Trasporto del malato
- 8.4 Accoglimento del malato presso il P.S.D.C.
- 8.5 Avvertenze nell'esecuzione del TSO

9 - REVOCA DELL'ORDINANZA DI TSO PER ACCETTAZIONE DELLA TERAPIA DA PARTE DEL MALATO IN FASE DI ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO
- 9.1 Accettazione della terapia in fase di esecuzione di TSO

10 - TSO IN REGIME DI DEGENZA OSPEDALIERA
- 10.1 TSO su minori
- 10.2 Procedure da attuare in caso di allontanamento del paziente dal servizio psichiatrico di diagnosi e cura

11 - TSO EXTRAOSPEDALIERO

12 - ACCERTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO (ASO)

13 - INTERVENTO D'URGENZA SU SOGGETTO CON ALTERAZIONI PSICHICHE TALI DA COSTITUIRE PERICOLO IMMEDIATO
- 13.1 Alterazioni psichiche tali da costituire pericolo immediato
- 13.2 Alterazioni psichiche tali da non costituire pericolo immediato

14 - DURATA DELL'INTESA

ALLEGATI:
A – Modello Ordinanza TSO
B – Modello Ordinanza ASO
C – Modello Relazione esecuzione ASO/TSO

1 – PREMESSA

L'articolo 32 della Costituzione Italiana, ripreso dall'art. 1 della Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (Legge 13.12.1978, n. 833) sottolinea come ogni cittadino abbia il diritto alla tutela della salute fisica e psichica e che tale tutela deve essere attuata rispettando la dignità e la libertà della persona[1].
In una ampia accezione, quindi, ogni trattamento sanitario tendente a perseguire il benessere fisico e psichico di un cittadino deve essere libero e voluto essendo "la libertà individuale inviolabile"[2].
Tuttavia esistono precise situazioni in cui è possibile derogare a questo principio e quindi attuare obbligatoriamente un trattamento nei confronti di un cittadino. Si tratta di condizioni specificatamente indicate da disposizioni di legge che legittimano il superamento dell'obbligo del consenso cosciente ed informato del paziente, la cui salute, in tali casi, deve essere tutelata in quanto bene ed interesse della collettività.
I trattamenti e gli accertamenti sanitari obbligatori rappresentano, quindi, atti di carattere eccezionale rispetto alla generalità dei trattamenti sanitari necessariamente volontari.
In generale si deve intendere per trattamenti sanitari tutti quegli atti che l'esercente una professione sanitaria compie su una persona allo scopo di tutelarne la salute, mentre per accertamenti sanitari si intendono quelle attività a carattere diagnostico costituenti momento preliminare-conoscitivo finalizzato a formulare la diagnosi e/o ad individuare la più idonea terapia.
Fra i casi espressamente previsti dalle leggi dello Stato, l'ipotesi più rilevante riguarda il Trattamento Sanitario Obbligatorio per malattia mentale.
L'emanazione della legge 833/78 ha sancito l'ingresso della Psichiatria nel Servizio Sanitario Nazionale, sottraendola alla precedente disciplina speciale e restituendole dignità di branca medica, con compiti eminentemente terapeutici, segnando una netta discontinuità con un passato nel quale il ricovero delle persone con disturbi mentali era motivato assai più da considerazioni di ordine pubblico piuttosto che da esigenze di intervento di cura.
La di poco precedente legge 180/78 ha, da parte sua, dettato le norme e le procedure per l'effettuazione dei TSO nel pieno rispetto della dignità e della libertà della "persona", sancendo il fatto che quanti soffrono di disturbo mentale restano titolari di diritti e non vanno mai ridotti a mero soggetto da segregare.

2 – FINALITA' E ATTUAZIONE DELL'INTESA

Finalità del presente protocollo è quella di fornire indicazioni operative omogenee per l'esecuzione dei trattamenti e accertamenti sanitari psichiatrici obbligatori sul territorio della Regione Puglia definendo le funzioni e i compiti degli operatori sanitari e della Polizia Locale.

2.1 Obiettivi

Il presente protocollo viene redatto al fine di dare univoca interpretazione ed applicazione operativa alle fonti normative nazionali in merito agli Accertamenti ed ai Trattamenti Sanitari

[1] Articolo 32 Cost. - La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

[2] Articolo 13 Cost. - La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

Obbligatori, tenendo in considerazione procedure consolidatesi sul campo ed orientamenti espressi da Autorità nazionali e locali.
Al riguardo, si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- analizzare le condizioni per l'attivazione dei provvedimenti di accertamento e trattamento sanitario obbligatorio (ASO-TSO) a malati di mente;
- specificare e definire le funzioni e i compiti dei diversi referenti istituzionali;
- delineare un modello operativo per la corretta e omogenea esecuzione delle procedure su tutto il territorio regionale;
- garantire interventi in condizioni di sicurezza da parte degli operatori di polizia attraverso la giusta strumentazione tecnica in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

I Soggetti firmatari, al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi succitati, si propongono, con la sottoscrizione della presente Intesa, di mettere in atto interventi volti al consolidamento e alla diffusione di una modalità integrata e condivisa, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze istituzionali.

2.2 Attuazione dell'Intesa

L'attuazione dell'Intesa è demandata alle Istituzioni firmatarie, le quali si impegnano ad attivarsi, in maniera coordinata e continuativa, per la realizzazione degli obiettivi di cui al precedente punto 2.1.
Le Istituzioni firmatarie si impegnano ad adottare nel proprio ordinamento interno ogni provvedimento che ne garantisca piena attuazione e il periodico monitoraggio degli interventi espletati, prestando la massima collaborazione reciproca per il perseguimento delle finalità indicate.
Per l'attuazione del presente protocollo, onde garantirne la promozione ed effettuare la verifica degli impegni assunti, le parti concordano di costituire un "Tavolo di coordinamento" con il compito di armonizzare e sostenere l'azione delle Istituzioni firmatarie.
Il Tavolo di coordinamento si riunisce almeno annualmente e ogni qualvolta tre o più componenti ne facciano richiesta.
Fanno parte del Tavolo di coordinamento:

- Prefettura – Ufficio territoriale del Governo
- Procura della Repubblica presso il Tribunale
- Questura
- Comando Provinciale dei Carabinieri
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza
- Comando Provinciale di Vigili del Fuoco
- Amministrazione Provinciale
- Azienda Sanitaria Locale
- Azienda Ospedaliera
- Amministrazione Comunale

Entro il 30 giugno di ogni anno il Tavolo di coordinamento predispone una relazione illustrativa sullo stato di attuazione della presente Intesa che trasmette alla competente Sezione del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere animale presso la Regione Puglia.

3 – PRESUPPOSTI TEORICI

3.1 Obbligatorietà del trattamento sanitario in Psichiatria

I Padri costituenti, nell'affermare (art. 32 della Costituzione) che la tutela della salute è un diritto dell'individuo, riconoscono, altresì, l'interesse della collettività alla stessa ed ispirandosi a tale principio introducono la possibilità di trattamenti sanitari obbligatori.
Il TSO non può perciò essere imposto al singolo nel suo esclusivo interesse, ma solo quando ricorre, oltre all'interesse del singolo, un riconosciuto interesse della collettività, che verrebbe compromesso dal rifiuto a curarsi; mentre per talune patologie – come ad esempio le malattie infettive – appare chiaro il fondamento che sta alla base della obbligatorietà della cura, ovvero il rispetto del duplice interesse (benessere soggettivo e collettivo), in psichiatria l'obbligatorietà non è da ricercarsi nell'esigenza di difesa sociale nei confronti del folle pericoloso, ma nell'interesse precipuo della collettività a recuperare, tramite un intervento sanitario, un proprio consociato affetto da grave patologia psichica, incapace, in virtù di tale patologia, di autodeterminarsi liberamente.
Lo psichiatra cioè sostituisce la volontà del singolo, inconsapevole della propria malattia, con la volontà della comunità di implementare la salute collettiva tramite il ristabilimento di un suo membro ammalato.

3.2 Pericolosità e malattia

La dizione "alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici" contenuta nell'art. 34 della Legge 833/78, non è da intendersi nel significato di alterazioni in cui si manifesta una concreta pericolosità del malato, in quanto il concetto di "pericolosità" non può essere assunto quale ispiratore di un provvedimento terapeutico, ancorché obbligatorio. Prova ne è che il TSO nei malati di mente non presuppone necessariamente lo stato di pericolosità.
L'intervento sanitario è diretto esclusivamente alla cura della patologia.
Non può essere disposto il TSO come strumento preventivo per la tutela di terzi, ovvero sulla base di un 'fumus di pericolosità', ma esclusivamente nei casi previsti dalla legge valutati prima del ricovero coatto.
Può verificarsi tuttavia che l'operatore sanitario si trovi in presenza di comportamenti dissociali e di eventuali rischi di pericolosità.
In detto caso si ritiene che, anche se la gestione di tali aspetti esula dalla competenza psichiatrica, non si possa correre il rischio della deresponsabilizzazione, rispetto a tali comportamenti, attraverso la negazione del problema, ma vada sempre valutata l'opportunità, in caso di sussistenza di rischi specifici di particolare pericolosità connessi al preciso contesto sociale in cui si trova il sofferente psichico, di coinvolgere nell'esecuzione dell'intervento coatto gli organi preposti istituzionalmente alla tutela della sicurezza sociale.
Si rammenta a tal proposito che il reato commesso da persona sofferente di disturbi psichici non è diverso, per quanto riguarda l'aspetto preventivo e repressivo, dal reato commesso da qualsiasi altro cittadino.

4 – INTERVENTI SANITARI OBBLIGATORI

4.1 Le condizioni

Ai fini di una corretta applicazione delle procedure, è opportuno richiamare ed analizzare alcuni aspetti delle condizioni nelle quali è possibile effettuare trattamenti obbligatori a malati di mente.
Secondo il dettato legislativo di cui all'art. 34, dette condizioni si verificano nei casi in cui:

1. « ... esistano alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici ... ». La formulazione di detto enunciato affida la valutazione di questa prima condizione – per la natura stessa dei concetti di "alterazione psichica" che deve essere di livello grave ed

"urgenza" che necessita di inteventi indifferibili – esclusivamente alla responsabilità professionale del medico.

2. Gli interventi terapeutici « ... non vengono accettati dall'infermo...». Premesso che bisogna prestare particolare attenzione a non interpretare il conflitto che spesso insorge fra medico e paziente nel corso di un rapporto terapeutico come mancanza di consenso alle cure, che darebbe luogo ad un provvedimento obbligatorio a valenza fortemente punitiva, in presenza di questa seconda condizione il sanitario deve mettere in atto ogni utile tentativo finalizzato a favorire il consenso del paziente. Detto consenso deve essere valutato analizzando concretamente la possibilità di un accordo su un progetto terapeutico realistico e verificabile, al fine di evitare un consenso apparente usato in maniera strumentale, allo scopo di sottrarsi al TSO.
3. « ... non vi siano le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extraospedaliere ... ». Lo spirito della riforma vede nella natura del TSO in regime ospedaliero una significativa limitazione della libertà personale, tanto che il legislatore ne prevede particolari misure di tutela giurisdizionale, quali la convalida della proposta da parte di un secondo medico appartenente al Servizio Sanitario Nazionale, nonché la convalida dell'ordinanza da parte del Giudice tutelare. Qualora si renda necessario questo tipo di intervento, si prevede altresì che il «...ricovero deve essere attuato presso gli ospedali generali, in speciali Servizi psichiatrici di diagnosi e cura...». Si individua pertanto in modo inequivocabile l'unica sede possibile in cui effettuare il TSO in regime di degenza ospedaliera e cioè il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC).

5 – FUNZIONI E COMPITI DEI REFERENTI ISTITUZIONALI

Il personale sanitario e il personale di Polizia Locale svolgono, nel corso degli interventi sanitari obbligatori, azioni congiunte nella sfera dei rispettivi ambiti differenti di intervento. Gli accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori sono disposti dal Sindaco in qualità di Autorità Sanitaria locale e coinvolgono, nella loro fase attuativa, la Polizia Locale e il personale sanitario.
La presenza della Polizia Locale è fondata sullo specifico interesse a mettere in atto una corretta esecuzione dell'ordinanza del Sindaco, il quale esercita un ruolo di vigilanza sull'attuazione del diritto alla salute della persona sottoposta a provvedimenti di ASO e TSO.

Il TSO è un provvedimento di natura sanitaria, volto alla cura della persona. Il personale sanitario avrà il compito di intervenire professionalmente con gli atti terapeutici ritenuti più opportuni. Poiché tali atti devono essere eseguiti a prescindere dal consenso dell'interessato, è necessario attivare ogni forma di persuasione, facendo leva sul proprio bagaglio professionale. Qualora persista una situazione di rifiuto e di opposizione (o ancor più specifici, concreti ed attuali rischi di comportamenti auto od eteroaggressivi), gli operatori sanitari hanno l'obbligo di segnalare l'impossibilità di eseguire da soli il provvedimento dell'Autorità che lo ha emanato (il Sindaco), non competendo ad essi l'adozione di mezzi coercitivi. In tal caso l'esecuzione del provvedimento può essere effettuata solo attraverso l'intervento della Forza Pubblica istituzionalmente preposta a far rispettare le norme e le disposizioni che da esso derivano e comunque la sola ad essere legittimala all'uso della coercizione.

Al verificarsi di tali circostanze l'esecuzione del TSO viene ad essere assicurata dall'azione complementare di due tipi di operatori, con distinti ambiti di intervento e di responsabilità; cade, pertanto, ogni contrapposizione fuorviante fra operazione di Polizia e operazione Sanitaria. Si

tratta, infatti, di una operazione congiunta laddove il personale sanitario, lungi dall'essere deresponsabilizzato dalla presenza della Forza Pubblica, continua ad essere titolare di un ruolo tecnico mirato alla tutela della salute del paziente, al rispetto e alla cura della sua persona, nonché al recupero di un suo consenso. Per quanto concerne l'individuazione della Forza Pubblica da parte del Sindaco, è intuitivo il coinvolgimento del Corpo di Polizia Locale in quanto alle sue dirette dipendenze, magari utilizzando personale opportunamente preparato allo scopo. Il ricorso alla Polizia di Stato o ai Carabinieri, mentre è d'obbligo in presenza di specifiche esigenze di tutela dell'ordine pubblico, è da prevedere in situazioni di eccezionalità, previo accordo con le Questure e le Prefetture (Ministero della Sanità prot. 900.3/SM-E1/896 del 21/09/1992, come divulgato con Circolare del Ministero dell'Interno n. 5300 del 21/08/1993). Per gli operatori di Polizia è prevista la frequenza di un corso formativo in materia di TSO, per i compiti di loro competenza, anche con la collaborazione delle Aziende Sanitarie Locali.

La presenza congiunta del personale di Polizia Locale e sanitario (medico e/o infermieristico) nell'arco dello svolgimento delle procedure, deve ritenersi obbligatoria, nelle situazioni sopra descritte ed entro i limiti delle competenze di ciascuno, e trova il proprio fondamento giuridico ed etico nel diritto costituzionale alla salute del cittadino. L'intervento del personale della Polizia Locale non può, quindi, ritenersi eventuale e subordinato a quello sanitario.

Durante l'esecuzione di un'ordinanza gli addetti di Polizia Locale sono titolari di un ruolo tecnico finalizzato a:

1) gestire gli aspetti amministrativi del procedimento;
2) ricercare le informazioni sulla persona, qualora non conosciuta dagli operatori sanitari, al fine di informare i congiunti;
3) informare, unitamente al personale sanitario, il cittadino diretto interessato sulla procedura di ASO/TSO;
4) garantire la presenza durante tutte le fasi dell'esecuzione e provvedere ad attivare le altre Forze dell'Ordine in caso di necessità;
5) recuperare, unitamente al personale sanitario, il consenso della persona e, dove necessario, adottare misure coattive in accordo con il personale sanitario, attraverso le modalità più idonee al rispetto e alla cura della persona, sempre proporzionate alla situazione e rispettose della dignità;
6) garantire l'incolumità della persona sottoposta ad ASO/TSO e dei presenti;
7) verificare, quando le circostanze ne raccomandino l'opportunità, nel rispetto della dignità della persona, che la stessa non disponga di strumenti atti a procurare danni a sé o ad altri.

Laddove sussista un serio pericolo per l'incolumità dei presenti, il personale sanitario e quello di Polizia Locale possono richiedere la collaborazione delle altre Forze dell'Ordine (Circolare Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato prot. 0019018 del 06.11.2019).

Qualora, per vincere la particolare resistenza opposta dalla persona o per far fronte ad una situazione di grave e immediato pericolo, si renda necessario l'uso della coazione, le relative misure saranno attuate dalla Polizia Locale.

Nel procedere all'attuazione delle forme di coercizione verranno valutate anche le indicazioni del personale sanitario che constata l'inefficacia dei tentativi realizzati per convincere la persona a sottoporsi spontaneamente alle cure.

Le eventuali forme di coercizione messe in campo dovranno essere proporzionate alla situazione e

attuate solamente nel caso in cui venga constatata l'inefficacia dei tentativi realizzati per convincere la persona a sottoporsi spontaneamente alle cure.

In ogni caso potranno essere attuate solo nel caso in cui venga ravvisata la necessità di preservare la persona o altri dal pericolo attuale di un danno grave, pericolo dalla persona stessa non volontariamente causato, né altrimenti evitabile.

Il personale di Polizia Locale dovrà sempre redigere apposito documento interno riassuntivo in merito alle notizie utili ai fini dell'esecuzione dell'ASO o del TSO nel quale devono essere annotate tutte le informazioni relative alla persona da trattare e al suo rintraccio.

Il personale di Polizia Locale redige inoltre apposita relazione di servizio che motivi l'avvenuto ricorso ai mezzi di contenzione.

Il Corpo di Polizia Locale assicura la propria presenza per tutta la durata del provvedimento nonché svolge il ruolo di prevenzione di possibili situazioni pericolose per il paziente, la collettività e per gli operatori.

Il ruolo del personale (medico e infermieristico) è un ruolo tecnico finalizzato:

a) alla tutela della salute della persona;
b) all'adozione delle modalità di intervento idonee al rispetto alla cura della persona;
c) al recupero del consenso della persona sottoposto ad ASO/TSO, anche nel corso dell'espletamento della procedura già avviata;

Pertanto, durante l'esecuzione di una ordinanza il personale sanitario è titolare di un ruolo tecnico finalizzato alla tutela della salute del persona, alla eventuale somministrazione di terapie, all'adozione delle modalità più idonee al rispetto ed alla cura della persona, al recupero di un consenso.

La presenza del personale sanitario (medico, infermiere) durante tutta la durata della procedura è obbligatoria. In caso di ASO quando viene rintracciata la persona la Polizia Locale contatta la Centrale Operativa del 118 che invierà nel più breve tempo possibile un'ambulanza.

Lo stesso dicasi in caso di ordinanza di TSO firmata.

5.1 Ordinanza del Sindaco

Come previsto dagli artt. 33 e seguenti della Legge 833/78, gli accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori sono disposti con provvedimento del Sindaco, nella sua veste di autorità sanitaria.
Il provvedimento che dispone il TSO rientra, pertanto, nella competenza dell'ente Comune, sia sotto il profilo dell'autorità che lo emana, sia sotto il profilo dell'organo chiamato a darne attuazione.
L'ordinanza del Sindaco ha carattere di provvedimento amministrativo diretto alla generale tutela, sotto il profilo sanitario, dell'interesse della collettività alla salute.
Nella fase di attuazione di un'ordinanza di ASO o di TSO il Comune conserva uno specifico interesse alla corretta esecuzione della medesima e quindi un potere-dovere di vigilanza da attuarsi attraverso il proprio personale, nella fattispecie il Corpo di Polizia Locale, in quanto l'impostazione forzata che ne discende riveste, come per tutte le ordinanze, il carattere di una operazione di "polizia amministrativa" diretta all'osservanza di regolamenti e di provvedimenti dell'autorità, quali i trattamenti sanitari obbligatori.
La notifica e l'esecuzione di una ordinanza non si configurano, sul piano giuridico, come atti sanitari e, pertanto, il personale di cui il Sindaco si deve avvalere per dare esecutività al proprio provvedimento non può essere individuato in via prioritaria od esclusiva fra il personale sanitario.

5.2 Il ruolo del personale sanitario

Il ruolo del personale sanitario (Servizio Psichiatrico territoriale, Dipartimento d'Emergenza, Medici di Medicina Generale, Medici di Guardia Medica) non deve essere inteso come consulenza specialistica all'atto coercitivo, ma come adempimento di quei doveri sanitari, che non vengono meno anche durante l'esecuzione di una ordinanza, la cui omissione si può configurare quale reato.

La presenza di detto personale durante la durata della procedura deve ritenersi obbligatoria e trova il proprio fondamento nell'ambito più generale dell'assistenza ad un malato.

Nel caso in cui il Servizio psichiatrico territoriale non sia in grado di garantire la presenza di propri operatori per tutto l'arco delle 24 ore, si farà riferimento, per i periodi non coperti, al personale sanitario del Dipartimento di Emergenza che provvederà all'attivazione del Servizio psichiatrico in reperibilità presso il Dipartimento di Emergenza o in Guardia attiva presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. Le modalità di collaborazione tra i diversi soggetti sanitari possono essere oggetto di specifici protocolli d'intesa locali sulla base delle specifiche caratteristiche organizzative dei diversi territori.

5.3 Integrazione delle competenze

Le competenze e le responsabilità di ordine sanitario non possono essere sospese o surrogate dall'intervento della Polizia Locale; durante l'esecuzione di una ordinanza il personale sanitario continua ad essere titolare di un ruolo tecnico finalizzato alla tutela della salute del paziente sottoposto al provvedimento, all'adozione delle modalità più idonee al rispetto ed alla cura della sua persona, nonché al recupero di un eventuale consenso.

Qualora ogni possibile intervento del personale sanitario si dimostri vano e si renda necessario l'uso della coazione fisica per vincere la particolare resistenza opposta dal paziente, subentra la specifica competenza della Polizia Locale istituzionalmente chiamata a provvedere alla esecuzione del provvedimento amministrativo del Sindaco.

Il sindaco non può avvalersi in via prioritaria ed esclusiva del personale sanitario per attuare un TSO.

Allo stesso modo l'intervento della Polizia Locale non può ritenersi eventuale e subordinato a quello del personale sanitario bensì contestuale, e tale contestualità deve esplicarsi attraverso la distinzione chiara dei rispettivi ambiti di intervento.

Sono da ritenersi del tutto inammissibili procedure dove l'intervento della Polizia Locale avviene senza la compresenza di personale sanitario e in via subordinata ad una certificazione medica che attesta la presunzione di pericolosità del paziente da sottoporre a TSO.

6 - INTERVENTI SANITARI CHE NON NECESSITANO DI TSO

Esistono condizioni che, pur presentandosi urgenti e complesse, non richiedono necessariamente l'attivazione delle procedure per interventi sanitari obbligatori. Dette condizioni si ravvisano nei seguenti casi.

6.1 Esistenza dello stato di necessità

Il sanitario, in presenza di situazioni nelle quali si riconosca un grave e attuale pericolo per l'incolumità del paziente o altrui, non solo può, ma deve intervenire, pur limitando la libertà del paziente e, ove ne sussistano i presupposti, può fare ricorso all'intervento delle Forze dell'Ordine.

L'art. 54 del Codice penale prevede infatti che non è punibile chiunque compie azioni che altrimenti si configurerebbero come reati, nella necessità di salvare sé od altri da pericolo attuale

di danno grave alla persona non ovviabile. Al riguardo pare opportuno sottolineare che l'avvio delle procedure di TSO non presuppone necessariamente l'esistenza di uno stato di necessità.
Non è in alcun modo ammissibile il coinvolgimento dello psichiatra ai fini della legittimazione dell'intervento, in assenza di una patologia psichiatrica in atto.

6.2. Stato di coscienza gravemente alterato

La presenza di stati confusionali o di stato di coscienza gravemente alterato – la cui origine può essere più o meno nota o verificabile clinicamente o con esami di laboratorio – può determinare, da parte del paziente, l'incapacità di esprimersi nei confronti di qualsiasi proposta di intervento sanitario in termini di assenso e/o dissenso.
Il sanitario è pertanto tenuto a mettere in atto tutti gli interventi ritenuti necessari, senza dover ricorrere alla formalizzazione di un TSO.
Occorre tuttavia precisare che, per quanto gli psichiatri siano di frequente chiamati per il trattamento di simili pazienti, a causa delle grandi difficoltà e complessità di gestione che essi comportano, questo tipo di intervento non è di loro specifica competenza ma lo è primariamente dei Medici di medicina generale, di Guardia Medica, del Dipartimento di Emergenza.
Anche in tal caso, infatti, non è ammissibile il coinvolgimento dello psichiatra ai fini della legittimazione dell'intervento, in assenza di una patologia psichiatrica in atto, non configurandosi automaticamente come tale il mero rifiuto dell'intervento o l'incapacità di esprimersi sullo stesso.

6.3. Richiesta al medico psichiatra di trattamento sanitario obbligatorio per patologie non psichiatriche

Come già affermato nel par. 6.2, il medico psichiatra non può essere interpellato da altro medico allo scopo di legittimare l'impostazione di trattamenti sanitari per patologie non psichiatriche, sulla base dell'art. 33 della Legge 833/78.
Come recita il suddetto articolo, qualsiasi intervento sanitario è praticabile in forma obbligatoria solo quando le finalità e le modalità operative sono previste da uno specifico strumento normativo oppure quando è in atto una minaccia alla salute e alla incolumità della collettività.
L'art. 33 non può pertanto essere utilizzato come strumento di contrasto contro un'opposizione del singolo ad interventi medici volti al trattamento di affezioni morbose produttive di nocumento, anche estremo, alla sola salute individuale.
È lecito infatti sostenere che il cittadino è titolare di un diritto inalienabile alla libera autodeterminazione anche nei confronti della "aggressione medica" ai fini diagnostici e terapeutici: egli ha cioè il diritto di rimanere ammalato, qualora non si configuri lo stato di necessità così come previsto dal C.P.

7 - MODALITÁ DI REDAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI

7.1 Le certificazioni

Premesso che è solo l'Ordinanza del Sindaco che fa scattare il provvedimento amministrativo di intervento obbligatorio e che tale ordinanza non è una conseguenza burocratica delle certificazioni mediche, ma un atto responsabile sul quale il Sindaco è chiamato a pronunciarsi, si ritiene indispensabile, al fine di una procedura corretta e rispettosa del dettato legislativo, la realizzazione di un effettivo coinvolgimento del Sindaco affinché scaturisca dalla sua autorità di referente istituzionale per la sanità la responsabilità ultima di tutte le procedure inerenti le proprie ordinanze, fermo restando che in nessun modo possono essere demandate ad altri le competenze

burocratico-amministrative (esempio la stesura dell'ordinanza, ecc.) propri dell'Autorità sanitaria locale.
In tal senso appare auspicabile l'attivazione da parte di ogni Comune di una reperibilità del Sindaco o degli Assessori all'uopo delegati alla firma, al fine di rendere esecutiva in tempi e modi corretti l'ordinanza.
Il medico a cui sia giunta segnalazione dell'esistenza di una persona affetta da gravi alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici, e per la quale si richiede un TSO, prima di redigere il certificato di proposta, deve verificare direttamente e personalmente la situazione, la quale non può essere assolutamente desunta da notizie, anche dettagliate, fornite da parte di terzi.
Le stesse procedure devono essere applicate anche per la certificazione relativa alla convalida.
Nella compilazione delle certificazioni mediche da parte del sanitario, va sempre rispettato il concetto di "proposta motivata" nella quale devono essere contenute in modo dettagliato le notizie cliniche relative al paziente e non semplici definizioni diagnostiche, nonché la descrizione delle condizioni e delle circostanze attuali che rendono necessario il provvedimento.
Rispetto al problema della doppia certificazione prevista per il TSO in regime di degenza, si ritiene opportuno che la convalida avvenga attraverso il coinvolgimento di un servizio specialistico quale è il Servizio psichiatrico territoriale (negli orari di apertura dello stesso) o ospedaliero.
Nello specifico, ai sensi di legge un'ordinanza di TSO viene emessa dal Sindaco dietro presentazione di due certificazioni (proposta e convalida) presentate da medici. La proposta può essere redatta da qualsiasi medico abilitato alla professione, mentre la convalida può essere redatta solo da un medico dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
La proposta deve contenere le seguenti informazioni:

- generalità del medico proponente. A tal fine si ritiene che per i dipendenti dell'A.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera sia sufficiente indicare (oltre a nome e cognome) il servizio di appartenenza ed il relativo numero di telefono, senza necessità di trascrivere elementi inerenti la privacy personale; per tutti gli altri medici è necessario fornire indicazioni che garantiscano la rintracciabilità in tempi brevi (n. telefonico, indirizzo dell'ambulatorio, iscrizione all'Ordine dei Medici o Codice Regionale);
- generalità del paziente da sottoporre a TSO, comprensive di data e luogo di nascita, residenza e luogo in cui il paziente si trova al momento, se disponibili; se questi elementi non sono disponibili occorre specificarlo;
- Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) in cui effettuare il TSO;
- Descrizione sufficientemente dettagliata delle condizioni che soddisfano i tre requisiti di legge:
    - l'alterazione psichica deve essere grave e tale da richiedere un urgente intervento terapeutico; a tale riguardo si rende necessario che la diagnosi sia integrata da una descrizione dei presupposti di necessità e gravità delle condizioni di salute;
    - l'esplicito rifiuto da parte dell'infermo dell'intervento terapeutico;
    - l'impossibilità di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extra-ospedaliere.
- data ed ora;
- timbro e firma leggibile.

La convalida deve contenere gli stessi elementi: può essere tralasciata una descrizione dettagliata delle condizioni che soddisfano i requisiti di legge, limitandosi a richiamare e confermare quanto contenuto nella proposta del collega.
Entrambi i certificati devono essere redatti con grafia leggibile ed anche la firma deve essere leggibile e non sovrapposta al timbro.

Deve essere incoraggiata l'uniformazione delle modalità di redazione delle certificazioni, anche attraverso l'uso di moduli prestampati che lascino comunque sufficiente spazio alla descrizione delle condizioni cliniche e degli elementi qualitativi che permettano al Sindaco ed al Giudice Tutelare di esprimere giudizi documentati.
I certificati devono essere consegnati alla Polizia Locale direttamente dagli operatori sanitari.
L'individuazione del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura in grado di accogliere il ricovero deve essere effettuata dal medico proponente, eventualmente con l'aiuto del medico convalidante, soprattutto se si tratta di sanitario del servizio psichiatrico territoriale.

7.2 Durata della validità delle certificazioni e delle ordinanze
La Legge 833/78 prevede che il Sindaco abbia 48 ore di tempo dal momento della convalida per emanare l'ordinanza di TSO o motivare la non emanazione della stessa e che l'ordinanza debba essere notificata tramite messo comunale al Giudice Tutelare entro 48 ore dal ricovero.
Il certificato di ricovero deve essere nello stesso termine depositato presso la cancelleria del Giudice Tutelare.
Sussistono, nella pratica, interpretazioni discordanti in merito alla durata dell'ordinanza sindacale nei casi in cui non si riesca a rintracciare il paziente o questi si sottragga alle cure in regime di TSO.
Si ritiene che l'esatta temporizzazione sia la seguente:

- dal momento della convalida il Sindaco ha 48 ore di tempo per procedere ad emettere l'ordinanza o a non emetterla motivando la sua decisione;
- una volta emanata l'ordinanza questa deve essere eseguita immediatamente e comunque non oltre 48 ore; nel caso in cui il paziente sia irreperibile, trascorso tale termine dovrà essere eventualmente attivata una nuova procedura;
- dal momento in cui il paziente entra in reparto vengono computati i sette giorni di durata del trattamento e le 48 ore per dare comunicazione al Giudice Tutelare ai fini della convalida;
- il Giudice Tutelare ha a sua volta 48 ore per convalidare o meno il TSO; in caso di mancata convalida il Sindaco dispone l'immediata cessazione del trattamento stesso (in condizioni di degenza); in caso di avvenuta convalida questo prosegue fino alla sua scadenza naturale, salvo decadenza o allontanamento;
- in caso di allontanamento dal reparto il responsabile del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dà comunicazione al Sindaco, specificando se il trattamento deve essere ritenuto concluso o se il paziente sia da cercare e ricondurre in reparto;
- il paziente può rientrare in reparto senza nuova ordinanza fino allo scadere dei sette giorni dal suo primo ingresso, trascorso tale termine bisogna reimpostare una nuova procedura.

8 -ESECUZIONE DELL'ORDINANZA

Il coordinamento e la direzione delle operazioni spetta al personale sanitario, non dovendosi mai dimenticare che il soggetto nei cui confronti si interviene è prima di tutto un malato e che quella posta in essere è un'attività sanitaria, che richiede competenze specifiche, come precisato dai giudici ordinari di legittimità e merito[3]*.*

[3] *sentenze Tribunale di Ferrara 6.7.2009; Corte d'Appello di Bologna 10.6.2010, n. 163; Corte di Cassazione sez. IV, 20.9.2012, n. 36280; Tribunale di Rovigo 5.3.2019 n. 1731*

Ai fini della operatività del personale di Polizia Locale e del personale sanitario va specificato, come innanzi più volte affermato, che entrambi collaborano alla esecuzione del TSO mantenendo ruoli e funzioni distinte.
Una volta emanata una ordinanza di TSO il Corpo di Polizia Locale deve rendersi garante della sua esecuzione, informando correttamente il cittadino sottoposto a TSO ed agendo anche coattivamente qualora ogni recupero di collaborazione tentato da tutte le figure professionali presenti sul posto, incluse quelle sanitarie, risulti vano, ovvero richiedendo l'intervento delle Forze dell'Ordine laddove sussista un serio pericolo per l'Ordine Pubblico.
Durante tutta la durata della procedura esecutiva dell'ordinanza il personale sanitario continua a mantenere una funzione esclusivamente tecnica, finalizzata alla tutela della salute del paziente sottoposto a provvedimento (ad esempio: fornendo informazioni corrette, suggerimenti su come meglio rapportarsi al paziente ed al suo contesto, eventuale esecuzione di terapie farmacologiche). Dovrà altresì fornire tutte le informazioni necessarie ai fini di una buona effettuazione del TSO con le condizioni meno traumatiche possibili.
Ciò vale sia per il personale sanitario dell'ambulanza sia per quello del Dipartimento di Salute Mentale.

8.1 Doveri del personale sanitario e di Polizia Locale durante l'attesa dell'ordinanza

Sebbene sia solo l'ordinanza del Sindaco ad attivare il TSO, la salvaguardia della salute della persona è prioritaria; pertanto non ci si può astenere, se necessario, da interventi in attesa della firma dell'ordinanza.

Anche nell'attesa dell'ordinanza, il personale sanitario è tenuto all'adempimento dei doveri sanitari previsti dal ruolo tecnico che gli compete, ruolo finalizzato alla tutela della salute anche attraverso il mantenimento di un'interazione costante con la persona e al recupero del consenso.

Per quanto attiene il personale di Polizia Locale presente, questo è preposto alla tutela della incolumità e alla sicurezza dei cittadini, tra cui la persona per la quale si sta svolgendo l'intervento. Di conseguenza, se in attesa dell'ordinanza si delineassero situazioni di pericolo per l'incolumità e la sicurezza dei presenti, tra cui la persona in attesa dell'ordinanza, il personale di Polizia Locale affiancherà il personale sanitario e viceversa, garantendo la propria presenza ed eventualmente richiedendo collaborazione alle altre Forze dell'Ordine.

Qualora si configurino le condizioni descritte dall'articolo 54 del Codice Penale (stato di necessità), è comunque consentito intervenire anche in assenza dell'Ordinanza.

8.2 Interventi della Polizia Locale all'interno delle strutture sanitarie

Sia la Polizia Locale che il personale sanitario (medici e/o infermieri) partecipano a tutte le fasi del TSO fino all'ingresso della persona in SPDC dove sarà accolto dal personale ospedaliero. La Polizia Locale dovrà verificare che il paziente non abbia al seguito oggetti pericolosi e/o armi.

Nello svolgimento delle rispettive funzioni, i sanitari del SPDC e la Polizia Locale collaborano affinché il paziente comprenda appieno il significato del TSO.

Rispetto all'accompagnamento da parte della Polizia Locale del paziente all'interno del SPDC la Raccomandazione della Conferenza delle Regioni 09/038/CR/C7 del 2009 indica che "la titolarità della procedura di TSO appartiene alla Polizia Municipale in tutta la fase di ricerca dell'infermo e del suo trasporto al luogo dove inizierà il trattamento"... "quindi la Polizia Locale è presente per tutta la fase di attuazione del TSO, fino al ricovero in SPDC".

Dopo il ricovero, si ricorda che le Forze di Polizia a competenza generale non sono tenute ad intervenire all'interno del reparto fornendo ausilio al personale sanitario stesso, se non in casi di eccezionalità e collegati a specifiche esigenze di tutela dell'Ordine Pubblico, o alla commissione di reati (Circolare Min. Int. Prot. 0019018 del 06.11.2019).

Resta ferma la possibilità di supporto della Polizia Locale al personale sanitario all'interno delle strutture del PO tra cui il SPDC e il PS oltre che del CSM durante le attività di svolgimento e gestione delle persone sottoposte a interventi sanitari quando sia comprovata l'impossibilità di ottenere la collaborazione del paziente e sia prevedibile e necessario un contenimento della persona per evidenti alterazioni psichiche, con comportamenti autolesionistici o etero aggressivi che costituiscono un pericolo immediato per la stessa e/o terze persone.

8.3 Trasporto del malato

Quanto ai mezzi con cui trasportare la persona da sottoporre a trattamento presso il presidio sanitario, di regola ed in via prioritaria essi vanno individuati nelle autoambulanze, non escludendo, però, in considerazione della peculiarità della malattia, l'uso di qualsiasi automezzo, anche privato, in caso di necessità ed ove possibile, purché in condizioni di sicurezza, sia dal punto di vista sanitario, che di polizia, per tutti coloro che sono coinvolti nell'esecuzione del TSO, compreso ovviamente il paziente.

L'intervento dell'autoambulanza, richiesto in via principale dal personale del Dipartimento di Salute Mentale o altro personale sanitario presente all'esecuzione del provvedimento, dovrà avvenire senza ritardo, seppur in ragione delle circostanze di tempo, luogo e di fatto, in specie qualora il prolungamento dei tempi di attesa potrebbero essere di nocumento all'effettuazione del TSO con le condizioni più favorevoli già citate.

Nella fase di trasporto del malato al Presidio Sanitario, salvo ragioni contingibili che non lo consentano, oltre ai normali componenti dell'equipaggio assegnati di servizio all'autolettiga, come unità minime presenti, laddove strettamente necessario dovrà esserci un medico (che viene individuato – di norma – nella persona del medico proponente il ricovero, salvo che l'autolettiga non sia di per sé medicalizzata).

La Polizia Locale assicurerà, a bordo del proprio veicolo d'istituto, la scorta fino alla struttura sanitaria.

Ragione di tale scelta, trova sua naturale motivazione nella già citata necessaria e indispensabile integrazione delle competenze (punto 5.3 del presente protocollo), considerando il momento del trasporto del malato come solo una delle diverse fasi in cui si articola l'esecuzione del TSO, attività che di fatto termina al momento dell'affidamento del soggetto al personale sanitario del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura.

8.4 Accoglimento del malato presso il S.P.D.C.

Di seguito, il personale di Polizia Locale, accompagnato il paziente presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura indicato nell'ordinanza, avrà cura di affidare lo stesso al personale sanitario presente e ritirare il certificato di avvenuto ricovero, da allegare all'ordinanza sindacale per la successiva trasmissione all'ufficio del Giudice Tutelare.

Si ricorda che il personale di Polizia Locale non è tenuto ad intervenire all'interno del reparto, fornendo un ausilio al personale sanitario stesso, se non in casi di assoluta ed estrema necessità, configurabili in situazioni di "pericolo grave e immediato" nelle quali vi è un rischio per l'incolumità dei presenti (paziente sottoposto a provvedimento, altri degenti, operatori presenti).

Durante gli orari di apertura dei Servizi Psichiatrici Territoriali il personale di tali Servizi dovrà sempre garantire la sua presenza sul luogo dell'intervento, accompagnando in ogni fase del TSO il paziente.

8.5 Avvertenze nell'esecuzione del TSO

Nel testo dei paragrafi precedenti compaiono dettagliatamente tutte le avvertenze che il personale del Servizio Sanitario e quello delle altre agenzie coinvolte nell'effettuazione dei TSO devono rispettare al fine di garantire l'inviolabilità della libertà individuale (art. 13 Cost.), principio cui si può derogare solo in alcuni casi ben circoscritti, espressamente previsti dalle leggi dello Stato.

Non sembra pleonastico però ricordare che il rispetto di tutte le cautele richieste dalla legge non deve essere vanificato da modalità di effettuazione del TSO troppo invasive e "spettacolari": non va dimenticato che, purtroppo, la malattia mentale è ancora fortissimo veicolo di "stigma" – quindi di esclusione sociale – e che le recenti normative sul rispetto della privacy consigliano di mantenere durante l'intervento il più basso profilo possibile nella situazione data.

9 - REVOCA DELL'ORDINANZA DI TSO PER ACCETTAZIONE DELLA TERAPIA DA PARTE DEL MALATO IN FASE DI ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO

9.1 Accettazione della terapia in fase di esecuzione di TSO

Qualora in fase di attuazione dell'ordinanza di TSO il medico del D.S.M., decida di interromperne l'esecuzione poiché nell'estremo tentativo finalizzato a favorire il consenso del paziente questi accetta infine l'intervento terapeutico proposto, il sanitario formula contestuale e formale richiesta al Sindaco di revoca del provvedimento, essendone decaduti i presupposti. Tale richiesta viene consegnata immediatamente agli operatori di Polizia Locale presenti.

Alla richiesta di revoca farà seguito l'emissione di un provvedimento di revoca dell'ordinanza di TSO.

10 – TSO IN REGIME DI DEGENZA OSPEDALIERA

Il TSO psichiatrico in regime di degenza ospedaliera si può attuare solo in presenza delle tre condizioni di legge innanzi richiamate.

Si ribadisce che lo stesso può essere attuato esclusivamente presso il Servizio psichiatrico ospedaliero di diagnosi e cura. Non è ammissibile l'ipotesi di poter effettuare trattamenti sanitari obbligatori – seppure al fine di evitare provvedimenti in degenza ospedaliera – presso strutture intermedie di tipo residenziale e semiresidenziale, considerandoli come TSO extraospedalieri ed utilizzando le relative procedure, in quanto a tali strutture è attribuito un mandato ben diverso e pertanto le stesse sono dotate di modelli organizzativi e dotazioni di personale non idonei alla gestione clinica delle acuzie psichiatriche esitanti in TSO.

10.1 Trattamento Sanitario Obbligatorio su Minori

Per quanto attiene il TSO sui minori, si ritiene di sottolineare in particolare l'opportunità di un maggiore livello di tutela del minore da raggiungersi tramite un coinvolgimento del Giudice Tutelare in tutte le situazioni in cui anche uno solo dei soggetti coinvolti (minore, uno o entrambi i genitori, tutore) non fornisca esplicito consenso al ricovero o al trattamento. Tale coinvolgimento viene ottenuto, appunto, ricorrendo ad una formalizzazione di TSO.

10.2 Procedure da attuare in caso di allontanamento del paziente dal Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura

In caso di allontanamento dal reparto il responsabile del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura deve inviare segnalazione al Sindaco specificando brevemente:

- le condizioni cliniche del paziente;
- se lo stesso sia da ricercare attivamente;
- da quanto tempo lo stesso si trovava ricoverato in regime di TSO.

Il paziente può rientrare in reparto senza nuova ordinanza fino allo scadere dei sette giorni dal suo primo ingresso; trascorso tale termine bisogna reimpostare una nuova procedura.
Nel caso in cui si sia a conoscenza che il paziente si trovi in un Comune diverso da quello che ha emanato l'ordinanza di TSO, il responsabile del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura darà informazione al Servizio Psichiatrico Territoriale competente, che provvederà a valutare la situazione ed eventualmente ad attivare una nuova procedura di TSO sotto la giurisdizione del Comune in cui il paziente si trova in quel momento.

11 – TSO EXTRAOSPEDALIERO

È possibile ricorrere al TSO extraospedaliero quando si verificano le prime due condizioni previste dalla legge per poter intervenire in forma obbligatoria (gravi alterazioni psichiche e rifiuto di consenso alla cura) e quando esistano le condizioni e circostanze che consentono di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extraospedaliere. Ai fini dell'emissione dell'ordinanza occorre una singola certificazione medica di proposta, ampiamente motivata e dettagliata in ordine all'esistenza delle suddette condizioni, la cui valutazione è affidata alla discrezionalità professionale del sanitario.
La durata di un'ordinanza di TSO extraospedaliero è fissata, in analogia a quanto previsto per il provvedimento in degenza, in sette giorni, eventualmente rinnovabili o revocabili.
È opportuno ribadire come il TSO extraospedaliero ha carattere di eccezionalità, che non può in alcun modo costituire la modalità prevalente né tanto meno esclusiva di rapporto con un paziente. Non possono pertanto ritenersi giustificate pratiche che prevedono somministrazioni ripetute a cadenza mensile per più mesi in TSO extraospedaliero di terapie depot[4] o prolungamenti ripetuti sequenziali di TSO extraospedalieri.

12 – ACCERTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO

L'accertamento sanitario obbligatorio (ASO), istituto di carattere eccezionale, si configura come strumento mirato ad entrare in contatto con una situazione altrimenti inavvicinabile e per la quale, sia pure in via presuntiva, si ha il fondato sospetto della presenza della prima condizione di legge prevista per poter intervenire in forma obbligatoria, vale a dire l'esistenza di gravi alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici.
Ai fini della emissione della ordinanza di ASO occorre la sola certificazione medica di proposta, contenente le motivazioni che suggeriscono la richiesta di tale provvedimento.

[4] Sinonimo di Rilascio Prolungato o Lento Rilascio. Indica formulazioni farmacologiche che iniettate in muscolo rilasciano lentamente il farmaco con gradualità da 14 ai 30 giorni. Spesso preferiti in caso di scarsa aderenza alle terapie farmacologiche.

Nell'ordinanza del Sindaco deve essere specificato dove si intende effettuare l' ASO (ambulatorio, domicilio del paziente, pronto soccorso di ospedale civile ove sia presente una accettazione psichiatrica o sia comunque attivabile una consulenza psichiatrica), eventualmente accogliendo quanto suggerito dal sanitario che ha effettuato la proposta.
L'accertamento sanitario obbligatorio per malattie mentali non può essere effettuato in regime di degenza ospedaliera. La normativa relativa agli interventi obbligatori per malattie psichiatriche in regime di degenza ospedaliera prevede infatti quelle particolari misure di tutela giurisdizionale che per l' ASO non sono previste. Il superamento di dette garanzie, previste espressamente dalla legge per il regime di degenza, potrebbe rendere l'ASO, in determinate situazioni di urgenza, un surrogato più snello e facilmente percorribile del TSO, diventando di fatto un "fermo di psichiatria".
In analogia con quanto previsto per i TSO, alla ordinanza del Sindaco deve essere data esecuzione immediata, senza ritardo, e comunque non oltre le 48 ore, termine oltre il quale dovrà essere eventualmente ripresentato il certificato di proposta.
Nel caso in cui il sanitario che richiede l'ASO ritenga che non sussistano condizioni di urgenza tali da giustificare l'uso di mezzi coercitivi importanti, come ad esempio l'apertura forzata della porta di casa, se tempestivamente informato dagli operatori di Polizia Locale, potrà richiedere il rinvio dell'esecuzione dell'ASO ad altro momento più favorevole, sempre nei limiti temporali di validità sopra riportati.

13 – INTERVENTO D'URGENZA SU SOGGETTO CON ALTERAZIONI PSICHICHE TALI DA COSTITUIRE PERICOLO IMMEDIATO

13.1 Alterazioni psichiche tali da costituire pericolo immediato

Può presentarsi il caso di un cittadino che manifesti inequivocabilmente alterazioni psichiche tali da costituire pericolo immediato e conseguentemente da richiedere un'attivazione da parte di chiunque (e quindi tanto più da parte delle Forze dell'Ordine e del Corpo di Polizia Locale) ancor prima che possano essere avviate procedure formali di ASO o TSO.
In tal caso il ricorso alla forza da parte degli organi di cui sopra appare pienamente giustificato sulla base dell'art. 51 C.P.[5] (adempimento di un dovere), 54 C.P.[6] (stato di necessità), 593 C.P.[7]

[5] Art. 51 - Esercizio di un diritto o adempimento di un dovere. L'esercizio di un diritto o l'adempimento di un dovere imposto da una norma giuridica o da un ordine legittimo della pubblica Autorità, esclude la punibilità. Se un fatto costituente reato è commesso per ordine dell'Autorità, del reato risponde il pubblico ufficiale che ha dato l'ordine. Risponde del reato altresì chi ha eseguito l'ordine, salvo che, per errore di fatto, abbia ritenuto di obbedire a un ordine legittimo. Non è punibile chi esegue l'ordine illegittimo, quando la legge non gli consente alcun sindacato sulla legittimità dell'ordine.

[6] Art. 54 - Stato di necessità. Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo. Questa disposizione non si applica a chi ha un particolare dovere giuridico di esporsi al pericolo. La disposizione della prima parte di questo articolo si applica anche se lo stato di necessità è determinato dall'altrui minaccia; ma, in tal caso, del fatto commesso dalla persona minacciata risponde chi l'ha costretta a commetterlo.

[7] Art. 593 - Omissione di soccorso. Chiunque, trovando abbandonato o smarrito un fanciullo minore degli anni dieci, o un'altra persona incapace di provvedere a se stessa, per malattia di mente e di corpo, per vecchiaia o per altra causa, omette di darne immediato avviso all'Autorità, è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a lire seicentomila. Alla stessa pena soggiace chi, trovando un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne immediato avviso all'Autorità. Se da siffatta condotta del colpevole deriva una lesione personale, la pena è aumentata; se ne deriva la morte, la pena è raddoppiata.

(omissione di soccorso) e dell'art. 1 TUPLS[8] (Capo I - Delle attribuzioni dell'autorità di pubblica sicurezza e dei provvedimenti d'urgenza o per grave necessità pubblica).
Potranno essere quindi utilizzati mezzi coercitivi al fine di trattenere il cittadino e consentire una valutazione medica che potrà essere compiuta da:

1. ambulanza medicalizzata, nel caso di cittadino sconosciuto ai servizi di salute mentale; il personale dell'ambulanza a sua volta, esperiti gli accertamenti medici preliminari (volti ad escludere grossolane patologie organiche, intossicazioni da droghe etc.), potrà se del caso attivare un Accertamento Sanitario Obbligatorio presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Generale più vicino o in subordine presso il Servizio Psichiatrico Territoriale più vicino;
2. direttamente da parte del Servizio di Salute Mentale competente, nel caso si tratti di persona conosciuta al servizio stesso[9].

Resta fermo il fatto che qualora il cittadino ammalato abbia compiuti fatti che si configurano come reato, l'iter normale di competenza della Polizia Giudiziaria seguirà il suo corso con le eventuali informative all'Autorità Giudiziaria.

13.2 Alterazioni psichiche tali da non costituire pericolo immediato

Nel caso in cui, tali alterazioni psichiche non siano inequivocabilmente manifeste ovvero non appaiano tali da poter costituire un immediato pericolo, qualora il sanitario ritenga necessario dover dare seguito ai necessari accertamenti specialistici che per ragioni organizzative possono essere effettuate esclusivamente presso il Dipartimento di Emergenza Ospedaliera e senza che il paziente acconsenta volontariamente all'accompagnamento presso il nosocomio, al fine di legittimare l'intervento coattivo, dovrà avanzare motivata proposta di ASO nei termini già descritti che consentirà l'avvio della prevista procedura.

14 -DURATA DELL' INTESA

La presente Intesa, con l'assenso della maggioranza qualificata dei firmatari e sulla base di motivate esigenze o per sopravvenute previsioni legislative e/o normative di qualunque Autorità competente per materia, può essere modificata in ogni sua parte e ha la durata di cinque anni, salvo rinnovo.

_____ lì, _____

Prefettura – Ufficio territoriale del Governo _____

[8] Art. 1 TULPS - L'autorità di pubblica sicurezza veglia al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e alla tutela della proprietà; cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e speciali dello Stato, delle province e dei comuni, nonché delle ordinanze delle autorità; presta soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni.

[9] La ragione di tale differenza consiste nel fatto che i Servizi Psichiatrici sono servizi specialistici ed è bene che il cittadino riceva prima di una valutazione medica generale accurata e successivamente quella specialistica. Gli operatori di Polizia Municipale intervenuti sul posto potranno fare brevemente una richiesta di intervento al Centro di Salute Mentale il quale verificherà se il cittadino è conosciuto al servizio ed in tal caso interverrà direttamente. In caso contrario verrà avvertito immediatamente il 118, il quale dopo la sua valutazione potrà decidere se attivare o meno il Servizio psichiatrico.

Procura della Repubblica presso il Tribunale _____

Questura _____

Comando Provinciale dei Carabinieri _____

Comando Provinciale della Guardia di Finanza _____

Comando Provinciale di Vigili del Fuoco _____

Amministrazione Provinciale _____

Azienda Sanitaria Locale/Azienda Ospedaliera _____

Amministrazione Comunale _____

REGIONE PUGLIA

Il Sindaco
****

N. ..... *li* .....

ORDINANZA N. _____/_____
TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO EXTRA OSPEDALIERO

I L S I N D A C O
nella sua qualità di autorità sanitaria

Vista la proposta del Dottor ..... in data ....., di sottoporre a trattamento sanitario obbligatorio in condizioni di degenza ospedaliera il Sig..... affett ..... da .....;

Visto che dalla stessa proposta risulta, come previsto nell'art. 34, quarto comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833:

1) che è persona affetta da alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici;
2) che gli interventi terapeutici necessari non sono stati accettati dall'infermo;
3) che non vi sono le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extra-ospedaliere;

Visto che la proposta prima detta è stata convalidata dal medico dell'azienda unità sanitaria locale il quale ha proposto anche il luogo di ricovero;

Ritenuto, pertanto, di dover disporre l'immediato ricovero ospedaliero dell'inferm.....;

VISTA la Legge 13 Maggio 1978, n. 180;

VISTA la Legge 23 Dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'art. 50 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267,

O R D I N A

1) L'immediato ricovero del Sig. ...., nat..... a ..... il ..... residente in ....., via ..... n. ....., presso ..... per essere sottopost..... a trattamento sanitario obbligatorio;

D I S P O N E

che la Polizia Locale e il personale sanitario da questa richiesto si rechino a domicilio del paziente, ognuno per le proprie specifiche attribuzioni, e vi diano esecuzione, adottando le soluzioni meno traumatiche.

Ai sensi dell'art. 33 della legge n. 833/1978, chiunque può rivolgere al Sindaco richiesta di revoca o di modifica del presente provvedimento.

Che del ricovero sia data comunicazione al Comune di residenza del malato, se diversa da quella di..... .

Che la presente ordinanza, ai sensi dell'art. 35, primo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, corredata dalla proposta medica convalidata e richiamata in premessa, venga immediatamente notificata, a cura del messo comunale, al Sig. Giudice Tutelare competente presso il Tribunale .....

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 avverte che, contro la presente ordinanza è proponibile, da parte dell'interessato e di chiunque ne abbia interesse, nel termine di 30 giorni dalla notificazione, ricorso al Presidente del Tribunale .....

Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della Legge 241/90 è il ..... presso cui è possibile prendere visione degli atti inerenti il procedimento in parola.

mbro

SINDACO

.....

R E L A T A D I N O T I F I C A

Il sottoscritto messo comunale

D I C H I A R A

di avere notificato, in data odierna, il presente provvedimento, corredato della proposta in esso richiamata, al Signor Giudice Tutelare presso il Tribunale di .....
consegnandone copia a mani di .....
.....

Data

Timbro dell'Ufficio

.....

Il Messo Comunale

.....

Dichiaro che alle ore ....., di oggi, la persona oggetto dell'ordinanza è stata qui accolta.

....., *lì* .....

Timbro dell'Ufficio

Il responsabile

.....

Prot. n. _____

ORDINANZA N.____ / _____

ACCERTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO
(Artt. 33 e 34 della Legge 23/12/1978 n. 833)

Il Sindaco

VISTA la proposta datata..... a firma del Dr. ....., acquisita agli atti con Prot. n. ..... del ....., in cui si attesta che.....l.....sig..... ....., nat....a..... il ....., residente a.....in..... n. ....., necessita, per le sue condizioni psichiche, di urgenti accertamenti medici, ai quali egli/ella non è in grado di prestare il suo consenso;

RITENUTA pertanto sufficientemente documentata la proposta e di dovere disporre gli immediati accertamenti medici;
VISTA la Legge 13 Maggio 1978, n. 180;
VISTA la Legge 23 Dicembre 1978, n. 833;
VISTO l'art. 50 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

O R D I N A

1. L'Accertamento Sanitario Obbligatorio del..... Sig. ....., nat..... a ..... il ..... e residente a .....in..... n° ....., presso .....
.....;

D I S P O N E

che la Polizia Locale e il personale sanitario da questa richiesto si rechino a domicilio del/della paziente, ognuno per le proprie specifiche attribuzioni, e vi diano esecuzione, adottando le soluzioni meno traumatiche.
Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 avverte che, contro la presente ordinanza è proponibile, da parte dell'interessato e di chiunque ne abbia interesse, nel termine di 30 giorni dalla notificazione, ricorso al Presidente del Tribunale di …….

Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della Legge 241/90 è il …….. presso cui è possibile prendere visione degli atti inerenti il procedimento in parola.

…… lì, ……..

TimbroTi

IL SINDACOIL

……

VERBALE DI INTERVENTO PER ESECUZIONE DI ORDINANZA TSO-ASO/RICOVERO COATTIVO URGENTE PROPEDEUTICO A TSO-ASO

(Artt. 1-2-3 Legge 180/78 e artt. 33-34-35 Legge 833/78)

Alle ore ____/____ del giorno ____/____/_____ del mese di _____ dell'anno 202__

In _____

I__ sottoscritt__ _____

(cognome, nome e grado)

Riferiscono di aver proceduto ad assistere il personale medico e sanitario sotto individuato nelle operazioni di:

[ ] A) esecuzione di Ordinanza Sindacale T.S.O.-A.S.O. n. _____ del ____/____/_____ [ ] B) esecuzione di ricovero coattivo urgente propedeutico a TSO*ASO:

1. Proposta in data ____/____/_____ ore ____/____ dal Dr. _____ identificato _____ Medico convalidante richiesto sul posto SI/NO. Disponibile e sopraggiunto SI/NO alle ore ____/____ Dr. _____ identificato _____
2. Convalida SI/NO in data ____/____/_____ ore ____/____ dal Dr. _____ Identificato _____ da eseguirsi nei confronti di:

NOME _____ COGNOME _____ NATO IL ____/____/_____ a _____
RESIDENTE IN _____ A _____ STATO CIVILE _____-
EVENTUALE TUTORE/CURATORE _____
Congiunti avvisati SI/NO alle ore ___/___ presenti SI/NO _____ sopraggiunti SI/NO _____ alle ore

___/___ nella/e persona/e di _____ Le operazioni di assistenza di personale sanitario hanno avuto inizio alle ore ___/___ del ____/____/_____

In _____ alla presenza, oltre che del personale sottoscritto e dei Medici precitati, dei seguenti operatori paramedici:_____ sigla radio _____ Il Sig. _____ destinatario dell'Ordinanza/Ricovero coattivo per urgenza medica HA/NON HA spontaneamente acconsentito ad assoggettarsi ai protocolli medici prescritti nei suoi confronti.

STATO DI NECESSITA' E CONTESTUALE RICHIESTA DI INTERVENTO COATTIVO

In particolare durante le operazioni predette i __ sottoscritt ___ Medic_ Dr. _____, vista l'inutilità dei tentativi posti in essere per convincere il paziente a sottoporsi spontaneamente al trattamento prescritto, ravvisando le scriminanti di cui agli artt. 51 c.p. "Esercizio di un diritto o adempimento di un dovere" e 54 c.p. "Stato di necessità" e, nel caso di specie, constatata "*la necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile*" alle ore ___/___ del ____/____/_____ espressamente al personale di Polizia Locale in loco di coadiuvare il personale sanitario nelle operazioni atte ad assicurare il ricovero coattivo del paziente Sig. _____non risultando detto ricovero coattivo né procrastinabile, né altrimenti eseguibile.:::
Il MEDICO _____ IL MEDICO _____

Nel corso delle operazioni erano presenti, oltre ai verbalizzanti e al personale medico-paramedico suddetto i__:

Sig. _____ nato a _____ il ___/___/_____ qualifica_____

Sig. _____ nato a _____ il ___/___/_____ qualifica_____

Sig. _____ nato a _____ il ___/___/_____ qualifica_____

(qualifica: coniuge, famigliare, persona fisica, legale altro)

- Altre FF.PP. sul posto: SI/NO (Amm.ne e sigla radio _____, presenti/sopraggiunte alle ore ____/____ allontanatesi alle ore ____/____.
- I verbalizzanti HANNO FATTO/NON HANNO FATTO uso di mezzi di coazione fisica (specificare _____
- Al paziente SONO STATI/NON SONO STATI SOMMINISTRATI FARMACI (NB: precisare quelli riferiti dal personale medico/paramedico: _____
- Paziente collocato su Autoambulanza n. targa _____ Sigla Radio _____ alle ore _____/_____ scortata dalla pattuglia di P.L. sigla radio _____

In particolare, durante le operazioni predette i __ sottoscritt__ _____ medic___

Dr. _____, alle ore ____/____ del ___/___/_____ richiedeva__ espressamente al personale di Polizia Locale in loco di coadiuvare il personale sanitario nelle operazioni atte ad assicurare il ricovero coattivo del paziente Sig. _____ prendendo posto sull'ambulanza Targa _____ Sigla Radio _____.

Il Medico _____ Il Medico _____ Aderendo alla richiesta suddetta, sull'Ambulanza prend_____ posto __l____ operator__ di P.L.:

_____

(cognome, nome e grado)

- Durante il trasporto sull'Ambulanza È PRESENTE/NON È PRESENTE personale Medico (N.B. se "è presente", identificato nella persona del Dr. _____;
- Durante il trasporto l'Ambulanza HA FATTO/NON HA FATTO USO dei sistemi di allarme (N.B. se "ha fatto uso", indicare, per quanto possibile, in quale momento del trasporto: ad es. "dalla partenza", "in corso di trasporto", etc. orientandosi tramite tempo trascorso o ubicazione o altro elemento utile _____

Il paziente è stato trasportato presso il Nosocomio_____ Reparto _____ ove è giunto alle ore ____/____ del giorno ____/____/_____ e preso in carico dal Dr. _____.::

Al momento dell'allontanamento dei verbalizzanti, alle ore ____/____ del ____/____/_____ il paziente Sig. _____ è VIVO/DECEDUTO.

Durante l'intera operazione il paziente:

1. Ha proferito i seguenti oltraggi e/o minacce _____ _____;
2. Ha provocato volontariamente i seguenti danni: _____ _____; 3.Ha aggredito: _____.

I VERBALIZZANTI matr. _____ _____ e matr. ____ _____

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

CONSIDERATA la necessità di sottoscrivere un protocollo regionale teso a fornire univoca interpretazione ed applicazione operativa alle fonti normative nazionali in merito agli Accertamenti ed ai Trattamenti Sanitari Obbligatori, tenendo in considerazione procedure consolidatesi sul campo ed orientamenti espressi da Autorità nazionali e locali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 17 gennaio 2023, recante "Legge n. 833/78 artt. 33 e 34 – Salute mentale - Approvazione Protocollo di Intesa "Procedure di intervento riguardanti l'effettuazione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori – ASO e TSO";

CONSIDERATE le proposte di modifica del protocollo suddetto, emerse in occasione dell'incontro tenutosi in data 14 luglio 2023 presso la sede della Prefettura di Bari;

RITENUTO opportuno recepire tali proposte;

Si propone di riapprovare lo schema di Protocollo di Intesa ad oggetto "Procedure di intervento riguardanti l'effettuazione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori – ASO e TSO" con relativi modelli: A) Ordinanza TSO, B) Modello Ordinanza ASO, C) Modello Relazione esecuzione ASO/TSO, di cui all'allegato 1 a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento comprensivo degli emendamenti proposti durante l'incontro in Prefettura citato.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☐ NO X

Mauro Nicastro
31.07.2023
12:49:10
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO
Mauro Nicastro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2023, n. 1118

Destinazione delle quote di avanzo vincolato di amministrazione al 31.12.2022 da svincolare ai sensi dell'articolo 1, commi 822-823, legge 29 dicembre 2022 n. 197. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2023, n. 573.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dott. Rocco Palese, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Gestione Sanitaria Accentrata e confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e, per gli aspetti di competenza, dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

L'articolo 1, commi 822 e 823 della legge 29 dicembre 2022 n. 197 *(Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025)* ha previsto la facoltà per gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 di procedere in sede di approvazione del rendiconto 2022 da parte dell'organo esecutivo, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, da utilizzare per le finalità di cui al comma 822, lett. da a) a c-bis).

Nello specifico, tra le finalità di cui al comma 822, lett. da a) a c-bis), per quanto attiene all'ambito sanitario, rientrano la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali, oltre che dalle aziende del servizio sanitario regionale (comma 822, lett. a)), e la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di COVID-19 e alla crescita dei costi energetici (comma 822, lett. b).

Con decreto del 27 aprile 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale *GU Serie Generale n.106 del 08 05 2023*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.GE.PA ha stabilito le modalità applicative con cui procedere allo svincolo di cui ai richiamati commi 822-823, indicando al comma 1, quali presupposti per lo svincolo, la completa realizzazione dell'intervento cui il trasferimento vincolato era destinato (lettera a), o il pieno finanziamento degli interventi in corso di realizzazione cui hanno concorso risorse proprie dell'ente, e declinando al comma 2, lettere da a) a f), le cause di esclusione dalle finalità del decreto.

Con deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2023, n. 572 di approvazione del Conto Economico consolidato del Servizio Sanitario Regionale al IV trimestre 2022 aggiornato al 27 aprile 2023, è stato definito in euro -148.822.610,00 il risultato del conto economico consolidato al IV trimestre 2022 derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di COVID-19.

Con disegno di legge regionale 28 aprile 2023, n. 62 la Giunta regionale ha adottato il "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022" e in particolare l'Allegato A/2 al predetto disegno di legge, contenente l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;

Ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022, secondo le modalità applicative di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 aprile 2023, sentito il competente Ufficio della Ragioneria Generale di Stato, al fine di scongiurare l'applicazione del meccanismo sanzionatorio di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, con deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2023, n. 573 è stata individuata copertura per euro 149 milioni al disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di COVID-19 e alla crescita dei costi energetici, nonché ai maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario regionale, all'esito della ricognizione coordinata dal Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture con le altre Direzioni di Dipartimento e Strutture autonome sulle quote di avanzo vincolato confluite nel risultato di amministrazione al 31 dicembre

2022, riferite ad interventi conclusi o già finanziati in anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni.

In sede di confronto con le altre regioni nell'ambito del coordinamento tecnico della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni, ai fini dello svincolo ai sensi dell'articolo 1, commi 822-823, della legge n. 197/2022, anche in considerazione del tenore letterale del predetto decreto ministeriale del 27 aprile 2023 che fa riferimento ai fini della svincolabilità alle sole risorse derivanti da trasferimenti erogati in favore dell'Ente, sono emerse perplessità in merito alla opportunità di includere le quote di avanzo vincolato riconducibili a risorse di bilancio autonomo – il cui vincolo di destinazione è definito dall'amministrazione in base ad una disposizione regionale o in ottemperanza ad una norma statale.

Constatato che, nell'ambito delle quote di avanzo di amministrazione individuate con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 573/2023 ai fini dello svincolo ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023, euro **15.999.164,89** afferiscono a risorse di bilancio autonomo, come dettagliato nell'**Allegato A,** a seguito delle verifiche ed interlocuzioni coordinate dalla Direzione del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture con le altre Direzioni e Strutture regionali sono state individuate quote di avanzo vincolato di pari importo confluite nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, impiegabili in sostituzione delle predette risorse.

Per tali quote, il cui dettaglio è contenuto nell'**Allegato B,** originate da trasferimenti vincolati erogati in favore dell'Ente per una specifica destinazione, sussistono i presupposti in ordine allo svincolo di cui all'articolo 1, commi 822-823 della legge n. 197/2022 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023, come da attestazioni in atti dei competenti Direttori/Dirigenti**.**

L'elenco completo delle quote da impiegare ai fini dello svincolo ai sensi dell'articolo 1, commi 822-823 della legge n. 197/2023 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023 a seguito della adozione della presente deliberazione, è quello contenuto nell'**Allegato C** che sostituisce l'elenco già approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 573/2023. Lo svincolo di tali risorse, comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. AOO_006/prot/28/07/2023/0001162, è finalizzato alla copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di COVID-19 e alla crescita dei costi energetici. Eventuali minori necessità di copertura del disavanzo 2022 come risultante dai tavoli di verifica ministeriali rispetto alle finalità di cui all'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022 saranno portate in detrazione dallo svincolo delle economie di cui al capitolo U0611067.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione."

Tanto premesso, si rende necessario modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 573/2023, sostituendo l'elenco delle quote di avanzo vincolato di amministrazione da impiegare ai fini dello svincolo ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023, approvato con la medesima deliberazione della Giunta regionale n. 573/2023, con l'elenco di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale,

il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (*prima valutazione*)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
☐ diretto
☐ indiretto
■ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto non produce effetti sulla variazione al bilancio di previsione 2023-2025, approvato con legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33, contenuta nella deliberazione della Giunta regionale n. 573/2023.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

- di **approvare** e di fare propria la relazione dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di **dare atto** che le quote di avanzo di amministrazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, incluse nell'elenco approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 573/2023 ai fini dello svincolo ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023, sono sostituite con le quote di avanzo di amministrazione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **sostituire** l'elenco delle quote di avanzo vincolato di amministrazione da impiegare ai fini dello svincolo ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 573/2023, con l'elenco di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **dare atto** che le quote di avanzo vincolato di amministrazione ivi dettagliate, ammontanti a complessivi euro **149 milioni**, rispettano i criteri di cui all'articolo dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;
- di **dare atto** che eventuali minori necessità di copertura del disavanzo 2022 come risultante dai tavoli di verifica ministeriali rispetto alle finalità di cui all'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022 saranno portate in detrazione dallo svincolo delle economie di cui al capitolo U0611067;
- di **dare mandato** alle Direzioni dei Dipartimenti e/o Strutture Autonome individuate nell'elenco di cui all'**Allegato B** di effettuare, ciascuno per le quote di competenza, la prevista comunicazione alle Amministrazioni originariamente eroganti e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in

ordine allo svincolo delle somme ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022 e dell'articolo unico, comma 4, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;

- di **notificare**, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la presente deliberazione alle Direzioni dei Dipartimenti e/o Strutture Autonome individuate nell'elenco di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
- di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- di **dichiarare** a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Dirigente del Servizio
Gestione Sanitaria Accentrata
(dott. Vittorio Cioffi)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio della Sanità e dello Sport
(dott. Benedetto Giovanni Pacifico)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Promozione
della Salute e del Benessere animale
(dott. Vito Montanaro)

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi
alla gestione emergenza Covid-19
(dott. Rocco Palese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni,

Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dott. Rocco Palese, di concerto il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare** e di fare propria la relazione dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di **dare atto** che le quote di avanzo di amministrazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, incluse nell'elenco approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 573/2023 ai fini dello svincolo ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023, sono sostituite con le quote di avanzo di amministrazione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **sostituire** l'elenco delle quote di avanzo vincolato di amministrazione da impiegare ai fini dello svincolo ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 573/2023, con l'elenco di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **dare atto** che le quote di avanzo vincolato di amministrazione ivi dettagliate, ammontanti a complessivi euro **149 milioni**, rispettano i criteri di cui all'articolo dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;
5. di **dare atto** che eventuali minori necessità di copertura del disavanzo 2022 come risultante dai tavoli di verifica ministeriali rispetto alle finalità di cui all'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022 saranno portate in detrazione dallo svincolo delle economie di cui al capitolo U0611067;
6. di **dare mandato** alle Direzioni dei Dipartimenti e/o Strutture Autonome individuate nell'elenco di cui all'**Allegato B** di effettuare, ciascuno per le quote di competenza, la prevista comunicazione alle Amministrazioni originariamente eroganti e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in ordine allo svincolo delle somme ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022 e dell'articolo unico, comma 4, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;
7. di **notificare**, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la presente deliberazione alle Direzioni dei Dipartimenti e/o Strutture Autonome individuate nell'elenco di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
8. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
9. di **dichiarare** a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A - ELENCO ECONOMIE SVINCOLATE CON D.G.R. 573/2023 RICONDUCIBILI A RISORSE DI BILANCIO AUTONOMO

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U1010051	FONDO DI SOLIDARIETA' A SOSTEGNO DEGLI ENTI LOCALI DEFICITARI - L.R. N. 15/2016. RIUTILIZZO RECUPERI. COLLEGATO C.E. 5030000	200.000,00
U1110067	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE	2.000.000,00
TOTALE SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA		**2.200.000,00**
AVVOCATURA		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0001320	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE .	1.000.109,19
TOTALE AVVOCATURA REGIONALE		**1.000.109,19**
DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0003690	SPESE PER INTERVENTI DI PIANIFICAZIONE, SPERIMENTAZIONE, MONITORAGGIO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'USO DEL DEMANIO MARITTIMO AI SENSI DELLA L.R. 17/2006 E DEL D.LGS N. 85/2010 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1018000	250.000,00
U0003446	SPESE PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE DI CONCESSIONE LOCAZIONE DI BENI REGIONALI E FUNZIONI DI CONTROLLO L.R. 4/13. COLLEGATO AL CE 3061040	100.000,00
U0003445	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI REGIONALI. L.R. 27 DEL 26/04/1995 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013. INCARICHI PROFESSIONALI. CO LLEGATO AL C.E. 4091000	4.000.000,00
U0531060	SOMMA DA ATTRIBUIRE AGLI ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE INTERESSATE DAL TRANSITO DI VEICOLI ADDETTI A TRASPORTI ECCEZIONALI - COLLEG ATO AL CAP. ENTRATA 3072050	200.504,14
TOTALE DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE		**4.550.504,14**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0611116	SOSTEGNO AI COMUNI PER LE SPESE DI DECONTAMINAZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMIANTO. ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 549/95 ART. 3 COM MA 27 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400.	728.441,48
U0611115	SOSTEGNO AI COMUNI PER LE SPESE DI RIMOZIONE DI RIFIUTI ILLECITAMENTE ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE. ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 549/95 ART. 3 COMMA 27 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400.	208.760,07
U0611105	FONDO PER FAVORIRE LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3 CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7 CO. 29 L.R. 38/2011 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400. ACQUISIZIONE DI SERVIZI	190.151,72
U0611103	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1 ° CAPOVERSO L.R. 38/2011 COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400 - SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SALARIO ACCESSORIO	152.792,22
U0903004	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE ATTIVITA' DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI SU AREE COSTIERE. ART. 11 L.R. 67/2018 (BILANCIO 2019)	142.192,48
U0611106	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL' ART. 3 COMMA 27 DELLA LEGGE 549/95 E ART. 7 COMMA 29 L .R. 38/2011 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	129.147,50
U0621086	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER CONCORSO PARZIALE AI MAGGIORI ONERI PER TRASFERIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.	108.482,07
U0611104	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1 ° CAPOVERSO L.R. 38/2011 COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400 - SPESE PER IL PAGAMENTO DELLE COMPETENZE PER CO.CO.CO.	90.172,78
U0241025	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. 37/1985 E DALLA L.R. 31/2007 IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVA. COLLEGATO AL C.E. 3061150.	2.500.000,00
U0903009	TRASFERIMENTI CORRENTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI, PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PER LE ALTRE FINALITÀ DI CUI ALL'ART.35, C. 7 DEL DL 133/2014 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 164/2014.	59.714,80
U0641025	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO CONNESSE ALLE AUT ORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI. COLLEGATO AL CE 3062130	686.810,20
U0641020	TRAFERIMENTO ALL'ARPA-PUGLIA DI RISORSE FINANZIARIE FINALIZZATE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PREVENZION E E RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO. COLLEG. AL C.E. 3062130	513.019,62
U0574035	SPESE PER IL PREMIO APULIA PER LE OPERE DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA O DI URBANISTICA. . C.E. COLLEGATO 3061110	99.836,62
U0574036	SPESE PER IL PREMIO APULIA PER LE OPERE DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA O DI URBANISTICA. . C.E. COLLEGATO 3061110. UTILIZZO DI BENI D I TERZI	51.983,43
U0121130	SPESE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA E AGGIORNAMENTO DI ISTRUTTORI E PERITI DELEGATI TECNICI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 7/98	290.338,66
TOTALE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA		**5.951.843,65**

ALLEGATO A - ELENCO ECONOMIE SVINCOLATE CON D.G.R. 573/2023 RICONDUCIBILI A RISORSE DI BILANCIO AUTONOMO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0121071	SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE FORESTALE. ART. 3 L.R. 37 /2012 DESTINATE ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN CAMPO FORESTALE - CONSULENZE	156.310,60
U0111104	SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO E DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUOTE LATTE DI CUI ALLA LEGGE 119/2003 E L.R.36/2013	62.851,88
U0111035	SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE ISPEZIONI IN MATERIA FITOSANITARIA. COLLEGATO CE 3063000	1.406.893,45
TOTALE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE		**1.626.055,93**
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0712060	SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CENTRI E DEGLI STABILIMENTI DI CUI AL REG. CE 853/04 COLLEGATO AL CE 3065084.	594.187,93
U0712072	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. PER LE ATTIVITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CENTRI E DEGLI STABILIMENTI DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.P.R. 54/97 NONCHÈ DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI CARNEI ED ITTICI.COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3065084. - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	76.464,05
TOTALE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE		**670.651,98**
TOTALE ECONOMIE VINCOLATE SVINCOLABILI		**15.999.164,89**

Angelosante Albanese

ALLEGATO B - ECONOMIE SVINCOLABILI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 822-823 LEGGE N. 197/2022 IN SOSTITUZIONE DELLE QUOTE DI CUI ALL'ALLEGATO A

STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE POR		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U1082030	DELIBERA CIPE N. 52/1999 - SPESE PER OPERE DI COMPLETAMENTO AI SENSI DEL PUNTO 2.2 DELLA DELIBERA CIPE N. 70/1998.	7.147.534,26
TOTALE STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE POR		**7.147.534,26**
DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U1081043	SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVENZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000	2.851.630,63
TOTALE DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE		**2.851.630,63**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0611067	SPESE PER INVESTIMENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE IV P.O. FESR 2007-2013.	6.000.000,00
TOTALE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA		**6.000.000,00**
TOTALE ECONOMIE VINCOLATE SVINCOLABILI		**15.999.164,89**

ALLEGATO C -ELENCO ECONOMIE SVINCOLABILI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 822-823 LEGGE N. 197/2022

STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE POR		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U1082030	DELIBERA CIPE N. 52/1999 - SPESE PER OPERE DI COMPLETAMENTO AI SENSI DEL PUNTO 2.2 DELLA DELIBERA CIPE N. 70/1998.	7.147.534,26
U1110100	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000.	9.746.113,18
U1110110	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112100.	85.917.422,75
TOTALE STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE POR		**102.811.070,19**

DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0003870	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01.	1.000.000,00
U0621115	FONDI STATALI PR ATTUAZIONE ATTIVITA' PERIMETRAZIONE ARRE A RISCHIO IDROGEOLOGICO D.L. 11/6/98 N 180 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/1998 N 267. ART. 8 COMMA 2. BACINI INTERR.LI E REGIONALI.	318.610,37
U0621110	ATTUAZIONE SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI EX LEGGE 183/89 E 253/90 IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO.BACINI REGIONALI.	345.155,65
U0621120	ATTUAZIONE SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI EX L. 183/89 E 253/90 IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO BACINI INTERREGIONALI.	725.840,89
U0621134	INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO IN ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI TRASFERITE. D.LGS. 112/98	125.107,31
U0531058	SPESE DI INTERVENTO RELATIVE AL CONFERIMENTO DI FUNZIONE AI SENSI DEL D.LVO N. 112/98. ASSEGNAZIONE FONDI AGLI ENTI LOCALI TERRITORI ALI.	92.814,57
U0621136	TRASFERIMENTI AI COMUNI DI FONDI STATALI PER INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO - DISSESTI IDROGEOLOGICI - D.P.R. 331 DEL 9/0 5/2001 - BACINO REGIONALE E BACINI INTERREGIONALI.	3.200.488,10
U0621140	L.179/02 ART.16. PROGRAMMA STRALCIO DI INTERVENTI URGENTI PER IL RIASSETTO TERRITORIALE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO.	455.555,91
U0611022	INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DELLA COSTA/OPERE MARITTIME IN ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI TRASFERITE .	1.989.006,54
U0511026	L. 326/03 SPESE DI ATTUAZIONE O.P.C.M. 3362/2004 D.P.C.M . N.2355/05 E DGR 1965/04 - VERIFICHE TECNICHE E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO. TRASFERIMENTI ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.	409.648,35
U0511027	L. 326/03 SPESE DI ATTUAZIONE O.P.C.M. 3362/2004 D.P.C.M . N.2355/05 E DGR 1965/04 - VERIFICHE TECNICHE E INTERVENTI DI ADEQUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO. TRASFERIMENTI A SOGGETTI E ISTITUZIONI PRIVATE.	297.839,00
U0621160	TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI DELLE RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRATEGICO NAZIONALE. LEGGE 24/12/2007/ N.245.	150.254,01
U0511039	ESECUZIONE DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DELL'EX CONVENTO DELLA CONSOLAZIONE IN DELICETO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1998 E FEBBRAIO 1981.	163.525,79
U0512047	INTERVENTI SULLA RETE STRADALE DI INTERESSE REGIONALE. D.M. TESORO BILANCIO E P.E. N.0044924 DEL 6/5/2001.	198.972,21
U0621150	O.P.C.M. 3188/2002 - EMERGENZA IDRICA. PROSECUZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 O.P.C.M. 3536/2006 DEGLI INTERVENTI NON ANCORA CONCLUSI.	1.632.777,99
U0621040	ATTUAZIONE PON ATAS 2000/2006 - MIS. 1.2 P.O. RISORSE IDRICHE II0 STRALCIO.	167.175,72
U0901002	OCDPC N. 343/2016 E N. 487/2017 - INTERVENTI COMPARTO TUTELA DELLE ACQUE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	782.799,58
U1081043	SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVENZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000	2.851.630,63
TOTALE DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE		**14.907.202,62**

Angelosante
Albanese

ALLEGATO C -ELENCO ECONOMIE SVINCOLABILI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 822-823 LEGGE N. 197/2022

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0611067	SPESE PER INVESTIMENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE IV P.O. FESR 2007-2013.	12.227.214,32
U0611090	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DI DECONTAMINAZIONE, DI SAMLTIMENTO E DI BONIFICA, AI FIN I DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMIANTO	261.169,00
U0636040	SPESA RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA L.R. N.37/85 E D.LVO N. 624/96.	297.255,58
U0241050	SPESE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEL SETTORE ESTRATTIVO PUGLIESE ART. 1 L.R. 31/07.	115.046,41
U0611089	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO DEL BASSO ADRIATICO AUTORIZZATA EX ART. 52, COMMA 59 DELLA LEGGE N. 448/2001 .	248.455,87
U0611189	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA DEL BASSO ADRIATICO AUTORIZZATA EX ART. 52, COMMA 59 DELLA LEGGE N. 448/2001 - CONVENZIONE FRA REGIONE PUGLIA ED I.S.P.R.A. PER ESECUZIONI INDAGINI	61.760,00
U1081145	ACQUISTO E/O PRODUZIONE DI CARTOGRAFIA TECNICA IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/96 CON UTILIZZO DEI FONDI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE D EL SISTEMA CARTOGRAFICO NAZIONALE DI RIFERIMENTO, AZIONE B12, DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' CONV. TRA LE REGIONI BASILICATA	377.246,99
U1143095	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MULTIREGIONALE -SENSI CONTEMPORANEI - ATTO INTEGRATIVO REGIONE PUGLIA. SPESE FINANZIATE D ALLA DEL. CI PE N. 35/2005 QUOTA C.3.5.1.	60.000,00
U0411185	CONTRIBUTI PER IL RECUPERO E LA NUOVA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DA CONCEDERE IN LOCAZIONE - L.179/92 .	258.391,15
TOTALE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA		**13.906.539,32**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0353000	CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IMPRESE COMMERCIALI - L. 449/97 ART. 11.	63.121,69
U0353020	SOSTEGNOAD INTERVENTI DI MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE DI IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE - L.341/95 ART. 9	2.037.036,65
TOTALE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		**2.100.158,34**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0111157	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE SISTEMA DI INTER-SCAMBIO FRA SISTEMI INFORMATIVI NEL COMPARTO AGRICOLO. L.578/96 E L. 135/97 E L.423/98.	636.996,65
U0113039	SPESE PER I SERVIZI ALLO SVILUPPO ECONOMICO RESI DA FINPUGLIA. ART. 2 L.R.25/83.	74.320,65
U0115060	CREDITO DI ESERCIZIO PESCHERECCIO RIPARTIZIONE RESIDUA VI PIANO NAZIONALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA 200-2002. D.M. 25/5/2000 -	989.226,88
U0115080	RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE E RICAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE VI PIANO NAZIONALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA 200-2002. D.M. 25/5/2000 -	234.811,88
U0115030	INTERVENTI A FAVORE DEI PRODUTTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLE ACQUE INTERNE AI SENSI DEL D.LVO N. 143/97	480.570,59
U0114235	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE AGRICOLE PER ATTUAZIONE LEGGE 178/02.	102.957,12
U0114218	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO L.185/92 ART.3 COMMA 2 L ETT. D), F) ED ART. 4 DD.MM. NN. 1570/01, 1581/02 E 1585/02.	52.138,68
U0114141	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI CONNESSE ALLE INDAGINI STATISTICHE IN AGRICOLTURA..	226.048,93
U0111153	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE . L.578/90, L.135/97 E L.423/98.	65.870,22
U0114117	MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, AGRICOLTURA SOSTENIBILE E LOTTA OBBLIGATORIA - SPESE SOFTWARE	94.541,51
U0111158	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLA MIS.3 INTERSAMBIO DEI DATI, INFORMAZIONI E PRODOTTI AGRO-METEOROLOGICI TRA MINISTERO E REGIONE DEL PR OGRAMMA INTERREGIONALE AGRICOLTURA E QUALITA'	198.246,05
TOTALE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE		**3.155.729,16**

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**IMPORTO E.V. AL 31/12/2022 DA SVINCOLARE**
U0787030	SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE INDICATO ALL'ART. 1 COMMA 2 DEL DPCM 14/12/2000.	3.998.761,95
U0961050	TRSFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME .	8.120.538,42
TOTALE DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		**12.119.300,37**
TOTALE ECONOMIE VINCOLATE SVINCOLABILI		**149.000.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1119

Digitalizzazione dei processi amministrativi.Istituzione nuovo capitolo di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto, riferisce quanto segue.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successivi atti di proroga, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, di istituzione e individuazione delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 di Adeguamento organizzativo POR Puglia FESR FSE 2014-2020 a seguito del D.P.G.R. n. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii..

Visti, altresì:

- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati)"*;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."

ATTESO CHE:

- la Fiera del Levante - Campionaria Generale Internazionale si svolgerà dal 09 settembre 2023 al 17

settembre 2023 presso la sede Fiera del Levante in Bari;
- nell'ambito del succitato evento saranno previsti incontri a cura della Sezione Direzione Amministrava del Gabinetto e delle strutture alla stessa afferenti;
- l'attuazione degli incontri previsti prevede il coinvolgimento di attori esterni alla Regione Puglia quali a titolo esemplificativo: Aziende Sanitarie Locali, Enti locali, Agenzie Regionali, Società in house;
- è necessario, al fine di assicurare l'attuazione delle attività previste nell'ambito della Campionaria 2023, istituire sul bilancio regionale un capitolo deputato ad Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, necessario altresì a garantire le esigenze della struttura per eventi successivi alla Fiera Campionaria 2023;
- su tale capitolo di nuova istituzione è necessario stanziare la somma di euro 10.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, prelevando le risorse mediante variazione compensativa dal capitolo U0108016, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

TUTTO CIO' PREMESSO:

si ritiene di dover provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa, nonché alla variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione d'impatto di genere ai sensi della D.G.R. n.302 del 07.03.2021. L'impatto di genere stimato è :

□ *diretto* □ *indiretto* **x** *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM..II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

ISTITUZIONE CNI DI SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario
02.02	CNI U_____	Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.8.1	U.1.03.02.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Spesa

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
02.02	CNI U_____	Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.8.1	U.1.03.02.02.000	+ 10.000,00
02.02	U0108016	Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	1.8.1	U.1.04.01.02.000	- 10.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale n.7/97 art. 4 lett. f) e dell'art.51 del Decreto Legislativo n.118/2011 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla "copertura finanziaria";
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile E.Q. "Supporto Amministrativo Contabile al Responsabile per la Transizione Digitale e Affari Generali"
Federica Carrozzo

Il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa
Giuseppe Savino

Il Sottoscritto **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla "copertura finanziaria";
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	33	31.07.2023

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI.ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/11 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
31.07.2023 11:33:06
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA [illegible]DINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1120

CUP B79I23014310002 - Servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani prodotti negli insediamenti della popolazione migrata sul territorio di Torretta Antonacci e Borgo Mezzanone da affidare ad AGER Puglia - Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare della P.O. *Cooperazione e* Governance *regionale* e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale riferisce quanto segue:

il Regolamento UE n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, disponendo misure di intervento a favore della programmazione nazionale, regionale e locale nel conseguimento degli obiettivi dell'Unione Europea.

A livello nazionale il Legislatore è intervenuto con la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* approntando specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione.

La L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*, a sua volta assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati, dei richiedenti asilo, dei rifugiati, delle vittime di tratta, violenze e schiavitù nonché beneficiari di forme di protezione internazionale, **a valere sulle risorse proprie dell'Amministrazione regionale**, oltre quelle provenienti dai fondi europei.

In data 27 maggio 2016 il Presidente della Giunta regionale ha sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il c.d. Caporalato e lo sfruttamento in agricoltura *Cura – Legalità – Uscita dal ghetto*, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Con provvedimento della Giunta regionale del 12 gennaio 2018, n. 6 è stato approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 – Programmazione 2016/2020**, così come previsto dalla L.R. n. 32/2009, nel quale, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti.

Con deliberazione n. 1225 del 22 luglio 2021 la Giunta regionale ha approvato il **Piano regionale per le politiche per le migrazioni** sempre in attuazione della Legge regionale n. 32/2009.

Tra gli interventi a favore delle politiche migratorie da finanziarie con risorse economiche regionali la Giunta, con D.G.R. n. 816 del 24 maggio 2021, ha incluso il **servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani prodotti negli insediamenti formali e informali di migranti presenti sul territorio**, delegando tale compito all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti – AGER Puglia.

Il 18 giugno 2021 è stato così sottoscritto tra Regione Puglia e AGER Puglia, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, apposito Accordo per l'affidamento del servizio periodico di raccolta, trasporto e trattamento dei

rifiuti solidi urbani prodotti dagli occupanti l'insediamento di Torretta Antonacci (Ghetto di Rignano), sito in agro di San Severo (FG) per un arco temporale di ventiquattro mesi.

Alla scadenza del citato Accordo permangono tuttavia i presupposti giuridici e le esigenze di carattere sociale per poter procedere alla sottoscrizione di un nuovo Accordo con AGER Puglia per un importo complessivo di € 565.000,00.

Al fine di una corretta classificazione del capitolo di spesa si rende necessario istituire un nuovo capitolo per trasferire le risorse ad AGER Servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani prodotti negli insediamenti della popolazione migrata sul territorio di Torretta Antonacci e Borgo Mezzanone, con relativo stanziamento di risorse economiche ascritte a bilancio 2023-2025, con imputazione sui capitoli di spesa U1204088: *Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 – Raccolta e smaltimento rifiuti*, e U0941041: *Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 – Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*, e perfezionamento nel corrente esercizio finanziario ed esigibilità nei successivi due.

Con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

Con la Legge Regionale 23 dicembre 2014, n. 53, *Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017*, sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Con L. R. 29 dicembre 2022, n. 32, sono state emanate le *Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*.

Con L. R. 29 dicembre 2022, n. 33, è stato approvato il *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*.

Con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023 la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Per quanto sopra esposto, al fine di dare copertura all'importo complessivo previsto per il nuovo accordo, è necessario apportare una variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come sotto riportato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	**03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **05 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Parte spesa

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 *SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE*

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione EF 2023 Competenza e Cassa	Variazione EF 2024 Competenza
U1204088	Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 – Raccolta e smaltimento rifiuti	12.4.1	U.1.03.02.15.000	- **€ 150.000,00**	- **€ 150.000,00**
U0941041	Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali	12.4.1	U.1.04.01.02.000	- **€ 20.000,00**	- **€ 245.000,00**
CNI U_____	Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 – Raccolta e smaltimento rifiuti - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali	12.4.1	U.1.04.01.02.000	+ **€ 170.000,00**	+ **€ 395.000,00**

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'impegno delle somme indicate da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per l'ammontare complessivo di € 565.000,00 a valere sulle risorse del nuovo capitolo di spesa, con la seguente esigibilità:

Esercizio finanziario 2023	€ 170.000,00
Esercizio finanziario 2024	€ 395.000,00
Totale importo	**€ 565.000,00**

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*"

PROPONE ALLA GIUNTA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella Sezione *Copertura Finanziaria*;
- di autorizzare in favore di AGER Puglia il finanziamento del **servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani prodotti negli insediamenti formali e informali di migranti presenti sul territorio di Torretta Antonacci e Borgo Mezzanone**, di complessivi € 565.000,00, dei quali € 170.000,00 con esigibilità nel corrente esercizio finanziario e € 395.000,00 esigibili nel 2024, come indicato nella Sezione *Copertura Finanziaria*;
- Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, di un Accordo con AGER Puglia per l'affidamento del servizio in discorso, provvedendo al compimento di tutti gli atti propedeutici e consequenziali e all'adozione delle necessarie determinazioni di impegno di spesa e liquidazione delle risorse economiche;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Titolare P.O. *Cooperazione e*
Governance regionale
(Angela M. SANITATE)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella Sezione *Copertura Finanziaria*;
3. di autorizzare in favore di AGER Puglia il finanziamento del **servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani prodotti negli insediamenti formali e informali di migranti presenti sul territorio di Torretta Antonacci e Borgo Mezzanone**, di complessivi € 565.000,00, dei quali € 170.000,00 con esigibilità nel corrente esercizio finanziario e € 395.000,00 esigibili nel 2024, come indicato nella Sezione *Copertura Finanziaria*;
4. Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, di un Accordo con AGER Puglia per l'affidamento del servizio in discorso, provvedendo al compimento di tutti gli atti propedeutici e consequenziali e all'adozione delle necessarie determinazioni di impegno di spesa e liquidazione delle risorse economiche;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	22	31.07.2023

CUP B79I23014310002 - SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI NEGLI INSEDIAMENTI DELLA POPOLAZIONE MIGRATA SUL TERRITORIO DI TORRETTA ANTONACCI E BORGO MEZZANONE DA AFFIDARE AD AGER PUGLIA - VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
02.08.2023 08:28:12
GMT+01:00

Dirig

DR. NICOLA [illegible]DINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1121

Progetto SU.PR.EME (FAMI 2014-2020) - Variazione in aumento al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, riferisce quanto segue:

l'art. 7 del Regolamento UE 2014/514 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione europea può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in Paesi terzi.

Gli art. 2, lett. K), e 21 del Regolamento UE 2014/516 definiscono rispettivamente le situazioni di emergenza e le misure di sostegno finanziario che il FAMI può fornire per far fronte alle predette situazioni emergenziali.

La Commissione europea ha riconosciuto allo Stato italiano alcune priorità emergenziali nell'ambito dell'Azione *ARES (2017) 5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (AMIF)*.

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il Programma annuale di lavoro per il 2019 concernente l'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 8899 e ss.mm.ii.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione, con *e-mail* prot. n. 35/2197 dell'1 luglio 2019 ha trasmesso alla Commissione europea, in qualità di *lead applicant*, il **Progetto *SU.PR.EME* (*Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate*)** in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le Migrazioni e il Consorzio Nova, i quali hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del *Grant agreement*.

La Commissione Europea – Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019)4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione l'approvazione del Progetto *SU.PR.EME* (Ref. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo europeo pari al 90% della somma complessiva di € 33.557.713,33 stanziata per il Progetto.

A seguito dell'approvazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione ha sottoscritto con la Commissione europea il giorno 4 settembre 2019 il **Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086** per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Progetto *SU.PR.EME*.

Sempre in data 4 settembre 2019, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione ha sottoscritto con la Regione Puglia apposita Convenzione con la quale le è stato attribuito il ruolo di *co-applicant* e *coordinating partner* per la realizzazione delle attività di competenza del Progetto *SU.PR.EME*.

Con successivo provvedimento n. 1605 del 9 settembre 2019 la Giunta Regionale ha delegato il Segretario

Generale della Presidenza alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione a livello territoriale delle attività relative al Progetto *SU.PR.EME*.

In data 3 ottobre 2019 è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Progetto *SU.PR.EME* in ambito territoriale tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione.

Le risorse europee assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Progetto *SU.PR.EME* ammontano a € 5.740.576,28 a valere sul Fondo AMIF, oltre a € 727.272,72 a titolo di cofinanziamento a valere sul Bilancio regionale, per un finanziamento totale del Progetto di € 6.467.849,00.

Con determinazione del dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, n. 30 del 6 marzo 2020, si è proceduto all'indizione di un Avviso di selezione per l'affidamento di due incarichi di (posizioni equiparate a) Posizioni Organizzative di tipologia b).

Con successivo atto dirigenziale a cura della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, n. 77 del 5 giugno 2020 sono stati conferiti i due incarichi di (posizioni equiparate a) Posizioni Organizzative di tipologia b) con decorrenza 17 giugno 2020 e termine 16 giugno 2021.

VISTO l'A.D. n. 7 del 20.01.2021 recante "EMAS-FAMI 2014/2020". Progetto "SUPREME" – Posizioni equiparate ad incarichi di n. 2 Posizioni Organizzative (OS1-OS2 e OS3-OS4) di tipologia b). Precisazioni impegno di spesa. CUP I21F19000020009".

VISTA la D.G.R. n. 209 del 08/02/2021 recante "FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione. EMAS – Emergency Assistance. Progetto "Supreme". CUP I21F19000020009. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

RICHIAMATO, inoltre, integralmente quanto contenuto nell'**A.D. n. 31 del 15/02/2021** recante "EMAS-FAMI 2014/2020". Progetto "SUPREME" – Posizioni equiparate ad incarichi di n. 2 Posizioni Organizzative (OS1-OS2 e OS3-OS4) di tipologia b). Impegno di spesa periodo 1° marzo 2021 – 16 giugno 2021. CUP I21F19000020009.

VISTA la **D.G.R. n. 468 del 22/03/2021** recante "Progetto SU.PR.EME cofinanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020). AGREEMENT N. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS0086. CUP: I21F19000020009. Ulteriore definizione interventi anno 2021. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

PRESO ATTO della **nota acquisita con r_puglia/AOO_176/PROT/09/04/2021/0001126**, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione con proprio prot. n. 35/1254 del 9/04/2021, recante **"Progetto "SU.PR.EME. ITALIA". Approvazione Terzo Emendamento"**, mediante la quale si informa dell'avvenuta concessione, da parte della Commissione Europea, della **proroga del predetto Progetto sino al 20/04/2022**.

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 92 del 10 maggio 2021 con la quale si è provveduto a prorogare, sino al 20 aprile 2022, senza soluzione di continuità, i due incarichi di Responsabilità equiparate a P.O., originariamente conferite con A.D. 77/2020, nei riguardi dei dipendenti Avv. Angela Maria Sanitate e Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva, per il periodo 17 giugno 2021 – 20 aprile 2022, con contestuale impegno di spesa.

PRESO ATTO che a seguito di formale richiesta inoltrata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale Immigrazione (nota prot. n. 459 del 17/02/2022), la Commissione europea, con nota ARES(2022)1792237 del 9 marzo 2022 ha concesso un'ulteriore proroga non onerosa del Progetto *Su.Pr.Eme. Italia*, fissando al 20 ottobre 2022 il termine ultimo per l'espletamento di tutte le attività progettuali.

ATTESO CHE Con AD n. 80 del 13 aprile 2022 si è provveduto, tra l'altro, alla proroga, sino al 20 ottobre 2022, senza soluzione di continuità, dei due incarichi di Responsabilità equiparate a P.O., originariamente conferite con A.D. 77/2020, nei riguardi dei dipendenti Avv. Angela Maria Sanitate e Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva, per il periodo 21 aprile 2022 – 20 ottobre 2022 con contestuale impegno di spesa.

VISTA e CONSIDERATA la determinazione dirigenziale n. 219 del 22 settembre 2022, con cui si valutava la necessità di prorogare i suddetti incarichi di (posizioni equiparate) a Posizioni Organizzative di categoria B in considerazione dell'esigenze di rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento dalla Commissione Europea ed essendo state altresì stanziate le relative somme necessarie alla copertura delle spese.

PRESO ATTO che attualmente sui capitoli di spesa destinati al pagamento delle indennità spettanti alle citate due Posizioni organizzative non sussistono risorse economiche sufficienti a remunerare la c.d. retribuzione di risultato relativa all'annualità 2022.

PRESO ATTO che sugli impegni assunti con A.D. 31/2021 non devono essere liquidate ulteriori somme e pertanto è possibile ridurre le somme accertate e impegnate a valere sull'esercizio finanziario 2021 al fine di riprogrammare tali risorse per remunerare la c.d. retribuzione di risultato relativa all'annualità 2022.

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) il quale detta le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

VISTO, in particolare, l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2014, n. 53, *Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017*, sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32, sono state emanate le *Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*.

VISTA la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, è stato approvato il *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*.

VISTA la DGR n. 27 del 24 gennaio 2023 la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Per quanto sopra esposto, si rende necessario autorizzare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023, previa riduzione di accertamento di entrata e di impegni di spesa, come sotto riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **05 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

RIDUZIONE ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Parte entrata

Accertamento	Capitolo	Atto Accertamento	Importo da ridurre
6021025863	E2101104	176/2021/31	- 19.297,12

Parte spesa

Impegno	Capitolo	Atto Impegno	Importo da ridurre
3021016099	U1204044	176/2021/31	- 17.019,52
3021016100	U1204045	176/2021/31	- 1.017,75
3021016101	U1204046	176/2021/31	- 1.259,85

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
E2101104	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME. – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 19.297,12

Titolo giuridico che supporta il credito: **(nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/ HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)**
(nota del 9 Marzo 2022, Prot. HOME/E2/RB ARES(2022), Commissione Europea – Direzione Generale Immigrazione e Affari Interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/ HOME/AMIF/AG/EMAS/0086)

Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

Parte SPESA

Spese ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
U1204044	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – EMAS – FAMI 2014/2020. PROGETTO SU.PR.EME – SPESA CORRENTE – Retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D	12.4.1	U.1.01.01.01.000	+ 14.047,35
U1204045	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – EMAS – FAMI 2014/2020. PROGETTO SU.PR.EME – SPESA CORRENTE – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente corrisposti al personale a tempo indeterminato	12.4.1	U.1.01.02.01.000	+ 4.055,76
U1204046	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – EMAS – FAMI 2014/2020. PROGETTO SU.PR.EME – SPESA CORRENTE – IRAP per personale a tempo indeterminato	12.4.1	U.1.02.01.01.000	+ 1.194,01

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme, da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*"

PROPONE ALLA GIUNTA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa riduzione di accertamento di entrata e di impegni di spesa, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la competente Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale adotterà gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa riduzione di accertamento di entrata e di impegni di spesa, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la competente Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale adotterà gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. del …… n. ……. CIFRA: SIC/DEL/2023/00023

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00	19,297.12		0.00
			previsione di cassa	0.00	19,297.12		0.00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0.00**			0.00
			previsione di competenza	**0.00**	19,297.12		0.00
			previsione di cassa	**0.00**	19,297.12		0.00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0.00**			0.00
			previsione di competenza	**0.00**	19,297.12		0.00
			previsione di cassa	**0.00**	19,297.12		0.00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0.00**			0.00
			previsione di competenza	**0.00**	19,297.12		19,297.12
			previsione di cassa	**0.00**	19,297.12		19,297.12
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0.00**			0.00
			previsione di competenza	**0.00**	19,297.12		19,297.12
			previsione di cassa	**0.00**	19,297.12		19,297.12

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00	19,297.12		0.00
			previsione di cassa	0.00	19,297.12		0.00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0.00**			0.00
			previsione di competenza	**0.00**	19,297.12		0.00
			previsione di cassa	**0.00**	19,297.12		0.00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0.00**			0.00
			previsione di competenza	**0.00**	19,297.12		0.00
			previsione di cassa	**0.00**	19,297.12		0.00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			0.00
			previsione di competenza	**0.00**	19,297.12		0.00
			previsione di cassa	**0.00**	19,297.12		0.00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
03.08.2023 10:12:16
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	23	03.08.2023

PROGETTO SU.PR.EME (FAMI 2014-2020) # VARIAZIONE IN AUMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1122

Programmazione ulteriori interventi e attività culturali per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale immateriale e dei libri nei borghi e nei luoghi di cultura. Risorse Liberate POR Puglia 2000-2006. Seguito Del. G.R. n. 890/2020. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Crescenzo Antonio Marino, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso:

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 02/08/2011 si è preso atto della consistenza finanziaria delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 e sono stati individuati gli interventi di riutilizzo delle risorse liberate che sono confluiti in appositi elenchi allegati alla D.G.R. medesima;
- che per quel che concerne il Fondo FESR, con successive Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 2218 del 31/10/2012, n. 955 del 13/05/2013, n. 1411 del 23/07/2013, n. 1522 del 02/08/2013, n. 2270 del 03/12/2013, n. 789 del 15/05/2018, n. 1581 del 06/09/2018, n. 1937 del 30/10/2018, n. 767 del 18/04/2019), sono stati apportati aggiornamenti ed integrazioni agli allegati della D.G.R. n. 1719/2011;
- che la Sezione Valorizzazione territoriale ha proceduto ad una puntuale ricognizione degli importi definitivamente assegnati agli interventi finanziati con le risorse liberate della Misura 2.1 "Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali" del POR Puglia 2000-2006, così come approvati con la predetta D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii.;
- che allo stato attuale risultano economie generate, a seguito dell'espletamento di gara e fine progetto, da parte degli interventi finanziati con le predette risorse liberate sulla Misura 2.1;
- che la Sezione Valorizzazione territoriale ha proceduto, negli E.F. decorrenti dal 2008 al 2018, alla dichiarazione di insussistenza in parte spesa di una somma, iscritta nell'Avanzo di Amministrazione vincolato del bilancio regionale, pari ad € 5.000.000,00 riferibile alle suddette economie di alcuni interventi di riutilizzo delle risorse liberate inseriti negli elenchi degli interventi di riutilizzo delle risorse liberate di cui alla D.G.R. n.1719/2011 e ss.mm.ii.;
- che con Del. G.R. n. 890 dell'11/06/2020 la Giunta Regionale, in applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 118/2011, ha approvato l'assegnazione, tra l'altro, di Euro 1.745.000,00, a valere sul capitolo di spesa 0503016 per "Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità", in favore del Comune di San Giovanni Rotondo nella sua qualità di beneficiario finale capofila dell'aggregazione di comuni con Carpino, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, e di Euro 500.000,00 in favore del Comune di Torre Santa Susanna per l'intervento di "Recupero e valorizzazione della biblioteca di comunità";
- che il 31/07/2020 con D.D. n. 127 della Sezione Valorizzazione Territoriale si è provveduto a impegnare la somma di € 1.745.000,00 in favore del Comune di San Giovanni Rotondo;
- che il 07/12/2020 con D.D. n. 190 si è provveduto a liquidare al Comune di San Giovanni Rotondo, nella sua qualità di beneficiario finale capofila dell'aggregazione di comuni con Carpino, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, la somma di € 1.745.000,00 quale contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione dell'intervento in oggetto, in ragione della richiesta pervenuta dall'ente, della normativa

nazionale vigente e in particolare del D.L. n. 34/2020 (convertito con L. 77 del 17/07/2020) "Misure urgenti in materia di salute, sostegno all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19", in deroga all'art. 7 comma 1 lettera a) del disciplinare sottoscritto con l'Ente in data 21/06/2021.

Rilevato che:

- per quanto attiene all'intervento finanziato al Comune di San Giovanni Rotondo, il 04/10/2022 con nota n. 43181 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali il 05/10/2022 al n. 3341, il Comune di San Giovanni Rotondo, a motivo della mancata adesione della totalità dei Comuni facenti parte dell'aggregazione all'iter procedurale prospettato dalla Regione Puglia per la conduzione a termine dell'intervento in oggetto, giusto art. 8 dell'Accordo tra Enti siglato ex art. 15 della L. 241/1990 comunicava alla Regione Puglia la propria volontà di restituire la somma di € 1.745.000,00, ricevuta in anticipazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto, allegando alla nota la Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 23/06/2022, trasmessa anche ai Comuni dell'aggregazione, che disponeva definitivamente in tal senso

- il 16/11/2022 con Determinazione Dirigenziale n. 182 della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, dando atto della volontà del Comune di San Giovanni Rotondo, nella sua qualità di beneficiario capofila di aggregazione di comuni con Carpino, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, di rinunciare al contributo finanziario provvisoriamente assegnato relativo al "Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità", si è provveduto a disporre il recupero con accertamento di entrata della somma di € 1.745.000,00, già erogata dalla Regione Puglia in favore del Comune di San Giovanni Rotondo per l'esecuzione dell'intervento in parola;

- con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 3 aprile 2023 si è provveduto a prendere atto del provvedimento di recupero con accertamento di entrata, Determinazione Dirigenziale n. 182 del 16/11/2022, disposto a seguito di rinuncia al contributo finanziario relativo all'intervento "Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità" da parte del Comune di San Giovanni Rotondo, capofila di aggregazione di comuni con Carpino, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, e a dichiarare economia vincolata la somma di € 1.745.000,00 (un milionesettecentoquarantacinquemila/00), rinveniente dagli impegni contabili di cui all'A.D. n. 127 del 31/07/2020 rinviare a successivi provvedimenti della Giunta Regionale il recupero delle suddette somme per la riprogrammazione delle stesse;

- in data 5 maggio la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali l'avvenuta riscossione da parte della Regione nell'esercizio 2023 con reversale n. 044314 del 03/05/2023 e numero di accertamento 6022108525, per un importo di reversale di Euro 1.745.000,00, introitate sul capitolo di entrata n. E4112000 *"Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate"* e non ancora impegnate nell'esercizio finanziario corrente;

- con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 3 aprile 2023 si è provveduto a prendere atto del provvedimento di recupero con accertamento di entrata, Determinazione Dirigenziale n. 182 del 16/11/2022, disposto a seguito di rinuncia al contributo finanziario relativo all'intervento "Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità" da parte del Comune di San Giovanni Rotondo, capofila di aggregazione di comuni con Carpino, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, e a dichiarare economia vincolata la somma di € 1.745.000,00 (un milionesettecentoquarantacinquemila/00), rinveniente dagli impegni contabili di cui all'A.D. n. 127 del 31/07/2020 rinviare a successivi provvedimenti della Giunta Regionale il recupero delle suddette somme per la riprogrammazione delle stesse.

Ritenuto che:

- sia opportuno reimpiegare quota parte le somme residue già recuperate alla data attuale, in misura pari

ad Euro 245.000,00 rinvenienti dal recupero di cui all'A.D. n. 79/2023, a valere sulle "Risorse Liberate 2000-2006" già stanziate per ulteriori progetti di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale con la già citata Del. G.R. n. 890/2020, allo scopo di finanziare interventi che perseguono finalità che risultano coerenti con le azioni che la Regione Puglia sta ponendo in essere in campo culturale attraverso l'attuazione del Piano strategico della Cultura 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", nella logica di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della nostra Regione;

- tra gli interventi di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale identitario della Puglia appare opportuno dare priorità al finanziamento del programma di interventi "Festival letterari e del libro 2023", basato sul riconoscimento del libro e del patrimonio librario quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico, luoghi nei quali si svolgono le varie iniziative che si intendono sostenere; il riferimento per l'allocazione delle risorse oggetto del presente provvedimento è esclusivamente ad investimenti che si realizzeranno entro il 31/12/2023 con la relativa spesa;

- fra gli obiettivi del predetto programma di interventi vi è l'accrescimento della capacità di concorrere a valorizzare gli attrattori culturali finanziati da risorse regionali nella prospettiva di farne "attivatori socio-culturali"; l'intera iniziativa, dunque, destinata a sostenere festival letterari e del libro, organizzati e promossi nella nostra Regione, è orientata alla promozione e valorizzazione territoriale e del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Valutata l'opportunità:

- di affidare la gestione della spesa di cui al presente provvedimento alla Sezione Economia della Cultura, che curerà tutti gli adempimenti amministrativo-contabili;

- di demandare al Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) la selezione, l'ammissione a finanziamento e la gestione delle specifiche iniziative individuate all'esito della valutazione delle proposte progettuali presentate, nonchè di stabilire che il TPP vi provvederà quale soggetto attuatore di un accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990, che sarà formalizzato fra la medesima e la Sezione Economia della Cultura.

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

- l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023 — 2025 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., applicando l'avanzo di amministrazione derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4112000 (reversale n. 44314/2023 accertamento 6022108525) per la somma di Euro 245.000,00 e, quindi, di stanziare l'importo suddetto destinandolo al finanziamento di nuovi interventi di riutilizzo delle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006, come individuati in narrativa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere (Prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'Impatto di Genere stimato risulta:

☐ diretto

☐ indiretto

☒ neutro

☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

l presente provvedimento comporta, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2023-2025, approvato con DGR n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., applicando l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.

ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4112000 (reversale 44314/2023 accertamento 6022108525), come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Numero Accertamento	Reversale	Importo R d Reversale (Euro)	Debitore	Importo da prelevare dal Capitolo di spesa (Euro)	Capitolo di Spesa di definitiva imputazione
E.4112000	U.1110100	6022108525	044314/2023	€ 1.745.000,00	Comune di San Giovanni Rotondo	€ 245.000,00	U. 0503026

APPLICAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-25, approvato con Del. G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ Euro 245.000,00	0,00
10.04	U.1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	1.10.01.01	0,00	Euro 245.000,00
13.03	U.0503026	Risorse Liberate del POR Puglia 2000- 2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 2.1 - Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	5.3.1	U.1.04.01.02	+ Euro 245.000,00	+ Euro 245.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi Euro 245.000,00, corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2023 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

A tal fine, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1) **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2) **di applicare** l'avanzo di amministrazione, ai sensi sell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per euro 245.000,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4112000 (reversale 44314/2023 accertamento 6022108525), relative a restituzioni di progetti di riutilizzo delle risorse liberate della Misura 2.1 del POR Puglia 2000-2006, ammessi a finanziamento per effetto della Del. G.R. n. 890/2020**;**

3) **di destinare** un importo complessivo di Euro 245.000,00 delle predette economie, per finanziare le iniziative selezionate con il programma "Festival letterari e del libro 2023", attuato per conto del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dal Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - Teatro Pubblico Pugliese - finalizzato a sostenere l'editoria pugliese e l'intera filiera del libro e basato sul riconoscimento del libro e del patrimonio librario quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico;

4) di **stabilire** che le iniziative che risulteranno finanziate a valere sulle suddette risorse dovranno trovare attuazione nel 2023 e dovranno rispettare le regole e la tempistica rivenienti dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate;

5) **di demandare** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'attuazione di quanto derivante dalla presente deliberazione;

6) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di entrata e su quelli di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è della Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, per l'importo pari ad Euro 245.000,00 a valere risorse liberate del POR Puglia 2000-2006;

7) **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera A) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

8) **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

9) **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Anna Maria Candela, e dal dirigente della Sezione Economia della Cultura, Crescenzo Antonio Marino, confermata dal Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI
Anna Maria Candela

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA
Crescenzo Antonio Marino

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Pasquale Orlando

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Aldo Patruno

L'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
Raffaele Piemontese

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di applicare** l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per euro 245.000,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4112000 (reversale 44314/2023 accertamento 6022108525), relative a restituzioni di progetti di riutilizzo delle risorse liberate della Misura 2.1 del POR Puglia 2000-2006, ammessi a finanziamento per effetto della Del. G.R. n. 890/2020.
3. **Di destinare** un importo complessivo di Euro 245.000,00 delle predette economie, per finanziare le iniziative selezionate con il programma "Festival letterari e del libro 2023", attuato per conto del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dal Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - Teatro Pubblico Pugliese - finalizzato a sostenere l'editoria pugliese e l'intera filiera del libro e basato sul riconoscimento del libro e del patrimonio librario quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico.
4. **Di stabilire** che le iniziative che risulteranno finanziate a valere sulle suddette risorse dovranno trovare attuazione nel 2023 e dovranno rispettare le regole e la tempistica rivenienti dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate.
5. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'attuazione di quanto derivante dalla presente deliberazione.
6. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di entrata e su quelli di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è della Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, per l'importo pari ad Euro 245.000,00 a valere risorse liberate del POR Puglia 2000-2006.
7. **Di autorizzare l**a variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera A) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
8. **Di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2023/00006
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-245.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-245.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-245.000,00	
MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti				
Titolo	1	Spese in conto corrente	previsione di competenza		245.000,00		
			previsione di cassa		245.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	**residui presunti**				
			previsione di competenza		245.000,00		
			previsione di cassa		245.000,00		
TOTALE MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		245.000,00		
			previsione di cassa		245.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**245.000,00**		
			previsione di cassa		**245.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**245.000,00**		
			previsione di cassa		**245.000,00**	**-245.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	245.000,00		
			previsione di cassa	0,00			
				0,00			
			residui presunti	0,00			
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**previsione di competenza**	0,00	**245.000,00**		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**245.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**245.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Se… …esponsabile della spesa

Anna Maria Candela
26.07.2023
13:56:24
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2023	6	31.07.2023

PROGRAMMAZIONE ULTERIORI INTERVENTI E ATTIVITÀ CULTURALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE E DEI LIBRI NEI BORGHI E NEI LUOGHI DI CULTURA. RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000-2006. SEGUITO DEL. G.R. N. 890/2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
31.07.2023 11:33:06
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA [illegible]DINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1123

D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Palo del Colle (BA) ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- gli artt. 7, 8 e 10 della LR 7 ottobre 2009 (Norme per la pianificazione paesaggistica).
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;

Premesso che:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che: "*La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia*";

- l'art. 7 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20, così come modificato dalla LR n. 28/2016, disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice;

- l'art. 8 della LR 7 ottobre 2009 n. 20 così come modificato dalla LR 19 aprile 2015, n.19 e dalla LR 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;

- l'art. 10 della LR 7 ottobre 2009 n.20 prevede che la Giunta regionale attribuisca la delega di cui sopra;

- in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione, con le delibere di Giunta Regionale 2961/2010 e 2905/2012, ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli enti delegati debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione accessibile all'indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/ (sezione Procedimenti Amministrativi);

- con DGR n. 985/2015, ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistiche (art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (dPR n. 139/2010 art. 90, NTA del PPTR), istanza di accertamento compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs. n. 42/82004), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR), e stabilisce che la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR) e dei relativi elenchi debbano

essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste dal SIT regionale come previsto dall' art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso;

- con DGR n.965/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

Considerato che con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della LR n. 20/2009, è stata attribuita ai Comuni di cui all'elenco consultabile all'indirizzo web https://pugliacon.regione.puglia.it la delega di cui all'art. 7 della stessa LR n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella DGR n. 2273/2009;

Preso atto che il Comune di Palo del Colle (BA) ha trasmesso con nota prot. n. 10230 del 30.5.2023, acquisita al protocollo regionale col n. 145/4775 del 30.5.2023, gli atti e i provvedimenti attestanti l'avvio della procedura di delega consistenti nella seguente documentazione:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 28.11.2022 avente ad oggetto "REGOLAMENTO COMUNALE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO INTEGRATA CON LA FIGURA DI ESPERTO VAS";
- Regolamento Comunale della Commissione Locale per il Paesaggio Integrata con la Figura di Esperto VAS;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 16.3.2023 con la quale è stato costituito Ufficio per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Palo del Colle;
- Determinazione del Settore Edilizia ed Urbanistica n. 782 – n. 10 del Registro Settoriale del 25.5.2023 avente ad oggetto "Approvazione dei verbali della commissione giudicatrice e nomina della Commissione Locale Paesaggio integrata VAS
- Curriculum dei componenti prescelti e sopra indicati.

Tutto ciò premesso e considerato per quanto innanzi si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 10 della LR 20/2009, per attribuire la delega di cui all'art. 7 co.3 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 al Comune di Palo del Colle.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale,salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI ATTRIBUIRE**, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, al Comune di Palo del Colle (BA) la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice.
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
   - alla Città metropolitana di Bari;
   - al Comune di Palo del Colle.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente Della Giunta Regionale.
2. **DI ATTRIBUIRE**, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, al Comune di Palo del Colle (BA) la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
- alla Città metropolitana di Bari;
- al Comune di Palo del Colle.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1124

Art 25 Regolamento Regionale n. 23/2011 - Concessione in comodato gratuito, all'Agenzia A.R.I.F. del bene, di proprietà regionale, sito nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG) alla via S. Antonio Abate n. 119.

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Attività dispositive demanio e patrimonio", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che

- tra i beni immobili Regionali rientra il cespite sito nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG), identificato al foglio 147 - particella 330 - cat. B/4 classe U - superficie mq. 1.600,00, qualificato bene del patrimonio indisponibile;
- lo stesso è stato trasferito alla Regione Puglia ai sensi dell'art 5-bis della Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36, rubricata "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali", che dispone la soppressione delle Comunità Montane pugliesi e ne disciplina le procedure di liquidazione;
- il bene trasferito alla Regione Puglia è stato concesso in comodato gratuito, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1886 del 2014, in parte al Comune di Monte Sant'Angelo al fine di disporre di spazi istituzionali per la costituzione dell'ufficio "Piano di gestione Unesco" (essendo Monte S. Angelo stata inserita nell'elenco dei siti del patrimonio mondiale dell'Umanità), in parte all'Agenzia A.R.I.F per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali;

Vista

- la nota pec del 16.09.2022 n. 0014759 acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con segnatura prot. AOO_108/19/09/2022 n. 0012405, con la quale il comune di Monte Sant'Angelo ha comunicato la volontà di restituire alla Regione Puglia la parte del predetto immobile;
- la nota pec del 01.08.2022 acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con segnatura prot. AOO_108/08/08/2022 n.11162, con la quale L'Agenzia regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F) ha chiesto l'assegnazione integrale in comodato d'uso gratuito dell'immobile in questione, in considerazione dell'inutilizzo da parte del comune di Monte Sant'Angelo affidatario di una porzione dei locali assegnati con DGR n. 1886 del 2014;

Considerato che

- all'interno dell'immobile *de quo* è presente una sala conferenze di cui la Regione ha interesse a mantenerne il possesso per l'utilizzo ai fini istituzionali, pur potendo, all'occorrenza, esser concessa in uso all'Agenzia A.R.I.F, previa comunicazione al comodante, per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni assegnate alla stessa Agenzia.

Tenuto conto che:

- Con Delibera di G.R. n. 1886 del 23 settembre 2014 è stato disposto il comodato in uso gratuito in favore dell'A.R.I.F di parte dell'immobile posto in Monte Sant'Angelo;
- l'esigenza rappresentata dall'A.R.I.F è data dalla necessità di trasferire ulteriori unità lavorative presso tale immobile, già sede periferica dell'Agenzia per l'espletamento dei compiti istituzionali assegnati con la L.R. n. 19/2019 e dal D.M. n. 2484/2020, nonché per l'istituzione ed attuazione di un polo formativo verso cui l'amministrazione dell'Agenzia è orientata;

- la Regione si disimpegna sia dagli oneri diretti ed indiretti connessi all'uso dell'immobile (quali i consumi termici, idrici ed elettrici), sia dai costi derivanti dall'assolvimento delle tasse sui rifiuti e da ogni ulteriore impegno correlato ad altri servizi.

Valutato che

- la proposta formulata dall'A.R.I.F per l'assolvimento di compiti istituzionali ascritti alla stessa è meritevole di accoglimento, soddisfacendo preminenti interessi collettivi;
- la cessione in comodato gratuito prevede che il comodatario debba effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, tutti gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, necessari a mantenerne la funzionalità;
- il comodatario si impegna, altresì, al mantenimento dell'efficiente funzionalità dell'intera struttura assentita, compresa la sala conferenze, per la quale dovranno garantirsi gli ordinari servizi di pulizia ed illuminazione;
- per quanto innanzi riportato, sussistono i presupposti per disporre il comodato a titolo gratuito in favore dell'A.R.I.F della porzione di immobile sito nel centro abitato del comune di Monte Sant'Angelo in via S. Antonio Abate n. 119, censito al foglio 147, p.lla 330, ad eccezione della sala conferenze, che, pur rimanendo nella formale disponibilità della Regione, potrà esser concessa, all'occorrenza, in uso all'Agenzia A.R.I.F, previa comunicazione al comodante, per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni assegnate alla stessa Agenzia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. **di disporre** la concessione in comodato d'uso gratuito in favore dell'A.R.I.F della restante porzione di immobile, sito nel centro abitato del comune di Monte Sant'Angelo in via S. Antonio

Abate n. 119, censito al foglio 147, p.lla 330, ad eccezione della sala conferenze, che, pur rimanendo nella formale disponibilità della Regione, potrà esser concessa, all'occorrenza, in uso all'Agenzia A.R.I.F, previa comunicazione al comodante, per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni assegnate alla stessa Agenzia;

2. **di prevedere** che sia gli oneri diretti ed indiretti connessi all'uso dell'immobile *de quo* (quali i consumi termici, idrici ed elettrici), sia i costi derivanti dall'assolvimento delle tasse sui rifiuti e da ogni ulteriore impegno correlato ad altri servizi siano rimessi a carico dell'A.R.I.F., che dovrà assicurare l'efficiente funzionalità della struttura assentita, compresa la sala conferenze, per la quale dovranno garantirsi gli ordinari servizi di pulizia ed illuminazione;
3. **incaricare** il Servizio Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi funzionali alla formalizzazione della concessione in comodato gratuito della restante porzione dell'immobile all'A.R.I.F;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 33/2013;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio che procederà alla notifica dello stesso all'agenzia ARIF.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile della P.O. "Attività dispositive Demanio e Patrimonio"
(Dott.ssa Francesca Petrone)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Dott.ssa Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Avv. Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture" (Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di disporre** la concessione in comodato d'uso gratuito in favore dell'ARIF della restante porzione di immobile, sito nel centro abitato del comune di Monte Sant'Angelo in via S. Antonio Abate n. 119, censito al foglio 147, p.lla 330, ad eccezione della sala conferenze, che, pur rimanendo nella formale disponibilità della Regione, potrà esser concessa, all'occorrenza, in uso all'Agenzia ARIF, previa comunicazione al comodante, per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni assegnate alla stessa Agenzia;
2. **di prevedere** che sia gli oneri diretti ed indiretti connessi all'uso dell'immobile *de quo* (quali i consumi termici, idrici ed elettrici), sia i costi derivanti dall'assolvimento delle tasse sui rifiuti e da ogni ulteriore impegno correlato ad altri servizi siano rimessi a carico dell'A.R.F., che dovrà assicurare l'efficiente funzionalità della struttura assentita, compresa la sala conferenze, per la quale dovranno garantirsi gli ordinari servizi di pulizia ed illuminazione;
3. **di incaricare** il Servizio Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi funzionali alla formalizzazione della concessione in comodato gratuito della restante porzione dell'immobile all'ARIF;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 33/2013;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio che procederà alla notifica dello stesso all'agenzia ARIF.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1125

Istanza Ferservizi-ZNAD.BA-PEC\PRT\P\2023\0015267. Rinuncia all'esercizio del diritto di preferenza, ai sensi dell'art. 24, comma IV, Legge 210/85.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Gestione Demanio regionale", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

È pervenuta, da parte di FERSERVIZI- Zona Adriatica-Bari, la nota Ferrovie dello Stato Italiane UP 3/5/2023 Ferservizi-ZNAD.BA-PEC\PRT\P\2023\0015267, inerente l'invito a manifestare facoltà ad esercitare il diritto di preferenza ai sensi dell'art. 24 della Legge 210/85, relativamente a due immobili siti nel Comune di Ginosa Marina.

Tale nota contiene in allegato l'estratto dell'avviso di pubblicazione su due giornali, ovvero sulla Repubblica e sul Corriere della Sera entrambi di venerdì 28 Aprile 2023.

Dato atto che:

- la disposizione di legge sopra richiamata prevede la facoltà dell'Amministrazione statale e, in subordine, delle Regioni e degli Enti locali territoriali, di richiedere all'ente, con preferenza sui terzi, la cessione a titolo oneroso dei beni che siano ritenuti idonei al soddisfacimento di esigenze pubbliche;
- correttamente la stessa istanza è indirizzata, oltre che al Presidente della Regione Puglia, anche al Presidente della Provincia di Taranto, e al Sindaco del Comune di Ginosa.
- la suddetta nota risulta trasmessa in data 04/05/2023, per competenza alle Sezioni del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, che non hanno manifestato alcuna necessità di proporre interesse;

Preso atto che:

- I due Beni interessati, sono entrambi ubicati in Ginosa Marina e sono costituiti da:
  - Locale deposito libero in viale Pola n. 22/A di sup. cat. Di circa 32 mq. al piano seminterrato;
  - Locale deposito libero in viale Pola n. 22/B di sup. cat. Di circa 39 mq. al piano seminterrato;

Considerato che:

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di preferenza ai sensi dell'art. 24 della Legge 210/85.

Ritenuto di dover procedere, in coerenza peraltro con le apposite disposizioni normative nazionali, e della L.R. 27/1995.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE)".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
× neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore al Bilancio relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi del co. 4 art. 4 lett. K della L.r. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. **di prendere atto** della comunicazione di Ferrovie dello Stato Italiane UP 3/5/2023 Ferservizi-ZNAD. BA-PEC\PRT\P\2023\0015267, inerente l'invito a manifestare facoltà ad esercitare il diritto di preferenza ai sensi dell'art. 24 della Legge 210/85, relativamente a due immobili siti nel Comune di Ginosa Marina;
2. **di non esercitare il diritto di preferenza** all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. **di autorizzare**, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute da parte di Ferservizi, come sopra riportato;
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio incardinato nella Sezione Demanio e Patrimonio alla soc. Ferservizi, nonché al Comune di Ginosa Marina (TA) e al Presidente della Provincia di Taranto;
5. **di pubblicare** in versione integrale il presente provvedimento, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - Provvedimenti organi di indirizzo politico, sottosezione Provvedimenti della Giunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. "Gestione del Demanio regionale"
-(arch. Maddalena Bellobuono) -

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
-(Dott.ssa Anna Antonia De Domizio) -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
-(Avv. Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera <u>osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021:</u>

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)-

L'Assessore al Bilancio proponente
(Avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. " Gestione Demanio regionale", dalla Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio" e dalla Dirigente della Sezione "Demanio e Patrimonio";

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** della comunicazione di Ferrovie dello Stato Italiane UP 3/5/2023 Ferservizi-ZNAD.BA-PEC\PRT\P\2023\0015267, inerente l'invito a manifestare facoltà ad esercitare il diritto di preferenza ai sensi dell'art. 24 della Legge 210/85, relativamente a due immobili siti nel Comune di Ginosa Marina;
2. **di non esercitare il diritto di preferenza** all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. **di autorizzare**, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute da parte di Ferservizi, come sopra riportato;
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio incardinato nella Sezione Demanio e Patrimonio, alla soc. Ferservizi, nonché al Comune di Ginosa Marina (TA) e al Presidente della Provincia di Taranto;
5. **di pubblicare** in versione integrale il presente provvedimento, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - Provvedimenti organi di indirizzo politico, sottosezione Provvedimenti della Giunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1126

Articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20. Delega amministrativa al Comune di Rodi Garganico per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia e disinfestazione delle aree di pertinenza portuale con variazione di bilancio compensativa.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e attività inerenti i porti regionali", confermata dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, nell'ambito del primo conferimento di funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario, sono state trasferite alla competenza regionale le funzioni concernenti la costruzione, la manutenzione e la gestione di porti classificati di 2^ categoria - 2^ e 3^ classe.
- Ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 8/1972, tra i porti oggetto di trasferimento di funzioni amministrative, rientra quello di Rodi Garganico in quanto classificato di 2^ categoria – 3^ classe.
- Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ad oggetto *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* all'art. 105, comma 2, lettera e) prevede il trasferimento alle Regioni delle funzioni relative *"alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale"*.
- Con la legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti"*, sono state individuate le funzioni di competenza della Regione relative alle materie di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 nei settori delle opere pubbliche, della viabilità e dei trasporti; in particolare, all'art. 3, comma 2, lettera g), sono state individuate le *"opere relative ai porti di interesse regionale"*.
- La sopracitata legge regionale n. 20/2000, al comma 4 del medesimo articolo 3, attribuisce alla Giunta regionale la potestà di delegare a Comuni, Province o a soggetti pubblici comunque interessati l'esercizio delle funzioni amministrative per la realizzazione ovvero la manutenzione delle opere di cui al sopra richiamato comma 2, lettera g) dello stesso articolo 3.
- Sulla base del sopra citato disposto normativo, nel corso degli anni la Giunta regionale, con proprie deliberazioni ha delegato ad alcuni Comuni le funzioni amministrative di che trattasi.

CONSIDERATO CHE:

- La sezione Opere Pubbliche e infrastrutture ha in essere, al porto di Rodi Garganico, un contratto relativo ai "*Servizi, su aree pubbliche portuali, di pulizia, raccolta rifiuti e trasporto in discarica di durata triennale*" con scadenza il 31-07-2023;
- con nota avente protocollo numero 9700 del 06-07-2023, acquisita al protocollo della sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con numero 11696 del 10-07-2023, il Comune di Rodi Garganico, nel riscontrare nota dell'operatore economico uscente, ha preso atto degli elaborati del contratto in essere e della bozza di "delega amministrativa", il tutto trasmesso con nota della sezione OO.PP. e Infrastrutture protocollo 8548 del 24-05-2023, rappresentando quanto di seguito testualmente riportato:
  "*si comunica che questo Ente è interessato a svolgere il servizio, a condizione che lo stesso possa essere trasferito all'attuale gestore del servizio pubblico, in ragione del controllo che il comune esercita sul suo appaltatore*".
- è stato predisposto apposito disciplinare della delega amministrativa da conferire, contenente le

prescrizioni tecniche dettate dalla competente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla cui accettazione comunale si ritiene debba essere vincolata la relativa efficacia.

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

TANTO PREMESSO, per conferire al Comune di Rodi Garganico, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione, nonché raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto di Rodi Garganico, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale le risorse necessarie alla copertura finanziaria della spesa derivante dal conferimento di detta delega amministrativa al Comune di Rodi Garganico, si propone alla Giunta regionale di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 come indicato specificatamente nella sezione dedicata alla copertura finanziaria.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

non ravvisandosi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza avanzata dal Comune di Rodi Garganico si propone:

1. di autorizzare ai sensi dell'articolo 51, comma 2) del decreto legislativo n. 118/2011 la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023 – 2025 approvato con legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 ed al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 27/2023, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

2. di conferire al Comune di Rodi Garganico, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione, nonché raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto di Rodi Garganico di 2^ categoria 3^ classe, con decorrenza 1° agosto 2023 e comunque dal perfezionamento del procedimento amministrativo in capo ai due Enti, prorogabile annualmente su richiesta dell'Ente sino ad un massimo di cinque anni complessivi;

3. di approvare lo schema di disciplinare della delega da conferire, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

4. di vincolare l'efficacia della delega alla formale accettazione della stessa da parte del Comune di Rodi Garganico, alle condizioni tutte indicate nel relativo disciplinare;

5. di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

6. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture alla notifica del presente provvedimento al comune di Rodi Garganico, per i successivi adempimenti di competenza;

7. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni ad esso spettanti in virtù delle competenze attribuite per legge;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale del 07 marzo 2022 n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante "*D.G.R. n. 302/2022 concernente Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.*"

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
• neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa al bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, dal capitolo di spesa **U0512025** "Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale" al capitolo di spesa **U0512028** "Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", come di seguito indicato;

VARIAZIONE DI BILANCIO - BILANCIO AUTONOMO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

CRA	Capitolo di spesa		Missione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario	Variazione e. f. 2023 Competenza e Cassa
10.08	U0512025	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale*	10.03.01	U.1.03.02.13.000	- 7.650,17
10.08	U0512028	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*	10.03.01	U.1.04.01.02.000	+ 7.650,17

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

CRA	Capitolo di spesa		Missione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario	Variazione e. f. 2024 Competenza
10.08	U0512025	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale*	10.03.01	U.1.03.02.13.000	- 18.360,41
10.08	U0512028	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*	10.03.01	U.1.04.01.02.000	+ 18.360,41

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

CRA	Capitolo di spesa		Missione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario	Variazione e. f. 2025 Competenza
10.08	U0512025	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale*	10.03.01	U.1.03.02.13.000	- 18.360,41
10.08	U0512028	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*	10.03.01	U.1.04.01.02.000	+ 18.360,41

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi euro 44.370,99 (di cui euro 7.650,17 per il 2023 ed euro 18.360,41 per il 2024 e per il 2025) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per gli esercizi 2023 – 2024 – 2025, sugli stanziamenti del capitolo di spesa U0512028 a seguito della variazione compensativa sopra riportata.

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2023.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare ai sensi dell'articolo 51, comma 2) del decreto legislativo n. 118/2011 la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023 – 2025 approvato con legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 ed al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 27/2023, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di conferire al Comune di Rodi Garganico, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione, nonché raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto di Rodi Garganico di 2^ categoria 3^ classe, con decorrenza 1° agosto 2023 e comunque dal perfezionamento del procedimento amministrativo in capo ai due Enti, prorogabile annualmente su richiesta dell'Ente sino ad un massimo di cinque anni complessivi;
4. di approvare lo schema di disciplinare della delega da conferire, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

5. di vincolare l'efficacia della delega alla formale accettazione della stessa da parte del comune di Rodi Garganico, alle condizioni tutte indicate nel relativo disciplinare;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
7. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture alla notifica del presente provvedimento al Comune di Rodi Garganico, per i successivi adempimenti di competenza;
8. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni ad esso spettanti in virtù delle competenze attribuite per legge;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(arch. Federica Greco)

Il Dirigente della Sezione
Opere pubbliche e infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.
Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo;

2. di autorizzare ai sensi dell'articolo 51, comma 2) del decreto legislativo n. 118/2011 la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023 – 2025 approvato con legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 ed al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 27/2023, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di conferire al Comune di Rodi Garganico, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione, nonché raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto di Rodi Garganico di 2^ categoria 3^ classe, con decorrenza 1° agosto 2023 e comunque dal perfezionamento del procedimento amministrativo in capo ai due Enti, prorogabile annualmente su richiesta dell'Ente sino ad un massimo di cinque anni complessivi;
4. di approvare lo schema di disciplinare della delega da conferire, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
5. di vincolare l'efficacia della delega alla formale accettazione della stessa da parte del comune di Rodi Garganico, alle condizioni tutte indicate nel relativo disciplinare;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
7. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture alla notifica del presente provvedimento al Comune di Rodi Garganico, per i successivi adempimenti di competenza;
8. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni ad esso spettanti in virtù delle competenze attribuite per legge;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO UNICO

REGIONE PUGLIA

LEGGE REGIONALE n. 20/00, ARTICOLO 3, COMMA 4.
DELEGA AMMINISTRATIVA AL COMUNE DI RODI GARGANICO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI CONCERNENTI GLI INTERVENTI
DI MANUTENZIONE PER LA PULIZIA E DISINFESTAZIONE
DELLE AREE DI PERTINENZA PORTUALE

DISCIPLINA DI DELEGA

Il presente documento costituisce allegato alla DGR recante n. CIFRA: LLP/DEL/2023/00024
Il Dirigente di sezione: Ing. Giovanni Scannicchio

ART. 1 – OGGETTO ED EFFICACIA DELLA DELEGA CONFERITA

La delega amministrativa indicata in epigrafe per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione delle banchine, delle scogliere interne e degli specchi acquei del porto di Rodi Garganico, nonché raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto, spiegherà la propria efficacia dal momento della notifica alla Regione Puglia del provvedimento di accettazione del conferimento alle condizioni previste dalla presente disciplina, adottato dal competente organo del Comune di Rodi Garganico.

La suddetta delega amministrativa ha decorrenza 1° agosto 2023, e comunque dal perfezionamento del procedimento amministrativo in capo ai due Enti, prorogabile annualmente su richiesta dell'Ente sino a un massimo di cinque anni complessivi.

ART. 2 - FUNZIONI E COMPITI DELEGATI

La delega conferita dovrà essere puntualmente esercitata dal Comune di Rodi Garganico mediante lo svolgimento dei seguenti compiti e funzioni:

a) individuazione ed espletamento delle procedure di affidamento dei servizi;
b) designazione del Responsabile Unico del Procedimento;
c) costituzione dell'Ufficio di Direzione dei servizi;
d) comunicazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture dei soggetti di cui alle precedenti lettere b) e c);
e) esecuzione delle seguenti prestazioni:

   e.1) servizio giornaliero di pulizia e spazzatura, estirpazione di erbe e radici, sfangamento, innaffiamento delle aree e strade di pertinenza portuale (ivi comprese le sussistenti aiuole e zone a verde), dei moli, delle calate, delle banchine, sottobanchine e relativi parabordi, degli scali di alaggio, degli scivoli a mare, delle scalette di discesa per l'imbarco, delle scogliere interne;

   e.2) servizio di rimozione, carico e trasporto a rifiuto alle pubbliche discariche autorizzate, di materiale di qualsiasi tipo e natura, anche di tipo speciale, rinveniente dalle prestazioni innanzi individuate;

   e.3) servizio bisettimanale di disinfezione delle predette aree e strade di pertinenza portuale e delle opere portuali, in modo da garantirne il permanente stato di igiene pubblica;

   e.4) servizio specialistico di pulizia delle scogliere interne del molo Pennello, dalla radice alla testa del molo, da eseguire via terra e via mare;

   e.5) saltuari interventi di derattizzazione eventualmente necessari e del mantenimento del costante stato di igiene ambientale del porto con accollo delle relative spese.

   e.5) servizio di pulizia degli specchi d'acqua prospicienti le banchine del porto.
f) approvazione degli atti contabili e di regolare prestazione dei servizi, nonché approvazione delle risultanze rivenienti dall'omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dei Servizi.
g) trasmissione di copia dei documenti contabili e dei provvedimenti approvativi degli stessi alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
h) redazione, adozione e presentazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture degli atti periziali dei servizi di cui alla lett. e), da prestare per il successivo periodo annuale.

I servizi di manutenzione su descritti dovranno essere eseguiti ai patti e alle condizioni previsti dal presente Disciplinare di Delega e dagli atti di perizia annualmente approvati.

Tali compiti e funzioni dovranno essere svolti nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto legislativo n.50/2016 e ss.mm.ii. nonché in conformità al Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora vigenti, al C.G.A. adottato con D.M. Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, al decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81, alla legge regionale 11 maggio 2001, n.13 e ss.mm.ii., alla legge regionale 20 giugno 2008, n. 15, alla legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 e al Regolamento Regionale n. 31/2009.

ART. 3 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA PORTUALE

Le aree di pertinenza portuale sulle quali dovranno eseguirsi i servizi di cui alla lett. e) del precedente art. 2 sono le stesse sulle quale la Regione ha sinora svolto le medesime funzioni.

ART. 4 - DURATA DELLA DELEGA E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

La delega amministrativa in questione ha decorrenza dal 1° agosto 2023, e comunque dal perfezionamento del procedimento amministrativo in capo ai due Enti, come disposto dal precedente art. 1 e sino al 31 dicembre 2023, prorogabile, su richiesta del Comune, sino a un massimo di cinque anni, e pertanto sino al 31 dicembre 2027.

Nel corso della durata fissata, il Comune di Rodi Garganico dovrà svolgere i compiti e le funzioni individuati dall'art. 2 del presente disciplinare, nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- notifica alla Regione Puglia del provvedimento di accettazione della delega conferita, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla notifica dell'atto di conferimento ovvero di proroga;
- espletamento delle procedure relative all'affidamento dei servizi, entro il successivo (uno) mese;
- consegna dei servizi, entro i successivi 20 (venti) giorni;
- prestazione dei servizi, per l'intera durata della delega;
- espletamento delle attività di cui alle lett. f) e g) dell'art. 2, entro il mese (uno) successivo alla scadenza della delega;
- espletamento delle attività di cui alla lett. h) dell'art.2, entro il nono mese di durata della delega.

ART. 5 - RAPPORTI FINANZIARI

Questo Ente, per le prestazioni individuate nel precedente art. 2, ha previsto lo stanziamento annuale dell'importo di € 18.360,41, in continuità di quanto stanziato per l'espletamento delle stesse attività gli anni precedenti dalla Regione puglia, prevedendo la disponibilità finanziaria sul cap. 512028 "Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", da impegnare annualmente con atto dirigenziale.

Eventuali economie sul finanziamento regionale, accertate dalla competente Sezione OO.PP. in sede di omologazione delle spese sostenute per le attività, dovranno essere restituite alla Regione Puglia ove già liquidate e pagate.

I finanziamenti saranno liquidati annualmente in favore del Comune di Rodi Garganico a saldo delle spese rendicontate.

Il finanziamento sarà liquidato, con la seguente modalità:

- unica tranche pari all'importo derivante dalla liquidazione finale dei servizi prestati ad avvenuta notifica del provvedimento comunale di approvazione degli atti contabili e di regolare esecuzione dei servizi prestati,

nonché di approvazione delle risultanze rivenienti dall'omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dei Servizi.

ART. 6 – RENDICONTAZIONE E OMOLOGAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai sensi dell'articolo 21, comma 6 della legge regionale 11 maggio 2001, n.13, i servizi delegati formeranno oggetto di attestazione di regolare prestazione a cura del RUP.

All'omologazione delle spese sostenute, alle quali sarà commisurato il finanziamento regionale concesso, provvederà Il RUP secondo quanto previsto dall'articolo 24 della legge regionale n.13/2001.

L'Amministrazione delegata, entro sei mesi dalla data del certificato di regolare esecuzione, presenterà alla Regione Puglia - Sezione OO.PP. e Infrastrutture, apposito provvedimento con il quale sono approvate le risultanze rivenienti dall'omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dei servizi effettuati.

ART. 7 - FUNZIONI DI CONTROLLO

Nell'ambito della delega conferita, la Regione Puglia si riserva le funzioni di controllo sul corretto svolgimento dei compiti individuati all'art.2 del presente disciplinare.

Le funzioni regionali di controllo, esercitate dalla competente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, sono qui di seguito individuate:

a) controllo progettuale: consistente nell'esame degli elaborati periziali di cui al precedente art.2 lett. h), nonché nella formulazione del parere tecnico in ordine all'approvazione degli stessi;

b) controllo tecnico in corso d'opera, consistente nella verifica della conformità delle prestazioni in corso di esecuzione alle relative specifiche indicate nella lett. e) del precedente art. 2, nonché delle aree portuali sulle quali viene svolta l'attività delegata individuate ai sensi del precedente articolo. Tale verifica verrà espletata ogni qualvolta il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture la ritenga opportuno;

c) controllo tecnico-amministrativo finale, consistente nell'accertamento della conformità alle previsioni periziali di tutte le spese sostenute per la prestazione dei servizi di cui al precedente art. 2 e nella determinazione del costo definitivo degli stessi. Tale attività sarà espletata dalla Sezione regionale OO.PP. e Infrastrutture, previa acquisizione dell'apposita rendicontazione da parte del R.U.P., approvata dal Soggetto delegato, nonché di parere favorevole della Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

ART. 8 - POTERE DI INDIRIZZO E DIRETTIVE

La Regione Puglia si riserva la potestà di emanare disposizioni di indirizzo, per il tramite della Giunta regionale, e direttive anche durante l'esercizio della delega conferita e, in particolare, nei casi di intervenute nuove disposizioni legislative e regolamentari che possano interessare gli specifici compiti e funzioni delegati e nei casi in cui il medesimo soggetto delegato lo richieda per la ricerca di soluzioni a sopravvenute specifiche problematiche di natura amministrativa.

ART. 9 – REVOCABILITÀ DELLA DELEGA CONFERITA

La delega amministrativa in epigrafe può essere motivatamente revocata dalla Giunta regionale, in ciascuna delle fasi individuate dal cronoprogramma di cui all'art. 4 della presente disciplina, sentito il Soggetto delegato, nei seguenti casi:

- persistente inadempienza del medesimo nell'esercizio delle funzioni delegate;
- accertate gravi e reiterate violazioni delle norme legislative e regolamentari disciplinanti l'oggetto della delega conferita;
- accertate gravi e reiterate inosservanze degli indirizzi e direttive emanati per l'esercizio della stessa.

ART. 10 – POTERE SOSTITUTIVO

In caso di revoca della delega, quale prevista al precedente art. 9, la Regione Puglia procederà nei tempi tecnici strettamente necessari all'individuazione di un nuovo operatore economico per lo svolgimento di funzioni e compiti di cui all'art. 1.

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità e onere dai rapporti contrattuali eventualmente in essere da parte del Comune di Rodi Garganico alla data della revoca.

ART. 11 - MAGGIORI ONERI

Oltre ai maggiori oneri derivanti dalla surroga di cui al precedente art. 10, non potranno gravare sul finanziamento di cui all'art. 5 del presente disciplinare e rimarranno a totale carico del soggetto delegato eventuali maggiori oneri derivanti da controversie e/o accordi bonari intervenuti in relazione all'esercizio dei compiti e delle funzioni delegati

Il presente allegato è composto da n. 5 fogli compresa la copertina.

GIOVANNI
SCANNICCHIO
31.07.2023 11:35:44
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	24	28.07.2023

ARTICOLO 3, COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 20 NOVEMBRE 2000, N. 20. DELEGA AMMINISTRATIVA AL COMUNE DI RODI GARGANICO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI CONCERNENTI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA PULIZIA E DISINFESTAZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA PORTUALE CON VARIAZIONE DI BILANCIO COMPENSATIVA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
31.07.2023 08:21:05
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1127

Ratifica dell'Accordo firmato tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis".

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dalla P.O. "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici" e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

VISTO:

- la direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Codice dell'Ambiente" che all'articolo 158, comma 1, prevede: "*Ai fini di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti o possa comportare il trasferimento di acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei distretti idrografici, le Autorità di bacino, sentite le regioni interessate, promuovono accordi di programma tra le regioni medesime, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, salvaguardando in ogni caso le finalità di cui all'articolo 144 del presente decreto"*;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 febbraio 2015, n. 39 *"*Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua*";*
- l'articolo 4, comma 2, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 convertito con legge n. 24 giugno 2013, n. 71;

PREMESSO che:

- la direttiva 2000/60/CE prevede che "*l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale*" e, in particolare:
  - l'articolo 1 ne definisce lo scopo, ovvero, tra gli altri, quello di "*istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che […] agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili*" (lett. b);
  - l'articolo 9, comma 1, conferma il principio del recupero dei costi dei servizi idrici (*"full recovery cost"*), compresi i costi ambientali e quelli relativi alle risorse, nonché il principio "*chi inquina paga*";
  - l'articolo 13 prevede che per ogni Distretto Idrografico venga predisposto un Piano di Gestione delle Acque, da aggiornarsi con periodicità sessennale, quale strumento attraverso il quale conseguire gli obiettivi fissati dalla Direttiva medesima;
- con decreto ministeriale 14 luglio 1969 per l'attuazione del *"Piano Regolatore Generale degli Acquedotti"* nella Regione Puglia, le risorse idriche relative alla sorgente di Caposele, alla sorgente di Cassano Irpino e all'invaso di Conza sono vincolate ai sensi e per gli effetti della legge 4 febbraio 1963, n.129 e del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1960, n.1090;
- l'articolo 89 del decreto legislativo n. 112/98 dispone l'attribuzione alle Regioni delle competenze in materia di gestione del demanio idrico, comprese le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica e alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito degli stessi;
- le Regioni del Distretto dell'Appennino Meridionale hanno predisposto e sottoscritto (nelle date del 6 aprile 2011 e del 16 febbraio 2012) un "Documento comune di intenti finalizzato ad un governo coordinato

e sostenibile della risorsa idrica afferente l'intero Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale" con l'obiettivo di pervenire alla regolamentazione dei trasferimenti idrici all'interno del Distretto, ed uno specifico "Addendum";

- l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale ha elaborato il "Piano di Gestione Acque" (PGA) ai sensi dell'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 152/2006, secondo i cicli di pianificazione fissati dalla stessa:
  - PGA I Ciclo (2010-2015) - approvato con DPCM del 10 aprile 2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013)
  - PGA II Ciclo (2016-2021) - approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 (G.U. – Serie generale n. 25 del 31 gennaio 2017)
  - PGA III Ciclo (2021-2027) – adottato con delibera n. 1 dalla Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed in attesa del DPCM di approvazione;
- la Regione Puglia, con deliberazione del Consiglio Regionale 23 maggio 2023, n. 154, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 13/6/2023, ha approvato il *"Piano di Tutela Acque - Aggiornamento 2015-2021"*;
- l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese n. 21 del 13/03/2023 ad Oggetto: "Approvazione Piano d'Ambito 2020- 2045, ai sensi dell'art. 149 co.1 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii." ha approvato il *"Nuovo Piano d'Ambito"* ai sensi dell'articolo 149, comma 1, del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. ii..

CONSIDERATO che:

- nel programma di misure individuato dal Piano di Gestione delle Acque, tra quelle prioritarie emerge l'"*Accordo di Programma Unico per il trasferimento della risorsa idrica"*;
- al fine di pervenire all'Accordo di Programma Unico di cui sopra, le Regioni ricadenti nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, come già premesso, hanno sottoscritto il 6 aprile 2011, con Addendum il 16 febbraio 2012, un "Documento Comune d'Intenti", finalizzato all'attuazione di una strategia comune volta alla razionalizzazione dell'uso di un bene tanto limitato e prezioso come l'acqua e alla regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali;
- tra la Regione Campania e la Regione Puglia, come risulta dal Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, avviene un trasferimento di risorsa idrica attraverso due schemi acquedottistici:
  - Schema Sele-Calore, con prelievi ad uso potabile presso le sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino;
  - Schema Ofanto, con prelievi ad uso potabile e irriguo dall'invaso di Conza della Campania sul fiume Ofanto, e dall'invaso S. Pietro, sul fiume Osento;
- tali trasferimenti ad oggi avvengono secondo quanto di seguito riportato, in base ad atti concessori o ad autorizzazioni provvisorie, nelle more della conclusione del procedimento di rilascio delle relative concessioni di derivazioni, come previsto dal R.D. 1775/33 e ss.mm.ii.:

Schema idrico	Prelievo	Ubicazione	Uso	Regioni servite	Gestore	Atto di concessione/ autorizzazione	Durata e scadenza	Portata concessa o richiesta [m^3/s]
Sele-Calore[1]	***Sorgenti di Cassano Irpino***	Cassano Irpino	Potabile	Campania/ Basilicata / Puglia	AQP S.p.A	D.I. n. 2354 del 10/04/1958 (come modificato dal Decreto n. 15 del 13/07/2017)	70 anni a partire dal 1956 (**scad. 2026**)	2.540 l/s (prima concessione) 1.100 l/s (seconda concessione)

[1] I valori precisati per lo schema Sele-Calore sono inclusivi della quota parte ad oggi destinata all'approvvigionamento idrico potabile delle aree irpine.

Sele-Calore	***Sorgente "Sanità"***	Caposele	Potabile	Campania / Basilicata / Puglia	A.Q.P. S.p.A.	L. n. 245 del 26/06/1902	90 anni a partire dal 1942 (**scad. 2032**)	4.000 l/s
Sele-Calore	***Sorgente "Sanità"***	Caposele	Potabile	Campania / Basilicata / Puglia	A.Q.P. S.p.A.	D.R. 11/05/1942 rinnovato con D.D. 65 del 12/11/2018	70 anni a partire dal 1942 (**scad. 2012 rinnovata fino al 29/06/2032**)	363 l/s
Ofanto	***Diga di Conza - fiume Ofanto***	Conza della Campania	Potabile / Irriguo / Industriale	Basilicata / Puglia	EIPLI	Decreto Dirigenziale UOD 08 n. 14 del 12/07/2017	Autorizzazione provvisoria ad AQP per il prelievo potabile (**scad. 31/12/2018**)	1.000 l/s (max 1.500 l/s) (potabile) Prelievo per altri usi variabile
Ofanto	***Diga di S. Pietro - torrente Osento***	Monteverde	Irriguo/ Industriale	Basilicata / Puglia	Consorzio di Bonifica della Capitanata	n.d.	n.d.	Q variabile - volume massimo pari a 14,5 Mm^3

- i costi ambientali e della risorsa (Environmental and Resource Costs - ERC) connessi agli utilizzi idrici sono da valutarsi secondo il "*Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua"* di cui al decreto ministeriale 24 febbraio 2015, n. 39;
- un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili necessita un monitoraggio strutturale delle stesse risorse per la verifica costante del mantenimento/ perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente e definiti dalla pianificazione territoriale di settore.

RILEVATO che:

- sotto il coordinamento dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino meridionale, nell'ambito del Tavolo Tecnico Permanente istituito durante la crisi idrica del 2017, a margine dell'Osservatorio distrettuale per gli utilizzi idrici, per la ripartizione delle risorse idriche tra le Regioni Campania e Puglia relativamente allo schema Sele-Calore, gli uffici della Regione Campania e della Regione Puglia competenti hanno svolto un'istruttoria congiunta al fine di regolare, nel perseguimento delle finalità indicate dalle direttive comunitarie in materia e nel rispetto della normativa vigente, il trasferimento di risorsa idrica intercorrente tra le due Regioni, sopra descritto;
- il Tavolo Tecnico Permanente, nel corso delle riunioni succedutesi negli anni 2021 e 2022, ha condiviso uno scenario di regolamentazione articolato in tre fasi (breve, medio e lungo termine) schematizzato nel prospetto seguente:

Scenario	Risorsa destinata alla Campania (sistemi Acquedotto della Normalizzazione (Norm) + Alta Irpinia (AI))	Totale Campania	Risorsa destinata alla Puglia (inclusa fornitura Basilicata)	Tempi di attuazione previsti
Breve termine	1200 l/s (Norm) + 250 l/s (AI)	1450 l/s	750 l/s + 1000 l/s dall'invaso di Conza	**2023**
Medio termine	1400 l/s (Norm) + 250 l/s (AI)	1650 l/s	550 l/s +1100 l/s dall'invaso di Conza	A partire dal **2024** (verifica di fattibilità annuale a cura del Tavolo Tecnico Permanente)

Lungo termine	1600 l/s (Norm) + 250 l/s (AI) (proposta Puglia) 1800 l/s (Norm) + 250 l/s (AI) (proposta Campania)	1850 l/s (proposta Puglia) 2050 l/s (proposta Campania)	350 l/s (proposta Puglia) 150 l/s (proposta Campania) + 1200 l/s dall'invaso di Conza	A partire dal **2026** (verifica di fattibilità annuale a cura del Tavolo Tecnico Permanente)

- all'esito dell'istruttoria è stato pertanto elaborato e condiviso dai partecipanti lo schema dell'Accordo, approvato con deliberazione della Giunta della Regione Campania 06/09/2022, n. 465 e deliberazione della Giunta della Regione Puglia 12/09/2022 n. 1250, che individua anche la quantificazione dei costi ambientali e della risorsa, nelle more di successivi approfondimenti e della sua definizione ai sensi del decreto ministeriale n. 39/2015;
- sulla base dell'istruttoria e delle valutazioni del Tavolo Tecnico Permanente, di cui alla documentazione raccolta ed organizzata dall'Autorità di Distretto, le Regioni Campania e Puglia hanno pertanto condiviso una prima quantificazione degli ERC unitari, a titolo provvisorio, nella misura di **0,06 €/m³** da attribuirsi esclusivamente all'uso potabile;
- il ristoro complessivo dell'ERC è una componente della tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- risulterà necessario definire tramite successivi approfondimenti, anche attraverso l'eventuale coinvolgimento degli altri soggetti giuridici competenti secondo l'assetto normativo vigente *ratione temporis*, i costi ambientali e della risorsa (ERC), connessi ai servizi idrici assicurati tramite la risorsa trasferita tra Campania e Puglia, inclusi quelli di manutenzione e monitoraggio dei bacini idrografici, di tutela dei corpi idrici e di gestione delle aree di salvaguardia;
- presso l'Autorità di Distretto si sono insediati altri Tavoli Tecnici finalizzati alla stipula di ulteriori Accordi di Programma per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali tra le Regioni Campania e Molise e tra le Regioni Molise e Puglia, propedeutici all'"Accordo di Programma Unico per il trasferimento della risorsa idrica";
- il monitoraggio dei corpi idrici è una competenza distrettuale e regionale esercitata tramite la pianificazione territoriale di settore, ovvero il Piano di Gestione delle Acque e il Piano di Tutela delle Acque, pertanto opportunamente l'Accordo in oggetto prevede che "*Gli Enti firmatari si impegnano ad assicurare il monitoraggio degli acquiferi interessati dal prelievo nelle forme e nei modi più adeguati al fine di preservare il buono stato della risorsa idrica, in conformità alla normativa euro-unitaria, nazionale e regionale vigente in materia*" (articolo 4, comma 4) e al contempo che "*la Regione Campania si impegna a programmare nell'ambito delle azioni di propria competenza il monitoraggio quali- quantitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali a cui afferiscono le fonti di approvvigionamento oggetto del presente accordo, anche in linea con il quadro normativo di riferimento e con i contenuti degli strumenti di pianificazione*" (articolo 4, comma 1, lett. c), essendo la Regione Campania territorialmente competente per i corpi idrici che alimentano le fonti oggetto di Accordo;
- dal punto precedente consegue che l'Autorità di Bacino Distrettuale, anche nell'ambito della definizione del bilancio idrico-idrologico del complessivo sistema di approvvigionamento oggetto di Accordo, e la Regione Campania, in sede di programmazione di cui all'articolo 4, comma 1, lett. c), dell'Accordo, individuano le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del monitoraggio dei corpi idrici oggetto di Accordo.

CONSIDERATO, altresì, che:

- una delle principali fonti di approvvigionamento idrico della Regione Puglia è costituita dalle fonti dello schema Sele-Calore, all'interno del quale è ricompresa la **galleria Pavoncelli**;
- la suddetta galleria ha subito nel corso degli anni diversi dissesti dovuti ad eventi sismici che hanno provocato gravissimi danni, anche a causa della particolare rigidezza della struttura dovuta al materiale con la quale la galleria Pavoncelli è stata costruita tra il 1906 e il 1911;
- l'OPCM 12 marzo 2010, n. 3858 *"Disposizioni urgenti di Protezione Civile per fronteggiare la situazione di emergenza in relazione alla vulnerabilità sismica della galleria Pavoncelli*" disponeva la nomina del Commissario delegato, per fronteggiare la situazione di emergenza, il quale doveva completare l'opera di by-pass della Galleria Pavoncelli, denominata **Galleria "Pavoncelli bis"**, e, ad ultimazione dei lavori, la doveva trasferire al soggetto gestore individuato nell'Accordo di programma da sottoscrivere tra la Regione Puglia e la Regione Campania;
- il Commissario Straordinario ha cessato la propria attività nel mese di giugno 2019, operando in regime di *prorogatio* fino al luglio/agosto 2019;
- il Capo Dipartimento della Protezione Civile, con Ordinanza 19 febbraio 2020, n. 636 individuava, all'articolo 1, comma 1, *"il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata quale Amministrazione competente, alla prosecuzione delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nella situazione di criticità legata alla vulnerabilità sismica della Galleria Pavoncelli"*;
- l'atto unico di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori in oggetto è stato sottoscritto dalle parti in data 24 maggio 2019, senza alcuna riserva;
- con Ordinanza n. 280 in data 10 luglio 2019 il Commissario Straordinario ha approvato gli atti di collaudo, definendo gli adempimenti da attuare ai fini dello svincolo della polizza fideiussoria, della cauzione definitiva e per la corresponsione della rata di saldo;
- per effetto dell'approvazione provvisoria degli atti di collaudo, di cui alla suddetta Ordinanza Commissariale, il 10 luglio 2021 il collaudo tecnico-amministrativo ha assunto valenza definitiva;
- per specifica previsione del Decreto VIA n. 587 del 3 dicembre 2010 occorreva procedere alla formalizzazione di un "*Accordo per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale Campania-Puglia*" preliminarmente alla messa in esercizio della Galleria "Pavoncelli bis";
- in data 20 dicembre 2021 è stato sottoscritto tra il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Provveditore alle OO.PP. il verbale per il trasferimento della manutenzione e della custodia della Galleria "Pavoncelli bis" all'Autorità di Bacino, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali;
- con l'Accordo sottoscritto, le Regioni interessate individuano in Acquedotto Pugliese SpA il soggetto gestore della galleria "Pavoncelli bis" e pertanto "*il soggetto competente al subentro nelle attività e nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità connessa alla vulnerabilità sismica della "Galleria Pavoncelli""*, così come previsto all'articolo 4, comma 2 del decreto 26 aprile 2013, n. 43 convertito con legge n. 71/2013;

PRESO ATTO che:

- le attività istruttorie condotte sotto il coordinamento dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino meridionale, nell'ambito del Tavolo Tecnico Permanente sopra citato, hanno portato alla redazione di un Accordo tra le Regioni che regoli contemporaneamente il trasferimento idrico interregionale Campania-Puglia e il trasferimento delle opere relative alla Galleria "Pavoncelli bis" al nuovo soggetto gestore;
- in data 13 ottobre 2022 l'Accordo approvato dalle Regioni è stato firmato digitalmente dalla Regione Campania, nella persona del Presidente Dott. Vincenzo De Luca, dalla Regione Puglia, nella persona del

Presidente Dott. Michele Emiliano, e dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella persona del Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli;

- con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/PROT/10/11/2022/0010998 l'Accordo firmato è stato notificato all'Autorità Idrica Pugliese e all'Acquedotto Pugliese SpA;
- in seguito alla sottoscrizione, l'Accordo firmato da tutte le Parti è stato inviato alla Sezione Risorse Idriche dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con comunicazione via e-mail del 04/11/2022, in cui lo stesso Segretario Generale riferiva inoltre che "*a seguito della sottoscrizione dell'Accordo sono state avviate le procedure tecnico-amministrative per il trasferimento all'Acquedotto Pugliese Spa della galleria "Pavoncelli bis" e delle sue pertinenze, per le quali l'Autorità, su richiesta dal Gabinetto dell'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, era subentrata al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Campania-Puglia-Molise-Basilicata nella custodia, sorveglianza e manutenzione a far data dal 20/12/2021. Il materiale trasferimento dell'opera e delle sue pertinenze è avvenuto in data 24/10/2022, cessando in pari data tutti gli obblighi e gli oneri connessi alla custodia, sorveglianza e manutenzione assunti dall'Autorità*.";
- pertanto, a far data dal 24/10/2022 il nuovo soggetto gestore della galleria "Pavoncelli bis" è l'Acquedotto Pugliese SpA;
- in data 5 aprile 2023 ha avuto luogo la riunione di insediamento del Tavolo Tecnico Permanente di cui all'art. 9 dell'Accordo oggetto della presente deliberazione, in cui la Regione Puglia è rappresentata dal "*Direttore Generale della Regione Puglia competente per le risorse idriche*", come da verbale trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 19593/2023 del 04/07/2023.

SI RITIENE CHE, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale:

- la ratifica dell'Accordo sottoscritto in data 13/10/2022 tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria "Pavoncelli bis" così come previsto dall'articolo 4, comma 2 del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 convertito con legge n. 71/2013 (Allegato A).

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 **Garanzie alla riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. *Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto ✓ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

*

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della legge regionale n. 7/1997 che detta "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale", propone alla Giunta:

1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI RATIFICARE** l'Accordo sottoscritto in data 13 ottobre 2022 tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la individuazione del soggetto gestore della Galleria "Pavoncelli bis", ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 convertito con legge n. 71/2013, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

3) **DI PRENDERE ATTO** dell'insediamento in data 5 aprile 2023 del Tavolo Tecnico Permanente di cui all'art. 9 dell'Accordo sottoscritto tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria "Pavoncelli bis" (Allegato A), come da verbale richiamato in narrativa;

4) **DI DARE MANDATO** al Direttore del Dipartimento competente per le risorse idriche e alla Sezione Risorse Idriche di dare attuazione, per quanto di rispettiva competenza, agli impegni specificati nell'Accordo sottoscritto tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria "Pavoncelli bis" (Allegato A);

5) **DI PRENDERE ATTO** che, a far data dal 24/10/2022, il nuovo soggetto gestore della galleria "Pavoncelli bis" è l'Acquedotto Pugliese SpA;

6) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, agli altri Enti coinvolti;

7) **DI DISPORRE**, infine, ai sensi dell'art. 14 dell'Accordo stesso, la pubblicazione del presente atto e del relativo Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "Gestione e Tutela delle Risorse Idriche"
avv. Paolo VINELLA

La Responsabile PO "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici"
ing. Claudia CAMPANA

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI RATIFICARE** l'Accordo sottoscritto in data 13 ottobre 2022 tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la individuazione del soggetto gestore della Galleria "Pavoncelli bis", ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 convertito con legge n. 71/2013, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

3) **DI PRENDERE ATTO** dell'insediamento in data 5 aprile 2023 del Tavolo Tecnico Permanente di cui all'art. 9 dell'Accordo sottoscritto tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria "Pavoncelli bis" (Allegato A), come da verbale richiamato in narrativa;

4) **DI DARE MANDATO** al Direttore del Dipartimento competente per le risorse idriche e alla Sezione Risorse Idriche di dare attuazione, per quanto di rispettiva competenza, agli impegni specificati nell'Accordo sottoscritto tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria "Pavoncelli bis" (Allegato A);

5) **DI PRENDERE ATTO** che, a far data dal 24/10/2022, il nuovo soggetto gestore della galleria "Pavoncelli bis" è l'Acquedotto Pugliese SpA;

6) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, agli altri Enti coinvolti;

7) **DI DISPORRE**, infine, ai sensi dell'art. 14 dell'Accordo stesso, la pubblicazione del presente atto e del relativo Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

REGIONE PUGLIA

E

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL TRASFERIMENTO IDRICO INTERREGIONALE TRA CAMPANIA E PUGLIA E PER LA GESTIONE DELLA GALLERIA "PAVONCELLI BIS"

PROPEDEUTICO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA UNICO PER IL TRASFERIMENTO DELLA RISORSA IDRICA DI CUI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE

ANDREA ZOTTI
06.07.2023
10:24:07
GMT+00:00

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

PREMESSO CHE

– la politica comunitaria in materia di acque è fondata sulle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal D.Lgs. 152/06 e dal D.Lgs.30/09, e perseguono l'obiettivo di garantire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale dei *corpi idrici superficiali e sotterranei*, nonché l'utilizzazione accorta e razionale della risorsa idrica e delle risorse naturali ad essa correlate;

– le citate direttive prevedono tra l'altro, lo svolgimento di attività di indagine, di analisi, di pianificazione e programmazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;

– la Direttiva 2000/60/*CE* ribadisce che "*l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale*" e, in particolare:

- l'art.9, comma 1 conferma il principio del recupero dei costi dei servizi idrici (*"full recovery cost"*), compresi i costi ambientali e quelli relativi alle risorse, nonché in base al principio «chi inquina paga»;
- l'art. 13 prevede che per ogni Distretto Idrografico venga predisposto un Piano di Gestione delle Acque, da aggiornarsi con periodicità sessennale, quale strumento attraverso il quale conseguire gli obiettivi fissati dalla Direttiva medesima;

– la risorsa idrica costituisce un elemento imprescindibile per la *"qualità della vita e lo sviluppo socio-economico"*, per cui gli utilizzi legittimi della stessa si devono fondare sul principio della *solidarietà; sulla sua tutela e la sua razionalizzazione; sul suo uso corretto e sostenibile afferente ai comparti potabili, irrigui, industriali; sulla compatibilità con il sistema territoriale/ambientale e "ristoro" laddove gli utilizzi generino squilibri; sul recupero dei costi;*

– è fondamentale preservare il patrimonio naturale delle risorse idriche per le generazioni future (*sostenibilità ecologica*); allocare in termini efficienti una risorsa scarsa come l'acqua (*sostenibilità economica*); garantire l'equa condivisione e accessibilità per tutti ad una risorsa fondamentale per la vita e la qualità dello sviluppo economico (*sostenibilità sociale*);

– gli utilizzi della risorsa idrica devono innanzitutto avvenire contemperando le esigenze dei contesti ambientali e sociali su cui agiscono i prelievi, evitando nel contempo le *perdite, gli sprechi, gli abusi ed i cattivi usi*;

– le politiche idriche devono essere improntate ad un *approccio integrato* in termini di *disponibilità, approvvigionamento, distribuzione e trattamento*, e pertanto deve fondarsi sul principio che la risorsa deve essere in grado di soddisfare il maggior numero di funzioni ambientali senza sacrificare la sua riproducibilità nel lungo termine e senza pregiudicare l'accessibilità agli usi legittimi ed a quelli ritenuti meritevoli di tutela;

– per tali finalità è necessaria un'adeguata azione di tutela, protezione, controllo e monitoraggio dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici e della qualità degli ecosistemi connessi, anche per quanto attiene il mantenimento del deflusso ecologico, nei contesti territoriali interessati dai prelievi destinati a trasferimento idrico interregionale;

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

– lo strumento attraverso il quale si esplica nei diversi Stati membri l'azione di pianificazione delle risorse idriche secondo la Direttiva 2000/60/CE è costituito dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico, recepito nel nostro ordinamento nel D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii.;

PREMESSO altresì che

– con Decreto Ministeriale 14 Luglio 1969 per l'attuazione del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti nella Regione Puglia le risorse idriche relative alla sorgente di Caposele, alla sorgente di Cassano Irpino e all'invaso di Conza sono vincolate ai sensi e per gli effetti della legge 4 Febbraio 1963, n.129 e del Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1960, n.1090;

– l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale ha elaborato il *Piano di Gestione Acque* (PGA) ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006, secondo i cicli di pianificazione fissati dalla stessa:

- ✓ PGA I Ciclo (2010-2015) - approvato con DPCM del 10 aprile 2013 (G.U. n. 160 del 10/07/2013)
- ✓ PGA II Ciclo (2016-2021) - approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 (G.U. – Serie generale n. 25 del 31/01/2017)
- ✓ PGA III Ciclo (2021-2027) – adottato con Delibera n. 1 dalla Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed in attesa del DPCM;

– l'art. 89 del D. Lgs. 112/98 dispone l'attribuzione alle Regioni delle competenze in materia di gestione del demanio idrico, comprese le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica e alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito degli stessi;

– le Regioni del Distretto dell'Appennino Meridionale hanno predisposto e sottoscritto (nelle date del 6 Aprile 2011 e 16 febbraio 2012) un "*Documento comune di intenti finalizzato ad un governo coordinato e sostenibile della risorsa idrica afferente l'intero Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*" nell'intento di pervenire alla regolamentazione dei trasferimenti idrici all'interno del Distretto ed uno specifico "*Addendum*";

– con la D.G.R. n. 182 del 14/04/2015, la Regione Campania ha approvato lo Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania;

– -la Regione Puglia, con la Delibera di Consiglio n. 230 del 20 ottobre 2009, ha approvato il *Piano Tutela Acque* e con la Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 ha adottato la proposta di Aggiornamento 2015-2021 del PTA;

– la Regione Campania con la D.G.R. n. 440 del 12.10.2021 ha approvato il PTA 2020/2026;

– ai sensi dell'art. 8 della L.R. della Campania n.15/2015, l'Ente Idrico Campano ha redatto il *Piano d'Ambito* su scala regionale di cui all'articolo 149 del decreto legislativo 152/2006, sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), successivamente approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano nella seduta del 22/12/2021;

– l'Autorità Idrica Pugliese, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 08/07/2021, ha adottato il *nuovo Piano d'Ambito* ai sensi dell'art. 149 co.1 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. ed ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'A.I.P. ai sensi dell'art. 4 co. 6 lett. f) della L.R. n. 9/2011 e ss.mm.ii.;

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

– il *Piano Regolatore Generale degli Acquedotti*, di cui alla L. 129 del 04/02/1963, approvato con D.P.R. n. 2774 il 3 agosto 1968 e come successivamente modificato dalle singole Regioni per territori di competenza, ha assegnato e riservato risorse idriche prevedendone il trasferimento anche interregionale;

– tra le misure del Piano di Gestione Acque, rientra l'*Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici* strumento per la *governance* della risorsa idrica nel territorio del Distretto le cui funzioni riguardano il monitoraggio, il controllo, il preannuncio e la gestione dei possibili scenari di siccità e/o carenza idrica; la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica; la definizione di azioni di indirizzo e gestione più adeguate per eventi siccitosi e crisi idriche, anche in relazione alla regolamentazione dei prelievi e degli usi; la realizzazione di azioni di integrazione/omogeneizzazione dei sistemi di monitoraggio e di formazione del bilancio idrico al fine di pervenire alla definizione di un quadro informativo di base completo ed omogeneo di supporto per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

RILEVATO CHE

– il Piano di Gestione delle Acque ha evidenziato la complessità della circolazione idrica sotterranea che dà vita ad un patrimonio comune ai sette territori regionali del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

– il territorio afferente al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in particolare per i bacini Sele, Ofanto e Calore Irpino, è caratterizzato da un complesso sistema idrogeologico naturale e da rilevanti interconnessioni tra idrostrutture;

– i prelievi effettuati in corrispondenza delle sorgenti di Cassano Irpino e Caposele interessano rispettivamente gli acquiferi carbonatici del Terminio-Tuoro e di Monte Cervialto;

– gli stessi acquiferi rappresentano, in ragione della loro potenzialità, importanti e rilevanti "serbatoi" sotterranei di risorsa idrica pregiata;

– l'Autorità di Bacino ha in corso la realizzazione del progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza dei grandi acquiferi-sorgenti di Cassano Irpino*", finanziato a valere sulle risorse del PON Legalità 2014-2020 e finalizzato alla sicurezza idrica e sociale del territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed esportabile in altri contesti geo-ambientali e sociali;

– l'assetto dei trasferimenti idrici interregionali è stato oggetto, tra l'altro, di analisi dettagliate nell'ambito del Piano di Gestione delle Acque del *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*;

– al fine di assicurare l'equilibrio tra risorse idriche disponibili e fabbisogni è necessario pianificare la risorsa in termini aggregati fra le disponibilità con assegnato rischio di deficit e i fabbisogni tra i diversi usi, compatibilmente con l'esigenza di assicurare le erogazioni idriche necessarie allo sviluppo sostenibile dei territori regionali;

– nel programma di misure individuato dal Piano di Gestione delle Acque, tra quelle prioritarie emerge l'Accordo di Programma Unico per il trasferimento della risorsa idrica;

– al fine di pervenire all'Accordo di Programma Unico di cui sopra le regioni ricadenti nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, hanno sottoscritto il 6 aprile 2011, con addendum il 16 febbraio 2012, un *Documento Comune d'Intenti*, finalizzato all'attuazione di una strategia comune volta alla

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

razionalizzazione dell'uso di un bene tanto limitato e prezioso come l'acqua e alla regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali;

– la risorsa idrica prelevata e trasferita è destinata all'approvvigionamento dei sistemi idrici ad uso idropotabile ed irriguo;

– il patrimonio di risorsa idrica ed opere idrauliche degli invasi naturali ed artificiali deve essere posto in condizione di completa sicurezza e funzionalità, al fine di garantire una costante disponibilità di risorse idriche strategiche, anche per la compensazione di equilibri stagionali o ciclici;

– tra la Regione Campania e la Regione Puglia, come risulta dal Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, avviene un trasferimento di risorsa idrica attraverso due schemi acquedottistici: Schema Sele-Calore, con prelievi ad uso potabile presso le sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino; Schema Ofanto, con prelievi ad uso potabile, irriguo ed industriale dall'invaso di Conza della Campania sul fiume Ofanto, e dall'invaso S. Pietro, sul fiume Osento;

– durante la crisi idrica del 2017, a margine dell'*Osservatorio distrettuale per gli utilizzi idrici,* è stato istituito un Tavolo Tecnico per la ripartizione delle risorse idriche tra le Regioni Campania e Puglia relativamente allo schema Sele-Calore;

– le intese raggiunte in seno a tale Tavolo Tecnico hanno portato all'emanazione dei decreti: n. 14 del 12/07/2017, n. 15 del 13/07/2017 e n. 46 del 23/08/2017 della Regione Campania, con i quali sono stati ratificati ed autorizzati rispettivamente:

- il prelievo provvisorio a fini potabili da parte di Acquedotto Pugliese presso la diga di Conza della Campania;
- la ripartizione della risorsa idrica disponibile agli usi potabili presso le sorgenti di Cassano Irpino;

– tali trasferimenti ad oggi avvengono secondo quanto di seguito riportato:

Schema idrico	Prelievo	Ubicazione	Uso	Regioni servite	Gestore	Atto di concessione / autorizzazione	Durata e scadenza	Portata concessa o richiesta [m^3/s]
Sele-Calor[1]	***Sorgenti di Cassano Irpino***	Cassano Irpino	Potabile	Campania /Basilicata / Puglia	AQP S.p.A	D.I. n. 2354 del 10/04/1958 (come modificato dal Decreto n. 15 del 13/07/2017)	70 anni a partire dal 1956 (**scad. 2026**)	2.540 l/s (prima concessione) 1.100 l/s (seconda concessione)
Sele-Calore	***Sorgente "Sanità"***	Caposele	Potabile	Campania / Basilicata / Puglia	A.Q.P. S.p.A.	L. n. 245 del 26/06/1902	90 anni a partire dal 1942 (**scad. 2032**)	4.000 l/s
Sele-Calore	***Sorgente "Sanità"***	Caposele	Potabile	Campania / Basilicata / Puglia	A.Q.P. S.p.A.	D.R. 11/05/1942 rinnovato con D.D. 65 del 12/11/2018	70 anni a partire dal 1942 (**scad. 2012 rinnovata fino al 29/06/2032**)	363 l/s
Ofanto	***Diga di Conza - fiume Ofanto***	Conza della Campania	Potabile / Irriguo / Industriale	Basilicata / Puglia	EIPLI	Decreto Dirigenziale UOD 08 n. 14 del 12/07/2017	Autorizzazione provvisoria ad AQP per il prelievo potabile (**scad. 31/12/2018**)	1.000 l/s (max 1.500 l/s) (potabile) Prelievo per altri usi variabile
Ofanto	***Diga di S. Pietro - torrente Osento***	Monteverde	Irriguo / Industriale	Basilicata / Puglia	Consorzio di Bonifica della Capitanata	n.d.	n.d.	Q variabile - volume massimo pari a 14,5 Mm^3

[1] I valori precisati per lo schema Sele-Calore sono inclusivi della quota parte ad oggi destinata all'approvvigionamento idrico potabile delle aree irpine.

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

– i trasferimenti di risorsa idrica tra Campania e Puglia avvengono in base ad atti concessori o ad autorizzazioni provvisorie nelle more della conclusione del procedimento di rilascio delle relative concessioni di derivazioni, come previsto dal R.D. 1775/33 e ss. mm. ii.;

– per quanto riguarda la derivazione della sorgente Sanità in Caposele di cui al Decreto Reale 11 maggio 1942 di 3,63 moduli (363 l/s) con scadenza 10 Maggio 2012, Acquedotto Pugliese S.p.A. ha presentato istanza di rinnovo con nota n. 22305 in data 22 febbraio 2011 e la concessione è stata rilasciata con Decreto Dirigenziale Campania n. 65 del 12 novembre 2018;

– pertanto, allo stato risulta ancora da perfezionare l'iter procedurale e la concessione definitiva di derivazione ad uso potabile in favore di AQP dall'invaso di Conza della Campania;

– inoltre, restano da avviare gli iter procedurali per il riconoscimento delle concessioni di derivazione ad uso diverso da quello potabile presso l'invaso di Conza della Campania, sul fiume Ofanto, e l'invaso di San Pietro, sul fiume Osento;

– Acquedotto Pugliese gestisce direttamente il SII in dei comuni irpini e per altri fornisce acqua all'ingrosso al gestore, con una portata media complessiva erogata di circa 330 l/s;

– la portata media complessiva di 330 l/s erogata ai comuni irpini serviti da AQP è in parte, 250 l/s, assicurata dalle sorgenti di Cassano Irpino, quindi è erogata a monte della galleria Pavoncelli, e in parte, 80 l/s, viene erogata a gravità a valle della galleria Pavoncelli;

– parte della risorsa derivata dalle sorgenti campane costituisce l'unica alimentazione idropotabile per alcuni comuni della Basilicata;

– parte dei prelievi regolati dalla presente intesa afferisce ad infrastrutture gestite da EIPLI;

– che l'art. 21, comma 11 del D.L. 201/2011 e ss. mm. ii. prevede che le funzioni dell'EIPLI, attualmente soppresso ed in fase di liquidazione, siano *"trasferite dal 30 giugno 2018 alla società costituita dallo Stato e partecipata, ai sensi dell'articolo 9 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dal Ministero dell'economia e delle finanze, e sottoposta alla vigilanza del Dipartimento delegato all'Autorità politica per le politiche di coesione e per il Mezzogiorno e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Alla società possono partecipare le regioni Basilicata, Campania e Puglia, garantendo a queste ultime, nell'atto costitutivo, la rappresentanza in relazione alla disponibilità delle risorse idriche che alimentano il sistema e tenendo conto della presenza sul territorio regionale delle infrastrutture di captazione e grande adduzione. Lo statuto prevede la possibilità per le altre regioni interessate ai trasferimenti idrici tra regioni del distretto idrografico dell'Appennino meridionale di partecipare alla società di cui al presente comma (...)"*;

– l'art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145/2018 dispone che "*Nelle more della costituzione e dell'avvio della società di cui al comma 11, l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza dell'Ente di cui al comma 10 previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziati con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso articolo 1, comma 516, della citata legge n. 205 del 2017, nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario straordinario di governo";*

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

– gli interventi commissariali, tra i quali figura l'intervento di manutenzione straordinaria degli scarichi e di rivalutazione sismica dell'invaso di Conza, sono attualmente in corso ed il loro avanzamento è in linea con le previsioni dei cronoprogrammi condivisi con la DG Dighe del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;

– conseguentemente alla realizzazione di tali interventi si prevede di procedere con le operazioni di collaudo della diga di Conza finalizzate al conseguimento dell'autorizzazione ad invasare risorsa sino alla quota di progetto;

– pertanto, si prevede il recupero della piena capacità d'invaso della diga di Conza della Campania a seguito del completamento degli interventi oggetto dell'azione commissariale;

– i costi ambientali e della risorsa connessi agli utilizzi idrici sono da valutarsi secondo il *"Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua"* di cui al D.M. n. 39, del 24 febbraio 2015 (G.U. Serie Generale n. 81 del 08/04/2015;

PRESO ATTO che

– sotto il coordinamento dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino meridionale, nell'ambito del Tavolo Tecnico Permanente sopra citato, gli uffici della Regione Campania e della Regione Puglia competenti *ratione materiae* hanno svolto un'istruttoria congiunta al fine di regolare , nel perseguimento delle finalità indicate dalle Direttive comunitarie in materia e nel rispetto della normativa vigente, il trasferimento di risorsa idrica intercorrente tra le due regioni, sopra descritto;

– il Tavolo Tecnico Permanente, nel corso delle riunioni succedutesi negli anni 2021 e 2022, ha condiviso uno scenario di regolamentazione articolato in tre fasi (breve, medio e lungo termine) schematizzati nel prospetto seguente:

Scenario	**Risorsa destinata alla Campania (sistemi Acquedotto della Normalizzazione (Norm) + Alta Irpinia (AI))**	**Totale Campania**	**Risorsa destinata alla Puglia (inclusa fornitura Basilicata)**	**Tempi di attuazione previsti**
Breve termine	**1200 l/s (Norm) + 250 l/s (AI)**	1450 l/s	750 l/s + 1000 l/s dall'invaso di Conza	2023
Medio termine	**1400 l/s (Norm) + 250 l/s (AI)**	1650 l/s	550 l/s +1100 l/s dall'invaso di Conza;	A partire dal 2024 (verifica di fattibilità annuale a cura del Tavolo Tecnico Permanente)
Lungo termine	**1600 l/s (Norm) + 250 l/s (AI) (proposta Puglia)** **1800 l/s (Norm) + 250 l/s (AI) (proposta Campania)**	1850 l/s (proposta Puglia) 2050 l/s (proposta Campania)	350 l/s (proposta Puglia) 150 l/s (proposta Campania) + 1200 l/s dall'invaso di Conza	A partire dal 2026 (verifica di fattibilità annuale a cura del Tavolo Tecnico Permanente)

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

– il Tavolo Tecnico, anche in accordo con il principio di flessibilità e reversibilità, effettuerà una valutazione complessiva sul grado di efficienza dei sistemi di approvvigionamento funzionalmente correlati a quelli interessati dal presente accordo (irrigui e industriali), anche al fine di verificare gli eventuali impatti che per situazioni contingenti si venissero a determinare su tali sistemi;

– all'esito dell'istruttoria è stato pertanto elaborato e condiviso dagli uffici lo schema del presente Accordo che, nelle more di successivi approfondimenti, individua anche la quantificazione dei costi ambientali e della risorsa;

– risulta necessario definire, tra gli altri, i costi ambientali e della risorsa (ERC) connessi ai servizi idrici assicurati tramite la risorsa trasferita tra Campania e Puglia, inclusi quelli di manutenzione dei bacini idrografici, di tutela dei corpi idrici e di gestione delle aree di salvaguardia;

– sulla base dell'istruttoria e delle valutazioni del Tavolo Tecnico Permanente, le Regioni Campania e Puglia, hanno pertanto accettato una prima quantificazione degli ERC unitari nella misura di 0,06 €/m^3;

– le Parti convengono altresì sulla necessità che il Tavolo Tecnico Permanente continui a svolgere attività di monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo, dell'attuazione degli interventi correlati individuati in via preliminare, di monitoraggio della risorsa idrica e di aggiornamento delle valutazioni tecniche anche per quanto attiene gli scenari, attività finalizzate alla gestione coordinata e sostenibile della risorsa idrica;

– presso l'Autorità di Distretto si sono insediati altri Tavoli Tecnici finalizzati alla stipula di ulteriori Accordi di Programma per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali tra le Regioni Campania e Molise e tra le Regioni Molise e Puglia;

RILEVATO ALTRESI' CHE

– una delle principali fonti di approvvigionamento idrico della Regione Puglia è costituita dalle fonti dello schema Sele-Calore, all'interno del quale è ricompresa la galleria Pavoncelli;

– la suddetta galleria ha subito nel corso degli anni diversi dissesti dovuti ad eventi sismici che hanno provocato gravissimi danni, anche a causa della particolare rigidezza della struttura dovuta al materiale con la quale la galleria Pavoncelli è stata costruita tra il 1906 e il 1911;

– il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 Novembre 2009 *"Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle Regioni Campania e Puglia in relazione alla vulnerabilità sismica della Galleria Pavoncelli (09A13656) (GU n. 270 del 19.11.2009)"* sancisce lo stato di emergenza nel territorio delle Regioni Campania e Puglia in relazione alla vulnerabilità sismica della Galleria Pavoncelli fino al 30.11.2010;

– l'OPCM n° 3858 del 12.03.2010 *"Disposizioni urgenti di Protezione Civile per fronteggiare la situazione di emergenza in relazione alla vulnerabilità sismica della galleria Pavoncelli"* dispone la nomina del Commissario delegato, per fronteggiare la situazione di emergenza, il quale deve completare le opere di by-pass della citata galleria ed ad ultimazione dei lavori le trasferisce al soggetto gestore individuato nell'Accordo di programma da sottoscrivere tra la Regione Puglia e la Regione Campania;

– con D.P.C.M. del 17.12.2010 è stato prorogato lo Stato di emergenza nel territorio delle Regioni Campania e Puglia in relazione alla vulnerabilità sismica della galleria Pavoncelli, sino al 30.11.2011;

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

– il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto legge 26 aprile 2013, n.43 convertito dalla legge 24 giugno 2013, n.71, fissa il termine di operatività della gestione commissariale – di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3858 del 12 marzo 2010 - è stato più volte innovato e, da ultimo con legge 205/2017, ne è stato fissato il termine al 31 dicembre 2018;

– con l'articolo 1, comma 1135, lettera a), della legge 31 dicembre 2018, n. 145, è stato differito al 31 maggio 2019 il termine di durata della gestione commissariale di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3858/2010 che ha decretato lo stato di emergenza e la gestione commissariale;

– il Commissario Straordinario ha cessato la propria attività nel mese di giugno 2019, operando in regime di *prorogatio* fino al luglio/agosto 2019;

– con la nota prot. n. 30374 del 26 luglio 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti individuava il Provveditorato Interregionale per le Opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, quale Amministrazione competente alla prosecuzione delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per la Galleria Pavoncelli bis;

– pertanto, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, con Ordinanza del n. 636 del 19 febbraio 2020, individuava, all'art.1, comma 1, "il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata quale Amministrazione competente, alla prosecuzione delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nella situazione di criticità legata alla vulnerabilità sismica della Galleria Pavoncelli";

– in data 3 dicembre 2018 è stato verbalizzato dall'ufficio di Direzione dei Lavori il completamento dei lavori;

– l'atto unico di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori in oggetto è stato sottoscritto dalle parti in data 24 maggio 2019, senza alcuna riserva;

– con ordinanza n. 280 in data 10/07/2019 il Commissario Straordinario ha approvato gli atti di collaudo, definendo gli adempimenti da attuare ai fini dello svincolo della polizza fideiussoria, della cauzione definitiva e per la corresponsione della rata di saldo;

– per effetto dell'approvazione provvisoria degli atti di collaudo, di cui alla suddetta ordinanza commissariale, il 10/07/2021 il collaudo tecnico-amministrativo ha assunto valenza definitiva;

– con disposizione Provveditoriale n.3074 in data 18/02/2021 si è provveduto allo svincolo della cauzione definitiva dopo aver corrisposto la rata di saldo;

– dal collaudo tecnico-amministrativo emesso, in particolare nella parte relativa agli "avvisi ai creditori", non risulta alcuna questione oggetto di richiesta di opere compensative ovvero opposizioni e/o riserve per danni subiti in virtù delle opere realizzate;

– per specifica previsione del Decreto VIA n. 587 del 03/12/2010 occorre procedere alla formalizzazione di un "Accordo per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale Campania-Puglia" preliminarmente alla messa in esercizio della galleria "Pavoncelli bis";

– in data 20/12/2021 è stato sottoscritto tra il Segretario Generale p.t. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Provveditore alle OO.PP. verbale per il trasferimento della manutenzione e della custodia della galleria "Pavoncelli bis" all'Autorità di Bacino, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali;

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

– successivamente al passaggio di competenze tra Provv. OO.PP. ed Autorità di Bacino, sono stati svolti sopralluoghi ed ispezioni dell'intero complesso di opere afferente la galleria "Pavoncelli bis", i cui risultati sono stati oggetto di comunicazione al Tavolo Tecnico Permanente nella riunione del 17/03/2022;

– l'Autorità di Bacino, in base a quanto stabilito nel verbale del 20/12/2021 con il Provv. OO.PP., ha assunto la manutenzione e la custodia della galleria "Pavoncelli bis" e del complesso delle opere afferenti, nelle more della stipula del presente Accordo e del conseguente trasferimento definitivo delle opere al gestore;

– Acquedotto Pugliese SpA, società pubblica con azionista unico la Regione Puglia, è l'attuale gestore del SII nell'ATO Puglia, gestore di servizi idrici in alcuni Comuni dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino e gestore del sistema interregionale di grande adduzione che alimenta il sistema Puglia-Campania-Basilicata, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 141/99, così come da ultimo modificato dal DL n. 152/2021 convertito nella Legge n. 233/2021;

– le gestioni di Acquedotto Pugliese SpA sono regolate dalla disciplina nazionale definita dall'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA) e sottoposte al controllo degli Enti di Governo dell'Ambito competenti per territorio;

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

REGIONE CAMPANIA

E

REGIONE PUGLIA

E

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

di seguito cumulativamente: Parti

STIPULANO

IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL TRASFERIMENTO IDRICO INTERREGIONALE TRA CAMPANIA E PUGLIA E PER IL SUBENTRO NELLA REALIZZAZIONE E PER LA GESTIONE DELLA GALLERIA "PAVONCELLI BIS"

PROPEDEUTICO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA UNICO PER IL TRASFERIMENTO DELLA RISORSA IDRICA DI CUI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

Articolo 1
(Premesse e narrativa)

1. Le premesse e la narrativa che precedono valgono quale patto e costituiscono parte integrante del presente Accordo. Ciascuna delle Parti con la sottoscrizione dell'Accordo attesta, per quanto di specifica competenza, la conformità di quanto indicato in ordine al contenuto dei propri atti e provvedimenti ivi richiamati.

Articolo 2
(Finalità e contenuto)

1. Con il presente Accordo le Regioni Campania e Puglia, condividendo l'esigenza di assicurare il trasferimento della risorsa idrica dal territorio campano a quello pugliese assicurandone la sostenibilità tecnica, ambientale, sociale ed economica, definiscono i reciproci rapporti relativi al trasferimento, nelle more del più generale Accordo di Programma Unico relativo ai trasferimenti idrici interregionali nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, inoltre, in linea con i contenuti della Direttiva 2000/60/CE, del d.lgs. n.152/2006 ed in coerenza con il Documento Comune d'Intenti di cui al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, le Parti si impegnano reciprocamente al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici per il governo della risorsa idrica:
   - il corretto utilizzo della risorsa idrica sotterranea e superficiale ai fini della salvaguardia, tutela e riproducibilità;
   - la prevenzione del degrado dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
   - la sostenibilità tecnica, ambientale, sociale ed economica degli utilizzi idrici;
   - la coerenza dei futuri programmi di misure, strutturali e non strutturali, con:
     - ✓ il Piano di Gestione delle Acque;
     - ✓ i Piani di Tutela delle Acque Regionali;
     - ✓ i Piani d'Ambito;
   - la regolamentazione dei prelievi in atto e futuri, al fine di garantire gli equilibri del bilancio idrico-idrologico ed idrogeologico ed il mantenimento del Deflusso Ecologico, come definiti dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

3. Il presente Accordo individua, altresì, il gestore della galleria "Pavoncelli bis", in attuazione dell'art. 4, comma 2, del Decreto Legge 26 aprile 2013, n.43, convertito dalla Legge 24 giugno 2013, n.71.
4. Il presente Accordo riguarda gli schemi idrici Sele-Calore ed Ofanto, come descritti in narrativa e attiene al comparto irriguo, industriale e potabile, nei limiti delle portate riportate nella tabella di cui al successivo art. 5, attualmente destinate al potabile. Le parti si impegnano a concordare, secondo reciproca correttezza e buona fede, ogni ulteriore misura necessaria a fronteggiare eventuali situazioni contingenti, anche sulla base delle valutazioni del Tavolo e delle risultanze/determinazioni dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici.

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

Articolo 3

(Schemi idrici interessati da trasferimenti di risorsa)

1. Al fine del perseguimento delle finalità indicate all'art. 2 del presente Accordo, le Parti si danno reciprocamente atto di condividere che il trasferimento delle risorse idriche dalla Regione Campania alla Regione Puglia venga effettuato, alla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo il quadro riportato in narrativa e come integrato dai contenuti del presente Accordo, in particolare da quanto previsto al successivo art. 5.

Articolo 4

(Impegni assunti dalle parti per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione Campania si impegna:

a) ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti di competenza affinché sia garantito il rilascio, in corrispondenza delle opere di derivazione e *pro quota*, per il mantenimento del Deflusso Ecologico, così come definito dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

b) relativamente ai prelievi dalle fonti di approvvigionamento site in territorio campano e relative agli schemi idrici Sele-Calore e Ofanto, a perfezionare i procedimenti istruttori pendenti e a sollecitare, per quanto di competenza, la presentazione delle istanze inerenti i prelievi non ancora autorizzati, fermo restando quanto previsto dal R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. in merito al pagamento dei canoni di concessione dovuti nel caso di prelievi non autorizzati;

c) a programmare nell'ambito delle azioni di propria competenza il monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali a cui afferiscono le fonti di approvvigionamento oggetto del presente accordo, anche in linea con il quadro normativo di riferimento e con i contenuti degli strumenti di pianificazione;

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione Puglia si impegna:

a) ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti di competenza affinché sia garantito il rilascio, in corrispondenza delle opere di derivazione e pro quota, per il mantenimento del Deflusso Ecologico, così come definito dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

b) a sollecitare gli enti gestori di servizi idrici approvvigionati dal sistema di grande adduzione interregionale, laddove non ancora autorizzati o con procedimenti autorizzativi non avviati, alla presentazione delle istanze di concessione a derivare nonché al pagamento dei canoni di concessione dovuti ai sensi del R.D. 1775/33 e ss. mm. ii.;

c) a versare alla Regione Campania, anche per il tramite dei gestori dei servizi idrici approvvigionati dal sistema di grande adduzione interregionale, gli importi dovuti a titolo di componente ERC, come indicati nel successivo art.6;

3. Entrambe le Regioni si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti affinché:

a) sia definito il bilancio idrico-idrologico, con successivi livelli di approfondimento fino alla definizione di un dettaglio su scala media mensile, stanti le criticità connesse all'organicità del quadro conoscitivo complessivo;

b) a partire dal 2023 i ricavi conseguibili dall'uso idroelettrico della risorsa restino ad esclusivo vantaggio del Comune di Caposele e siano definite, nel rispetto della regolazione ARERA, le modalità secondo

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

cui i consumi energetici per le portate destinate ad alimentare i comuni irpini serviti da AQP, siano applicati in tariffa agli utenti di AQP. Il Tavolo Tecnico Permanente, di cui al successivo art. 9, proporrà al Tavolo Istituzionale Permanente, i criteri di ripartizione dei costi industriali complessivi del sistema impiantistico, da trasferire all'Ente Idrico Campano e all'Autorità Idrica Pugliese per i rispettivi adempimenti di competenza.

c) a partire dal 2023, alla luce delle nuove ripartizioni dei trasferimenti di risorse idriche di cui all'art. 5 del presente Accordo, siano definite, nel rispetto della regolazione ARERA, le modalità di attribuzione dei costi connessi alla gestione del servizio idrico integrato del comune di Cassano Irpino.

4. Gli Enti firmatari si impegnano ad assicurare il monitoraggio degli acquiferi interessati dal prelievo nelle forme e nei modi più adeguati al fine di preservare il buono stato della risorsa idrica, in conformità alla normativa euro-unitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Articolo 5

(Scenari Trasferimenti)

1. Il presente Accordo sarà parte integrante del più generale Accordo di Programma Unico per la regolamentazione dei trasferimenti idrici tra le regioni del *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*, salve le diverse determinazioni e/o modifiche che dovessero essere concordate in quella sede.

2. Le parti concordano che le derivazioni in essere e per le quali risultano rilasciate concessione a derivare, di carattere non provvisorio, verranno esercite secondo quanto statuito nel presente accordo. Le istanze di rilascio di concessione a derivare o di rinnovo per quelle in essere, verranno formalizzate tenuto conto dei contenuti del presente accordo in linea con quanto riportato nel prospetto seguente.

Scenario	Risorsa destinata alla Campania (sistemi Acquedotto della Normalizzazione (Norm) + Alta Irpinia (AI))	Totale Campania	Risorsa destinata alla Puglia (inclusa fornitura Basilicata)	Tempi di attuazione previsti
Breve termine	**1200 l/s (Norm) + 250 l/s (AI)**	1450 l/s	750 l/s + 1000 l/s dall'invaso di Conza	2023
Medio termine	**1400 l/s (Norm) + 250 l/s (AI)**	1650 l/s	550 l/s +1100 l/s dall'invaso di Conza	A partire dal 2024 (con verifica di fattibilità annuale a cura del Tavolo Tecnico Permanente)
Lungo termine	**1600 l/s (Norm) + 250 l/s (AI) (proposta Puglia)** **1800 l/s (Norm) + 250 l/s (AI) (proposta Campania)**	1850 l/s (proposta Puglia) 2050 l/s (proposta Campania)	350 l/s (proposta Puglia) 150 l/s (proposta Campania) + 1200 l/s dall'invaso di Conza	A partire dal 2026 (con verifica di fattibilità annuale a cura del Tavolo Tecnico Permanente)

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

3. Le Parti convengono che il Tavolo Tecnico, anche in accordo con il principio di flessibilità e reversibilità, effettuerà una valutazione della effettiva possibilità di attivare lo scenario di medio e poi quello di lungo termine, sulla base della disponibilità complessiva delle risorse idriche necessarie per soddisfare le esigenze di tutti gli usi.
4. Le Parti convengono che il Tavolo Tecnico Istituzionale valuterà la ripartizione delle portate disponibili dalle sorgenti di Cassano Irpino ove eccedenti o in diminuzione rispetto al valore medio stimato di 2200 l/s.

Articolo 6

(Costo ambientale e della risorsa unitario - ERC)

1. Il costo ambientale e della risorsa unitario (ERC) è stabilito, in via provvisoria nelle more della sua definizione da parte delle autorità competenti, sulla scorta delle attività svolte dal Tavolo Tecnico nel periodo 2021-2022 e nelle more dei successivi approfondimenti da parte dello stesso Tavolo, in **0,06 €/m³**. Ferma restando la provvisorietà della sua valutazione unitaria, l'ERC cosi come stabilito nel periodo precedente, include il 50% dei canoni di derivazione spettanti alla Regione Campania per l'anno di riferimento, rinviando per eventuali conguagli alla definizione dello costo ambientale da parte delle autorità competenti .
2. Il riconoscimento dell'ERC avrà una retroattività di 2 anni ed avverrà con decorrenza dal 01/01/2020.
3. L'ERC è dovuto per tutti i volumi idrici il cui prelievo è regolamentato dal presente accordo, eccezion fatta per quelli destinati all'approvvigionamento idrico di comuni campani. La quantificazione dell'importo totale del costo ambientale e della risorsa è definita nell'ambito del Tavolo Tecnico anche al fine di assicurare il necessario coordinamento con i procedimenti di approvazione delle tariffe del SII per le gestioni di AQP in Puglia e Campania. I relativi pagamenti in favore della Regione Campania avverranno con la seguente tempistica:

   entro 120 (centoventi) giorni dalla data di approvazione da parte del Tavolo Istituzionale, ai sensi del successivo art. 8 comma 2 lett. c), per il periodo di retroattività;

   entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno, a titolo di anticipazione, il 90% dell'ERC relativo all'anno precedente e il conguaglio, sulla base degli effettivi consuntivi volumetrici, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte del Tavolo Istituzionale, ai sensi del successivo art. 8 comma 2 lett. c);
4. L'ERC dovuto per il periodo di retroattività e per l'anno in corso andrà decurtato degli importi già versati o da versare alla Regione Campania per gli oneri concessori come previsto al comma 1 e, degli importi già versati o da versare, agli enti beneficiari, a titolo di ristoro da parte di Regione Puglia o di AQP per effetto di convenzioni previgenti negli anni a partire dal 2020.
5. La Regione Campania si impegna, con separati atti d'intesa da stipulare entro l'anno corrente, a regolamentare i rapporti con i beneficiari dei ristori di convenzioni previgenti. La Regione Puglia, e per essa AQP, dal 2023 e comunque a valle degli atti di cui sopra, è manlevata dall'impegno di corresponsione di tali ristori ai precedenti beneficiari.
6. Gli importi per la componente ERC saranno aggiornati, sentito il Tavolo Istituzionale per il formale assenso, secondo il tasso di inflazione programmata.

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

Articolo 7
(Gestione galleria "Pavoncelli bis")

1. Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), quale gestore del SII dell'ATO Puglia, è individuato quale soggetto competente alla gestione della galleria "Pavoncelli bis". Il gestore ne assume i relativi costi di gestione industriale.
2. Gli obblighi di manutenzione e custodia della galleria "Pavoncelli bis" da parte dell'Autorità di Bacino cessano al momento della materiale consegna dell'opera ad AQP S.p.A. da parte della stessa Autorità, da effettuarsi entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 8
(Tavolo Istituzionale Permanente)

1. Ai fini del monitoraggio dell'attuazione del presente Accordo è istituito un Tavolo Istituzionale Permanente composto dai rappresentanti istituzionali delle parti firmatarie del presente accordo o da loro delegati.
2. Il Tavolo Istituzionale Permanente, sulla base dell'istruttoria del Tavolo Tecnico Permanente di cui al successivo art.9:
   a) valuta e fornisce gli indirizzi in merito alle attività da svolgersi a cura del Tavolo Tecnico Permanente di cui all'articolo 9, anche al fine della composizione e definizione di qualsiasi questione interpretativa o attuativa;
   b) concerta attività di programmazione finalizzata ad assicurare che il trasferimento per l'utilizzo della risorsa idrica sia sostenibile sul piano ambientale, sociale ed economico;
   c) approva la proposta, del Tavolo Tecnico Permanente di cui al successivo art. 9, della modalità e degli importi dei pagamenti della componente ERC
3. Le decisioni del Tavolo Istituzionale Permanente sono assunte all'unanimità.
4. Nella riunione di insediamento i componenti approvano le modalità di funzionamento di detto tavolo.
5. Il funzionamento operativo del Tavolo Istituzionale permanente verrà declinato in apposito verbale/nota condivisa tra i firmatari del presente accordo.

Articolo 9
(Tavolo Tecnico Permanente)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Tavolo Tecnico già investito delle valutazioni propedeutiche alla sottoscrizione del presente Accordo viene costituito quale Tavolo Tecnico Permanente.
2. Il Tavolo Tecnico Permanente rappresenta l'organo tecnico del presente Accordo ed è costituito dai seguenti soggetti o loro delegati:
   - Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in qualità di coordinatore;
   - Direttore Generale della Regione Campania competente per le risorse idriche;
   - Direttore Generale della Regione Puglia competente per le risorse idriche.
   - Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano;
   - Direttore Generale dell'Autorità Idrica Pugliese.

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

- Direttore Generale del gestore del Servizio Idrico Integrato della Puglia;
- Direttore Generale del gestore del Servizio Idrico Integrato nei Distretti EIC approvvigionati a mezzo delle risorse derivate dalle sorgenti di Cassano Irpino.

3. Il Tavolo Tecnico Permanente, in maniera costante e continuativa:

- effettua le valutazioni a carattere idrologico e idrico, anche in relazione all'aggiornamento del Deflusso Ecologico;
- effettua il monitoraggio delle attività in corso e aggiorna il Tavolo Istituzionale;
- verifica l'attuazione degli scenari di regolazione;
- individua e verifica l'attuazione degli interventi strutturali e non strutturali a cui sono subordinati gli scenari di cui all'art. 5;
- quantifica l'importo totale del costo ambientale e della risorsa su base annua, in funzione di quanto previsto all'art. 6, da proporre al Tavolo Istituzionale e riferisce annualmente allo stesso Tavolo Istituzionale in ordine all'impiego delle risorse derivanti dalla componente di costo ambientale dell'ERC;
- propone al Tavolo Istituzionale soluzioni alternative ad eventuali emergenze e criticità che possano emergere;
- approfondisce il metodo di valutazione tariffaria della componente ERC nonché quanto discusso e rappresentato dalle Regioni;
- stabilisce le modalità di rideterminazione delle portate assentite garantendo il principio di reversibilità in caso di situazioni critiche per l'approvvigionamento idropotabile dei territori serviti;
- riceve dalle parte interessate dal presente accordo informazioni sulle attività strutturali e non strutturali utili all'attuazione dello stesso accordo;
- svolge ogni altra azione ad essa assegnata dal Tavolo Istituzionale

4. Il Tavolo Tecnico permanente può avvalersi, qualora necessario, di esperti individuati in relazione a specifiche tematiche con funzione consultiva.

5. I lavori del Tavolo tecnico Permanente sono ufficializzati mediante verbali delle sedute.

6. Il Tavolo Tecnico Permanente si riunisce almeno 4 (quattro) volte l'anno su convocazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Articolo 10

(Supporto tecnico Tavolo Istituzionale Permanente e Tavolo Tecnico Permanente)

1. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale svolge le funzioni di supporto tecnico al Tavolo Istituzionale Permanente e al Tavolo Tecnico Permanente.

Articolo 11

(Modifiche e revisioni dell'Accordo)

1. Il presente Accordo potrà essere sottoposto a verifica ed eventuali modifiche, anche su proposta del Tavolo Istituzionale, nelle more di definizione del più generale *Accordo di Programma Unico* per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali.

2. Le parti si impegnano a concordare modifiche e revisioni che si rendessero necessarie a seguito delle valutazioni del Tavolo Istituzionale, fermo rimanendo il perseguimento degli obiettivi indicati all'art. 2.

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

Articolo 12
(Controversie)

1. Per eventuali controversie inerenti all'attuazione del presente Accordo sarà competente il foro di Roma

Articolo 13
(Durata e disposizioni finali)

1. Il presente Accordo ha efficacia dalla data di sottoscrizione per 10 anni, nel rispetto del completamento delle azioni previste negli scenari di regolazione, e comunque non oltre la stipula dell'*Accordo di Programma Unico* per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali tra le Regioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Articolo 14
(Pubblicazioni)

1. Il presente Accordo sarà pubblicato, unitamente all'atto di approvazione da parte degli organi competenti, sul Bollettino Ufficiale delle Regioni interessate e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per la Regione Campania	Documento firmato da: VINCENZO DE LUCA 13.10.2022 15:22:38 CEST
Dott. Vincenzo DE LUCA	
Per la Regione Puglia	MICHELE EMILIANO 13.10.2022 10:15:05 UTC
Dott.Michele EMILIANO	
Per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	VERA CORBELLI Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Segretario Generale 13.10.2022 14:56:27 GMT+01:00
Dott.ssa Vera CORBELLI	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1133

Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1. Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2021, n. 207. Adozione dell'Inventario Forestale della Regione Puglia.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di PO "*Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale*", dott.ssa Rosabella Milano, e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e, *ad interim*, del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

Il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*", stabilisce che le Regioni adottano Programmi forestali regionali e provvedono alla loro revisione periodica in considerazione delle strategie, dei criteri e degli indicatori da esse stesse individuati tra quelli contenuti nella Strategia forestale nazionale (art. 6, comma 2).

La Regione Puglia, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 34/2018 ha in corso di redazione il Programma Forestale Regionale (PFR), con l'obiettivo di definire gli indirizzi regionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva del proprio patrimonio forestale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali. Tale redazione scaturisce dalla convenzione stipulata in data 29/11/2017 tra la Regione Puglia e il Centro Politica e Bioeconomia del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA-PB), recante "*Riordino e aggiornamento della normativa regionale in materia di foreste e filiere forestali e redazione della proposta di piano forestale regionale*".

Con Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2021, n. 207, avente ad oggetto *"L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione dell'Inventario Forestale della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Università degli Studi di Firenze.",* è stata affidata al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari e Forestali (DAGRI) dell'Università degli Studi di Firenze la redazione dell' Inventario Forestale della Puglia.

La Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1 *"Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse"* ha definito il nuovo quadro normativo regionale in materia di foreste e filiere forestali, derivante dall'esigenza di regolamentare il settore coerentemente con quanto disposto dal decreto legislativo del 3 aprile 2018, n. 34, al fine di delineare precisi indirizzi politici di programmazione forestale che rispondano efficacemente alla realtà ambientale e territoriale della Puglia. Nello specifico, l'articolo 37 della suddetta LR 1/2023 recante "*Carta e Inventario forestale*" descrive le caratteristiche tecniche e le finalità dell'inventario forestale e dispone, al comma 5, che *"La Giunta, su proposta della struttura regionale competente, adotta l'Inventario forestale regionale (…)."*

CONSIDERATO che:

L'Accordo di cui alla suddetta DGR 207/2021 è stato firmato dalle parti e acquisito al n. 023737 di repertorio del 20/04/2021.

Il DAGRI ha consegnato la relazione tecnica e i relativi elaborati tecnici relativi all'Inventario Forestale della Puglia, acquisiti al protocollo r_puglia/AOO_036/PROT/27/01/2023/0001268 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali. Il Comitato Tecnico, previsto dall'articolo 7 dell'Accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro-

Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari, ha validato il lavoro tecnico-scientifico consegnato, riportando le risultanze in apposito verbale, acquisito al protocollo r_puglia/AOO_036/PROT/08/03/2023/0003222, agli atti della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Tanto premesso e considerato, si ritiene opportuno procedere all'adozione dell'Inventario Forestale della Regione Puglia e a disporre l'integrazione dei dati relativi sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia.

Viste:

la Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 con cui è stato approvato il documento strategico "*Agenda di genere –strategia regionale per la parità di genere in Puglia*";

la Delibera di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante "DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere". Sistema di gestione e monitoraggio". Revisione degli allegati".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della DGR n.398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è

- ❑ Diretto
- ❑ Indiretto
- **X Neutro**
- ❑ Non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 37, comma 5, della L.R. 1/23, propone alla Giunta:

1. di adottare l'*Inventario forestale della Regione Puglia*, come previsto dall'articolo 37 della Legge Regionale 1/2023, riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali renda disponibile i dati relativi all'*Inventario forestale della Regione Puglia* nella sezione tematica "*Foreste, caccia, pesca e biodiversità*" del portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia;

3. di demandare al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali eventuali modifiche, aggiornamenti ed integrazioni non sostanziali al precitato l'*Inventario forestale della Regione Puglia*;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La titolare della PO "*Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale*"
Dott.ssa Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., **non ravvisa** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di adottare l'*Inventario forestale della Regione Puglia*, come previsto dall'articolo 37 della Legge Regionale 1/2023, riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali renda disponibile i dati relativi all'*Inventario forestale della Regione Puglia* nella sezione tematica "*Foreste, caccia, pesca e biodiversità*" del portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia;

3. di demandare al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali eventuali modifiche, aggiornamenti ed integrazioni non sostanziali al precitato l'*Inventario forestale della Regione Puglia*;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A
Inventario Forestale della Regione Puglia – Relazione Finale

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
DAGRI DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI

INVENTARIO FORESTALE DELLA REGIONE PUGLIA

RELAZIONE FINALE

Il presente allegato è composto da n. 20 facciate.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e

Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
25.07.2023 15:06:25
GMT+00:00

SOMMARIO

Introduzione 3
Fasi di lavoro 7
Acquisizione materiale cartografico di riferimento 7
Operazioni di rilievo in campo 7
Operazioni preliminari con dati rilevati 9
Stima spazialmente esplicita 10
Variabili telerilevate 10
Metodo 11
Stima model-assisted 12
Risultati 14
Risultati della stima model-assisted 17
Bibliografia 18

Introduzione

Gli inventari forestali sono tra i più importanti strumenti conoscitivi per le decisioni di politica forestale e ambientale sia a livello regionale, che nazionale, che internazionale in quanto registrano lo stato delle risorse forestali in un determinato luogo e le sue variazioni nel tempo. A questo scopo gli inventari debbono essere periodicamente aggiornati per costituire una importante rete di monitoraggio permanente in grado di fornire risultati con una determinata sicurezza statistica.

Storicamente gli inventari forestali sono nati per la stima dell'entità e del valore delle risorse legnose di una vasta regione o di una intera Nazione, ma attualmente ricoprono una valenza più ampia poiché sono utili strumenti per la quantificazione dei molteplici servizi ecosistemici forniti dai soprassuoli forestali anche in una ottica di lotta ai cambiamenti climatici.

Gli inventari forestali permettono la stima di molte variabili forestali tradizionali connesse alla produzione legnosa, essi sono però di fondamentale importanza anche come base informativa utile a guidare le politiche di conservazione della flora della fauna. Inoltre i sistemi forestali ricoprono un ruolo fondamentale nella lotta ai cambiamenti climatici per la loro capacità di stoccare anidride carbonica sottratta dall'atmosfera.

Per questo a livello regionale è fondamentale costituire una rete di monitoraggio inventariale che sia in grado di fornire informazioni differenti sui sistemi forestali concentrandosi sulla stima di variabili forestali quali: il volume legnoso, la biomassa e la struttura delle formazioni forestali.

Le informazioni sulla foresta vengono raccolte generalmente a scale differenti e per molteplici scopi. In genere, gli inventari forestali si basano su un disegno campionario che individua delle aree a terra che devono essere misurate e sulla base delle quali vengono eseguite le stima aggregate delle variabili di interesse a scale differenti (e.g. Provincia, Regione, Nazione). Per queste finalità è necessario che le unità di campionamento misurate a terra siano distribuite

secondo un rigoroso disegno di campionamento (Tomppo et al., 2010; Tomppo et al.2011; Fridman et al.2014). Queste statistiche sono utili nel contesto di monitoraggio delle funzioni dei sistemi forestali sia a livello regionale, nazionale ed internazionali. Infatti, gli IF consentono di effettuare valutazioni sulla sostenibilità e strumenti utili alla pianificazione strategica territoriale. Storicamente, gli IF si sono concentrati sulle risorse legnose, oggi, invece gli IF forniscono informazioni su diversi importanti servizi ecosistemici (Hansen e Malmaeus 2016; Mononen et al., 2016), come la fornitura di materiale all'industria, la bioenergia, la biodiversità e i cambiamenti nello stoccaggio di carbonio (vedere ad esempio Chirici et al. 2012; Rondeux et al., 2012).

Negli ultimi dieci anni, gli IF tradizionali, si sono modificati in moltissimi paesi, passando dalla produzione di statistiche aggregate alla produzione di mappe delle risorse forestali costruite utilizzando modelli che legano i dati a terra con i dati da telerilevamento come le immagini satellitari, le scansioni Laser Scanner Aeree, o dati tridimensionali fotogrammetrici. Questi nuovi inventari possono fornire stime sullo stato delle risorse forestali attraverso varie tipologie di approcci: stime basate sul disegno, stima basate sul modello. Oppure anche in forme ibride come le stime assistite da modello.

In tutti questi casi l'utilizzo di variabili predittive ausiliarie derivanti da dati di telerilevamento consente di aumentare la precisione di stima rispetto agli inventari tradizionali riducendo anche il numero di aree campionarie a terra da acquisire, a parità di sicurezza statistica della stima. Sono diversi i metodi che possono essere utilizzati per produrre mappe delle variabili della foresta integrando osservazioni campionarie (plot) e dati telerilevati (Corona et al., 2014). Tali metodi si basano sul presupposto che sia possibile costruire un modello della relazione tra le variabili forestali da prevedere (provvigione legnosa e biomassa) e le variabili predittive disponibili per l'intera area forestale (dati satellitari, dati LiDAR, variabili cartografiche). Questi metodi includono sia tecniche parametriche (ovvero regressione lineare multipla,

regressione ponderata geograficamente), che non parametriche (ovvero k-NN, RandomForests, reti neurali, ecc.) (Barrett et al., 2016; Brosofske et al., 2014; Chirici et al. al., 2016; Moser et al., 2017) e sono già stati testati in diversi tipi di foreste e regioni (Chirici et al., 2016).

Tutti questi metodi sono stati ampiamente applicati con l'utilizzo di variabili predittive telerilevate basate su dati 3D (LiDAR, radar o fotogrammetria) (ad es. McRoberts et al., 2010a, b; Næsset, 2007; Nilsson et al., 2017; Nord-Larsen e Schumacher, 2012; Persson et al. al., 2017; Waser et al., 2017, 2015; Hobi e Ginzler, 2012; Ginzler e Hobi, 2015; Breidenbach e Astrup, 2012; Rahlf et al., 2014) o immagini multispettrali acquisite da aereo o da piattaforme satellitari (ad esempio Brosofske et al., 2014; Fernández-Landa et al., 2018; Matasci et al., 2018; Reese et al., 2002). Tutti questi approcci sono già diventati operativi in molti paesi europei (Kangas et al., 2018), mentre nelle aree Mediterranee le esperienze sono ancora limitate (Chirici et al., 2020).

Questi nuovi approcci capaci di restituire anche mappe spazialmente continue delle variabili inventariali sono particolarmente utili proprio nelle aree Mediterranee, come la Regione Puglia, dove maggiore è necessità di informazioni sullo stato delle foreste in relazione agli scenari di cambiamento climatico e ai disturbi naturali e antropici come gli incendi boschivi o i cambiamenti di uso del suolo (FAO, 2013; Scarascia -Mugnozza et al., 2000).

Per questo l'istituzione di un inventario regionale forestale della Regione Puglia (IRFP) è fondamentale per le attività di controllo e pianificazione nell'ambito della programmazione forestale regionale. Poter disporre di un moderno strumento conoscitivo su base geografica permette infatti una migliore tutela e valorizzazione delle aree forestali, del paesaggio e dell'economia rurale, in conformità anche con i contenuti del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (D.L. 3 aprile 2018, n. 34).

La disponibilità di informazioni dettagliate a livello locale sullo stato e sulle caratteristiche del patrimonio forestale è di primaria importanza al fine non solo della conoscenza del territorio,

ma soprattutto come base informativa e propositiva per una gestione sostenibile delle risorse naturali.

La necessità di disegnare le scelte colturali sull'individualità ecosistemica e biologica dei popolamenti forestali implica un'approfondita e puntuale conoscenza nonché la caratterizzazione delle tendenze strutturali nello sviluppo dei soprassuoli, dei caratteri stazionali condizionanti e della percorribilità delle soluzioni gestionali in rapporto alla stabilità e al dinamismo delle diverse situazioni.

L'obiettivo prioritario è quello di dotare la Regione di uno strumento che si integri con i sistemi di classificazione del patrimonio forestale pugliese, e che consenta l'analisi anche di variabili di tipo quantitativo forestale come volume legnoso e biomassa. In aggiunta, si rende necessario integrare i dati con le informazioni relative alla proprietà del territorio boscato in termini conoscitivi di proprietà privata o proprietà pubblica (vale a dire demanio statale, regionale o comunale). Questo consente alla Regione Puglia, in linea con le realtà territoriali di regioni limitrofe, di ampliare la conoscenza sui sistemi forestali pugliesi e iniziare un monitoraggio delle differenti funzioni dei sistemi forestali pugliesi.

Fasi di lavoro

Acquisizione materiale cartografico di riferimento

In questa prima fase del lavoro è stato raccolto il seguente materiale messo a disposizione dalla Regione Puglia:

- ortofoto digitali a colori, AGEA 2019; il contenuto informativo delle ortofoto digitali, dimensione nominale di ciascun pixel, è pari a circa 0,20/0,25 metri per 0,20/0,25 in coordinate terreno per le aree di pianura e collinari e 0,5 metri per 0,5 metri in coordinate terreno per le aree montane (formato ECW)
- Carta delle Categorie forestali (Protezione Civile - Regione Puglia)
- dati LiDAR in forma di nuvole di punti da piattaforma aerea, dal 2008 al 2018 con varie intensità di punti al suolo (Protezione Civile - Regione Puglia)
- CTR10, carta tecnica regionale in formato vettoriale, con inclusi i limiti amministrativi (formato shapefile)
- DB-mobilità-strade, banca dati della viabilità della regione Puglia (formato shapefile)
- Carta dell'Uso del suolo della Regione Puglia (anno 2006) (formato shapefile)

Tutto questo materiale è in fase di organizzazione in un apposito geodatabase.

Operazioni di rilievo in campo

Sulla base della distribuzione di punti di campionamento al suolo, dipendenti dalle superfici delle diverse categorie forestali, dei dati già disponibili, e dei risultati dell'Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio, allo stato attuale sono stati completati i rilievi relativi a 100 aree di saggio. Per maggiori dettagli si veda la relazione del I SAL del 30/09/2021.

I rilievi in campo hanno previsto la rilevazione delle principali variabili dendrometriche, seguendo il protocollo di rilievo già attuato nel corso dell'Inventario Nazionale delle Foreste e

dei Serbatoi Forestali di Carbonio 2005 e 2015 (Tabacchi et al., 2006; Gasparini et al., 2016). Tale protocollo prevede di rilevare all'interno di un'area di saggio (ADS) con raggio di 13 m (superficie di circa 530 m²), tutti gli alberi con diametro ad 1,30m >=10 cm. Mentre in un'area circolare concentrica alla precedente con raggio di 4 m (superficie di circa 50 m²), sono stati rilevati i soggetti di piccole dimensioni (con diametro a 1,30m compreso tra 2,5 e 10 cm) (Figura 1). L'elaborazione delle ADS definisce per ciascuna area la consistenza totale per specie e per classe diametrica indicando il numero dei soggetti, l'area basimetrica, il volume e la biomassa epigea.

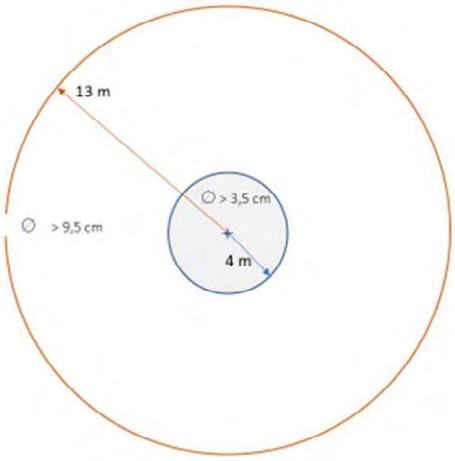


Figura 1. Rappresentazione dell'area di saggio inventariale per il rilievo della provvisione legnosa.

Dato l'utilizzo dello stesso protocollo di rilievo per l'inventario regionale e INFC, per le successive elaborazioni sono stati considerati anche i dati rilevati per l'inventario nazionale, che in Regione Puglia, risultato in complessive 156 ADS (Figura 2). I dati di volume e biomassa epigea rilevati nell'ambito dell'INFC2015 sono stati attualizzati al 2022 sommando ai valori del 2015 rispettivamente l'incremento medio di volume e di biomassa moltiplicati per 7 anni.

Operazioni preliminari con dati rilevati

Sulla base dei dati rilevati in campo nelle 256 aree di saggio complessive, sono state eseguite delle operazioni preliminari volte a convertire i dati puntuali in dati ad ettaro. Data la rilevazione parziale delle altezze, quelle mancanti sono state compensate sulla base di una curva polinomiale di secondo grado (Figura 3). Successivamente, disponendo dei dati diametrici e di altezza per ogni pianta, si è proceduto con il calcolo del volume e della biomassa epigea sulla base delle tavole di cubatura INFC (Tabacchi et al., 2011).

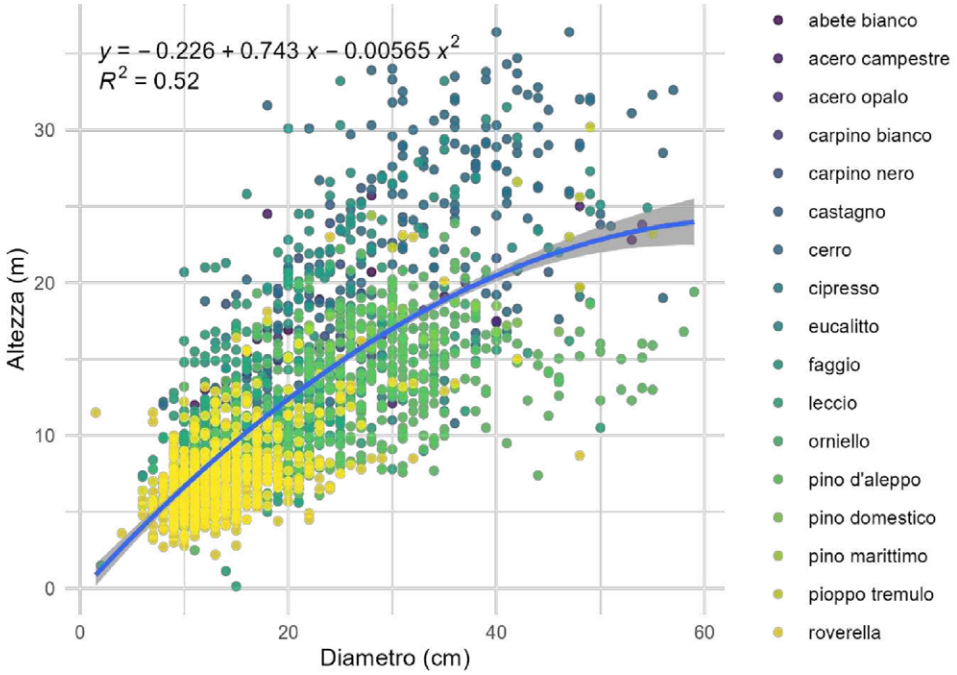


Figura 2. Curva ipsometrica. In blu i valori rilevati a terra, in verde la curva di compensazione delle altezze con la relativa funzione.

In Figura 3, vengono mostrati i dati di provvigione nelle aree rilevate a terra, insieme ai dati derivati da INFC.

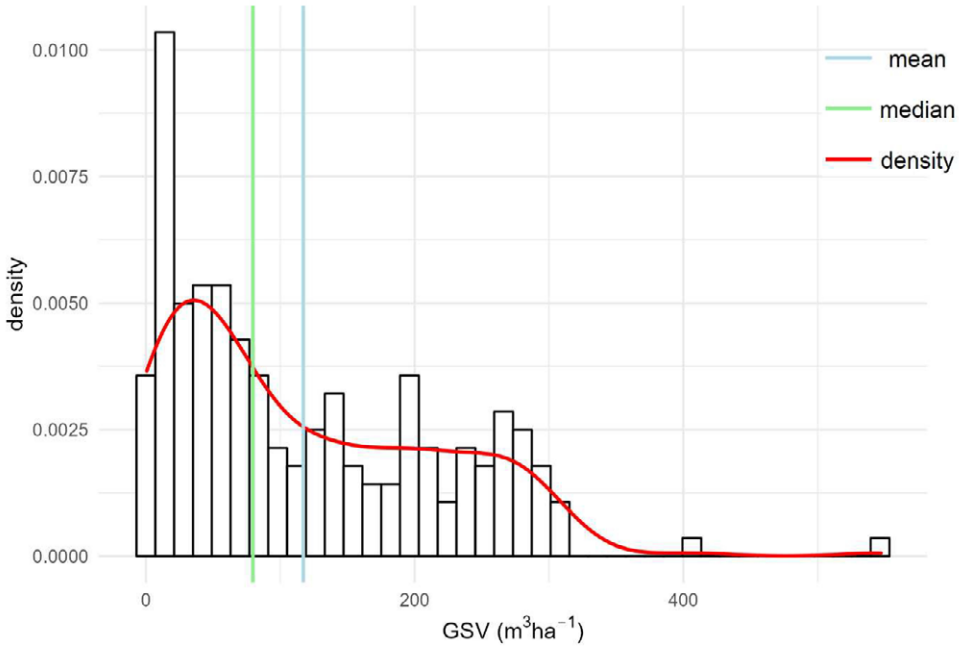


Figura 3. Distribuzione dei volumi delle ADS misurate.

Stima spazialmente esplicita

Nel seguente paragrafo viene presentata la procedura ad oggi utilizzata per la generazione della mappa del volume legnoso (m^3ha^{-1}) e della biomassa epigea ad ettaro (Mg ha^{-1}) in Regione Puglia, insieme ai risultati. Oltre ai dati rilevati a terra già descritti, sono stati utilizzati dati telerilevati, disponibili su tutto il territorio regionale.

Variabili telerilevate

Per la stima spazialmente esplicita della provvigione legnosa, sono stati utilizzati, come variabili indipendenti, dati disponibili in tutto il territorio regionale. In particolare, sono state utilizzate variabili telerilevate acquisite dalla missione spaziale Sentinel-2 nell'ambito del progetto Copernicus dell'ESA. Tutte le variabili indipendenti sono state ricampionate alla

risoluzione spaziale di 23x23 m (529 m²), concorde con la superficie delle singole ADS inventariali.

I dati satellitari delle missioni Sentinel-2 sono stati già utilizzati per condurre analisi su cambiamenti e dinamiche ambientali, grazie alla loro libera disponibilità, allo swath di 290 km, all'elevato numero di bande spettrali (13) e alla sua elevata risoluzione spaziale (10-60 m a seconda della banda) e temporale (3-5 giorni). Sulla base di tali dati, è stato realizzato un *composite cloud-fre*e per tutta la Regione Puglia, attraverso la piattaforma cloud Google Earth Engine.

In particolare, sono state utilizzate le immagini di Sentinel-2A e 2B Surface Reflectance disponibili nell'Earth Engine Data Catalog (Groelik et al., 2017), acquisite nel periodo vegetativo (1 Aprile - 30 Settembre). Successivamente, per ogni banda dell'immagine, sono stati mascherati i pixel coperti da nuvolosità sulla base della banda qualitativa (QA) fornita nel database delle immagini Sentinel-2 e in base al *cloud probability dataset*, ottenuto utilizzando la libreria *Sentinel2 cloud-detector* in LightGBM (light gradient boosting machine). Infine, per ogni pixel di ogni banda è stata calcolatala mediana della riflettanza su tutta l'area di interesse (Kennedy et al., 2018). Dal *composito cloud-free* è stato calcolato l'NDVI (normalized difference vegetation index) (Eq. 1), indice maggiormente utilizzato per analisi della vegetazione, anch'esso utilizzato come variabile indipendente.

$$NDVI = \frac{NIR-RED}{NIR+RED} \quad (1)$$

Metodo

Per la predizione della provvigione e della biomassa epigea in Puglia, è stato utilizzato il modello predittivo *random forests* (Breiman, 2001), implementato nel pacchetto 'ranger' di R. Il modello è stato addestrato utilizzando il volume o la biomassa misurato nei plot come variabile dipendente e le variabili spazializzate come variabili indipendenti.

In corrispondenza delle ADS, sono stati estratti i valori medi di ogni variabile indipendente in un buffer di 13 m di raggio dal centro dei plot, costituendo il set di predittori per l'addestramento dei modelli. Per evitare una scarsa performance dei modelli quando i predittori sono altamente correlati (Harrell, 2001; p. 64-65), è stata eseguita l'analisi della correlazione utilizzando il coefficiente di correlazione di Pearson (r). Nel caso di due variabili con r > 0.85 solo la variabile con la correlazione minore con tutte le altre è stata scelta per le successive analisi. Con lo stesso pacchetto 'ranger', sono stati ottimizzati i valori degli iperparametri del modello (*m_{try}, splitrule, min.node.size*), attraverso una procedura di *leave one out cross validation* in cui ogni unità dell'insieme di training viene eliminata in sequenza e predetta utilizzando le restanti unità (McRoberts et al., 2015).

Per valutare la performance del modello, sono stati calcolati il valore di R^2 e RMSE relativo rispetto alla media dei volumi osservati (RMSE%). Il RMSE e il RMSE% sono stati calcolati come:

$$RMSE = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^{n}(y_i - \hat{y}_i)^2}{n}}$$

$$RMSE\% = \frac{RMSE}{\bar{\mu}_y}$$

dove *n* è uguale al numero di plot (ADS), y_i è il valore di volume misurato in campo, $\hat{y}_i$ è il valore predetto dal modello e $\bar{\mu}_y$ il valore medio del volume misurato nei plot.

Stima model-assisted

Una stima iniziale del volume e della biomassa può essere calcolata dalle mappe come:

$$\hat{\mu}_{\text{initial}} = \frac{1}{N}\sum_{i=1}^{N}\hat{y}_i$$

dove N è il numero di pixel che cadono in bosco nella mappa in esame e $\hat{y}_i$ è la predizione del per l'i-esimo pixel col modello RF. Tuttavia, questo stimatore può essere distorto a causa

dell'errore sistematico di previsione del modello. L'errore di distorsione può essere stimato come:

$$\widehat{\mathrm{Bias}}(\hat{\mu}_{\mathrm{initial}}) = \frac{1}{n}\sum_{j=1}^{n}(\hat{y}_j - y_j)$$

dove n è la numerosità campionaria, cioè il numero di aree di saggio usate per costruire il modello, $\hat{y}_j$ è la predizione del modello per il j-esimo plot e y_j il valore osservato per il j-esimo plot. Sottraendo l'errore stimato dalla stima iniziale si ottiene lo stimatore model-assisted:

$$\hat{\mu}_{ma} = \hat{\mu}_{\mathrm{initial}} - \widehat{\mathrm{Bias}}(\hat{\mu}_{\mathrm{initial}}) = \frac{1}{N}\sum_{\mathrm{i}=1}^{N}\hat{y}_{\mathrm{i}} - \frac{1}{n}\sum_{\mathrm{j}=1}^{n}(\hat{y}_{\mathrm{j}} - y_{\mathrm{j}})$$

L'errore standard (SE) per lo stimatore della media è:

$$SE(\hat{\mu}_{ma}) = \sqrt{\frac{1}{n(n-1)}\sum_{j=1}^{n}(e_j - \bar{e})^2}$$

dove n è la numerosità campionaria, $e_j = \hat{y}_j - y_j$ e $\bar{e} = \frac{1}{n}\sum_{j=1}^{n} e_j$.

Similmente, lo stimatore model-assisted per il totale è:

$$\hat{\tau}_{ma} = \sum_{i=1}^{N} y_i - \frac{\mathrm{N}}{\mathrm{n}}\sum_{\mathrm{j}=1}^{\mathrm{n}}(\hat{y}_j - y_j)$$

dove $\hat{\tau}_{ma}$ è la stima del totale, N il numero di pixel che ricadono in foresta, $\hat{y}_i$ la predizione ottenuta col modello RF per l'i-esimo pixel. L'errore standard per $\hat{\tau}_{ma}$ è fornito da d'Oliveira et al. (2012):

$$SE(\hat{\tau}_{ma}) = \sqrt{N^2\left(\frac{1}{n} - \frac{1}{N}\right)\sum_{j=1}^{n}\frac{(e_j - \bar{e})^2}{n-1}}$$

Gli stimatori model-assisted della media e del totale con i relativi stimatori degli errori standard sono stati utilizzati per la stima del volume e della biomassa epigea media e totale a livello di regione, provincia e categoria forestale.

Risultati

Delle 14 variabili considerate, 9 sono state selezionate nei modelli finali (Tabella 1).

Dopo la fase di ottimizzazione, i modelli hanno fornito valori di RMSE% del 28% e 32% con valori di R^2 0,92 e 0.88 (Figura 3). Il valore medio di volume predetto nell'area di studio è di 105 m^3ha^{-1}, mentre per la biomassa il valore medio ottenuto dalla mappa è di 88 Mg ha^{-1} Complessivamente, i valori predetti di volume variano da un minimo di 17 a un massimo di 340 m^3ha^{-1} (Figura 4) e da un minimo di 16 a 248 Mg ha^{-1} per la biomassa epigea (Figura 5)

Tabella 1. Variabili indipendenti utilizzate nel modello

Variabili Indipendenti	**Descrizione**
Banda 3	Green (lunghezza d'onda 560 nm)
Banda 4	Red (lunghezza d'onda 664.5 nm)
Banda 5	Red Edge1 (lunghezza d'onda 703.9 nm)
Banda 6	Red Edge 2 (lunghezza d'onda 740.2 nm)
Banda 7	Red Edge 3 (lunghezza d'onda 782.5 nm)
Banda 8	NIR (lunghezza d'onda 835.1 nm)
Banda 11	SWIR 1 (lunghezza d'onda 1613.7 nm)
NDVI	Normalized difference vegetation index (calcolato con le bande 4 e 8)

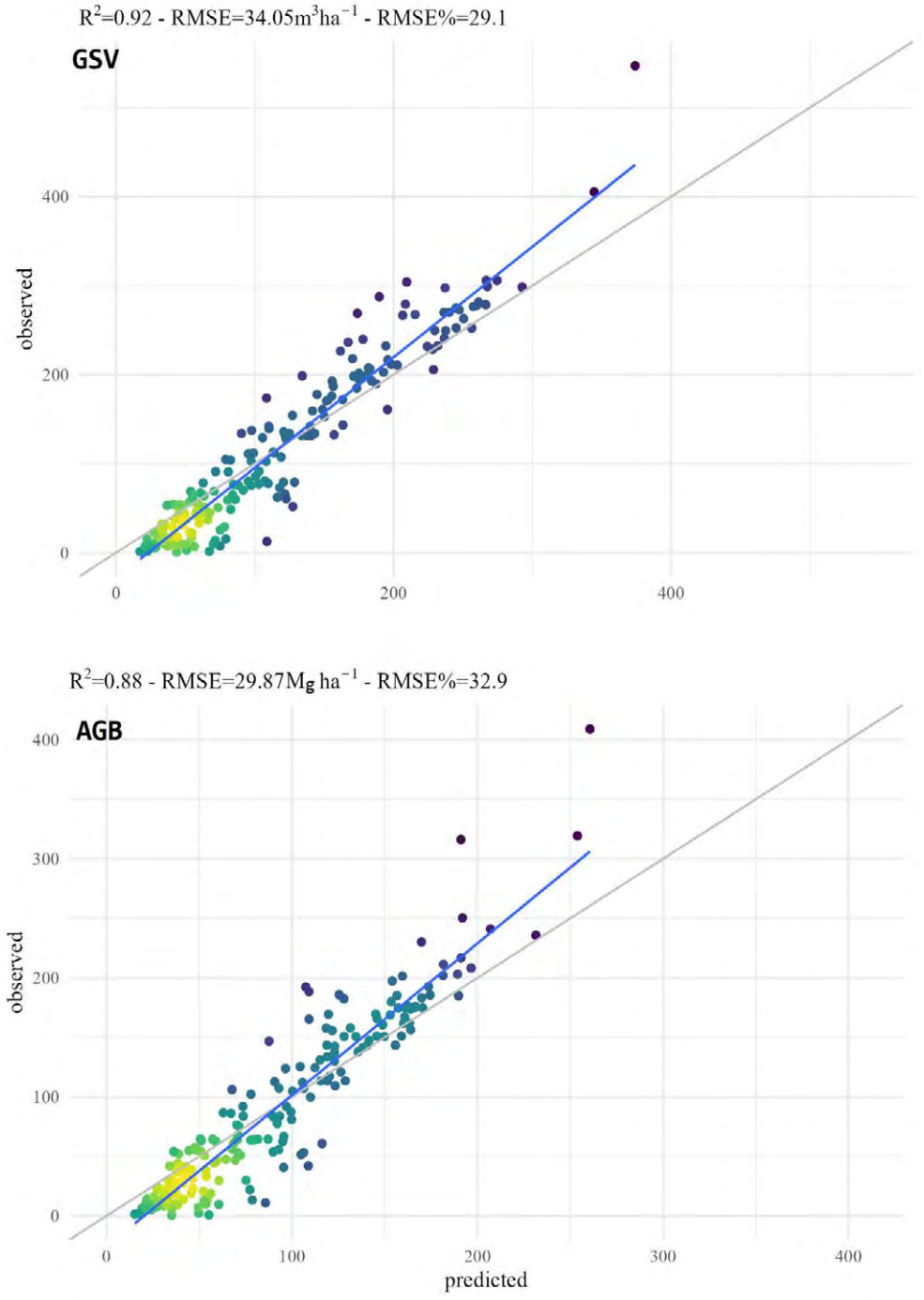


Figura 3. Valori predetti contro osservati nei plot disponibili in Regione. In alto il volume (GSV); in basso la biomassa (AGB)

In Figura 4 è presentato il risultato del modello di stima del volume a scala regionale.

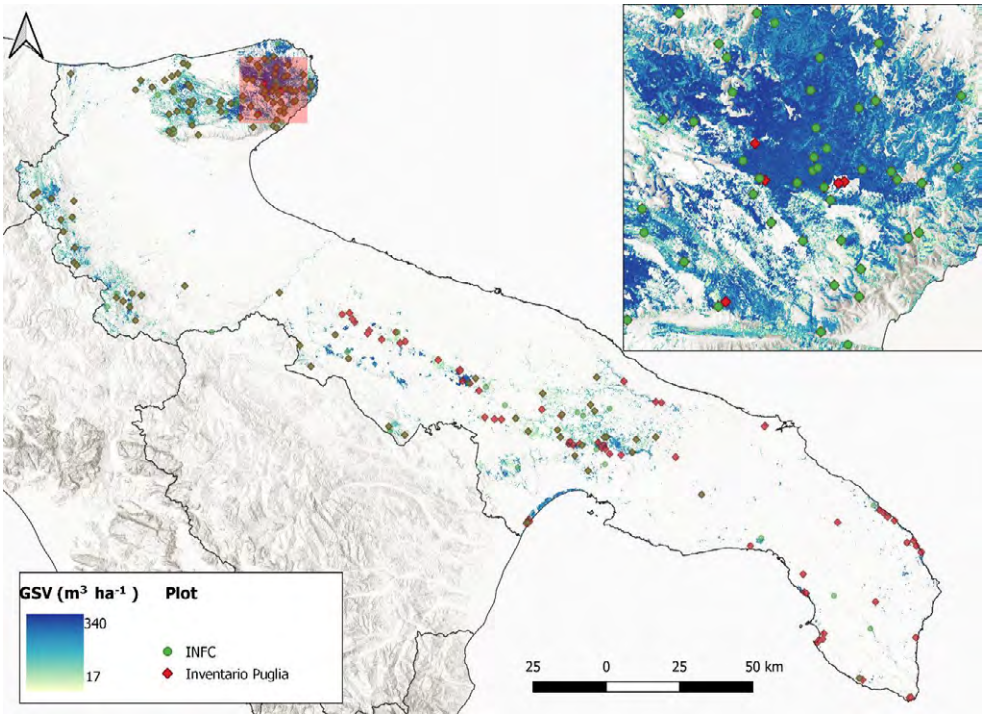


Figura 4. Mappatura del volume (GSV) in Regione Puglia in m^3ha^{-1}. In verde le ADS (plot) INFC, in rosso quelle regionali.

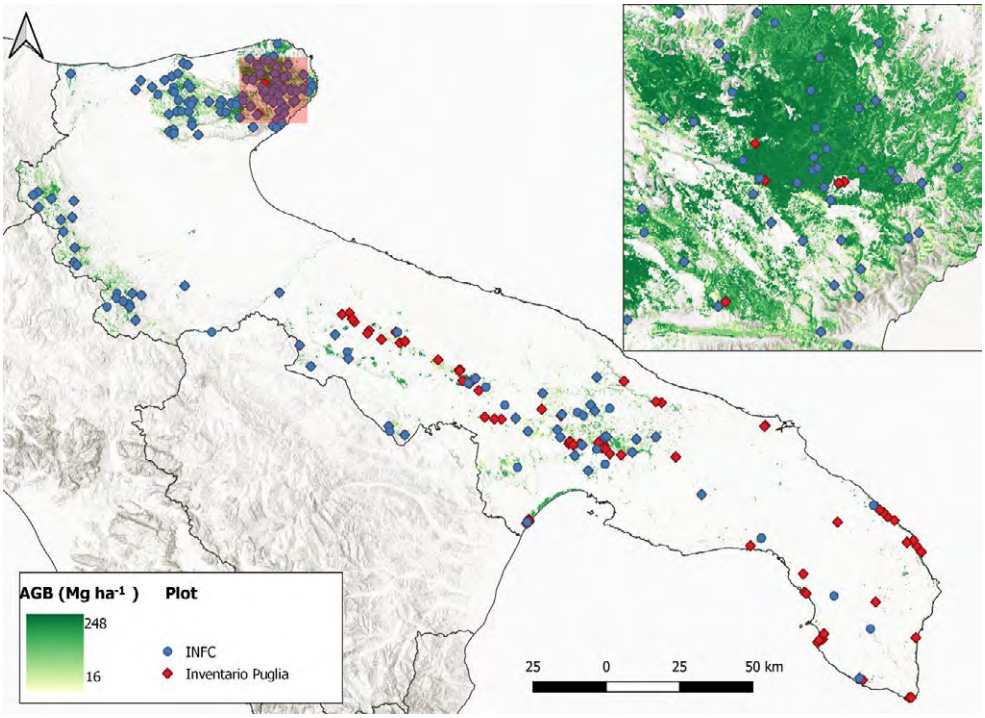


Figura 5. Mappatura della biomassa epigea (AGB) in Regione Puglia in Mg ha^{-1}. In blu le ADS (plot) INFC, in rosso quelle regionali.

Risultati della stima model-assisted

In Tabella 2 sono riportati i risultati della stima model-assisted a livello regionale e provinciale, per il volume e la biomassa epigea, mentre nella tabella 3 le stime per tipologia forestale, secondo le tipologie INFC.

Tabella 2. Risultati delle stime model-assisted a livello regionale e provinciale

	Volume (GSV)				Biomassa epigea (AGB)			
Province	**totale (m3)**	**SE%**	**media (m^3 ha^{-1})**	**SE%**	**totale (Mg)**	**SE%**	**media (Mg ha^{-1})**	**SE%**
Bari	1625394.3	5.8	83.3	5.7	1262542	6.6	64.7	6.5
Brindisi	331437.1	10.5	118.2	10.4	239915.2	11.0	85.6	11.0
Barletta-Andria-Trani	410651.5	10.9	100.4	10.9	297511.6	12.4	72.7	12.4
Foggia	10041938.6	3.5	106.6	3.4	7701266	3.8	81.8	3.7
Lecce	680267.4	4.0	141.6	4.0	513417	4.5	106.9	4.4
Taranto	2189231.7	6.0	92.8	5.9	1822376	7.7	77.3	7.6
Totale	14691303	2.5	106.6	2.3	10216961	3.1	82	2.6

Tabella 3. Risultati delle stime model-assisted a livello di tipologie forestali INFC

		Volume				Biomassa epigea			
Categorie INFC	**Decodifica**	**Totale (m^3)**	**SE%**	**media (m^3 ha^{-1})**	**SE%**	**Totale (Mg)**	**SE%**	**media (Mg ha^{-1})**	**SE%**
5	Pinete di pino nero, pino laricio e pino loricato	241854.3	11.1	149.6	11.1	166278.6	10.3	102.9	10.3
6	Pinete di pini mediterranei	4208211.1	3.1	146.3	3.1	3049844	3.5	106.0	3.5
7	Altri boschi di conifere, pure e miste	149934.0	10.4	146.9	10.4	108237.6	8.7	106.1	8.7
8	Faggete	801170.9	5.3	200.4	5.3	630950.5	6.2	157.8	6.2
9	Querceti a rovere, roverella e farnia	1272000.5	7.3	69.1	7.3	1006601	8.7	54.7	8.6
10	Cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea	5080839.6	5.9	99.7	5.9	4022706	6.5	78.9	6.5
11	Castagneti	63383.8	10.4	94.2	10.4	48180.58	9.9	71.6	9.9
12	Ostrieti e carpineti	560706.2	26.1	103.9	26.1	450248.6	26.9	83.5	26.9
13	Boschi igrofili	255672.1	17.1	78.3	17.1	203708	15.0	62.3	15.0
14	Altri boschi caducifogli	466871.1	19.2	75.1	19.1	384550.3	22.9	61.9	22.7
15	Leccete	1735803.5	6.5	103.4	6.5	1496436	7.7	89.1	7.7
16	Sugherete	6898.8	13.4	97.5	13.4	5067.283	16.6	71.6	16.7
17	Altri boschi di latifoglie sempreverdi	129658.6	9.6	38.2	9.6	78497.5	22.1	23.1	22.1

Bibliografia

Breiman, L. (2001). Random forests. Machine learning, 45(1), 5-32

Chirici, G., Giannetti, F., McRoberts, R.E., Travaglini, D., Pecchi, M., Maselli, F., Chiesi, M., Corona, P., 2020. Wall-to-wall spatial prediction of growing stock volume based on Italian National Forest Inventory plots and remotely sensed data. Int. J. Appl. Earth Obs. Geoinf. 84, 101959. https://doi.org/10.1016/J.JAG.2019.101959.

D'Oliveira, M.V.; Reutebuch, S.E.; McGaughey, R.J.; Andersen, H.-E. 2012. Estimating Forest biomass and identifying low-intensity logging areas using airborne scanning lidar in Antimary State Forest, Acre State, Western Brazilian Amazon. *Remote. Sens. Environ.* **2012**, *124*, 479–491, doi:10.1016/j.rse.2012.05.014

Fibbi, L., Chiesi, M., Moriondo, M., Bindi, M., Chirici, G., Papale, D., Maselli, M., 2016. Correction of a 1 km daily rainfall dataset for modelling forest ecosystem processes in Italy. Meteorol. Appl. https://doi.org/10.1002/met.1554.

Gasparini P., Di Cosmo L., Floris A., Notarangelo G., Rizzo M., 2016 – Guida per i rilievi in campo. INFC2015 – Terzo inventario forestale nazionale. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale (CREA-MPF); Corpo Forestale dello Stato, Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. 341 pp.

Genuer, R., Poggi, J. M., & Tuleau-Malot, C. (2015). VSURF: an R package for variable selection using random forests. The R Journal, 7(2), 19-33.

Gorelick, N., Hancher, M., Dixon, M., Ilyushchenko, S., Thau, D., & Moore, R. (2017). Google Earth Engine: Planetary-scale geospatial analysis for everyone. Remote sensing of Environment, 202.

Harrell, F.E., 2001. Regression Modeling Strategies with Applications to Linear Models, Logistic Regression, and Survival Analysis.

Kennedy, R. E., Yang, Z., Gorelick, N., Braaten, J., Cavalcante, L., Cohen, W. B., & Healey, S. (2018). Implementation of the LandTrendr algorithm on google earth engine. Remote Sensing, 10(5), 691.

Kennedy, R.E.; Yang, Z.; Gorelick, N.; Braaten, J.; Cavalcante, L.; Cohen, W.B.; Healey, S. Implementation of the LandTrendr Algorithm on Google Earth Engine. Remote Sens. 2018, 10, 691.

Maselli, F., Pasqui, M., Chirici, G., Chiesi, M., Fibbi, L., Salvati, R., Corona, P., 2012. Modeling primary production using a 1 km daily meteorological data set. Clim. Res. 54, 271–285.

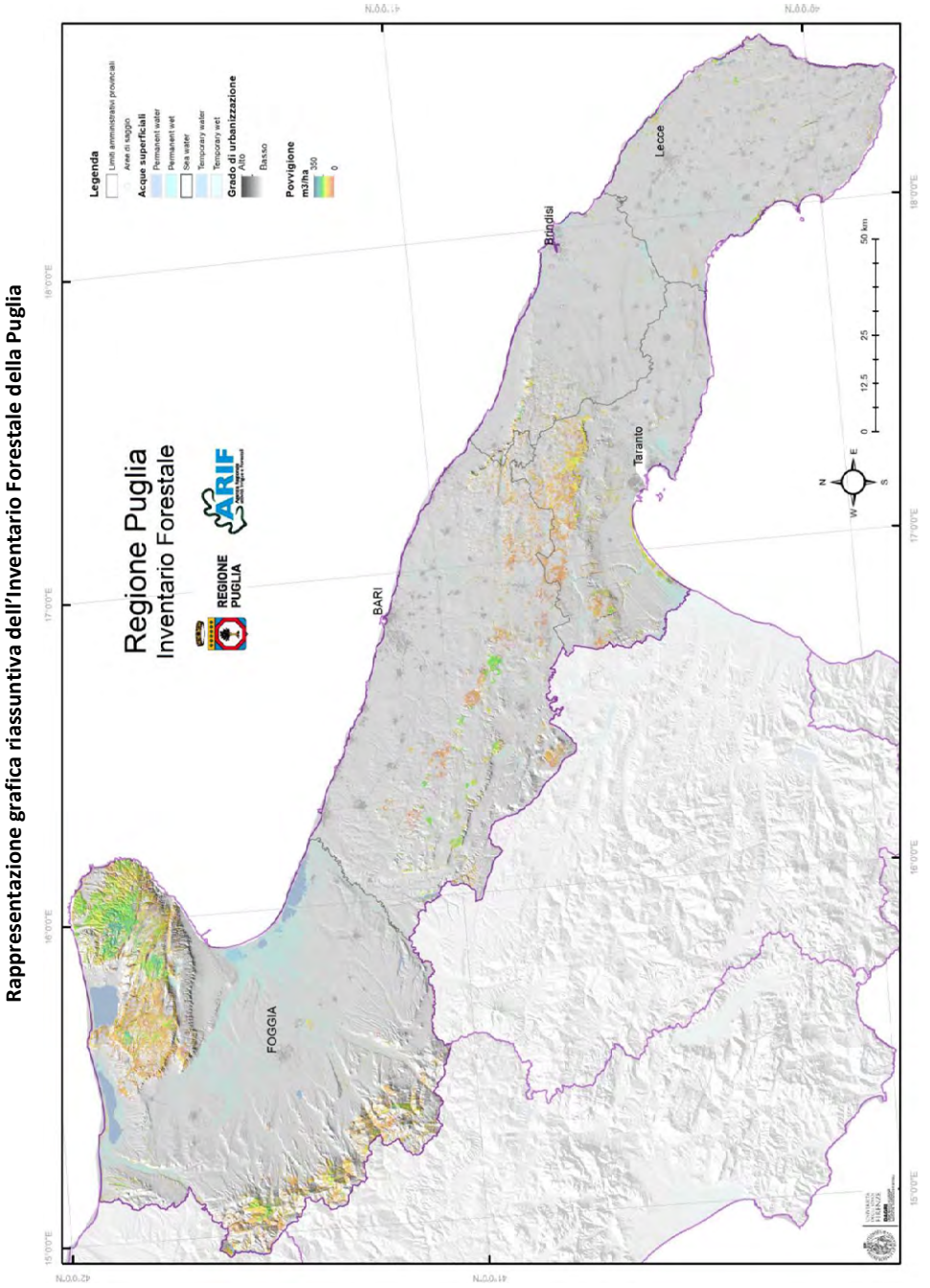
Panagos, P. (2006). The European soil database. GEO: connexion, 5(7), 32-33.

Tabacchi G., Scrinzi G., Tosi V., Floris A., Paletto A., Di Cosmo L., Colle G.,2006. Procedure di posizionamento e di rilievo degli attributi di terza fase con istruzioni per l'impiego degli applicativi NAV3 e RAS3. Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio. MiPAF - Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato, CRA-ISAFA, Trento.

Tarquini S., Isola I., Favalli M., Battistini A. (2007) TINITALY, a digital elevation model of Italy with a 10 meters cell size (Version 1.0) [Data set]. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). https://doi.org/10.13127/TINITALY/1.0.

Vangi, E.; D'Amico, G.; Francini, S.; Giannetti, F.; Lasserre, B.; Marchetti, M.; McRoberts, R.; Chirici, G. The Effect of Forest Mask Quality in the Wall-to-Wall Estimation of Growing Stock Volume. Remote Sens. 2021, 13, 1038. https://doi.org/10.3390/rs130510380

Rappresentazione grafica riassuntiva dell'Inventario Forestale della Puglia



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1141

Azienda Sanitaria Locale BA - RR 4/2019 RSA per soggetti non autosufficienti di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini - Autorizzazione alle procedure ad evidenza pubblica per la sperimentazione gestionale di cui all'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/1992

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"* all'art. 29 ha declinato la tipologia di *"trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario alle persone con patologie non acute che, presentando alto livello di complessità, instabilità clinica, sintomi di difficile controllo, necessità di supporto alle funzioni vitali e/o gravissima disabilità, richiedono continuità assistenziale con pronta disponibilità medica e presenza infermieristica sulle 24 ore. I trattamenti, non erogabili al domicilio o in altri setting assistenziali di minore intensità, sono erogati mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche e costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, psicologico, riabilitativo, infermieristico e tutelare, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, fornitura di preparati per nutrizione artificiale e di dispositivi medici."*

L'art. 30 "Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti" del predetto DPCM ha declinato la tipologia di "a) trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale a persone non autosufficienti con patologie che, pur non presentando particolari criticita' e sintomi complessi, richiedono elevata tutela sanitaria con continuita' assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore…..La durata del trattamento estensivo, di norma non superiore a sessanta giorni, e' fissata in base alle condizioni dell'assistito che sono oggetto di specifica valutazione multidimensionale, da effettuarsi secondo le modalita' definite dalla regioni e dalle province autonome; b) trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti….
2. I trattamenti estensivi di cui al comma 1, lettere a) sono a carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 1, lettera b) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera.
3. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti di lungoassistenza, di recupero, di mantenimento funzionale e di riorientamento in ambiente protesico, ivi compresi interventi di sollievo, a persone non autosufficienti con bassa necessita' di tutela sanitaria.
4. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 3 sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera.

I trattamenti di cui al predetto art. 30 sono classificati dal Ministero della Salute con codice R2 (residenziale estensiva anziani) e R2D (residenziale estensiva demenze), codice R3 (residenziale mantenimento anziani e demenze), codice SR (semiresidenziale mantenimento anziani) e codice SRD (semiresidenziale mantenimento demenze). La Regione ha inteso disciplinare le prestazioni classificate con codice R2 – R2D – R3 – SR - SRD mediante approvazione del regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 relativo *all'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti.*

RR n. 4/2019 – RSA per soggetti non autosufficienti

Il regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 ha disciplinato "l'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro

diurno per soggetti non autosufficienti."

L'art. 9 e l'art. 10 del RR n. 4/2019 hanno determinato rispettivamente il fabbisogno di posti letto di RSA ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento. Più precisamente:

- l'art. 9 ha stabilito che rientrino nel fabbisogno di autorizzazione all'esercizio i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- l'art. 10 ha stabilito che rientrino nel fabbisogno di accreditamento *a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento*.....*e)* i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
- I posti letto di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono assegnati per la quota pari al 50% del fabbisogno alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12

L'art. 12.2, del R.R. n. 4/2019 disciplina le preintese ai fini della conversione dei posti letto in accreditamento. A tal fine il processo di conversione, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avviene sulla base dell'atto ricognitivo di cui alla DGR 2153/2019 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore e da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

In data 17/12/2019 la Regione ha convocato le Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie al fine di dare avvio alla fase delle preintese. Durante l'incontro si è concordato di utilizzare quali criteri di assegnazione dei posti di estensiva i seguenti, fermo restando il numero di posti già stabilito nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 del RR 4/2019:

1) *in relazione alle RSA ex RR 3/2005 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le RSA autorizzate all'esercizio ed accreditate:*
   - *nell'assegnazione si terrà conto del criterio della popolazione distrettuale al fine dell'equa distribuzione di posti a livello provinciale;*
   - *i posti saranno assegnati in sotto nuclei da 10 pl;*
   - *avranno priorità le RSA pubbliche.*

Con DGR n. 2153 del 25/11/2019 la giunta regionale approva le tabella LL e GG relative rispettivamente alle RSA ed ai Centri diurni ex RR 3/2005 e la tabella FF relativa ai posti letto di estensiva assegnati alla AA.SS. LL., che in riferimento alla ASL BA sono pari a n. 108 pl estensiva anziani e 108 pl estensiva demenze, da suddividersi al 50 % tra RSA ex RR 3/2005 e RSSA ex art. 66;

Le RSA pubbliche della ASL BA sono autorizzate all'esercizio per i seguenti posti:

- RSA DI LOCOROTONDO n. 53 posti letto ANZIANI
- RSA DI ALBEROBELLO n. 43 posti letto ANZIANI
- RSA DI MODUGNO n. 40 posti letto ANZIANI + n. 20 posti letto ALZHEIMER
- RSA DI MOLA DI BARI n. 40 posti letto ANZIANI + n. 20 posti letto ALZHEIMER
- RSA DI SANNICANDRO DI BARI n. 54 posti letto ANZIANI
- RSA DI NOICATTARO n. 48 posti letto ANZIANI
- RSA DI POGGIORSINI n. 28 posti letto ANZIANI

Il Direttore generale della ASL BA ai sensi dell'art. 12 del RR 4/2019 ha sottoscritto il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento delle RSA pubbliche di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di bari, Sannicandro di Bari, Noicattaro e Poggiorsini:

a) RSA DI Locorotondo:
conversione di n. 53 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento così distinti: n.9 pl ESTENSIVA ANZIANI + n. 5 pl ESTENSIVA DEMENZE + n. 25 pl MANTENIMENTO ANZIANI + n. 14 MANTENIMENTO DEMENZE
b) RSA DI Alberobello:
conversione di n. 43 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento così distinti: n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI + n. 10 pl ESTENSIVA DEMENZE + n. 25 pl MANTENIMENTO ANZIANI
c) RSA DI Modugno:
conversione di n. 60 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento così distinti: n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI + n. 10 pl ESTENSIVA DEMENZE + n. 32 pl MANTENIMENTO ANZIANI + n. 10 MANTENIMENTO DEMENZE
d) RSA DI Mola di Bari:
conversione di n. 60 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento così distinti: n. 4 pl ESTENSIVA ANZIANI + n. 4 pl ESTENSIVA DEMENZE + n. 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI + n. 16 MANTENIMENTO DEMENZE
e) RSA DI Sannicandro di Bari:
conversione di n. 54 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento così distinti: n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI + n. 10 pl ESTENSIVA DEMENZE + n. 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI
f) RSA DI Noicattaro:
conversione di n. 48 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento così distinti: n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI + n. 10 pl ESTENSIVA DEMENZE + n. 30 pl MANTENIMENTO ANZIANI
g) RSA DI Poggiorsini:
conversione di n. 28 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento così distinti: n. 4 pl ESTENSIVA ANZIANI + n. 5 pl ESTENSIVA DEMENZE + n. 19 pl MANTENIMENTO ANZIANI

Per la gestione delle RSA per soggetti non autosufficienti, il R.R. n. 4/2019 ha previsto che le Aziende Sanitarie Locali adottino soluzioni gestionali efficienti sul piano tecnico ed economico, anche con la definizione di un rapporto pubblico-privato innovativo e coerente con l'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 10 del D.Lgs n. 229/1999, nonché con la normativa vigente in materia di gestione di servizi pubblici. Infatti, l'art. 5.3 del regolamento ha previsto che "Al legale rappresentante della RSA è fatto divieto di esternalizzare la gestione della struttura a soggetti terzi. Tale divieto non si applica alle RSA a titolarità pubblica, ovvero alle RSA di Aziende Sanitarie Locali, ai sensi dell'art. 9 – bis del D.L.gs. n. 502/92 e s.m.i. relativamente alle sperimentazioni gestionali, e alle RSA di Comuni e di Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), in riferimento all'appalto del servizio di gestione ai sensi del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Il Direttore generale della ASL BA ha formalmente richiesto l'autorizzazione da parte della Regione ad avviare la procedura di gara finalizzata all'affidamento della gestione in regime di sperimentazione gestionale di cui all'art 9 bis del D.lgs . n. 502/92 delle RSA pubbliche di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini, attualmente gestite da soggetto reclutato a seguito di procedura ad evidenza pubblica il cui contratto è giunto a naturale scadenza.

Nella relazione presentata dal Direttore generale della ASL BA, agli atti della Sezione proponente, è precisato che la gara sarà suddivisa in n. 5 lotti ciascuno dei quali corrisponderà ad una struttura. Faranno eccezione le RSA di Modugno e Poggiorsini che confluiranno in un unico lotto indivisibile.

SPERIMENTAZIONI GESTIONALI

In tema di sperimentazioni gestionali si ripercorre l'iter normativo in materia come di seguito riportato:

Con deliberazione n. 745 del 05/05/2009 la Giunta regionale ha dettato i "*Criteri e procedure per l'attivazione progetti di sperimentazione gestionale (art 9 bis del D.lgs . n. 502/92 e s. m. i.) e dell'istituto dell'in house providing*."

L'art. 9 bis del d.lgs.502/92, così come modificato dall'art. 11 del D.lgs 517/93 e n. 10 del D.lgs n. 229/99, al comma 1, *autorizza programmi di sperimentazione aventi ad oggetto nuovi modelli gestionali che prevedono forme di collaborazione tra strutture del servizio sanitario nazionale* e *soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste* a *capitale pubblico* e *privato.*

Da rilevare che al di fuori dei programmi di sperimentazione gestionale, le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale non possono costituire società di capitali finalizzate allo svolgimento di compiti di tutela della salute.

Con la modifica apportata al predetto art. 9 bis dall'art. 10 del D.lgs. 229/99, particolare attenzione è rivolta alle sperimentazioni gestionali implicanti una collaborazione pubblico-privato attraverso la costituzione di enti di diritto privato con fini di lucro. AI fine di garantire il servizio pubblico dai possibili pregiudizi che potrebbero derivare dal ricorso a tale strumento, il decreto in parola, infatti, privilegia il coinvolgimento di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, oltre a prevedere la maggioranza pubblica ed altre specifiche disposizioni sull'organizzazione e sull'attività delle società.

Il decreto, inoltre, riconosce alle Regioni il potere di proposta dei progetti e attribuisce alla Conferenza Stato-Regioni il potere di autorizzarli. Dette competenze con la promulgazione della legge 16 novembre 2001, n. 405 (cfr., art. 3) a modificazione del D.lvo 30/12/92 n. 502, e s.m.i, sono assegnate alle Regioni e alle Province autonome.

I programmi regionali possono elaborare forme molteplici e alternative di collaborazione pubblico/privato rispondenti, nella sua articolazione, ai criteri individuati dal comma 2 dell'art. 9 bis del Dlgs 502/92. Forme che devono ritenersi funzionali all'obiettivo di migliorare, in coerenza con le previsioni del piano sanitario regionale, la qualità dell'assistenza e la convenienza economica.

La citata DGR n. 745/2009 prevede, quindi, la realizzazione di progetti di sperimentazione gestionale attraverso la costituzione di società miste.

Tuttavia, nel panorama nazionale le forme di sperimentazione gestionale mediante la costituzione di società miste pubblico-privato non hanno trovato particolare applicazione. Da uno studio ricognitivo effettuato dall'Agenas sulle sperimentazioni gestionali approvate dalle Regioni, emerge che il modello più diffuso è quello della gestione di una struttura sanitaria/sociosanitaria data in gestione ad altro soggetto mediante appalto di servizi/concessione. Sul tema si è anche espresso il Consiglio di Stato nell'Adunanza plenaria n. 1 del 03/03/2008.

Il Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, 03/03/2008 n. 1 ha chiarito alcuni principi in riferimento alle società miste di sperimentazione gestionale.

a) **<u>Anche per le prestazioni socio-sanitarie è necessario effettuare una gara</u>**
   In riferimento specifico alle società miste di sperimentazione gestionale, essa ha tenuto a precisare che le prestazioni sociosanitarie, intese come attività atte a soddisfare bisogni di salute della persona, ossia di cura e assistenza delle persone iscritte al Servizio sanitario nazionale (art. 3-septies, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 502/1992), ivi comprese le attività di riabilitazione, devono rispettare le regole generali di diritto interno e i principi del diritto comunitario.
   L'adunanza plenaria ha, inoltre, evidenziato che la diretta erogazione delle prestazioni da parte del gestore del servizio in favore della collettività, ossia degli utenti del Servizio sanitario nazionale, potrebbe indurre anche a configurare l'attività espletata come un servizio pubblico, anziché un appalto di servizi. Tale rilievo, tuttavia, non modifica il problema di fondo. Trattandosi di attività di rilevanza economica oggetto di contratto da stipulare con una pubblica amministrazione, devono sempre applicarsi le regole della Comunità europea sulla concorrenza e, in particolare, gli obblighi

di parità di trattamento e di trasparenza. Anche nell'ambito dei servizi pubblici, infatti, deve essere assicurata l'apertura alla concorrenza. Ogni interessato ha diritto di avere accesso alle informazioni adeguate prima che venga attribuito un servizio pubblico, di modo che, se lo avesse desiderato, sarebbe stato in grado di manifestare il proprio interesse a conseguirlo. Inoltre, trasparenza e pubblicità devono essere date alla notizia dell'indizione della procedura di affidamento; imparzialità o non discriminatorietà devono determinare le regole di conduzione di questa. In ogni caso, per le attività inerenti il Servizio sanitario nazionale affidate da una ASL, non si applicano le disposizioni relative ai servizi pubblici locali, riferite, nel loro ambito soggettivo, alle sole amministrazioni di cui al d.lgs. n. 267/2000 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

b) **La società mista è una forma di partenariato pubblico privato istituzionalizzato**

Il fenomeno delle società miste rientra nel concetto di partenariato pubblico privato (PPP), la cui codificazione risale al "libro verde" della Commissione CE relativo al PPP e al diritto comunitario degli appalti e delle concessioni. Nel "libro verde" del 2004, la Commissione ha affermato che il termine PPP si riferisce in generale a "forme di cooperazione tra le autorità pubbliche e il mondo delle imprese che mirano a garantire il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione o la manutenzione di un'infrastruttura o la fornitura di un servizio".

La Commissione, nel citato "libro verde", ha ritenuto di potere individuare due tipi di partenariato pubblico-privato: il tipo "puramente contrattuale" e quello "istituzionalizzato".

Il PPP di tipo "puramente contrattuale" è quello "basato esclusivamente su legami contrattuali tra i vari soggetti. Esso definisce vari tipi di operazioni, nei quali uno o più compiti più o meno ampi, tra cui la progettazione, il finanziamento, la realizzazione, il rinnovamento o lo sfruttamento di un lavoro o di un servizio, vengono affidati al partner privato".

I modelli di partenariato di tipo puramente contrattuale più conosciuti sono l'appalto e la concessione.

Oltre ai partenariati di tipo contrattuale, la Commissione europea ha teorizzato i partenariati pubblico privato di tipo istituzionalizzato: quelli cioè che implicano una cooperazione tra il settore pubblico e il settore privato in seno a un'entità distinta e che comportano, quindi, la creazione di un'entità detenuta congiuntamente dal partner pubblico e dal partner privato, la quale ha la "missione" di assicurare la fornitura di un'opera o di un servizio a favore del pubblico.

Il modello di partenariato di tipo istituzionalizzato più conosciuto è quello della società mista.

La Commissione europea tende ad assimilare il partenariato pubblico-privato di tipo "istituzionalizzato" a quello di tipo "puramente contrattuale" e, perciò, a considerare applicabile anche al primo tipo di partenariato il "diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni". Ciò ha delle ovvie ricadute sulle modalità di scelta del partner privato, essendo chiaro che anche in tal caso, pur in assenza di norme specifiche, devono applicarsi, come avviene per l'affidamento a terzi di servizi mediante concessioni, le norme del Trattato sulla libera prestazione dei servizi e sulla libertà di stabilimento, nonché i principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e reciproco riconoscimento.

c) **Nella società mista il solo fatto che il socio privato sia scelto tramite procedura di evidenza pubblica non legittima l'affidamento diretto del servizio**

La questione della possibilità di affidare direttamente il servizio a società partecipate dall'ente pubblico, quando le esigenze di tutela della concorrenza siano state rispettate a monte, col previo esperimento della pubblica gara indetta per l'individuazione del partner privato, trova in giurisprudenza soluzioni non univoche. Ad atteggiamenti di totale chiusura nei confronti della possibilità di affidare direttamente a società miste la gestione dei servizi che postulerebbero, invece, l'esperimento di una specifica gara (diversa e successiva rispetto a quella necessaria all'individuazione del socio privato di minoranza), fa da contraltare la tesi sostenuta da una parte della dottrina e della giurisprudenza, secondo cui la società mista a prevalente partecipazione pubblica può essere sempre affidataria diretta dei servizi, alla sola condizione che la scelta del contraente privato sia avvenuta mediante trasparenti procedure selettive. Una posizione

intermedia tra i due riferiti orientamenti è stata espressa dal Consiglio di Stato - sezione seconda con il parere n. 456/2007, che si incentra sulla ritenuta ampia fungibilità tra lo schema funzionale della società mista e quello dell'appalto. In altri termini, secondo la sezione consultiva, la gestione del servizio può essere indifferentemente affidata con apposito contratto di appalto, o con lo strumento alternativo del contratto di società, costituendo apposita società a capitale misto. In particolare, con il citato parere n. 456/2007, si è affermato che:

- non è condivisibile la posizione "estrema" secondo la quale, per il solo fatto che il socio privato sia scelto tramite procedura di evidenza pubblica, sarebbe in ogni caso possibile l'affidamento diretto;
- il ricorso a tale figura deve comunque avvenire a condizione che sussistano, oltre alla specifica previsione legislativa che ne fondi la possibilità, alle motivate ragioni e alla scelta del socio con gara, garanzie tali da fugare gli ulteriori dubbi e ragioni di perplessità in ordine alla restrizione della concorrenza;
- laddove vi siano giustificate ragioni per non ricorrere a un affidamento esterno integrale, è legittimo configurare, quantomeno, un modello organizzativo in cui ricorrano due garanzie:
  1) che vi sia una sostanziale equiparazione tra gara per l'affidamento del servizio pubblico e gara per la scelta del socio, in cui quest'ultimo si configuri come un "socio industriale od operativo", il quale concorre materialmente allo svolgimento del servizio pubblico o di fasi dello stesso; il che vuol dire effettuazione di una gara che con la scelta del socio definisca anche l'affidamento del servizio operativo;
  2) che si preveda un rinnovo della procedura di selezione "alla scadenza del periodo di affidamento", evitando così che il socio divenga "socio stabile" della società mista, possibilmente prescrivendo che sin dagli atti di gara per la selezione del socio privato siano chiarite le modalità per l'uscita del socio stesso (con liquidazione della sua posizione), per il caso in cui all'esito della successiva gara egli risulti non più aggiudicatario.
  Con riguardo allo specifico dettato normativo, costituito dall'art. 9-bis, comma 1, del d.lgs. n. 502/1992, secondo cui "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, autorizzano programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato", la normativa richiamata non permette certo l'affidamento diretto del servizio alla società stessa. Diversamente opinando, si tratterebbe di norma da disapplicare siccome contraria ai principi del Trattato. E' sufficiente, al riguardo, rilevare che l'oggetto sociale esclusivo non va inteso come divieto delle società così dette multiutilities, ma rafforza la regola dell'esclusività evitando che dopo l'affidamento la società possa andare a fare altro (Cons. Stato, sez. III, 25 settembre 2007, n. 322 e sez. II, 18 aprile 2007, n. 456). Pertanto, contestualmente alla scelta con gara del socio gestore il servizio, occorre definire quanto meno le caratteristiche principali della gestione stessa (ossia condizioni, modalità e durata) e cioè che al momento della scelta del socio mediante procedure a evidenza pubblica fosse stata definita e precisata, contrariamente a quanto accaduto, anche la gestione del servizio. Il che vuol dire che si deve stabilire, contestualmente alla scelta (previa gara) del socio che deve gestire il servizio, anche le caratteristiche della gestione stessa (ossia condizioni, modalità e durata).

Pertanto, preso atto

- dei principi chiariti dall'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato n. 1 del 03/03/2008, tenuto conto che la Commissione CE ha ritenuto di individuare due tipi di partenariato pubblico-privato: il tipo "puramente contrattuale" e quello "istituzionalizzato" (coincidente con la società mista pubblico- privato);
- il partenariato puramente contrattuale è la scelta più confacente alla situazione della ASL BA che non può gestire autonomamente le RSA proprie anche in ragione dei vincoli di spesa dettati dalla normativa statale e regionale in tema di assunzione alle dirette dipendenze di personale sanitario e sociosanitario;
- della specifica richiesta avanzata dalla ASL BA relativa all'autorizzazione a procedere ad indire la

procedura ad evidenza pubblica per affidare la gestione delle RSA di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari e Poggiorsini

si propone alla Giunta regionale di autorizzare la ASL BA a procedere ad indire la procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste nel Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", finalizzata alla gestione delle RSA pubbliche di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari e Poggiorsini.

TARIFFE PER LA REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLA RSA PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI DI CUI AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2019

Con deliberazione n. 1512 del 10/09/2020 la Giunta regionale ha approvato le tariffe da applicare per la remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture sociosanitarie di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 tra cui le tariffe relative alle RSA estensiva e di mantenimento.

Di seguito si riportano le tabelle relative alle singole RSA oggetto del presente provvedimento nelle quali si è proceduto ad effettuare il calcolo delle somme da impegnare a copertura delle nuove prestazioni da acquistare secondo i setting assistenziali del RR n. 4/2019. Trattandosi di RSA a titolarità pubblica, sia pur a gestione privata, la quantificazione delle somme è stata effettuata tenendo conto della massima potenzialità erogativa delle strutture.

RSA PUBBLICHE ASL BA ex RR 3/2005	ATTUALI POSTI DATI IN GESTIONE E CONTRATTUALIZZATI	TARIFFA REGIONALE EX RR 3/2005	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR	IMPORTO DI SPESA MASSIMA ANNUALE PER SETTING ASSISTENZIALE	IMPORTO TOTALE PER RSA
RSA LOCOROTONDO	53 p.l. anziani	€ 100,80	70%	€ 70,56	€ 1.364.983,20	€ 1.364.983,20
RSA ALBEROBELLO	43 p.l. anziani	€ 100,80	70%	€ 70,56	€ 1.107.439,20	€ 1.107.439,20
RSA MODUGNO	40 p.l. anziani	€ 100,80	70%	€ 70,56	€ 1.030.176,00	€ 1.694.476,00
	20 p.l. alzheimer	€ 130,00	70%	€ 91,00	€ 664.300,00	
RSA POGGIORSINI	28 p.l. anziani	non attiva			€ -	€ -
RSA MOLA DI BARI	40 p.l. anziani	€ 100,80	70%	€ 70,56	€ 1.030.176,00	€ 1.694.476,00
	20 p.l. alzheimer	€ 130,00	70%	€ 91,00	€ 664.300,00	
RSA SANNICANDRO DI BARI	54 p.l. anziani	€ 100,80	70%	€ 70,56	€ 1.390.737,60	€ 1.390.737,60
TOTALE SPESA MASSIMA ANNUALE ATTUALE A CARICO DELLA ASL BA					7.252.112,00	€ 7.252.112,00

RSA PUBBLICA DI LOCOROTONDO	POSTI DA AFFIDARE IN GESTIONE E CONTRATTUALIZZARE	TARIFFA REGIONALE RR 4/2019	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR	IMPORTO DI SPESA MASSIMA ANNUALE
RSA NON AUTOSUFFICIENTI RR 4/2019	9 p.l. estensiva anziani	€ 112,33	100%	€ 112,33	€ 369.004,05
	5 p.l. estensiva demenze	€ 130,27	100%	€ 130,27	€ 237.742,75
	25 p.l. mantenimento anziani	€ 100,33	50%	€ 50,17	€ 457.755,63

	14 p.l. mantenimento demenze	€ 97,30	50%	€ 48,65	€ 248.601,50
TOTALE SPESA MASSIMA ANNUALE A CARICO DELLA ASL BA					€ 1.313.103,93

RSA PUBBLICA DI ALBEROBELLO	POSTI DA AFFIDARE IN GESTIONE E CONTRATTUALIZZARE	TARIFFA REGIONALE RR 4/2019	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR	IMPORTO DI SPESA MASSIMA ANNUALE
RSA NON AUTOSUFFICIENTI RR 4/2019	8 p.l. estensiva anziani	€ 112,33	100%	€ 112,33	€ 328.003,60
	10 p.l. estensiva demenze	€ 130,27	100%	€ 130,27	€ 475.485,50
	25 p.l. mantenimento anziani	€ 100,33	50%	€ 50,17	€ 457.755,63
TOTALE SPESA MASSIMA ANNUALE A CARICO DELLA ASL BA					€ 1.261.244,73

RSA PUBBLICA DI MODUGNO	POSTI DA AFFIDARE IN GESTIONE E CONTRATTUALIZZARE	TARIFFA REGIONALE RR 4/2019	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR	IMPORTO DI SPESA MASSIMA ANNUALE
RSA NON AUTOSUFFICIENTI RR 4/2019	8 p.l. estensiva anziani	€ 112,33	100%	€ 112,33	€ 328.003,60
	10 p.l. estensiva demenze	€ 130,27	100%	€ 130,27	€ 475.485,50
	32 p.l. mantenimento anziani	€ 100,33	50%	€ 50,17	€ 585.927,20
	10 p.l. mantenimento demenze	€ 97,30	50%	€ 48,65	€ 177.572,50
TOTALE SPESA MASSIMA ANNUALE A CARICO DELLA ASL BA					€ 1.566.988,80

RSA PUBBLICA DI POGGIORSINI	POSTI DA AFFIDARE IN GESTIONE E CONTRATTUALIZZARE	TARIFFA REGIONALE RR 4/2019	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR	IMPORTO DI SPESA MASSIMA ANNUALE
RSA NON AUTOSUFFICIENTI RR 4/2019	4 p.l. estensiva anziani	€ 112,33	100%	€ 112,33	€ 164.001,80
	5 p.l. estensiva demenze	€ 130,27	100%	€ 130,27	€ 237.742,75
	19 p.l. mantenimento anziani	€ 100,33	50%	€ 50,17	€ 347.894,28
TOTALE SPESA MASSIMA ANNUALE A CARICO DELLA ASL BA					€ 749.638,83

RSA PUBBLICA DI MOLA DI BARI	POSTI DA AFFIDARE IN GESTIONE E CONTRATTUALIZZARE	TARIFFA REGIONALE RR 4/2019	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR	IMPORTO DI SPESA MASSIMA ANNUALE
RSA NON AUTOSUFFICIENTI RR 4/2019	4 p.l. estensiva anziani	€ 112,33	100%	€ 112,33	€ 164.001,80
	4 p.l. estensiva demenze	€ 130,27	100%	€ 130,27	€ 190.194,20
	36 p.l. mantenimento anziani	€ 100,33	50%	€ 50,17	€ 659.168,10
	16 p.l. mantenimento demenze	€ 97,30	50%	€ 48,65	€ 284.116,00
TOTALE SPESA MASSIMA ANNUALE A CARICO DELLA ASL BA					€ 1.297.480,10

RSA PUBBLICA DI SANNICANDRO DI BARI	POSTI DA AFFIDARE IN GESTIONE E CONTRATTUALIZZARE	TARIFFA REGIONALE RR 4/2019	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR	IMPORTO DI SPESA MASSIMA ANNUALE
RSA NON AUTOSUFFICIENTI RR 4/2019	8 p.l. estensiva anziani	€ 112,33	100%	€ 112,33	€ 328.003,60
	10 p.l. estensiva demenze	€ 130,27	100%	€ 130,27	€ 475.485,50
	36 p.l. mantenimento anziani	€ 100,33	50%	€ 50,17	€ 659.168,10
TOTALE SPESA MASSIMA ANNUALE A CARICO DELLA ASL BA					€ 1.462.657,20

IMPEGNO MASSIMO DA ASSUMERE A COPERTURA DELLE SPESE PER LA GESTIONE DELLE RSA DELLA ASL BA	**€**	**7.651.113,58**

MAGGIORI ONERI DERIVANTI DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO (A - B)	**€**	**399.001,58**

Il quadro economico finanziario da porre a base della procedura ad evidenza pubblica da bandirsi da parte della ASL BA è pari a complessivi € 7.651.113,58 e trova copertura quanto alla spesa storica nel Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 valevole per l'anno 2023 di cui alla DGR n. 659 del 16/05/2023 e nei successivi Fondi di remunerazione che saranno approvati dalla Giunta regionale negli anni 2024 e seguenti.

La maggiore spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 399.001,58, trova copertura sullo stanziamento "Potenziamento LEA Territoriali e Ospedalieri" del capitolo U1301071/2023

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"

Per l'esercizio 2023 la maggiore spesa derivante dall'applicazione del presente provvedimento, pari ad € 399.001,58, trova copertura sullo stanziamento "Potenziamento LEA Territoriali e Ospedalieri" del capitolo U1301071/2023.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di autorizzare la ASL BA ad indire la procedura di gara, secondo le modalità previste nel Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge

21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", finalizzata all'affidamento della gestione in regime di sperimentazione gestionale di cui all'art 9 bis del D.lgs . n. 502/92 delle RSA pubbliche di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini con la seguente articolazione di setting assistenziali e di posti letto:

a) RSA di Locorotondo per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 53 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.9 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.5 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 25 pl MANTENIMENTO ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n. 14 MANTENIMENTO DEMENZE

b) RSA di Alberobello per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 43 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.10 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 25 pl MANTENIMENTO ANZIANI

c) RSA DI Modugno per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 60 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.10 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 32 pl MANTENIMENTO ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n. 10 MANTENIMENTO DEMENZE

d) RSA DI Mola di Bari per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 60 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.4 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.4 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n. 16 MANTENIMENTO DEMENZE

e) RSA DI Sannicandro di Bari per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 54 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.10 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI

f) RSA DI Poggiorsini per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 28 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.4 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.5 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 1 nucleo pari n. 19 pl MANTENIMENTO ANZIANI

3. di stabilire che la gara di cui innanzi sarà suddivisa in n. 5 lotti ciascuno dei quali corrisponderà ad una struttura, con eccezione delle RSA di Modugno e Poggiorsini che confluiranno in un unico lotto indivisibile; al fine del favor partecipationis, ciascun operatore economico non potrà aggiudicarsi più di un lotto;
4. di stabilire che le tariffe da applicare per la remunerazione delle prestazioni erogate dalle RSA per

soggetti non autosufficienti di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini sono quelle determinate con DGR n. 1512/2020;

5. di stabilire che i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi relativi all'autorizzazione e all'accreditamento dei posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti sono quelli di cui al RR n. 4/2019;
6. di stabilire che la titolarità delle RSA per soggetti non autosufficienti di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini sono in capo alla ASL BA e, pertanto, le procedure per ottenere l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento delle sei RSA pubbliche saranno attivate dalla ASL BA che si avvarrà dei soggetti gestori aggiudicatari delle procedure ad evidenza pubblica per dimostrare il possesso dei requisiti di cui al RR n. 4/2019; i soggetti gestori hanno l'obbligo di possedere i requisiti di cui al RR n. 4/2019 ed il relativo mantenimento degli stessi durante il periodo di vigenza della concessione del servizio. A tal fine, i capitolati di gara dovranno espressamente prevedere nel dettaglio la tipologia e l'ammontare delle penali per il mancato rispetto dei predetti requisiti, oltre che per l'esecuzione del servizio e per l'erogazione dell'assistenza nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento;
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente al Direttore generale, al Direttore del Dipartimento Investimenti Acquisti e Tecnologie, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Al Direttore dell'Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari della ASL BA;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone
in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

LA G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo

dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di autorizzare la ASL BA ad indire la procedura di gara, secondo le modalità previste nel Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", finalizzata all'affidamento della gestione in regime di sperimentazione gestionale di cui all'art 9 bis del D.lgs . n. 502/92 delle RSA pubbliche di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini con la seguente articolazione di setting assistenziali e di posti letto:

a) RSA di Locorotondo per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 53 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.9 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.5 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 25 pl MANTENIMENTO ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n. 14 MANTENIMENTO DEMENZE

b) RSA di Alberobello per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 43 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.10 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 25 pl MANTENIMENTO ANZIANI

c) RSA DI Modugno per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 60 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.10 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 32 pl MANTENIMENTO ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n. 10 MANTENIMENTO DEMENZE

d) RSA DI Mola di Bari per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 60 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.4 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.4 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n. 16 MANTENIMENTO DEMENZE

e) RSA DI Sannicandro di Bari per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 54 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.8 pl ESTENSIVA ANZIANI
   - n. 1 nucleo pari n.10 pl ESTENSIVA DEMENZE
   - n. 2 nuclei pari n. 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI

f) RSA DI Poggiorsini per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 28 posti letto articolata nei seguenti setting assistenziali:
   - n. 1 nucleo pari n.4 pl ESTENSIVA ANZIANI

- n. 1 nucleo pari n.5 pl ESTENSIVA DEMENZE
- n. 1 nucleo pari n. 19 pl MANTENIMENTO ANZIANI

3. di stabilire che la gara di cui innanzi sarà suddivisa in n. 5 lotti ciascuno dei quali corrisponderà ad una struttura, con eccezione delle RSA di Modugno e Poggiorsini che confluiranno in un unico lotto indivisibile; al fine del favor partecipationis, ciascun operatore economico non potrà aggiudicarsi più di un lotto;
4. di stabilire che le tariffe da applicare per la remunerazione delle prestazioni erogate dalle RSA per soggetti non autosufficienti di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini sono quelle determinate con DGR n. 1512/2020;
5. di stabilire che i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi relativi all'autorizzazione e all'accreditamento dei posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti sono quelli di cui al RR n. 4/2019;
6. di stabilire che la titolarità delle RSA per soggetti non autosufficienti di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini sono in capo alla ASL BA e, pertanto, le procedure per ottenere l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento delle sei RSA pubbliche saranno attivate dalla ASL BA che si avvarrà dei soggetti gestori aggiudicatari delle procedure ad evidenza pubblica per dimostrare il possesso dei requisiti di cui al RR n. 4/2019; i soggetti gestori hanno l'obbligo di possedere i requisiti di cui al RR n. 4/2019 ed il relativo mantenimento degli stessi durante il periodo di vigenza della concessione del servizio. A tal fine, i capitolati di gara dovranno espressamente prevedere nel dettaglio la tipologia e l'ammontare delle penali per il mancato rispetto dei predetti requisiti, oltre che per l'esecuzione del servizio e per l'erogazione dell'assistenza nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento;
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente al Direttore generale, al Direttore del Dipartimento Investimenti Acquisti e Tecnologie, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Al Direttore dell'Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari della ASL BA;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

VISTI gli artt. 29 e 30 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*

VISTO il regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 ha disciplinato "l'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti."

VISTO il piano di riconversione delle RSA pubbliche di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini ai sensi dell'intervenuta normativa regionale

VISTA la DGR n. 659 del 16/05/2023 di approvazione del Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 valevole per l'anno 2023

PRESO ATTO della richiesta del Direttore generale della ASL BA di avviare la procedura di gara finalizzata all'affidamento della gestione in regime di sperimentazione gestionale di cui all'art 9 bis del D.lgs . n. 502/92 delle RSA pubbliche di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, e Poggiorsini, attualmente gestite da soggetto reclutato a seguito di procedura ad evidenza pubblica il cui contratto è giunto a naturale scadenza.

Si propone di autorizzare la ASL BA a procedere ad indire la procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste nel Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", finalizzata alla gestione delle RSA pubbliche di Locorotondo, Alberobello, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari e Poggiorsini.

Per l'esercizio 2023 la maggiore spesa derivante dall'applicazione del presente provvedimento, pari ad € 399.001,58, trova copertura sullo stanziamento "Potenziamento LEA Territoriali e Ospedalieri" del capitolo U1301071/2023.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI X NO ☐

Mauro
Nicastro
02.08.2023
11:43:03
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO
Mauro Nicastro

_____

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)

IL RESPONSABILE DELLA GSA
Benedetto Pacifico

_____

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
02.08.2023
14:39:38 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	68	03.08.2023

AZIENDA SANITARIA LOCALE BA # RR 4/2019 RSA PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI DI LOCOROTONDO, ALBEROBELLO, MODUGNO, MOLA DI BARI, SANNICANDRO DI BARI, E POGGIORSINI - AUTORIZZAZIONE ALLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA SPERIMENTAZIONE GESTIONALE DI CUI ALL'ART. 9#BIS DEL D.LGS. N. 502/1992

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA RE[illegible]STIVESTI

ELISABETTA VESTI
03.08.2023
10:45:18
UTC

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1170

COMUNE DI GROTTAGLIE (TA) - Variante al PRG per la maglia C6, in ottemperanza alla sentenza TAR Lecce 268/2014. - Approvazione ex art. 16 della LR n. 56/1980 e approvazione parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 c.1 lett. c) delle NTA del PPTR.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO

Il Comune di Grottaglie (TA), munito di PRG approvato in via definitiva con DGR n. 1629 del 04/01/2003 e DGR n. 2965 del 28/12/2010 (riapprovazione a seguito di sentenza TAR Lecce n. 2632/2008), con DCC n. 38 del 29/07/2021 ha adottato, ai sensi dell'art. 16 della LR 11 n. 56/1980, la Variante al PRG per le NTA della maglia C6.

Trattasi precisamente di riadozione di una proposta di Variante già adottata con DCC n. 29 del 12/06/2015 a seguito di sentenza n. 268/2014 del TAR Lecce (sul ricorso n. 659/2011 degli interessati), adeguata alle prescrizioni poste dai pareri e dai provvedimenti regionali acquisiti nel corso del procedimento e giusta nota della Sezione scrivente prot. 5916 del 28/06/2018.

La relativa documentazione, trasmessa con nota comunale prot. 38094 del 12/12/2022, comprende:

- DCC n. 38 del 29/07/2021 (di adozione) e relativi elaborati della variante (Tavole grafiche, Norme tecniche di attuazione, Rapporto ambientale finale, Sintesi non tecnica, Studio di compatibilità idrogeomorfologica ex art. 89 del DPR 380/2001);
- attestazione comunale prot. 3785 del 07/12/22, di mancanza di osservazioni a seguito delle pubblicazioni;
- Relazione tecnica;
- n. 3 tavole planimetriche;
- Norme tecniche di attuazione;
- n. 7 schede ricognitive degli edifici "A3";
- Rapporto ambientale.

Risultano inoltre in atti:

1. Determinazione Dirigenziale n. 226 del 21/12/2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VAS regionale, di rilascio del Parere Motivato di competenza, con prescrizioni;
2. Note istruttorie della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 856 del 27/01/2017, di richiesta integrazioni documentali al Comune e prot. n. 5069 del 19/06/2017, di parere favorevole con prescrizioni;
3. Parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR n. 380/2001 rilasciato dalla Sezione Lavori Pubblici - Autorità Idraulica regionale con nota prot. n. 5408 del 08/04/2021, favorevole con prescrizioni.

Sugli atti trasmessi con la nota comunale prot. n. 38094 del 12/12/2022, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con propria nota prot. n. 4210 del 17/05/2023 ha rimesso il parere tecnico favorevole di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con la presa d'atto del superamento delle precedenti prescrizioni di carattere paesaggistico.

VISTO

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento;

RITENUTO CHE

Alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, per la Variante al PRG per la maglia C6 in oggetto, adottata dal Comune di Grottaglie con DCC n. 38 del 29/07/2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **APPROVARE** detta Variante, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
- **RILASCIARE** per detta Variante, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, il parere di compatibilità paesaggistica, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico rimesso con nota prot. n. 4210 del 17/05/2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e degli allegati A e B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 7/97 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, nelle premesse riportata.
2. **DI APPROVARE,** ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), la Variante al PRG per la maglia C6 adottata dal Comune di Grottaglie (TA) con DCC n. 38 del 29/07/2021, in ottemperanza alla sentenza TAR Lecce 268/2014.
3. **DI RILASCIARE,** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, il parere di compatibilità paesaggistica per la suddetta Variante al PRG del Comune di Grottaglie (TA), per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico rimesso con nota prot. n. 4210 del 17/05/2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B).
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Grottaglie (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica

Geom. Emanuele MORETTI

Il Funzionario P.O. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Arch. Vincenzo LASORELLA

La Dirigente della Sezione Urbanistica

Ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele EMILIANO

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, nelle premesse riportata.
2. **DI APPROVARE,** ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), la Variante al PRG per la maglia C6 adottata dal Comune di Grottaglie (TA) con DCC n. 38 del 29/07/2021, in ottemperanza alla sentenza TAR Lecce 268/2014.
3. **DI RILASCIARE,** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, il parere di compatibilità paesaggistica per la suddetta Variante al PRG del Comune di Bari, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico rimesso con nota prot. n. 4210 del 17/05/2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B).
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Grottaglie (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Luigia Brizzi
26.07.2023
14:30:56
GMT+01:00

ALLEGATO A

oggetto: **COMUNE DI GROTTAGLIE (TA)** – Variante al PRG per la maglia C6, in ottemperanza alla sentenza TAR Lecce n. 268/2014.

PARERE TECNICO

Il Comune di Grottaglie (TA), munito di PRG approvato in via definitiva con DGR n. 1629 del 04/01/2003 e DGR n. 2965 del 28/12/2010 (riapprovazione a seguito di sentenza TAR Lecce n. 2632/2008), con DCC n. 38 del 29/07/2021 ha adottato, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, la Variante al PRG per la maglia C6.

Trattasi precisamente di riadozione di una proposta di Variante già adottata con DCC n. 29 del 12/06/2015 a seguito di sentenza n. 268/2014 del TAR Lecce (sul ricorso n. 659/2011 degli interessati), adeguata alle prescrizioni poste dai pareri e dai provvedimenti regionali acquisiti nel corso del procedimento e giusta nota della Sezione scrivente prot. n. 5916 del 28/06/2018.

La relativa documentazione, trasmessa con nota comunale prot. n. 38094 del 12/12/2022, comprende:

- DCC n. 38 del 29/07/2021 (di adozione) e relativi elaborati della Variante (Tavole grafiche, Norme tecniche di attuazione, Rapporto ambientale finale, Sintesi non tecnica, Studio di compatibilità idrogeomorfologica ex art. 89 del DPR n. 380/2001);
- attestazione comunale prot. n. 3785 del 07/12/22, di mancanza di osservazioni a seguito delle pubblicazioni;
- Relazione tecnica;
- n. 3 tavole planimetriche;
- Norme tecniche di attuazione;
- n. 7 schede ricognitive degli edifici "A3";
- Rapporto ambientale.

Risultano inoltre in atti:

1. **Determinazione Dirigenziale n. 226 del 21/12/2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VAS regionale, di rilascio del Parere Motivato di competenza, con le seguenti prescrizioni:**

""(...) A. integrare le NTA della Variante con le indicazioni proposte nel RA al fine di renderle prescrittive per la pianificazione attuativa;

B. integrare le suddette indicazioni per la pianificazione attuativa con altre che:

   a. minimizzino l'ulteriore consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione;
   b. prevedano per le aree a standard destinate a "verde urbano o di quartiere" la destinazione "verde agricolo" per la produzione/consumo "a ettaro zero", anche con la possibilità di integrare la funzione produttiva con spazi attrezzati per attività commerciali (vendita diretta

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

dei prodotti) o di tipo ricreativo e/o ludica didattico, comunque compatibili con la primaria funzione produttiva e che lascino sostanzialmente inalterata la permeabilità del suolo;

c. *valorizzino la pianificazione delle aree verdi/alberature stradali che mettano in relazione gli elementi di naturalità interni all'area (i giardini e il boschetto) con la campagna nell'intorno;*
d. *tutelino le alberature di ulivo esistenti, nel caso in cui si ritenga necessario l'espianto, avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto, facendo riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora abbiano carattere di monumentalità ai sensi della LR 14/2007;*
e. *prevedano la realizzazione di percorsi pedonali e piste ciclabili per gli spostamenti all'interno dell'area in variante;*
f. *richiamino la normativa vigente per le aree "a contaminazione salina", con particolare riferimento alle specifiche misure M.2.10 di cui all'allegato 14 del Piano di Tutela delle Acque;*
g. *relativamente alla prevenzione degli incendi, stabilire, in relazione alla tipologia di rischio, pericolosità e vulnerabilità dell'area e conformemente alle disposizioni del piano antincendio boschivo regionale e di protezione civile comunale, specifiche misure per gli edifici e per gli utenti al fine di assicurare nell'ordine le seguenti priorità:*
   i. *salvezza e sicurezza della popolazione residente nella zona;*
   ii. *controllo e circoscrizione dell'incendio;*
   iii. *contenimento del danno alla proprietà;*
h. *promuovano l'edilizia sostenibile, il risparmio idrico e energetico e il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche. nel rispetto della disciplina di settore;*

C. *redigere il piano di monitoraggio secondo quanto richiesto dalla norma e prima richiamato, indicando in particolare ruoli, responsabilità e risorse per la sua realizzazione;*

D. *verificare l'esistenza di sistemi di mobilità alternativa all'uso del mezzo privato (es. trasporto pubblico locale, percorsi pedonali e piste ciclabili) per gli spostamenti fra l'area e il centro urbano e i nodi di mobilità extraurbana, e nel caso, provvedere alla loro messa a regime (implementando/prevedendo ad es. gli attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, i percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, il rafforzamento delle linee di autobus, l'inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);*

E. *verificare, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi previsti nel Piano di Tutela delle Acque per l'impianto di Grottaglie, la relativa perimetrazione dell'agglomerato al fine di includere eventualmente all'interno dello stesso l'area in oggetto e quindi la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR no 1252 del 9 luglio 2013;*

F. *promuovere la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata, in particolare di quello "porta a porta";*

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

G. *impegnarsi a rivedere, quanto prima, le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio al fine di:*

   a. *renderli più armoniosi, anche dal punto di vista ambientale, valorizzando il ruolo della "campagna urbanizzata", la sua funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali presenti nelle vicinanze;*
   b. *garantire l'omogenea attuazione delle prescrizioni di cui al presente atto e di quelle eventualmente impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS per i prima citati strumenti urbanistici insistenti nella medesima località e nelle immediate vicinanze. (...)""*

2. Note istruttorie della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 856 del 27/01/2017, di richiesta integrazioni documentali al Comune e prot. n. 5069 del 19/06/2017, di parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

""(...) Si prescrive di integrare e modificare, la proposta di variante, così come adottata dal Comune con Delibera CC n. 29/2015, previa ripubblicazione della stessa ai sensi della LR 56/1980 provvedendo a:

- *classificare le ville private e/o ville private in stile masserizio atto-novecentesco, così come censite dal Comune nelle relative schede paesaggistiche di cui alla nota prot. 12914 del 18.05.2017, come zone omogenee A3 del vigente PRG, prevedendo inoltre per i suddetti beni una disciplina di tutela che assicuri il mantenimento, il recupero, il ripristino delle relative pertinenze (per pertinenze, cosi come definite dal vigente PRG si intendono precisi riferimenti fisici allo stato attuale quali il giardino ed in genere la piantumazione ad alto fusto presente, le corti, la aie, i viali, etc.. ed in generale tutti quagli spazi necessari alla chiara identificazione del bene nella sua originale configurazione);*
- *normare le aree a standards ricedenti nella maglia GB al fine di dislocarli preferibilmente lungo i confini della maglia urbanistica per consentirne il futuro accorpamento con le aree a standards delle zone adiacenti ovvero a ridosso della Strada Provinciale 73 al fine di non compromettere i valori percettivi della stessa, storico asse di accesso alla città di Grottaglie individuato dell'approvato PPTR quale strada panoramica, né ridurre o alterare la relazione visiva della stessa con le componenti storico-insediative;*
- *di inserire in calce all'articolo che disciplina il comparto C6 i seguenti commi:*

  - *Fatte salve le opere previste nei piani attuativi convenzionati fino al termine di validità degli stessi, al fine di non compromettere i valori percettivi né ridurre o alterare la loro relazione con le componenti storico-insediative e naturali come percepibili dalla Strada Provinciale 73, nella fascia di rispetto dello spessore pari a mt. 20 per lato rispetto alla suddetta strada nonché nella particella catastale n.2279, e 2278, del Fg.38, non sono ammissibili iseguenti interventi:*

    - *la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
    - *modifiche dello stato dei luoghi che compromettano l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in sistemi botanico-vegetazionali e della stratificazione*

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

storica;

- *installazione di segnaletica e cartellonistica stradale che compromettano l'intervisibilità e l'integrità percettiva del territorio.*

Nel rispetto degli obiettivi di qualità del paesaggio del PPTR sono ammissibili nella suddetta area i seguenti interventi:

- *realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;*
- *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*
- *recupero e ripristino, compatibilmente con il sistema degli accessi, delle recinzioni esistenti costruite secondo le tecniche tradizionali, (muri in pietra a secco o in tufo) e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria. In particolare il recupero e il ripristino dei muretti a secco deve essere effettuato secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari a a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista.*

- *Al fine di assicurare un miglior inserimento degli interventi previsti nel contesto paesaggistico di riferimento, per detta zona omogenea di tipo C6 si prescrive di sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi pubblici, di pertinenza delle abitazioni,ecc), esclusivamente con:*
  - *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale locale. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
  - *materiali drenanti a semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici.*
- *Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 siano osservati per detta zona omogenea di tipo C6 di cui al D.M. 1444/1968 i seguenti Indirizzi:*
  - *realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
  - *realizzare sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso l'impiego:*
    - *degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per*

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;

- *di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
- *di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazioni costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde. (...)""*

3. **Parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR n. 380/2001 rilasciato dalla Sezione Lavori Pubblici - Autorità Idraulica regionale con nota prot. n. 5408 del 08/04/2021, favorevole con le seguenti prescrizioni:**

""(...) • Che ulteriori indagini geotecniche, da attivare per le singole edificazioni, dovranno accertare la sussistenza dei requisiti di sicurezza per gli addetti ai lavori in riferimento alla stabilità dei fronti di scavo e delle pareti delle trincee, ed escludere interferenze con le vicine costruzioni, ove già realizzate.

- *Che ulteriori prospezioni geofisiche escludano la presenza di cavità dei terreni di fondazione delle singole edificazioni.*
- *Che le pavimentazioni delle aree a parcheggio pertinenziale e delle aree non carrabili sia di tipo drenante.*
- *Che le acque meteoriche che si riversano sulle superfici della maglia C6 del PRG in oggetto siano raccolte, trattate e smaltite a norma di legge.*
- *Che i risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I livello redatti e/o redigendi da parte dell'Autorità preposta, siano recepiti dal Comune di Martina Franca in sede di revisione o programmazione degli strumenti urbanistici, così come disposto all'art. 5 comma 3 dell'Ordinanza 3907/2010 e ribadito con Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2011, n.2407.*
- *Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi. (...)""*

Sugli atti infine trasmessi con la nota comunale prot. n. 38094 del 12/12/2022, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con propria nota prot. n. 4210 del 17/05/2023 ha rimesso il parere tecnico favorevole di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con la presa d'atto del superamento delle precedenti prescrizioni di carattere paesaggistico.

La Variante al PRG in argomento viene proposta allo scopo di ottemperare alla sentenza del TAR Lecce n. 268/2014, che accogliendo -nei limiti dell'interesse dei ricorrenti- il ricorso n. 659/2011 (avverso un diniego comunale su piano di lottizzazione e avverso i provvedimenti comunali e regionali di approvazione del PRG), ha annullato le deliberazioni impugnate, quanto al PRG per la parte in cui modificavano le norme previste per le aree tipizzate "C2" del PRG previgente, limitandone gli indici di fabbricabilità.

In particolare, nel nuovo PRG adottato nel 1988 e approvato definitivamente nel 2003 (con la DGR n. 1629/2003) e nel 2010 (con la DGR n. 2965/2010 di riapprovazione), le zone già "C2" sono

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

state incluse nella zona "C6", con i seguenti parametri variati:

- indice di fabbricabilità territoriale 0,40 mc/mq (precedentemente: 0,82 mc/mq);
- indice di fabbricabilità fondiaria 1,40 mc/mq (precedentemente: 1,50 mc/mq);
- indice di copertura del 20% del lotto minimo;
- lotto minimo 700 mq;
- altezza massima fuori terra 8,00 metri;
- numero massimo di piani fuori terra 2.

Dette limitazioni di edificabilità erano fondate sul parere prot. n. 15506/1996 della Soprintendenza BAAAS, motivato dalla *"presenza di villini signorili otto-novecenteschi di buona qualità architettonica, circondati da giardini con alberature secolari"*, parere peraltro a sua volta annullato con la sopravvenuta sentenza TAR Lecce n. 6908/2004.

La Variante al PRG riadottata con DCC n. 38/2021 pertanto consiste:

a) nel riportare gli indici e parametri della zona “C6” a quelli già fissati dal previgente PRG per la zona “C2” e precisamente:
   - indice di fabbricabilità territoriale massimo 0,82 mc/mq;
   - indice di fabbricabilità fondiaria massimo 1,50 mc/mq;
   - indice di copertura massimo 25%;
   - lotto minimo 700 mq;
   - altezza massima fuori terra 8,00 metri;
   - numero massimo di piani fuori terra 2;

b) nell’ottemperare alle prescrizioni poste dai pareri regionali, innanzi richiamati.

L'adeguamento eseguito negli atti progettuali è così descritto e argomentato nella Relazione Tecnica "Maggio 2021":

""(...)

3. Le modifiche/integrazioni alla variante adottata

Il recepimento delle modifiche/integrazioni richieste dalla Regione Puglia alla variante/2015, hanno determinato la necessità di articolare la variante/2021 nei seguenti elaborati:

1. *Relazione tecnica*
   Allegati
   – Tavola 1.1 - Stralcio maglia C6 su carta tecnica regionale (2006) in scala 1:2000
   – Tavola 1.2 - Stralcio maglia C6 su ortofotocarta (2013) in scala 1:2000
   – Tavola 1.3 - Stralcio maglia C6 su cartografia catastale in scala 1:2000
   – Tavola 1.4 - Inquadramento della maglia C6 su tav. 2B del PRG in scala 1:2000
2. *Norme Tecniche di Attuazione – disciplina zona C6*
   – Allegato - Schede ricognitive degli edifici “A3”
3. *Rapporto Ambientale finale (VAS) – aggiornamento 2021*
   – Allegato – Rapporto Ambientale anno 2016 e relazione integrativa anno 2017

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

4. *Sintesi non Tecnica (VAS) – aggiornamento 2021*
5. *Studio di compatibilità idrogeomorfologica ex art. 89 del DPR 380/2001.*

Nello specifico:

– l'elaborato Norme Tecniche di Attuazione–disciplina zona C6, riporta (esclusivamente) l'articolo delle NTA del PRG vigente, armonizzato con le modifiche/integrazioni richiamate nella nota 5916/2018 della Regione Puglia, prot. com. n. 16834 del 28.06.2018;

– l'elaborato Schede ricognitive degli edifici "A3", allegato e collegato alle NTA variate, riporta il censimento delle ville private e/o ville private in stile masserizio ottonovecentesco, così come censite dal Comune nelle relative schede paesaggistiche trasmesse, congiuntamente alla relazione paesaggistica integrativa, con nota n. 12914 del 18.05.2017, che assume carattere prescrittivo e sostituisce, esclusivamente per le aree ubicate all'interno del perimetro della maglia C6, le indicazioni della tavola 2B del PRG vigente;

– nell'elaborato grafico denominato Stralcio maglia C6, su carta tecnica regionale (2006) in scala 1:5000, sono riportate: la perimetrazione "aggiornata" della maglia C6 del PRG vigente su base Carta Tecnica Regionale (volo del 2006), con l'indicazione; delle aree già sottoposte a piano di lottizzazione adottato/approvato/convenzionato/attuato e/o parzialmente attuato; gli immobili e delle relative pertinenze ritipizzati come zone "A3"; le aree residue che rimangono disciplinate dalla norma della zona C6 (modificata/integrata);

– nell'elaborato grafico denominato Stralcio maglia C6, su ortofotocarta (2013) in scala 1:5000, sono riportate le indicazioni dell'elaborato 1.1. su base ortofotocarta con volo 2013, ovvero sul supporto cartografico più aggiornato utilizzabile;

– nell'elaborato grafico denominato Stralcio maglia C6, su cartografia catastale in scala 1:5000, sono riportate le indicazioni dell'elaborato 1.1. su cartografica catastale;

– nell'elaborato Rapporto Ambientale finale (VAS) – aggiornamento 2021, sono state riportate nel RA già adottato con la alla D.C.C. 29 del 12.06.2015, le modifiche/integrazioni richieste nel parere motivato dell'Ufficio VAS regionale;

– nell'elaborato Sintesi Non Tecnica – aggiornamento 2021, sono state riportate nel RA, già adottato con la alla D.C.C. 29 del 12.06.2015, le modifiche/integrazioni richieste nel parere motivato dell'Ufficio VAS regionale.

Conclusioni

L'adeguamento della variante/2015 alle prescrizioni regionali, con l'individuazione (e conseguente stralcio) delle aree ritipizzate A3 e l'aggiornamento dello stato di diritto della maglia con l'individuazione dei PdL in fase di attuazione, ha ridotto notevolmente la dimensione delle aree (residuali) che risultano disciplinate come zone C6.

Dalla trasposizione delle aree sulla Carta Tecnica Regionale del 2006, risulta che rispetto alla dimensione complessiva della maglia, rimane tipizzata come zona C6 il 40% circa della superficie territoriale prevista originariamente dal PRG.""

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Tutto ciò premesso, considerato che trattasi di Variante al PRG motivata dalla ottemperanza dei giudicati del TAR (sentenza n. 268/2014 e precedenti) e che negli elaborati adottati con la DCC n. 38/2021 sono state recepite le indicazioni e prescrizioni regionali in precedenza richiamate, segnatamente con riguardo alla tutela degli immobili e delle relative pertinenze ritipizzati come zone "A3" (ville otto-novecentesche censite nelle schede paesaggistiche), si esprime parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico e si propone l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, fatte salve le prescrizioni regionali di carattere esecutivo, di cui ai pareri precedentemente riportati (DD n. 226 del 21/12/2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali; nota prot. n. 5408 del 08/04/2021 della Sezione Lavori Pubblici; note istruttorie e pareri prot. n. 856 del 27/01/2017, prot. n. 5069 del 19/06/2017 e prot. n. 4210 del 17/05/2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio), la cui attuazione attiene alla fase di formazione della pianificazione esecutiva e di realizzazione degli interventi edilizi ed urbanizzativi.

Il funzionario p.o.
Geom. Emanuele Moretti

Emanuele Moretti
24.07.2023
09:57:46
GMT+00:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ING. LUIGIA BRIZZI

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PARERE TECNICO
"Allegato B"

Comune di GROTTAGLIE
Variante urbanistica per la maglia C6 di PRG per ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia sez. di Lecce n.268/2014, nel Comune di Grottaglie.
(art. 96.1.c delle NTA del PPTR)

Con nota prot. n. 11574 del 9.5.2016, acquisita al protocollo col n 145/4276 del 10.5.2016, e con successiva PEC del 25.11.2016 il Comune ha trasmesso per la variante in oggetto ai fini del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art 96.1.c delle NTA del PPTR la seguente documentazione:

1. Proposta di variante urbanistica per la maglia C6 di PRG per ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia sez. di Lecce n.268/2014;
2. Relazione paesaggistica.

Con nota prot. n. 145/856 del 27.1.2017 a seguito di istruttoria preliminare e considerata la dichiarata presenza da parte del Comune di "*villini signorili otto-novecenteschi di buona qualità architettonica, circondati da giardini con alberature secolari*" è stata richiesta documentazione integrativa ovvero schede scritto-grafiche al fine di esplicitare il rapporto dei suddetti edifici con l'intorno e con le relative pertinenze (viali d'accesso, vialetti, quinte arborate, percorsi pedonali, piazzali, gradinate, scalinate, corti, giardini, recinzioni, ecc.) nonché lo stato di conservazione degli stessi.

Con nota prot. n. 11574 del 18.5.2017, acquisita al protocollo col n 145/4241 del 19.5.2017, il Comune riscontrando la suddetta nota prot. n. 856 del 27.1.2017 ha trasmesso la seguente documentazione:

1. Relazione integrativa;
2. Schede paesaggistiche villini.

Con nota prot. regionale n. 145/5069 del 16.6.2017 è stato ritenuto di poter rilasciare per la "*Variante urbanistica per la maglia C6 di PRG per ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia sez. di Lecce n.268/2014*", così come adottata dal Comune con Delibera di CC n. 29/2015, il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con l'introduzione delle prescrizioni e con la richiesta di ripubblicazione della stessa ai sensi della LR 56/1980.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. 079/5916 del 28.6.2018, acquisita al protocollo col n. 145/5417 del 28.6.2018, la Sezione Urbanistica regionale, sulla scorta delle risultanze istruttorie, ha invitato il Comune ad adeguarsi alle prescrizioni e precisazioni rilevate dai soggetti competenti per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali, per gli aspetti paesaggistici e per quelli urbanistici, nonché a rideterminarsi con deliberazione del Consiglio Comunale al fine di provvedere alla successiva ripubblicazione degli atti ai sensi dell'art. 16 delle LR 56/1980.

Con nota prot. n. 38094/2022, acquisita al protocollo col n. 145/10460 del 13.12.2022, il Comune con riferimento alla proposta di Variante ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29.7.2021, completa di tutti i suoi allegati, con la quale è stata riadottata la variante urbanistica adeguata alle prescrizioni e precisazioni di cui nota della Sezione Urbanistica regionale prot. n. A079/5916 del 28.6.2018, rappresentando che gli atti sono stati ripubblicati ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980 e allegando l'attestazione comunale, prot. 37855 del 7.12.2022 circa la mancata presentazione di osservazioni a seguito delle pubblicazioni.

Nella RELAZIONE TECNICA allegata alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29.7.2021 il Comune al paragrafo "***3. Le modifiche/integrazioni alla variante adottata***" ha rappresentato quanto segue:

"Il recepimento delle modifiche/integrazioni richieste dalla Regione Puglia alla variante/2015, hanno determinato la necessità di articolare la variante/2021 nei seguenti elaborati:
1. Relazione tecnica
Allegati
– Tavola 1.1 - Stralcio maglia C6 su carta tecnica regionale (2006) in scala 1:2000
– Tavola 1.2 - Stralcio maglia C6 su ortofotocarta (2013) in scala 1:2000
– Tavola 1.3 - Stralcio maglia C6 su cartografia catastale in scala 1:2000
– Tavola 1.4 - Inquadramento della maglia C6 su tav. 2B del PRG in scala 1:2000
2. Norme Tecniche di Attuazione – disciplina zona C6
– Allegato - Schede ricognitive degli edifici "A3"
3. Rapporto Ambientale finale (VAS) – aggiornamento 2021
– Allegato – Rapporto Ambientale anno 2016 e relazione integrativa anno 2017
4. Sintesi non Tecnica (VAS) – aggiornamento 2021
5. Studio di compatibilità idrogeomorfologica ex art. 89 del DPR 380/20
Nello specifico:
– l'elaborato Norme Tecniche di Attuazione– disciplina zona C6, riporta (esclusivamente) l'articolo delle NTA del PRG vigente, armonizzato con le modifiche/integrazioni richiamate nella nota 5916/2018 della Regione Puglia, prot. com. n. 16834 del 28.06.2018;
– l'elaborato Schede ricognitive degli edifici "A3", allegato e collegato alle NTA variate, riporta il censimento delle ville private e/o ville private in stile masserizio ottonovecentesco, così come censite dal Comune nelle relative schede paesaggistiche trasmesse, congiuntamente alla relazione paesaggistica integrativa, con nota n. 12914 del 18.05.2017, che assume carattere prescrittivo e sostituisce, esclusivamente per le aree ubicate all'interno del perimetro della maglia C6, le indicazioni della tavola 2B del PRG vigente;
– nell'elaborato grafico denominato Stralcio maglia C6, su carta tecnica regionale (2006) in scala 1:5000, sono riportate: la perimetrazione "aggiornata" della maglia C6 del PRG vigente su base Carta Tecnica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

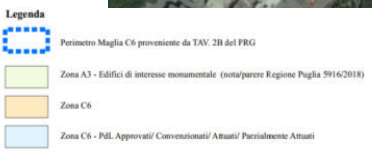
Regionale (volo del 2006), con l'indicazione; delle aree già sottoposte a piano di lottizzazione adottato/approvato/convenzionato/attuato e/o parzialmente attuato; gli immobili e delle relative pertinenze ritipizzati come zone "A3"; le aree residue che rimangono disciplinate dalla norma della zona C6 (modificata/integrata);

– nell'elaborato grafico denominato Stralcio maglia C6, su ortofotocarta (2013) in scala 1:5000, sono riportate le indicazioni dell'elaborato 1.1. su base ortofotocarta con volo 2013, ovvero sul supporto cartografico più aggiornato utilizzabile;

– nell'elaborato grafico denominato Stralcio maglia C6, su cartografia catastale in scala 1:5000, sono riportate le indicazioni dell'elaborato 1.1. su cartografica catastale;

– nell'elaborato Rapporto Ambientale finale (VAS) – aggiornamento 2021, sono state riportate nel RA già adottato con la alla D.C.C. 29 del 12.06.2015, le modifiche/integrazioni richieste nel parere motivato dell'Ufficio VAS regionale;

– nell'elaborato Sintesi Non Tecnica – aggiornamento 2021, sono state riportate nel RA, già adottato con la alla D.C.C. 29 del 12.06.2015, le modifiche/integrazioni richieste nel parere motivato dell'Ufficio VAS regionale.



Stralcio "Tavola 2B del PRG Stralcio maglia C6 su Ortofotocarta 2013"

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Tutto ciò premesso di seguito si riscontrano le prescrizioni di cui alla nota prot. regionale n. 145/5069 del 16.6.2017 così come introdotte dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29.7.2021:

1. Con riferimento alla seguente prescrizione di:

"classificare le ville private e/o ville private in stile masserizio atto-novecentesco, così come censite dal Comune nelle relative schede paesaggistiche di cui alla nota prot. 12914 del 18.05.2017, come zone omogenee A3 del vigente PRG, prevedendo inoltre per i suddetti beni una disciplina di tutela che assicuri il mantenimento, il recupero, il ripristino delle relative pertinenze (per pertinenze, cosi come definite dal vigente PRG si intendono precisi riferimenti fisici allo stato attuale quali il giardino ed in genere la piantumazione ad alto fusto presente, le corti, la aie, i viali, etc.. ed in generale tutti quagli spazi necessari alla chiara identificazione del bene nella sua originale configurazione);

il Comune si è così determinato nell'elaborato: "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DISCIPLINA ZONA C6" allegato alla Delibera di CC n. 38 del 29.7.2021 introducendo la seguente disposizione:

1. Disposizioni per le Zone A3 (nota/parere Regione Puglia n.5916/2018)

1.1. Le ville private e/o ville private in stile masserizio otto-novecentesco, così come perimetrate e caratterizzate nelle Schede ricognitive degli edifici "A3", sono classificate come zone A3 del vigente PRG; le stesse sono allegate alle presenti NTA.

1.2. Per le ville private e/o ville private in stile masserizio otto-novecentesco di cui al precedente punto 1.1., in aggiunta a quanto già disciplinato dal PRG vigente per le zone A3, si prescrive il mantenimento, il recupero, il ripristino delle pertinenze, ove per pertinenze si intendono: il giardino ed in genere la piantumazione ad alto fusto presente; le corti; le aie; i viali; ed in generale tutti quegli spazi necessari alla chiara identificazione del bene nella sua originale configurazione.

1.3. Le "Schede ricognitive degli edifici "A3" allegate, alle presenti NTA e derivanti dalla procedura di variante al PRG adottata con D.C.C. 29 del 12.06.2015, assumono carattere prescrittivo e sostituiscono, esclusivamente per le aree ubicate all'interno della maglia C6, le indicazioni della tavola 2B del PRG vigente."

Si prende atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla nota prot. regionale n. 145/5069 del 16.6.2017.

2. Con riferimento alla seguente prescrizione di:

"normare le aree a standards ricedenti nella maglia C6 al fine di dislocarli preferibilmente lungo i confini della maglia urbanistica per consentirne il futuro accorpamento con le aree a standards delle zone adiacenti ovvero a ridosso della Strada Provinciale 73 al fine di non compromettere i valori percettivi della stessa, storico asse di accesso alla città di Grottaglie individuato dall'approvato PPTR quale strada panoramica, né ridurre o alterare la relazione visiva della stessa con le componenti storico-insediative."

il Comune si è così determinato nell'elaborato "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DISCIPLINA ZONA C6" allegato alla Delibera di CC n. 38 del 29.7.2021 introducendo la seguente indicazione:

3. Indicazioni per i piani attuativi (nota/parere Regione Puglia n.5916/2018)

(…)

3.2. Le aree a standards ricadenti nella maglia C6 dovranno essere dislocate preferibilmente lungo i confini della maglia urbanistica, per consentirne l'accorpamento con le aree a standards delle zone adiacenti, ovvero a ridosso della Strada Provinciale 73, al fine di non compromettere i valori percettivi della stessa, trattandosi di un storico asse di accesso alla città di Grottaglie individuato dal PPTR quale strada

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

panoramica, e di non ridurre o alterare la relazione visiva della stessa con le componenti storico-insediative".
(…)

Si prende atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla nota prot. regionale n. 145/5069 del 16.6.2017.

3. Con riferimento alla seguente prescrizione di inserire in calce all'articolo che disciplina il comparto C6 i seguenti commi:

- *Fatte salve le opere previste nei piani attuativi convenzionati fino al termine di validità degli stessi, al fine di non compromettere i valori percettivi né ridurre o alterare la loro relazione con le componenti storico-insediative e naturali come percepibili dalla Strada Provinciale 73, nella fascia di rispetto dello spessore pari a mt. 20 per lato rispetto alla suddetta strada nonché nella particella catastale n.2279, e 2278, del Fg.38,* ***non sono ammissibili i seguenti interventi****:*
  - *la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
  - *modifiche dello stato dei luoghi che compromettano l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in sistemi botanico-vegetazionali e della stratificazione storica;*
  - *installazione di segnaletica e cartellonistica stradale che compromettano l'intervisibilità e l'integrità percettiva del territorio;*

  Nel rispetto degli obiettivi di qualità del paesaggio del PPTR ***sono ammissibili nella suddetta area i seguenti interventi****:*
  - *realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;*
  - *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*
  - *recupero e ripristino, compatibilmente con il sistema degli accessi, delle recinzioni esistenti costruite secondo le tecniche tradizionali, (muri in pietra a secco o in tufo) e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria. In particolare il recupero e il ripristino dei muretti a secco deve essere effettuato secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;*

il Comune si è così determinato nell'elaborato "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DISCIPLINA ZONA C6" allegato alla Delibera di CC n. 38 del 29.7.2021 introducendo la seguente disposizione:

2. Disposizioni per i piani attuativi e per gli interventi diretti (nota/parere Regione Puglia n.5916/2018)
2.1. Fatte salve le opere previste nei piani attuativi convenzionati fino al termine di validità degli stessi, al fine di non compromettere i valori percettivi né ridurre o alterare lo loro relazione con le componenti storico-insediative e naturali come percepibili dalla Strada Provinciale 73, nella fascia di rispetto dello spessore pari a mt. 20 per lato rispetto alla suddetta strada nonché nella particella catastale n. 2279 e 2278, del Fg.38, non sono ammissibili i seguenti interventi:
– la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero ripristino dei valori paesistico/ambientali;
– modifiche dello stato dei luoghi che compromettano l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in sistemi botanico-vegetazionali e della stratificazione storica;
– installazione di segnaletica e cartellonistica stradale che compromettano l'intervisibilità e l'integrità percettiva del territorio;

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nel rispetto degli obiettivi di qualità del paesaggio del PPTR, sono ammissibili nella suddetta area i seguenti interventi:
– realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante l'impermeabilizzazione dei suoli;
– realizzazione di aree di sosta e parcheggio progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologico e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, ma che garantiscano la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali e ne prevedano la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
– recupero e ripristino, compatibilmente con il sistema degli accessi, delle recinzioni esistenti costruite secondo le tecniche tradizionali, (muri in pietra a secco o in tufo) e con materiali tipici della tradizione costruttiva locale, senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria. In particolare, il recupero e il ripristino dei muretti a secco deve essere effettuato secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo, o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista.

Si prende atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla nota prot. regionale n. 145/5069 del 16.6.2017 (la particella catastale di riferimento n. 2279 del fg. n. 38, corrisponde per forma e posizione alla particella catastale n. 2363 del fg. 38).

4. Con riferimento alla seguente prescrizione:

- *"Al fine di assicurare un miglior inserimento degli interventi previsti nel contesto paesaggistico di riferimento, per detta zona omogenea di tipo C6* ***si prescrive di*** *sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi pubblici, di pertinenza delle abitazioni,ecc), esclusivamente con:*
  - *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale locale. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
  - *materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici."*

il Comune si è così determinato nell'elaborato "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DISCIPLINA ZONA C6" allegato alla Delibera di CC n. 38 del 29.7.2021 introducendo la seguente disposizione:

2. Disposizioni per i piani attuativi e per gli interventi diretti (nota/parere Regione Puglia n.5916/2018)
(…)
2.2. Al fine di assicurare un miglior inserimento degli interventi previsti nel contesto paesaggistico di riferimento, si prescrive la sistemazione degli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi pubblici, di pertinenza delle abitazioni, ecc.) esclusivamente con:
– specie arboree e arbustive forestali autoctone, al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostruzione del patrimonio botanico vegetazionale locale; in ogni caso, sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
– materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
– piantumazione nelle aree verdi di essenze arboree locali e, dove possibile, reimpianto degli elementi preesistenti ed espiantati;

Si prende atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla nota prot. regionale n. 145/5069 del 16.6.2017.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

5. Con riferimento alla seguente prescrizione:

- *"Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 siano osservati per detta zona omogenea di tipo C6 di cui al D.M. 1444/1968* ***i seguenti Indirizzi****:*
  - *realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
  - *realizzare sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso l'impiego:*
    - *degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;*
    - *di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
    - *di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde."*

il Comune si è così determinato nell'elaborato "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DISCIPLINA ZONA C6" allegato alla Delibera di CC n. 38 del 29.7.2021 introducendo la seguente disposizione:

2. Disposizioni per i piani attuativi e per gli interventi diretti (nota/parere Regione Puglia n.5916/2018)

(…)

2.3. Per ridurre gli impatti sulle componenti ambientali e migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva, anche in applicazione della L.R. n.13/2008, per tutti gli interventi devono essere rispettate le seguenti disposizioni:

– limitare la superficie impermeabilizzata, anche tramite la posa di elementi drenanti negli spazi di parcheggio e aree pedonali;
– impiegare materiali innovativi a basso impatto;
– adottare regole di gestione oculata e programmata dei cantieri;
– ricorrere a buone prassi di progettazione ecocompatibile;
– ridurre negli eventuali i ponti termici tramite l'aumento delle dimensioni standard dei tamponamenti perimetrali ed orizzontali;
– dotare le superfici finestrate di vetri ad alte prestazioni;
– individuare nella componente impiantistica, nello specifico per la produzione di acqua calda, soluzioni tese a minimizzare i consumi di gas metano, tramite ad esempio la realizzazione di una o più centrali termiche centralizzate e l'utilizzo di pannelli solari (ad esempio posizionati su pensiline a copertura dei parcheggi privati);
– limitare l'utilizzo di materiali con solventi chimici, ad esempio nelle vernici;
– prevedere sistemi di raccolta delle acque meteoriche ed eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile risorsa acqua;
– prevedere sistemi per migliorare il microclima esterno e, quindi, la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso l'impiego:
– di involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra e ridicano l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate, ecc;
– di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

–di percorsi pedonali in sede propria, con pavimentazione costituita da materiali a basso coefficiente di riflessione, per ridurre la temperatura superficiale, e ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree, in modo di garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde;
– impiegare colori chiari per le murature esterne in armonia con il tipico cromatismo bianco locale, e l'utilizzo di infissi tradizionali.
Tutti gli interventi dovranno, comunque, essere rispettosi della L.R 23 novembre 2005, n.15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".
2.4. Nella fase di realizzazione degli interventi (fase di cantiere), dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:
– si dovrà provvedere alla bagnatura dei fronti di scavo e delle piste di movimentazione delle macchine;
– dovrà prevedersi il massimo riutilizzo in cantiere dei materiali scavati con riduzione delle emissioni connesse al trasporto;
– le macchine utilizzate per il cantiere dovranno avere caratteristiche di emissione acustica conformi alle normative vigenti;
– al fine di minimizzare le emissioni di rumore e le emissioni in atmosfera dei gruppi elettrogeni, la fornitura di energia elettrica dovrà avvenire preferibilmente tramite allacciamento a utenza elettrica pubblica attivando specifici contratti con i gestori dell'energia;
– i rifornimenti di carburante saranno ammessi solo presso le apposite aree di rifornimento all'esterno dei cantieri;
– il lavaggio dei mezzi e la pulizia delle betoniere potranno essere svolti solo nelle eventuali aree di lavaggio presenti in c antiere o direttamente presso i rifornitori esterni;
– il materiale riveniente da sbancamento, dopo accumulo temporaneo presso l'area di cantiere, potrà essere riutilizzato, per la componente idonea, per le lavorazioni previste, in modo da coprire l'intero fabbisogno di inerte per rilevato e di terreno vegetale necessario per gli interventi previsti; per la realizzazione delle opere non dovrà essere previsto l'uso di sostanze pericolose che possano rappresentare eventuali sorgenti di inquinamento;
– il terreno vegetale presente in loco dovrà essere interamente recuperato durante le operazioni di scotico dell'area oggetto dell'intervento, se questo presenta caratteristiche idonee per essere riutilizzato ai fini della realizzazione delle aree a verde o delle aree pedonali previste."

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso si ritiene che possa essere espresso **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la "*Variante urbanistica per la maglia C6 di PRG per ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia sez. di Lecce n.268/2014",* come adottata con Delibera di CC n. 38 del 29.7.2021.

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
arch. Luigi Guastamacchia

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 17-05-2023 12:08:59
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente
della Sezione
arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
17.05.2023
09:19:03
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1230

Variaz. al Bil. di prev. 2023 e plurien. 2023-2025 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011) per l'avvio dell'interv. specif. "Sistema Zerosei" Az. 6.3 "Interv. per garantire l'accesso univer. all'istruz." del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Criteri per la gest dell'Avviso pubbl. rivolto ai nuclei famil. per l'accesso ai serv.izi educ. accreditati da zero a tre anni tramite Buoni ed. 2023-2024 Approv.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Posizione Organizzativa "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita", Cristina Sunna, confermata dalla Dirigente della Sezione "Istruzione e Università", Maria Raffaella Lamacchia, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

Visto

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);

il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

il Programma FSC 2021;

l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;

il PR FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 final dalla Commissione Europea in data 17/11/2022.

Visto, inoltre,

l'art. 54, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", in tema di accreditamento dei servizi socioassistenziali;

l'art. 28, Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i. che prevede: "*l'accreditamento può costituire elemento di valutazione ovvero criterio di priorità nelle procedure pubbliche di affidamento dei servizi a soggetto terzo* [*omissis*]";

Visto, infine,

la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023";

la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
la DGR n. n. 87 del 08/02/2023 con la quale la Giunta ha determinato il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio finanziario 2022;
l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Premesso che:

il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 final della Commissione europea del 17/11/2022 a chiusura del negoziato formale, prevede la Priorità: 6. "Istruzione e formazione" e, all'interno della stessa, tra le tipologie di interventi attivabili (art. 22, par. 3, lett. d), p. i), del CPR e articolo 6, del Regolamento FSE+) l'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" con l'intervento specifico: Sistema "Zerosei", che prevede fra l'altro l'erogazione di buoni alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi e di cura rivolti a bambine e bambini entro i sei anni; gli obiettivi generali di tale intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno delle famiglie con minori da zero a sei anni per l'accesso a un sistema educativo e di istruzione di qualità, mirano altresì a garantire e incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia e per minori da tre a sei anni, anche al fine di contrastare le povertà educative e offrire pari opportunità qualificate di educazione ed istruzione a bambini e bambine in condizione di vulnerabilità sociale, assicurando in tal modo adeguati servizi di conciliazione vita-lavoro.
Con DGR n. 556 del 20/04/2022, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria.
Ai sensi dell'art. 23 del Reg. (UE) n. 1060/2021, la Commissione ha concluso il negoziato formale con Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 di approvazione del Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.
Con DGR n. 994 del 12/07/2023 è stata approvata la strategia denominata "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro". Interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR FSE 2014-2020.
Con DGR n. 1812 del 07/12/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione e successivamente, con Deliberazione n. 130 del 16/02/2023, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale;
con DGR n. 603 del 03/05/2023 si è provveduto in tema di *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021*;
con DGR n. 609 del 03/05/2023 si è provveduto in tema di *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione* attribuendo, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezione Istruzione e Università l'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione- FSE+*".

Considerato che
le politiche per il sostegno alle famiglie nell'accesso a servizi educativi per minori, in considerazione dell'elevato costo di gestione dei detti servizi, assumono una priorità strategica di investimento sul futuro dei bambini e delle bambine, mirata a far fronte alla povertà educativa, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla parità delle opportunità per tutti, allo sviluppo di competenze non cognitive, ai bisogni effettivi di sostegno

economico dei nuclei familiari, alla conciliazione vita- lavoro e all'incremento demografico.
A livello europeo, tutto ciò è specificamente valorizzato nel Goal 4 dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che è uno dei 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals, SDGs*) riguardanti tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta da raggiungere da tutti i paesi del mondo entro il 2030, intitolato "***Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti***" e trova peraltro riscontro negli obiettivi del Piano nazionale di attuazione della Risoluzione (UE) 2021/1004 in tema di *Child Guarantee*, approvata con la Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio dell'Unione Europea del 14/06/2021, che istituisce la "***Garanzia europea per l'infanzia***" supportata dalla "*Strategia generale EU sui diritti dei minori*".
A livello nazionale, l'approvazione della riforma del Sistema integrato Zerosei (D. Lgs. n. 65/2017) ha disciplinato i presupposti per interventi legislativi di modifica delle normative in materia a livello regionale inquadrando i servizi educativi per minori da zero a tre anni all'interno del settore dell'istruzione nell'ottica del progressivo superamento della domanda individuale e della continuità educativa da zero a sei anni con il conseguente accesso generalizzato ai servizi educativi per l'infanzia (art. 8, co. 1, D. Lgs. n. 65/2017) e la garanzia per tutti i minori di usufruire di un progetto educativo di qualità gratuito.
A livello regionale, negli ultimi anni sono stati approvati importanti provvedimenti, di natura strategica e programmatoria, in esito a percorsi partecipativi ampi e qualificati, per attuare politiche di sostegno in tema di minori, famiglie e universalità nell'accesso all'istruzione. A tal proposito, il 17 marzo 2021, attraverso una comunicazione programmatica alla Giunta regionale, è stato presentato in Puglia il ***Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa***, frutto dei lavori del Tavolo inter-assessorile promosso dagli Assessorati regionali al Welfare, all'Istruzione e alla Cultura per valorizzare il quadro europeo delle strategie in tema di famiglie e minori, raccogliere i fabbisogni a livello territoriale e programmare i relativi interventi. Il *Documento* in rilievo mette a sistema obiettivi operativi e risorse finanziarie derivanti dai cicli di programmazione dei fondi europei, da risorse nazionali e da finanziamenti a valere sul bilancio autonomo regionale, prevedendo un programma pluriennale di interventi che ha come precipuo fondamento il potenziamento dell'offerta di asili nido, l'estensione del tempo scuola, l'allargamento dell'offerta di servizi socioeducativi attraverso l'incremento di opportunità culturali e sportive rivolte a minori da 0 a 17 anni.
Inoltre, con la Deliberazione della Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1466, è stato approvato il documento strategico "***Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia***" nel quale si afferma che: "*Esiste in Puglia un ampio margine di miglioramento per l'intero sistema di offerta dei servizi di educazione e di istruzione, che costituiscono, secondo l'opinione unanime emersa dalla concertazione partenariale, una precondizione essenziale per incidere sull'organizzazione delle famiglie e specificamente delle giovani donne con figli in età prescolare e scolare*".

Considerato che

con DGR n. 994 del 12/07/2022, a valere sul POR Puglia FSE Puglia 2014–2020, è stata approvata la strategia "*Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro*", che ha previsto interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR Puglia FSE 2014-2020 con la contestuale riorganizzazione delle competenze in tema di finanziamento pubblico europeo rivolto al sostegno nell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da zero a tre anni e assegnazione della gestione della misura specifica denominata "Buoni servizio per minori" in capo alla Sezione Istruzione e Università, in coerenza con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017;
in vista dell'avvio del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*", con DGR n. 258 dell'8/03/2023, sono stati approvati i "*Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei*", quale azione propedeutica alla strategia complessiva per il sostegno alle famiglie nell'accesso ai servizi educativi per minori da zero a sei anni, tramite l'avvio della nuova piattaforma telematica dedicata sul portale www.studioipuglia.regione.puglia.it;
con AD n. 61 del 08/03/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'accreditamento nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a.e. 2023/2024 che, in prima applicazione, consente l'accreditamento di servizi educativi da zero a tre anni tramite la detta piattaforma;
con AD n. 207 del 20/07/2023 è stato approvato il *Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a.e.*

2023/2024 - Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023 e Atto Dirigenziale n. 61/2023 – Approvazione elenco unità di offerta accreditate.

Considerato che
La legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha stabilito, a decorrere dall'anno 2020, l'importo del contributo statale per i nuclei familiari finalizzato alla frequenza dell'asilo nido (Bonus asilo nido INPS);
I nuclei familiari interessati a buoni educativi da zero a tre anni ai sensi dell'Avviso approvato per l'anno educativo 2022/2023 (DGR n. 995/2022; AD 162/00138/2022) sono suddivisi in base alle seguenti fasce di reddito ai fini ISEE:

FASCIA ISEE	**N. DOMANDE (artt. 53, 90 e 101 Regolamento reg. n. 4/2007)**
0 - 3000,99	705
3.001,00 - 7.500,99	1607
7.501,00 - 10.000,99	923
10.001,00 - 13.000,99	1060
13.001,00 - 15.000,99	562
15.001,00 - 20.000,99	1031
20.001,00 - 25.000,99	550
25.001,00 - 30.000,99	298
30.001,00 - 35.000,99	147
35.001,00 - 40.000,00	73
TOTALE DOMANDE	**6.956**

Pertanto, risulta che il 93% delle domande di buoni per servizi educativi per minori da zero a tre anni riguarda nuclei familiari con reddito ISEE fino a € 25.000,00.

Considerato che
in esito all'Avviso per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a.e 2023/2024 (DGR 258/2023; AD 162/00061/2023; AD/162/2023/00207), sono stati dichiarati disponibili dalle unità di offerta interessate un numero complessivo di **8854** posti.
La rendicontazione delle risorse pubbliche per gli investimenti a sostegno della gestione di servizi educativi per minori a cura degli enti locali beneficiari, al fine di rispondere efficacemente alle necessità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente, deve incentrarsi sull'attività realizzata, sugli obiettivi raggiunti in ragione delle finalità strategiche definite a monte dall'intervento, sui servizi prodotti e sui risultati conseguiti; il rendiconto delle attività realizzate, per il progetto finanziato, deve essere presentato nel rispetto delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento UE 2021/1060 in tema di metodologia dell'Unita di Costo Standard (UCS).

Dato atto che
l'attuazione dell'intervento "Sistema Zerosei", che prevede la misura "Buoni per servizi educativi per minori", programmata su risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, tiene conto della decorrenza dell'anno educativo dal 1° settembre al 31 luglio.

Dato altresì atto che
in data 19/01/2023, su convocazione dell'Assessore all'Istruzione Prot. SP3/12.01.2023 – 00011, si è tenuto l'incontro con il Comitato per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni (DGR n. 123/2021 e Protocollo d'Intesa 29/01/2021), in vista di una condivisione sul tema della definizione delle opzioni di semplificazione dei costi dei servizi educativi per l'infanzia rientranti nel Catalogo dell'offerta per minori nonché dei criteri per la definizione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni educativi per minori";

in data 23/03/2023, su convocazione dell'Assessore all'Istruzione Prot. SP3/15/03/2023-00068, è stato nuovamente convocato il medesimo Comitato per ulteriori approfondimenti e aggiornamenti sull'avvio delle procedure per l'accesso tramite buoni educativi per minori da zero a tre anni ai servizi educativi e in tale occasione sono stati discussi con le rappresentanze di categoria presenti i criteri per la definizione del nuovo Avviso rivolto ai nuclei familiari;
in data 18/07/2023, su convocazione dell'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, si è svolta la riunione del Partenariato Economico e Sociale per la presentazione e il confronto sulla bozza di Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati tramite buoni educativi per minori da zero a tre anni.
L'esperienza maturata dalla Sezione Istruzione e Università nell'attuazione dell'intervento previsto nel precedente ciclo di programmazione europea 2014/2020 a valere sulla SubAzione 8.6c del POR Puglia ha consentito di individuare i seguenti aspetti sui quali intervenire per il miglioramento delle procedure:
- vincoli temporali per garantire l'ordinaria e corretta gestione dell'intervento per l'anno educativo 2023-2024;
- complementarità delle fonti di finanziamento nazionali (Bonus INPS, PAC Infanzia, Fondo per il Sistema integrato zerosei, Fondo di solidarietà comunale) con le risorse regionali a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 per la medesima tipologia di interventi a sostegno delle famiglie con minori da zero a tre anni;
- semplificazione delle procedure di istruttoria, verifica e controllo tramite cooperazioni applicative con altre piattaforme nazionali o regionali (INPS, RESIDENZA, COB) e utilizzo del registro elettronico delle presenze;
- definizione di costi semplificati per omogeneizzare le procedure di contrattualizzazione delle unità di offerta.

La programmazione regionale tiene conto:
- degli obblighi imposti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per garantire procedure completamente telematiche nei procedimenti amministrativi;
- delle politiche pubbliche in tema di incremento dell'occupazione e dell'occupabilità, con particolare riguardo a quella femminile;
- del principio di semplificazione amministrativa di cui alla L. 241/1990.

Dato atto infine che
il fabbisogno finanziario per l'accesso ai servizi educativi zerotre a.e. 2023/2024 tramite buoni educativi è stato stimato considerando:
- il numero di posti dichiarati disponibili a Catalogo dalle Unità di offerta accreditate a seguito dell'Avviso per Manifestazione di interesse di cui all'Atto dirigenziale n. 61 dell'8/03/2023;
- le misure nazionali di finanziamento per la frequenza di servizi educativi da zero a tre anni (Bonus asili nido INPS; PAC Infanzia; Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni; Fondo di Solidarietà comunale).

Tutto ciò visto, premesso e considerato, si ritiene
- di assicurare la copertura della misura "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione- FSE+" a valere sul PR- FSE+ Puglia 2021–2027. Azione 6.3;
- di approvare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 di cui alla Legge regionale n. 32/2022, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023, approvato con D.G.R. n. 27/2023, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
- di proporre alla Giunta regionale l'approvazione del Documento di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, parte integrale e sostanziale dello stesso, recante "Criteri per la gestione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati per minori da zero a tre anni tramite Buoni educativi"

Visto
la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
la DGR n. 302 del 07/03/2022, "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto X indiretto ❏ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENDI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per il complessivo importo di **€ 50.000.000,00.**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	**02.06 Sezione Programmazione unitaria**
1- ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA	

Capitolo	**Declaratoria**	**Missione, Programma e Titolo**	**Codifica Piano dei Conti finanziario**	**Codice UE**	**Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011:**
CNI (1)	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 – Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota UE	4.8.1	U.1.04.01.02	3	1-istruzione prescolastica
CNI (2)	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3- Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Stato	4.8.1	U.1.04.01.02	4	1-istruzione prescolastica
CNI (3)	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 - Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Regione	4.8.1	U.1.04.01.02	7	1-istruzione prescolastica

1- APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 3.360.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023	VARIAZIONE E.F. 2023
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 3.360.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	€ 3.360.000,00
02.06	CNI (3)	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 - Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Regione			+ € 3.360.000,00	+ € 3.360.000,00

2- VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

CRA 02.06

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Codifica P.D.C.F.	Variazione Competenza e cassa E.F. 2023	Variazione Competenza E.F. 2024
E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	E.2.01.05.01.000	+ € 23.800.000,00	+ € 10.200.000,00
E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	E.2.01.01.01.000	+ € 7.840.000,00	+ € 3.360.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma e Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice UE	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Variazione Competenza e cassa E.F. 2023	Variazione Competenza E.F. 2024
02.6	CNI (1)	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 – Interventi per l'accesso universale all'istruzione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota UE	4.8.1	U.1.04.01.02	3	1	+ €23.800.000,00	+ €10.200.000,00
02.6	CNI (2)	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3- Interventi per l'accesso universale all'istruzione TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Stato	4.8.1	U.1.04.01.02	4	1	+ € 7.840.000,00	+ € 3.360.000,00
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99	8			-€ 1.440.000,00
02.6	CNI (3)	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3- Interventi per l'accesso universale all'istruzione TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Regione	4.8.1	U.1.04.01.02	7	1		+ € 1.440.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di Responsabile di Azione, giusta DGR n. 609 del 03/05/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, d'intesa con il Vicepresidente di Regione Puglia con delega al Bilancio e alla Programmazione Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) (in relazione alla *definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare*) e alla lett. f) (in relazione alla *formulazione dei criteri per la concessione di contributi*) della L.r. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie

vincolate del capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)” per la somma di € 3.360.000,00;

3. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, approvato con L.R. n. 32/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” del presente atto;
4. **di dare** atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** il Documento di cui all’**Allegato A)** al presente provvedimento, parte integrale e sostanziale dello stesso, recante “Criteri per la gestione dell’Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi educativi accreditati per minori da zero a tre anni tramite Buoni educativi”;
6. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
7. **di approvare** l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. **di incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O. “Offerta formativa integrata lungo tutto l’arco della vita”: Avv. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria: Dott. Pasquale Orlando

La sottoscritta Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro: Sebastiano Leo

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione: Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **a voti** unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 3.360.000,00;
3. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, approvato con L.R. n. 32/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
4. **di dare** atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** il Documento di cui all'**Allegato A)** al presente provvedimento, parte integrale e sostanziale dello stesso, recante "Criteri per la gestione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati per minori da zero a tre anni tramite Buoni educativi";
6. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
7. **di approvare l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. **di incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

"Criteri per la gestione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati per minori da zero a tre anni tramite Buoni educativi"

L'Avviso **pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati per minori da zero a tre anni tramite Buoni educativi per l'anno 2023/2024**, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a), L.r. 7/1997, è improntato ai seguenti obiettivi, priorità e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.

Obiettivi da perseguire
Sostenere famiglie con minori da zero a tre anni per l'accesso e la frequenza di un sistema educativo di qualità; garantire e incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia; contrastare le povertà educative; offrire pari opportunità di educazione ed istruzione a bambine e bambini, con particolare riguardo a quelli in condizione di vulnerabilità sociale; assicurare servizi adeguati di conciliazione vita-lavoro; sostenere l'occupazione; migliorare l'occupabilità, con particolare riferimento a quella femminile; creare fiducia nel sistema di offerta per minori di rilevanza pubblica anche in ottica di incremento demografico.

Priorità
Abbattere la compartecipazione delle famiglie al costo dei servizi educativi per minori da zero a tre anni attraverso Buoni educativi dematerializzati da utilizzare presso le Unità di Offerta accreditate nel Catalogo dell'offerta per minori zerosei ai sensi delle procedure di cui alla DGR 258/2023 e all'AD 162/00061/2023) e garantire un progetto educativo di qualità improntato alla continuità pedagogica zerosei.

Beneficiari
Ambiti Territoriali sociali e Consorzi di Comuni degli Ambiti Territoriali sociali della Puglia.

Destinatari finali
Bambine e bambini da zero a tre anni/nuclei familiari di appartenenza per il tramite del sistema di offerta accreditato.

Direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione
ISTANZE
Le procedure di: presentazione, istruttoria, gestione e rendicontazione delle istanze in capo ai diversi soggetti attuatori, vale a dire Ambiti Territoriali sociali/Consorzi di Comuni degli Ambiti Territoriali sociali, famiglie, organismi gestori delle Unità di offerta, sono integralmente telematiche. L'istanza per l'accesso ai buoni educativi è presentata dai nuclei familiari interessati a mezzo SPID e, solo in via transitoria per l'anno educativo 2023/2024, anche per il tramite di "utenti facilitatori", con priorità in attuazione del principio della continuità pedagogica per minori iscritti nel servizio educativo ad anni successivi al primo e per coloro che hanno fratelli o sorelle già iscritti.

LIMITE DI ACCESSO AL BENEFICIO
Possono presentare istanza di Buoni educativi i nuclei familiari con minori da zero a tre anni in possesso di ISEE non superiore a € 75.000,00.

BUONO EDUCATIVO
Il valore del buono educativo è pari all'Unita di costo standard che verrà approvata al netto della compartecipazione familiare.

COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA
Con riferimento a nuclei familiari con reddito ISEE fino a € 40.000,00, la compartecipazione economica delle famiglie è composta da una quota fissa e una variabile in percentuale sul valore del buono, proporzionale a macroaree di reddito ISEE, ed è fissa per nuclei familiari con reddito ISEE da € 40.001,00 a € 75.000,00, secondo il valore della partecipazione al costo degli asili nido, pari all'importo minimo del bonus riconosciuto dall'INPS in base alle norme vigenti (1.500 euro annui, art. 1 comma 355 della legge 232/2016) per anno educativo.

FREQUENZA
L'unità di offerta attesta giornalmente la frequenza del servizio educativo da parte del minore compilando un apposito Registro elettronico e la piattaforma comunica l'avvenuta compilazione al nucleo familiare.

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie complessive stimate per la misura ammontano a € 50.000.000,00 per l'anno educativo 2023/2024 (1° settembre 2023-31 luglio 2024) a valere sul PR Puglia 2021/2027 – Azione 6.3.

Riparto delle risorse finanziarie – Progetto attuativo

Le risorse disponibili per l'anno educativo 2023/2024 sono ripartite agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi di Comuni, in qualità di soggetti "Beneficiari", sulla base dei posti dichiarati disponibili a Catalogo da parte delle Unità di offerta accreditate con procedura non competitiva.

*****

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA SUR/DEL/2023/00029

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**4**	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***					
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		35.000.000,00		
			previsione di cassa		35.000.000,00		
Totale Programma	**8**	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**35.000.000,00**		
			previsione di cassa		**35.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**4**	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**35.000.000,00**		
			previsione di cassa		**35.000.000,00**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-3.360.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-3.360.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-3.360.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**35.000.000,00**		
			previsione di cassa		**35.000.000,00**	**-3.360.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**35.000.000,00**		
			previsione di cassa		**35.000.000,00**	**-3.360.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		3.360.000.00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.360.000.00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		23.800.000,00		
			previsione di cassa		23.800.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		7.840.000,00		
			previsione di cassa		7.840.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		31.640.000,00		
			previsione di cassa		31.640.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**35.000.000,00**		
			previsione di cassa		**31.640.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**35.000.000,00**		
			previsione di cassa		**31.640.000,00**		

Firmato digitalmente da
MARIA RAFFAELLA LAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il 08/08/2023 15:17
Seriale certificato : 884755

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	29	08.08.2023

VARIAZ. AL BIL. DI PREV. 2023 E PLURIEN. 2023-2025 (ARTT. 42 E 51 DEL D. LGS. 118/2011) PER L'AVVIO DELL'INTERV. SPECIF. "SISTEMA ZEROSEI" AZ. 6.3 "INTERV. PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVER. ALL'ISTRUZ." DEL PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021#2027 # CRITERI PER LA GEST DELL'AVVISO PUBBL. RIVOLTO AI NUCLEI FAMIL. PER L'ACCESSO AI SERV.IZI EDUC. ACCREDITATI DA ZERO A TRE ANNI TRAMITE BUONI ED. 2023-2024 APPROV.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirig

DR. NICOLA [illegible]DINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2023, n. 1249

L.R. n. 20 del 4 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione all'avvio della selezione del Direttore Generale dell'AGER Puglia. Proroga al 30 ottobre dell'attuale D.G..

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Gabinetto del Presidente, e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue

Premesso che

- con legge regionale 20 agosto 2012 n. 24, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 20, è stata istituita l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, di seguito AGER Puglia, cui partecipano obbligatoriamente la Regione, la Città Metropolitana e tutti i comuni pugliesi. Alla stessa è stato demandato l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.l.gs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali;
- la citata Agenzia è l'organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., provvede all'attuazione del piano regionale dei rifiuti, procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e svolge, inoltre, i compiti analiticamente enucleati all'art. 9 comma 7 della citata legge regionale 20 agosto 2012 n. 24;
- l'art. 10 della legge regionale 20 agosto 2012 n. 24 istituisce gli organi dell'Agenzia, tra i quali figura, al comma 1 lett. b) anche il Direttore Generale, cui è attribuita la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Agenzia, secondo quanto dettagliato nel successivo art. 10 bis;
- l'art. 10 bis della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. in particolare, dispone che il Direttore generale sia nominato dalla Giunta regionale attraverso procedure di evidenza pubblica, su proposta del Presidente della Regione Puglia, sentito il Comitato dei delegati;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 527 del 05/08/2016 e, conformemente a quanto disposto dall'art. 16 della stessa legge ("Attivazione dell'Agenzia"), è stato nominato il Commissario ad acta dell'AGER Puglia per l'attuazione del PRGRU nella fase transitoria avente il compito, tra l'altro, di predisporre tutti gli atti propedeutici alla costituzione dell'Agenzia nonché lo Statuto recante le norme di funzionamento e, con successivo D.P.G.R. n. 53 del 06/02/2017, è stato prorogato fino al 31/12/2017 l'incarico di commissario ad acta;
- con D.G.R. n.1124 dell'11/07/2017 è stato adottato lo Statuto della medesima Agenzia;
- con D.G.R. 12 dicembre 2017, n. 2188 è stato dato avvio alla procedura di selezione del Direttore Generale, dando mandato al Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio di dare corso agli adempimenti connessi alla nomina del Direttore Generale di AGER Puglia;
- con D.G.R. del 5 luglio 2018 n. 1202 è stato nominato Direttore Generale di AGER, per un periodo di tre anni, l'Avv. Gianfranco Grandaliano;
- con successiva D.G.R. del 27 settembre 2021 n. 1532, è stato prorogato l'incarico in favore dell'Avv. Gianfranco Grandaliano in virtù del raggiungimento degli obiettivi propri del Direttore Generale di AGER;
- Con successive Deliberazioni di Giunta del 22 novembre 2021 n. 1903, 31 marzo 2022 n. 450, 25 luglio 2022 n. 1071, 30 novembre 2022 n. 1768, 3 maggio 2023 n. 606, 27 luglio 2023 n. 1056 l'incarico è stato rinnovato e prorogato sino alla data del 30 settembre 2023;

Rilevato che

- occorre procedere all'individuazione ed alla nomina del nuovo Direttore Generale dell'AGER Puglia, secondo le modalità previste dal sopra citato art. 10 bis della L.R. 24/2012, in quanto la scadenza della nomina del Direttore attuale è fissata al 30/09/2023;
- a tal fine, appare opportuno che l'Amministrazione Regionale effettui la selezione dei candidati a seguito di apposito avviso pubblico che indichi i requisiti minimi di partecipazione e predisponga un elenco finale dei candidati ritenuti idonei, ai fini della successiva nomina da parte della Giunta Regionale, come disposto dalla normativa regionale citata;

Considerato che

- si rende, pertanto, necessario stabilire i requisiti minimi di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale di AGER Puglia conformemente a quanto previsto dalla l.r. n. 24/2012 e dallo Statuto dell'Agenzia e delegare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla predisposizione dell'avviso e dei relativi allegati nonché all'istruttoria delle candidature, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- appare, inoltre, opportuno prevedere che l'attuale Direttore Generale di AGER inoltri al Gabinetto del Presidente ed al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana una relazione dettagliata attinente all'attività tecnico-amministrativa e contabile svolta durante la gestione ordinaria dell'Agenzia, corredata dagli adempimenti programmati al fine di garantire la continuità amministrativa dell'Ente;
- si rende, infine, indispensabile, nelle more del completamento della procedura di selezione, disporre la proroga dell'incarico dell'attuale Direttore Generale, avv. Gianfranco Grandaliano.

Viste

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR 3 luglio 2023 n. 938 recante "*O.G.R. n.302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

• diretto • indiretto X neutro •non rilevato

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere j) e k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione del Presidente della Giunta regionale, e per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente Deliberazione;
2. **di stabilire** i seguenti requisiti minimi di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'AGER:
   - possesso di laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n. 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
   - possesso di riconosciuta professionalità e competenza nonché specifici requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata formazione e capacità tecnica, amministrativa e manageriale nel settore dei servizi pubblici;
   - insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa di settore;
3. **di stabilire** che nell'avviso pubblico di selezione, fermi restando i requisiti minimi sopra individuati, potranno essere eventualmente fissati ulteriori requisiti di partecipazione, al fine di dettagliare la professionalità, competenza ed esperienza specifica richiesta;
4. **di dare mandato** al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana di dare corso a tutti gli adempimenti connessi alla designazione del Direttore Generale dell'AGER tra cui: predisposizione dell'avviso pubblico, del modello di istanza di partecipazione e di ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; definizione delle modalità dell'istruttoria di valutazione delle candidature; istruttoria delle candidature e formazione di un elenco di idonei alla nomina di direttore Generale di AGER Puglia ai fini della nomina da parte della Giunta Regionale su proposta del Presidente;
5. **di dare mandato** al Direttore Generale dell'AGER Puglia Avv. Gianfranco Grandaliano di trasmettere, al Gabinetto del Presidente ed al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, una relazione dettagliata attinente all'attività tecnico-amministrativa e contabile svolta durante la gestione ordinaria dell'Agenzia, corredata dagli adempimenti programmati di competenza dell'Agenzia al fine di garantire la continuità amministrativa dell'Ente;
6. **di prevedere** che il termine di presentazione delle candidature sia di quindici (15) giorni consecutivi decorrenti dal giorno di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dando mandato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di garantire l'immediata trasmissione dello stesso ai fini della predetta pubblicazione;
7. **di stabilire** che l'incarico di Direttore Generale dell'AGER Puglia avrà una durata di tre anni, rinnovabile una sola volta, e che il rapporto di lavoro decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato, il cui trattamento economico è equiparato a quello lordo omnicomprensivo previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia;

8. di **disporre**, nelle more del completamento della procedura di selezione, la proroga dell'incarico dell'attuale Direttore Generale, avv. Gianfranco Grandaliano, nominato con DGR del 27 settembre 2021 n. 1532 e successive proroghe, sino al 30 ottobre 2023;
9. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'AGER Puglia, al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana ed alla Sezione Personale, per gli adempimenti di competenza alle stesse demandati, nonché all'Ufficio B.U.R.P. per la pubblicazione.

10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
(Roberto Tricarico)

Il Capo di Gabinetto del Presidente
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria ed approvare** la relazione del Presidente della Giunta regionale, e per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente Deliberazione;
2. **di stabilire** i seguenti requisiti minimi di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'AGER:
    - possesso di laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n. 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
    - possesso di riconosciuta professionalità e competenza nonché specifici requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata formazione e capacità tecnica, amministrativa e manageriale nel settore dei servizi pubblici;
    - insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa di settore;

3. **di stabilire** che nell'avviso pubblico di selezione, fermi restando i requisiti minimi sopra individuati, potranno essere eventualmente fissati ulteriori requisiti di partecipazione, al fine di dettagliare la professionalità, competenza ed esperienza specifica richiesta;

4. **di dare mandato** al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana di dare corso a tutti gli adempimenti connessi alla designazione del Direttore Generale dell'AGER tra cui: predisposizione dell'avviso pubblico, del modello di istanza di partecipazione e di ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; definizione delle modalità dell'istruttoria di valutazione delle candidature; istruttoria delle candidature e formazione di un elenco di idonei alla nomina di direttore Generale di AGER Puglia ai fini della nomina da parte della Giunta Regionale su proposta del Presidente;

5. **di dare mandato** al Direttore Generale dell'AGER Puglia Avv. Gianfranco Grandaliano di trasmettere, al Gabinetto del Presidente ed al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, una relazione dettagliata attinente all'attività tecnico-amministrativa e contabile svolta durante la gestione ordinaria dell'Agenzia, corredata dagli adempimenti programmati di competenza dell'Agenzia al fine di garantire la continuità amministrativa dell'Ente;

6. **di prevedere** che il termine di presentazione delle candidature sia di quindici (15) giorni consecutivi decorrenti dal giorno di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dando mandato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di garantire l'immediata trasmissione dello stesso ai fini della predetta pubblicazione;

7. **di stabilire** che l'incarico di Direttore Generale dell'AGER Puglia avrà una durata di tre anni, rinnovabile una sola volta, e che il rapporto di lavoro decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato, il cui trattamento economico è equiparato a quello lordo omnicomprensivo previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia;

8. di **disporre**, nelle more del completamento della procedura di selezione, la proroga dell'incarico dell'attuale Direttore Generale, avv. Gianfranco Grandaliano, nominato con DGR del 27 settembre 2021 n. 1532 e successive proroghe, sino al 30 ottobre 2023;
9. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'AGER Puglia, al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana ed alla Sezione Personale, per gli adempimenti di competenza alle stesse demandati, nonché all'Ufficio B.U.R.P. per la pubblicazione.

10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1256

Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018, n° 1103. Approvazione sesto elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della Posizione Organizzativa "Vivaismo e Ricerca Forestale", dott.ssa Anna Ruggiero, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

La Legge 14 gennaio 2013, n. 10, recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, all'articolo 7 detta disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale.

Con Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 sono stati stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento di appositi elenchi nonché è stato istituito un Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia gestito dal Corpo forestale dello Stato (attualmente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste).

Con Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, prot. 5450 del 19/12/2017 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 12/02/2018 il primo Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia, di cui n.56 sono stati censiti in Puglia.

Successivamente, l'elenco è stato aggiornato con il decreto prot. 661 del 09/08/2018, pubblicato in G.U. del 04/10/2018, e successivamente con decreti prot. n.757 del 19/04/2019, prot. n. 9022657 del 24/07/2020, prot. n. 0205016 del 05/05/2021 e prot. n. 330598 del 26/07/2022.

Con Deliberazione n. 683 del 02/04/2015 la Giunta Regionale ha recepito la definizione di "Albero Monumentale" delle norme nazionali suddette e ha preso atto dello schema di convenzione tra il Corpo Forestale dello Stato e la Regione Puglia, individuando nel Servizio Foreste (attualmente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) la struttura tecnica competente nelle attività suddette di coordinamento delle operazioni di censimento.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1103 del 28 giugno 2018, recante "*Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Approvazione primo elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia*" sono stati individuati i primi n. 63 Alberi Monumentali presenti sul territorio della Regione Puglia, ai sensi della L. 10/13.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1258 dell'8 luglio 2019, recante "*Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Approvazione secondo elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia*" sono stati individuati ulteriori n. 19 alberi monumentali.

Ulteriori aggiornamenti dell'elenco regionale sono stati approvati con DGR n. 2340 del 16 dicembre 2019, che ha approvato ulteriori n. 21 alberi, con DGR n. 821 del 24/05/2021, che ha approvato ulteriori n. 44 alberi e con DGR n. 2213 del 29/12/2021, che ha approvato ulteriori n. 38 alberi.

VISTE

La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

La D.G.R. 03 Luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 " Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" Revisione degli allegati.

PRESO atto che:

- ✓ con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 731 del 09/11/2022 è stata rinominata la Commissione Regionale Alberi Monumentali;
- ✓ con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 51 del 03/02/2023 del Registro delle Determinazioni recante "*Legge 14 gennaio 2013, n° 10; Decreto interministeriale 23 ottobre 2014; Deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 04/02/2015. Seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 46 del 19/05/2016. Approvazione dell'elenco regionale n. 8 degli Alberi Monumentali*", è stato preso atto dell'istruttoria condotta dalla suddetta commissione ed è stato approvato l'elenco n. 8 degli Alberi Monumentali, composto da n. 4 alberi monumentali;
- ✓ con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 522 del 02/08/2023 del Registro delle Determinazioni recante "*Legge 14 gennaio 2013, n° 10; Decreto interministeriale 23 ottobre 2014; Deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 04/02/2015. Seguito della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 46 del 19/05/2016. Rettifica alle DDS n. 51 del 3/1/2023 e DDS N. 391 del 12/06/2023*" con la quale è stata rettificata la numerazione dell' "*Elenco regionale n. 8 degli Alberi Monumentali in Puglia*" in "*Elenco regionale n. 9 degli Alberi Monumentali in Puglia*".
- ✓ l'elenco F), di cui alla DDS n. 522/2023, rappresenta il sesto elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia, censiti ai sensi della Legge n. 10/2013, e composto da n. 4 alberi monumentali.

RITENUTO di:

- ✓ aggiornare l'elenco totale degli alberi monumentali censiti in Puglia ai sensi della Legge 10/13 con ulteriori n. 4 alberi individuati e approvati con la Determinazione Dirigenziale n. 51 del 03/02/2023 e rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 02/08/2023, riportati nell'allegato A, parte integrante del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- ❏ Diretto
- ❏ Indiretto
- X Neutro
- ❏ Non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare il seste elenco "*Elenco F - Alberi monumentali della Regione Puglia*" ai sensi della Legge 13/10", quale seguito degli elenchi A, B, C, D, E approvati rispettivamente con DGR n. 1103 del 28 giugno 2018, DGR n. 1258 dell'8 luglio 2019, DGR n. 2340 del 16 dicembre e 2019, DGR n. 821 del 24 maggio 2021, DGR n. 2213 del 29/12/2021, riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 facciata;
2. di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - DIFOR IV - Servizi ecosistemici e valorizzazione biodiversità, Direzione generale delle foreste, Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;
3. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.
Vivaismo e Ricerca Forestale
dott.ssa Anna Ruggiero

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., **non ravvisa** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia.
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla PO e dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare il seste elenco "*Elenco F - Alberi monumentali della Regione Puglia*" ai sensi della Legge 13/10", quale seguito degli elenchi A, B, C, D, E approvati rispettivamente con DGR n. 1103 del 28 giugno 2018, DGR n. 1258 dell'8 luglio 2019, DGR n. 2340 del 16 dicembre e 2019, DGR n. 821 del 24 maggio 2021, DGR n. 2213 del 29/12/2021, riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 facciata;
2. di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - DIFOR IV - Servizi ecosistemici e valorizzazione biodiversità, Direzione generale delle foreste, Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;
3. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

Elenco n. F) Alberi Monumentali della Regione Puglia

ID	Comune	Località'	Specie (Nome Scientifico)	Specie (Nome Volgare)	Circonf. Fusto (cm)	Altezza (m)	Criteri di monumentalità (DM 23/10/2014)
008/A225/BA/16	Altamura	Centro abitato	*Morus Alba L.*	Gelso bianco	290	7	Età e/o dimensione e forma e/o portamento
002/L220/BA/16	Toritto	Masseria Pilapalucci	*Quercus pubescens*	Roverella	305	20	Età e/o dimensione e forma e/o portamento
007/L842/FG/16	Vico del Gargano	Contrada Particchiano	*Pinus Halepensis*	Pino d'Aleppo	390	12	Età e/o dimensione e forma e/o portamento
015/E986/FG/16	Martina Franca	Jazzo Scagno	*Quercus Ilex*	Leccio	340	15	Età e/o dimensione e forma e/o portamento

Il presente Allegato A è composto da n. 1 facciata

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile
Domenico Campanile
07.09.2023 12:12:32
GMT+00:00

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
18.09.2023
11:19:54
GMT+01:00